Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Sabato, 21 luglio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9977 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398 - ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 22.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

IL LEADER SOCIALISTA E' INTENZIONATO A PREPARARE UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Craxi persiste nel suo tentativo malgrado il nuovo «no» dalla Dc

Vano incontro con Zaccagnini - Niente da fare sinché il Psi non offrirà qualche «fatto nuovo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bettino Craxi non si arrende, continua a combattere con ostinazione, nonostante le bordate che gli piovono addosso da parte della Dc, una dopo l'altra. Nemmeno il documento approvato in nottata dalla direzione democristiana ha arrestato la marcia del segretario socialista verso la formazione del governo. Craxi ha fatto buon viso a cattivo gioco ed ha deciso di giudicare il documento democristiano né definitivo né perentorio, comunque tale da lasciare spazio alla prosecuzione del negoziato. Ha letto attentamente la nota emessa dalla direzione di piazza del Gesù, ed ha scoperto una frase «allo stato dei fatti», cui appigliarsi per continuare a discutere.

Craxi ha pensato ad uno spiraglio lasciato aperto dall'ala filocraxiana della Dc e si è convinto dell'opportunità di andare avanti per la sua strada. E' andato di buon'ora al Quirinale ed ha comunicato le sue intenzioni a Pertini. «Il documento democristiano — egli ha detto — non mi pare che precluda definitivamente eventuali sviluppi positivi, perciò vorrei compiere un altro tentativo». Il Capo dello Stato non gli ha mosso obiezioni, lo ha solo invitato a non perdere tempo. Dopo l'incontro con Pertini il presidente incaricato è andato a Montecitorio dove ha visto la delegazione del suo partito.

E' poi uscito Signorile il quale ha detto: «Il presidente incaricato ci ha informato degli sviluppi della situazione e della sua intenzione di proseguire, pur nel perdurare delle difficoltà, nel tentativo di formare un governo su chiare basi politiche e programmatiche. L'opinione della delegazione socialista — ha proseguito Signorile — è che si debba ormai entrare nel vivo del negoziato programmatico per rispondere alle gravi questioni aperte nel Paese e nella speranza che il campo sia sgombro da pregiudiziali. Il Psi darà perciò il suo contributo. Noi confermiamo la nostra preoccupazione che un peggioramento della crisi politica e dei rapporti tra i partiti determini condizioni gravi di ingovernabilità».

C'è stata poi qualche domanda. «Ma vi rendete conto della risoluzione approvata stanotte dalla Dc?». Signorile: «E' proprio sulla base di questa risoluzione che il presidente incaricato ci ha informati della sua intenzione di andare avanti». Domanda: «Nel caso Bettino Craxi fallisse, il Psi sarebbe disponibile a continuare la trattativa su altri nomi?». Signorile: «Io sono sempre del parere che le soluzioni subordinate indeboliscono la principale. Comunque voglio dire che a veti che noi consideriamo inaccettabili, risponderemo con coerenti atteggiamenti». Domanda: «Ma nel caso in cui la Dc si opponga, ipotizzate la possibilità di fare un governo chiedendo l'appoggio ai comunisti?». Signorile: «Noi in questo momento ci stiamo muovendo sulla base di un'idea, di uno schema di solidarietà democratica che tiene conto dei comportamenti concreti che i partiti hanno fin qui manifestato. Un'ipotesi come quella prospettata dalla domanda non è comparsa nella situazione politica e francamente, mi pare difficile possa comparirvi».

Alle 16, si è riunita alla sede del gruppo d.c. la delegazione democristiana per concordare il contenuto delle comunicazioni da fare a Craxi. Anzi è stato, per evitare equivoci, concordato una sorta di dichiarazione scritta poi letta a Craxi da Zaccagnini. Il segretario della Dc ha chiarito il significato delle parole fatidiche: «Allo stato dei fatti». La direzione d.c. considera del tutto inadeguate le risposte date dalla direzione socialista. Pertanto la situazione potrebbe mutare solo se ci fosse una nuova riunione della direzione socialista che correggesse il documento approvato nei giorni scorsi e accogliesse le richieste della Dc. Craxi ha chiesto: «Allora accettate di proseguire la trattativa?». Al che Piccoli ha risposto: «Se intervengono fatti nuovi. Non possiamo adesso accettare di discutere del programma se prima non c'è il chiarimento politico di fondo».

Nella discussione è intervenuto anche De Mita il quale ha chiarito a Craxi che un'operazione così impegnativa doveva essere preparata adeguatamente. La Dc si è trovata di fronte ad un Partito socialista che, fino a qualche giorno fa era disposto al massimo a concedere un'astensione tecnica, dopo aver posto il veto su Andreotti. Ora la situazione si è capovolta ed è il Psi che chiede alla Dc di dare tutto il suo appoggio, i suoi uomini migliori nel governo, rinunciando al suo ruolo e senza garanzie politiche. «Devi capire — ha detto De Mita a Craxi — che la Dc questo non lo potrà mai fare, se non ci sono queste garanzie e le condizioni che lo consentano».

All'uscita, Zaccagnini è stato abbastanza eloquente: «Abbiamo esposto al presidente incaricato il punto di vista della direzione del nostro partito e

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

In II pagina
Tutte le scuole riapriranno il 18 settembre

Verso una spirale di veti?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la seconda volta, Craxi si è recato dal Presidente della Repubblica per «riferire» sull'andamento delle consultazioni senza che da questo colloquio siano emerse novità concrete sulle reali possibilità che il segretario del Psi ha di concludere positivamente la sua fatica di presidente del consiglio incaricato. E' un fatto emblematico, sul quale occorre riflettere per comprendere perché ad oltre un mese dalle elezioni ancora non sia stato possibile varare il nuovo governo, e nello stesso tempo un segnale di pericolo per gli sviluppi della crisi politica. Craxi non ha risposto concretamente, secondo la valutazione della Dc, agli interrogativi posti dalle decisioni prese ufficialmente dalla Democrazia cristiana; si è limitato a ripetere in tutti i modi che i dubbi espressi da Zaccagnini e dai suoi collaboratori sono infondati e ad assicurare le più ampie garanzie possibili sul piano programmatico.

La reazione, negativa, da piazza del Gesù non si è fatta attendere: ancora ieri sera, Zaccagnini ha ripetuto al segretario socialista che «stando così le cose» non se ne fa niente: la Dc, forte della maggioranza relativa dei voti, non appoggerà un governo nel quale l'asse centrale degli equilibri politici diventi un partito che non rappresenta neppure il 10 per cento degli elettori.

Siamo ad un vero e proprio braccio di ferro. Nei prossimi giorni il presidente del consiglio incaricato giocherà l'ultima carta a sua disposizione presentando ai partiti della maggioranza cui intende dar vita un documento politico-programmatico. L'obiettivo è duplice. Nella prima parte del testo cercherà di superare le obiezioni politiche della Dc specificando il tipo di maggioranza, il ruolo dei partiti, la natura del governo; nella seconda parte elencherà alcune proposte operative.

E' difficile immaginare come, sul piano politico, Bettino Craxi possa dire cose tanto diverse da quelle ripetute sino a ieri, al punto da poter indurre la Democrazia cristiana a riconsiderare il proprio atteggiamento. Gli ostacoli, inoltre, non giungono solo da parte del partito di maggioranza relativa. Ieri anche i repubblicani hanno accentuato il proprio scetticismo nei confronti dell'operato di Craxi a cui non sarà facile trovare solidi punti di intesa, sul piano programmatico, con il Pri. Sono tutti elementi di valutazione ben presenti al segretario socialista e per questo l'insistenza con la quale cerca di rinviare gli effetti del «no» democristiano al suo tentativo non risponde certo alla stessa logica che indusse Craxi a sollecitare le dimissioni di Andreotti per «accelerare i tempi della crisi».

Secondo alcuni commentatori, il segretario del Psi mirerebbe ad impedire che, dopo il suo fallimento, il governo possa essere formato da un esponente democristiano. E' una valutazione realistica, che raccoglie consensi anche all'interno del palazzo socialista. Ma se così fosse la spirale dei voti pregiudiziali assumerebbe una dimensione pericolosamente lontana dagli interessi reali del Paese.

Tommaso Genisio

UNA ESTATE AMARA PER MILIONI DI INQUILINI

Dal prossimo mese equo canone più caro

Previsto a settembre un aumento anche dei telefoni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancor prima di finire le vacanze ci attende una nuova «stangata» tariffaria. L'equo canone e le bollette telefoniche subiranno nuovi aumenti. Dal primo agosto, infatti, gli affitti delle case soggette ad equo canone subiranno una brusca impennata, mentre dalle dichiarazioni del ministro delle poste Colombo al Senato si può dedurre che verranno concessi gli aumenti chiesti dalla Sip, probabilmente verso settembre.

Per quanto riguarda l'equo canone, dal primo agosto gli inquilini con reddito familiare superiore agli otto milioni annui (circa il 30 p.c. del totale) dovranno subire un aumento pari alla metà della differenza tra il vecchio affitto e l'equo canone (l'altra metà hanno cominciato a pagarla già dal dicembre scorso) mentre per gli inquilini di reddito minore l'aumento sarà pari al 20 p.c. Per tutte e due le categorie di inquilini, inoltre, vi sarà un ritocco complessivo dell'11,25 p.c. (la cifra non è ancora ufficiale) che decorrerà dal primo agosto per i redditi superiori e dall'inizio dell'anno prossimo per quelli minori, relativo all'indicizzazione annua sull'aumento del costo della vita.

Questi dati sono stati forniti nel corso di una conferenza stampa indetta ieri dal sindacato degli inquilini (Sunia), preoccupato, oltre che per gli aumenti, anche per la gravissima situazione che la nuova normativa sta suscitando nel mercato delle locazioni, con particolare riguardo alle disdette e agli sfratti. Le cifre fornite dal Sunia coincidono con quelle del governo, e parlano di 400 mila disdette di contratto, che creano in molte città situazioni insostenibili.

Il Sunia propone una serie di interventi urgenti, come per esempio l'intervento delle prefetture per trovare la casa a chi è sfrattato, utilizzando il patrimonio dello Iacp (Istituto autonomo delle case popolari) e ricorrendo all'occupazione temporanea d'urgenza per i casi più gravi.

Il Sunia, inoltre, consiglia di intervenire modificando la legge in materia di rescissione del contratto per necessità, limitandola ai parenti di primo grado e all'uso abitativo (mentre attualmente è valida anche per i congiunti di secondo grado e per qualsiasi uso) e in altri punti al fine di scoraggiare l'uso della vendita di abitazioni già affittate, di limitare le speculazioni nei Comuni esclusi dalla legge, che dovrebbero essere determinati dalle regioni e infine, di prolungare la durata dei contratti di altri quattro anni.

Per quanto riguarda gli aumenti delle tariffe telefoniche, di sicuro non c'è ancora nulla, ma le dichiarazioni del ministro Colombo, che ha risposto ieri in Senato a un'interrogazione del comunista Libertini riguardante le richieste della Sip (che si trova tutt'ora sotto processo accusata di avere «gonfiato» i bilanci per ottenere gli ultimi aumenti) lasciano intendere che, come al solito, verranno accettate.

Colombo ha detto che la concessionaria dei servizi telefonici «va sottratta, il più tempestivamente possibile, alla spirale dell'indebitamento», e che, data la situazione, subordinando i provvedimenti di competenza dell'esecutivo alla discussione e approvazione da parte del Parlamento «si rimarrebbe ancora per un lungo periodo in uno stadio di "non soluzione" e non "scelta" che avrebbe riflessi negativi per l'economia del Paese».

Ubaldo Cosentino

CONTINUA IL RIMPASTO GOVERNATIVO MA A WASHINGTON CRESCE LA PERPLESSITA'

Carter «silura» altri due ministri

Sono il segretario dell'energia Schlesinger e quello dei trasporti Adams - Quest'ultimo si è «autosacrificato» rifiutando di accettare il maggiore potere del «clan dei georgiani»

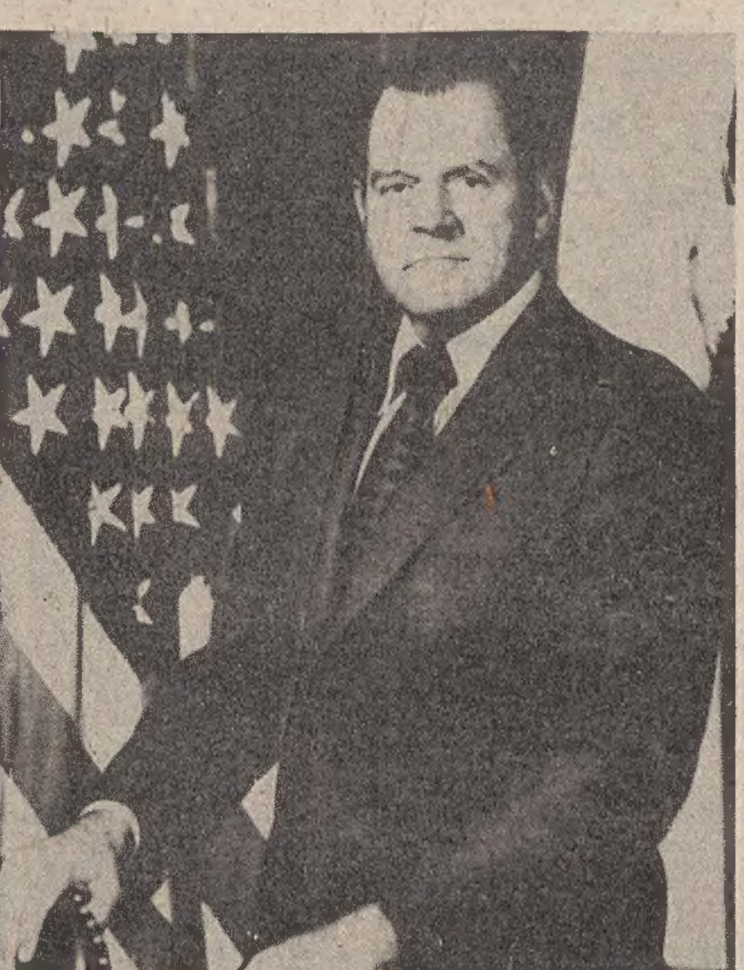
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Annunciando le dimissioni ritardate del segretario all'energia James Schlesinger e quelle immediate del segretario ai trasporti Brock Adams, la Casa Bianca ha completato il «rimpasto» deciso dal Presidente Carter. Questi trascorrerà il fine settimana riposandosi a Camp David, per affrontare la settimana prossima la «ristrutturazione» in seno al personale della Casa Bianca. Schlesinger rimarrà in carica fino ai primi di ottobre quando lascerà il posto — come era già trapelato — all'attuale vicesegretario alla difesa Charles Duncan, che però comincerà sin da questa estate a lavorare al dipartimento dell'energia a titolo di «preparazione».

Adams ha colto di sorpresa lo stesso Carter, che si proponeva di mantenerlo al governo, «ribellandosi» contro il «nuovo ordine» in cui è destinato a predominare il capo di gabinetto della Casa Bianca Hamilton Jordan. Adams ha posto a sua volta condizioni per rimanere nel governo, in particolare la garanzia di poter avere «accesso diretto alla persona del Presidente senza dover dipendere da coloro che lo circondano alla Casa Bianca». In pratica Adams si è autovotato al siluramento, che, dopo le sue dichiarazioni, era dato a Washington come scontato.

Le prime teste dunque sono cominciate a cadere, e la vastità del rimpasto rischia di superare anche i limiti delle defezioni. Come quella di Adams. Ma una serie di critiche, che non di rado sconfinano nel sarcasmo, sta investendo Carter annullando quella ventata di ottimismo che il Presidente aveva suscitato col suo discorso televisivo di domenica scorsa.

Nessuno contesta che Carter non stia agendo nel pieno dei suoi poteri, delle sue competenze, dei suoi interessi cercando di dare un nuovo volto alla propria amministrazione avviata altrimenti a quella che si prospettava come una grave crisi. Ma l'apparato politico di Washington, dal Congresso ai livelli inferiori della burocrazia, non accetta chiaramente il momento, gli uomini e soprattutto la direzione in cui Carter sembra essersi mosso.



Washington — Charles W. Duncan nuovo segretario per l'energia.

Il momento è pericolosamente tardivo, a due anni e mezzo dall'entrata alla Casa Bianca, a un anno e mezzo dalla fine del mandato e a pochi mesi dall'inizio della nuova campagna elettorale. Si avverte con chiarezza lo scetticismo che, con tutta la ritrovata determinazione, Carter possa realmente attuare ora le soluzioni tanto a lungo sfuggitegli. Il sospetto è che lo sbandierato rimpasto finisca solo per permettere a Carter di riproporsi come candidato, senza aver inciso sui problemi gravi e urgenti del Paese ma presentando un nuovo «team» di collaboratori per affrontarli, in modo da rinnovare le speranze (o le illusioni, come dicono i suoi critici).

La scelta degli uomini su cui è cominciata a cadere la scure ha ugualmente suscitato dissensi. In particolare il «siluramento» di Joseph Califano, che quale ministro per la sanità, istruzione e assistenza sociale ben poco aveva a che vedere con il problema più urgente del Paese, quello energetico. Particolarmente negativo al riguardo le reazioni dell'ala «liberale» del partito democratico, a cominciare dal senatore Edward Kennedy, con un'ulteriore «spaccatura» tra il partito e il suo Presidente, nonché nei ranghi democratici.

Il dissenso era forse inevitabile, quali che fossero i «sacrificati», ma la scelta è valsa a rinfocolare i sospetti e l'ostilità per la direzione in cui Carter ha scelto di muoversi. Sia pur tardivamente, il Presidente eletto come «candidato del popolo» contro il deprecato «apparato» politico sembra aver deciso di istituire un proprio apparato e di assumere quel rigido controllo politico dell'esecutivo che egli aveva ripudiato dopo gli eccessi della presidenza Nixon. Ma, invece di amalgamarsi con il tradizionale apparato di Washington (come aveva finora mancato di fare) Carter si è mosso verso i suoi uomini del gruppo dei «georgiani» capeggiato da Hamilton Jordan, ufficialmente elevato a «capo del personale» (cioè capo di gabinetto) della Casa Bianca.

Come era prevedibile, Washington è piena di commenti. «Alla Casa Bianca hanno disposto i carri in circolo e di certo gli "interni" georgiani sono al sicuro: fuori tutti sono indiani», ironizza il commentatore Martin Schram sul «Washington Post». «Lo Skylab la settimana scorsa ha mancato Washington, ma ieri il gabinetto Carter è caduto dall'orbita 18 mesi prima del previsto, riducendosi a spezzoni incandescenti di orgoglio politico e disseminando frammenti sulla distesa burocratica», commenta un altro ironico articolo di prima pagina.

Il commento più feroce però è venuto al «leader in seconda» del gruppo repubblicano al Senato, Ted Stevens. Scandalizzando molti, specialmente in campo democratico, Stevens ha parlato di un Carter «che si sta avvicinando a qualche sorta di problema mentale». Le sortite di Stevens sono cominciate di primo mattino. Parlando a un gruppo di giornalisti, il senatore ha detto testualmente: «Le pressioni cui (Carter) è sottoposto sono tanto grandi da farci temere che abbia una sorta di cedimento. Dovrebbe prendersi un riposo». Caustico poi il commento di Stevens sul rimpasto del governo. «Non è un reato costituzionale essere stupidi», ha detto il senatore.

Fabrizio Del Piero

CINQUANTOTTO PAESI RIUNITI PER DECIDERE GLI AIUTI AI PROFUGHI

Il dramma «viet» a Ginevra Soccorsi navali degli S.U.

Dura la Cina contro il Vietnam - Appello di Waldheim - Iniziative dell'Italia



Ginevra — La conferenza per i profughi indocinesi apertasi al Palazzo delle Nazioni.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — Il dramma dei profughi indocinesi, i 200 mila morti, il «boat people» sono stati rievocati nel cuore dell'Europa, a Ginevra dai rappresentanti di 58 paesi invitati dall'Unu a misurare non solo le loro responsabilità ma anche e soprattutto le possibilità concrete di interventi umanitari immediati per le 400 mila persone rifugiate nei campi dei paesi di primo asilo. I protagonisti ci sono tutti (Vietnam, URSS, Cina, i paesi di primo asilo, la Cee) e questo è già un segno di successo. L'incidente, del resto prevedibile, non poteva mancare: è successo tra il Vietnam e la Cina.

Quando il vice ministro degli esteri cinese Zhang Wenjin ha accusato il Vietnam di atrocità e genocidio, di essere il primo responsabile di questa tragedia e di espellere tanti vietnamiti quanti sono quelli che trovano asilo in altri paesi, il vice ministro degli esteri vietnamita Phan Hien, ha battuto vigorosamente il cartellino con la scritta Vietnam sul bordo del tavolo per richiamare l'attenzione di Waldheim. Il segretario generale dell'Onu ha interrotto il cinese pregandolo di tener conto dell'impostazione umanitaria della riunione, ma non ha concesso diritto di replica al vietnamita il quale comunque non ha abbandonato la sala.

Nel contesto del problema dei profughi indocinesi si è inserita una dichiarazione informale di Carter ad un centinaio di persone che manifestavano l'altra sera davanti ai cancelli della Casa Bianca. Carter si è incontrato con i manifestanti e ha annunciato che gli Stati Uniti invieranno navi ed aerei in soccorso dei «profughi del mare». Una dichiarazione in proposito è attesa per oggi dal vicepresidente Mondale a Ginevra. Si ritiene che le operazioni di soccorso saranno affidate alle unità della VII Flotta che incrocia nei mari dell'Asia.

La notizia della decisione di Carter pur se non ufficializzata, ha già suscitato una polemica reazione della Tass. Gli americani, secondo l'agenzia sovietica, «si servono di ogni pretesto per incrementare la loro presenza militare nel Pacifico».

La conferenza indetta dall'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati si era aperta con un appello di Waldheim — che ha deciso l'impostazione da dare all'incontro — a non perder tempo, a non impuntarsi sulle risoluzioni più o meno unitarie ma ad impiegare queste 48 ore per ottenere dei risultati concreti. Il problema politico, il problema delle colpe — ha detto in sintesi Waldheim — va messo da parte: bisogna agire con urgenza per soccorrere chi sta agonizzando. Ogni gior-

Gianfranco Eminente

(Continua in 2.a pagina)

PERCHE' IL «BOAT PEOPLE» VAGA PER I MARI

Radici della tragedia

Nel mezzo secolo trascorso dalla fine degli anni '20 a oggi la tecnica e il progresso hanno compiuto più rapidi passi avanti che in tutto il precedente corso della storia umana. Luomo è divenuto capace di utilizzare l'energia atomica non solo per distruggere ma per aumentare il proprio benessere e con il perfezionamento del volo e delle telecomunicazioni le distanze stesse fra i popoli son state ridotte. La lotta contro la fame e la malattia segna nuove vittorie e l'uomo, ormai padrone dello spazio ha raggiunto i più lontani pianeti del sistema solare.

Queste magnifiche conquiste non hanno però eliminato il pericolo di una nuova guerra e del genocidio che ne seguirebbe, né hanno saputo definitivamente comporre i gravi conflitti d'interesse fra singoli e collettività, gli odi, i nazionalismi e le pretese egemoniche che ancora travagliano il mondo. E' dunque uno strano e inaccettabile paradosso che il mezzo secolo appena trascorso non segni solo la vittoria dell'«homo sapiens», ma rappresenti anche un pesante retaggio di vergogna e di umiliazione per i popoli perseguitati e per i milioni di rifugiati senza focolare.

Profonde le radici storiche del fenomeno: gli inizi si possono far risalire al razzismo nazista per continuare poi con la cacciata ad opera di Stalin dei tedeschi e dei tartari dalle regioni occidentali della Russia; l'esodo di centinaia di migliaia di europei dopo la seconda guerra mondiale, con ungheresi e cecoslovacchi soprattutto, dopo i fatti del 1956 e del 1968, le migrazioni di massa dal Bangladesh, il peregrinare senza pace di circa 30-50 mila ebrei russi ogni anno, sino a giungere alla recente tragedia dei profughi cambogiani e vietnamiti.

Le pubblicazioni ufficiali delle Nazioni Unite, apparse alla fine del '78, parlano di 12,6 milioni complessivi di rifugiati. Di essi, 6 milioni (fra cui 1,5 milioni di palestinesi e 200 mila ciprioti) sono stati cacciati dal proprio paese d'origine in conseguenza di avvenimenti bellici. Così è accaduto in Vietnam (2,4 milioni di profughi) in Mozambico (1 milione) in Libano (900 mila) e in Angola (700 mila). I rimanenti 6,75 milioni sono di fatto rifugiati politici, anche se ad abbandonare la patria sono stati costretti non dalla guerra, ma da rivolgimenti politici o dalla negazione dei loro diritti umani.

La maggior parte di quest'ultimo gruppo vive per lo più in Africa (3,4 milioni di individui), in Asia (1 milione), in America Latina (1,1 milioni) e in Europa (960 mila). Il 92 per cento di essi, come già abbiamo accennato, sono stati spinti ad abbandonare il paese di origine da profondi mutamenti politici e il 70 per cento dei profughi proviene da sistemi socialisti o neonazionalisti ed ha preferito di trovare rifugio nel mondo capitalista. Questi dati secchi e oggettivi e nello stesso tempo imbarazzanti, desunti dalle statistiche delle Nazioni Unite, non tengono conto, però, delle decine di migliaia di individui morti durante la fuga, né delle masse, che dopo aver affrontato mesi di navigazione — è il caso della popolazione vietnamita di origine cinese — si stipano oggi in provvisori campi di raccolta, senza sapere dove e quando potranno ricostruire un nuovo focolare per la propria famiglia. Secondo i calcoli più attendibili, il «boat people», se vogliamo usare la loro più suggestiva definizione, supera oggi il mezzo milione di individui.

Nell'opera dell'uomo e non della natura, è doveroso sottolinearlo una volta di più, affondano le radici di una simile tragedia, la cui tremenda responsabilità non può lasciarci insensibili. La pazzia di Hitler ed il suo folle credo in una razza superiore, l'ossessione di sicurezza staliniana, che tanti mali hanno provocato durante la guerra già sono state sottoposte al vaglio della storia. Ma quanto severo sia il giudizio esso purtroppo non può impedire il risorgere di tali patologici fenomeni storici, né stroncare il nascere di nuovi seguaci.

Non è difficile, anche nel caso del Vietnam, individuare le antiche radici del male. Già nel 1956, Ho Chi-min confidava ai membri di una delegazione ungherese che mai avrebbe potuto trovare pace, nemmeno dopo la morte: lo spaventava, infatti, la propria impotenza nel porre freno alle persecuzioni di massa, che sarebbero seguite alla presa del potere. Ed esse, infatti, ebbero circa 50 mila vittime. Così chi conosce la storia del

Giuseppe Szall

(Continua in 2.a pagina)

Oggi a Singapore le navi-soccorso della nostra Marina

SINGAPORE — Le unità della Marina italiana impegnate in una missione a favore dei profughi indocinesi — gli incrociatori «Vittorio Veneto» «Andrea Doria» e la nave appoggio «Stromboli» — getteranno l'ancora oggi nel porto di Singapore, dove si riforniranno di carburante e viveri prima di proseguire il viaggio.

Le navi a quanto ha reso noto l'ambasciata italiana, ripartiranno mercoledì per il Mar cinese meridionale, dove prenderanno a bordo un migliaio di profughi circa.

Il Papa all'Onu in ottobre

NEW YORK — Papa Giovanni Paolo II farà visita all'Onu, a New York, nei primi giorni di ottobre. L'annuncio è stato dato da un portavoce ufficiale delle Nazioni Unite. Il Pontefice, secondo l'annuncio, ha accolto l'invito del segretario generale Kurt Waldheim a fare visita all'Onu e a pronunciare un discorso di fronte alla assemblea generale. I particolari della visita saranno resi noti in un secondo momento.

Il fotoconcorso

IL PICCOLO ILLUSTRATO



Sul «Piccolo Illustrato» di oggi, al consueto appuntamento settimanale del sabato, i lettori troveranno il regolamento del nostro concorso «Klik: l'animale è fotogenico», un invito a fotografare i piccoli e i grandi amici dell'uomo: premi settimanali e gran premio finale. Ma ecco il sommario dell'«Illustrato» oggi in edicola assieme al nostro quotidiano: 64 pagine a colori per 100 lire.

Il perché di un concorso, *di Pl. S.;* Non avevo con me la macchina fotografica, *di Romano de Mejo;* Narrativa: «Il linguaggio degli animali», *di Konrad Lorenz;* Il compito più alto di un uomo è sottrarre gli animali alla crudeltà, *di Miranda Rotteri;* Enologia, *di Walter Filiputti:* Un cavaliere fa da balia al gallo cedrone, *di Giampaolo Rossignati;* Il sesso delle piante, *di Pietro Vergani;* Piccola galleria, *di Luigi Danelutti;* Rivivono i «piccoli» di Vittorio Podrecca, *di Gabriella Ziani;* Papà facciamo un concerto?, *di Carlo Guardini;* Il giramondo, *di Furio Treu;* Fra i monti prolifera una nuova fauna acquatica il surfista a vela, *di Giancarlo Ansaloni;* Pochi millimetri e molta fantasia, *di Vittorio Romanelli;* Dischi, *di Roberto Curci;* Grafologia, *di Elisa Ferronato;* Il sapore del bello nei libretti di «Mal'aria», *di Giovanni Lugaresi;* Così è, se vi pare, *di Carpinteri, Faraguna e José;* Oroscopo e posta, *di Astrid;* Giochi.

UN «COLPO DI SCENA» SINDACALE

Accordo per tessili chimici e parastatali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Questa stagione contrattuale sarà certamente ricordata per i frequenti colpi di scena. Proprio mentre le vertenze relative ai rinnovi dei contratti degli edili, dei chimici e dei tessili sembravano aver subito una preoccupante battuta d'arresto, è bastata la sola giornata di ieri a capovolgere tutto. I tessili hanno raggiunto un'intesa per il rinnovo del contratto, la stessa cosa è avvenuta per i chimici delle aziende a partecipazione statale, e anche i lavoratori del parastato hanno rinnovato il contratto di lavoro.

Se si tiene conto che anche i chimici delle aziende private sono ormai vicini ad un accordo e che gli edili non dovrebbero tardare a raggiungere un'intesa con la controparte, si può ben dire che questa settimana è stata decisiva per tutti i rinnovi contrattuali, il via era stato dato lunedì con l'intesa raggiunta al ministero del lavoro tra Flm e Federmeccanica.

Intanto ieri è iniziato il comitato centrale della Uil, che è stato da una lunga relazione del segretario generale Benvenuto. Prima della relazione così come previsto sono stati eletti nella segreteria il socialista Piero Larizza, il socialdemocratico Franco Franchi e il repubblicano Giorgio Liverani che subentrano ai dimissionari Manfron, Zoni e Vanni. Secondo Benvenuto, è necessario per il sindacato una maggiore apertura alle nuove tematiche.

Per questo — ha detto il segretario della Uil — il sindacato deve recuperare «obiettività» di fronte ai problemi di una società industriale avanzata. Il sindacato non deve infatti «porsi in modo difensivo di fronte agli sviluppi del rapporto tra innovazione tecnologica, produttività e occupazione». Il sindacato si deve porre in modo critico di fronte ai problemi, ma appunto per questo resta valida per Benvenuto la linea strategica dell'Eur. Occorre quindi tener conto «della grossa affermazione» ottenuta nei rinnovi contrattuali, per ribadire il proprio impegno «coerente» per una crescita della produttività e dell'occupazione.

Sul problema della scala mobile, al centro in questi giorni di nuove polemiche e proposte di modifica per Benvenuto si deve discutere con serietà e l'occasione potrà venire dal convegno di settembre che dovrebbe «porre sul tappeto una proposta precisa di stabilizzazione della scala mobile per evitare rischi dell'appiattimento retributivo della professionalità salvaguardando meglio i salari dall'inflazione».

Sempre sul problema della contingenza vi è un comunicato della Cgil, che sul merito di un'indagine condotta dall'Istat sugli effetti della contingenza sulle retribuzioni rileva la sostanziale inutilità dell'indagine in quanto non fornirebbe nessun elemento di novità. Ma nella nota sindacale si esprime la paura che se sul piano scientifico i dati Istat non hanno valore possono averlo invece sul piano politico nel senso di sollecitare una differenziazione della contingenza, una diminuzione per i lavoratori manuali con le retribuzioni inferiori e un aumento per dirigenti e impiegati con le retribuzioni superiori. Se questo avvenisse in concreto secondo la Cgil il significato sociale della contingenza verrebbe completamente stravolto. Questa ipotesi nota la confederazione, verrebbe «sbarrata nettamente dal sindacato».

TESSILI — Dopo quattro giorni di ininterrotte trattative è stato raggiunto l'accordo tra la Fulta (l'organizzazione sindacale di categoria) e l'Associazione imprenditoriale federtessile per il rinnovo del contratto di lavoro per il settore tessile ed abbigliamento che riguarda più di un milione di lavoratori. Tra le maggiori novità di questo nuovo contratto vi è la riduzione dell'orario di lavoro per i giornalieri e i turnisti. Gli aumenti salariali saranno di circa 35 mila lire mensili. Vengono anche istituiti quattro scatti biennali in cifra fissa di un valore corrispondente al 5 per cento dei nuovi minimi contrattuali. Altra novità di rilievo è l'aumento dell'indennità di malattia nei primi tre giorni. Il testo del nuovo contratto sarà sottoposto a partire da lunedì all'esame delle assemblee dei lavoratori delle maggiori aziende.

PARASTATALI — L'accordo per il rinnovo del contratto dei 150 mila lavoratori del parastato è stato raggiunto la notte scorsa tra la Fidep (federazione unitaria di categoria) e Dep (la delegazione degli enti pubblici). L'accordo raggiunto dopo tre mesi di trattativa dovrà però essere trasmesso al governo per la definitiva approvazione. Secondo i sindacati nella più ottimistica delle previsioni i parastatali non avranno il loro contratto prima di settembre.

CHIMICI — Siglato un primo accordo per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. L'intesa tra la federazione unitaria di categoria e l'associazione delle aziende pubbliche del settore interesserà circa 35 mila lavoratori. Ma fatto importante potrebbe sollecitare una rapida conclusione della trattativa con l'aschimici, l'associazione delle aziende private.

EDILI — Anche in questo caso la firma del contratto sembra prossima dopo l'accordo tra le parti sul problema del subappalto. L'accordo introduce elementi di controllo del fenomeno attraverso norme che tutelano i lavoratori impegnati nelle ditte appaltatrici. Restano ancora da discutere invece i problemi relativi alla riduzione dell'orario di lavoro e la questione degli aumenti salariali.

Giuseppe Sanzotta

I nuovi prezzi delle «A 112»

TORINO — La Lancia ha comunicato i prezzi delle nuove versioni delle Autobianchi «A 112», che saranno commercializzate a partire da lunedì.

A 112 «Junior»: prezzo di listino, lire 3.670.000; prezzo chiavi in mano, lire 4.525.300; A 112 «Elegant»: 3.940.000; 4 milioni 843.900; A 112 «Elite»: 4.240.000; 5.197.900; A 112 «Abarth»: 4.470.000; 5.469.300.

Ma la benzina dov'è?

Milano — Desolante sfilata di distributori vuoti sull'autostrada in Lombardia. (Tel. Ansa)

L'inchiesta sulla Rai-Tv: convocato Paolo Grassi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La magistratura torna ad occuparsi della Rai-Tv. Lo ha fatto, convocando a palazzo di Giustizia il presidente Paolo Grassi, che ha avuto un colloquio informale con il procuratore della Repubblica Giovanni De Matteo. «Non abbiamo aperto alcuna nuova inchiesta», ha tenuto a precisare lo stesso De Matteo al termine dell'incontro.

Il fatto è che alla Procura della Repubblica è arrivato un esposto con il quale si sollecita l'autorità giudiziaria a verificare i bilanci dell'azienda, perché potrebbero riservare notevoli sorprese. L'iniziativa della denuncia è del parlamentare missino Giuseppe Tattarella, che ha preso lo spunto da un'intervista rilasciata da Grassi a «Panorama» e dalla risposta che l'ex presidente della Rai-Tv Beniamino Finocchiaro ha dato al suo successore attraverso un'altra intervista, fatta al settimanale l'«Espresso».

Quando ad un magistrato giunge un esposto, egli deve prenderlo in considerazione, anche se non obbligatoria l'apertura di un'inchiesta vera e propria. Occorre prima fare qualche accertamento preliminare per stabilire la fondatezza del suo contenuto; se esso è inconsistente, la denuncia finisce direttamente all'archivio.

Paolo Grassi, in un'intervista apparsa sul numero di «Panorama» del 2 luglio, fece un'analisi sulla gestione dell'ente radiotelevisivo, senza risparmiare critiche a certi suoi aspetti che, ereditati dalle passate amministrazioni, provocherebbero se non proprio degli sperperi quanto meno dei mancati risparmi. Purtroppo, aggiunge Grassi, si tratta di situazioni radicate contro le quali poco o nulla si può fare.

Alle dichiarazioni di Grassi, peraltro da lui ridimensionate con una precisazione, l'ex presidente della Rai-Tv Beniamino Finocchiaro replicò con un'altra intervista nella quale diceva in sostanza che le cose denunciate dal suo successore lui le aveva sbandierate fin dal tempo in cui aveva retto le sorti dell'ente radiotelevisivo. Ma era come parlare nel deserto.

Il senatore missino Giuseppe Tattarella, neo-eletto, ha preso lo spunto da questa polemica per raccogliere le dichiarazioni dei protagonisti in un esposto che ha inviato alla Procura della Repubblica. Il parlamentare sollecita la magistratura «a guardare» nei bilanci dell'ente che, a suo dire, non sarebbero inecceppibili.

Il procuratore De Matteo, di fronte all'iniziativa dell'on. Tattarella, si è mosso, anche se con una certa prudenza. Ha convocato per un colloquio «informale» Paolo Grassi con il quale ha avuto uno scambio di idee sulla gestione della Rai-Tv. Il presidente si è riservato di consegnare al magistrato una relazione che toccherà tutti i punti che sono stati argomento di discussione.

S. G.

Radici della tragedia

Dalla prima pagina

Vietnam, sicuramente ricorda come i cattolici siano stati costretti a fuggire dal Nord al Sud del paese.

La popolazione di origine cinese (circa 1,6 milioni di individui) vive in Vietnam dalla prima metà del 19.o secolo e si concentra per la maggior parte, nel territorio a Sud. Affermare che essi sono sostenitori del precedente regime capitalista e motivare con questi pretesti la loro attuale persecuzione è del fatto inattendibile, per il semplice motivo che i ben più numerosi «capitalisti» sudvietnamiti non di origine cinese, di certo non meno fevorevoli al passato sistema, non rischiano affatto di essere costretti di lasciare il paese. Né più convincenti suonano le motivazioni addotte da Wilfred Burchett. I vietnamiti di origine cinese — afferma in un recente articolo apparso su «Le Monde», lo scrittore, che gode della piena fiducia di Hanoi — durante il conflitto cino-vietnamita avrebbero svolto un ruolo di «quinta colonna». Ma è noto che gran parte di essi non vivono affatto nei territori di frontiera, né è oggi credibile il pericolo di una ripresa del conflitto.

Se cerchiamo, invece, le ragioni vere di questa inumana «impresa», si vedrà come gli attuali dirigenti vietnamiti non siano stati capaci, a causa dei laceranti effetti della lunga guerra con gli Stati Uniti, di tener fede con coerenza alla più morbida e realistica linea politica precedente della vittoria.

Con l'unificazione del paese conseguente alla vittoria, il forzato e affrettato assorbimento delle rimanenti strutture non socialiste del Sud ha provocato la destabilizzazione anche del Nord, che in vent'anni di socialismo già aveva acquisito una sua specifica fisionomia e un suo equilibrio. Le emergenti difficoltà economiche, in assenza di aiuti esterni sufficienti, hanno creato inoltre tensioni politiche e sociali tanto esplosive da poter essere difficilmente dominate da parte degli attuali dirigenti, esperti essenzialmente di guerra e di economia bellica. Sono così riemerse, dietro al comodo paravento delle esigenze di sicurezza militare, ambizioni nazionalistiche. Né va trascurato l'appoggio che a tali gravi deviazioni politiche ed ideologiche hanno fornito i dirigenti sovietici, i quali, fermi su durissime posizioni anticinesi esigono dal Vietnam, in cambio dell'aiuto economico-militare, una perfetta solidarietà politica. Nemmeno la politica cinese del resto, con la recente «spedizione punitiva» in Vietnam può dirsi esente da errori.

L'euforia della vittoria e il conseguente ruolo, con l'unificazione del paese, di grande potenza nel Sud-Est asiatico hanno determinato, dunque, in Vietnam il risveglio di ambizioni egemoniche locali. Del resto solo lasciando libero corso ai sentimenti sciovinisti e nazionalisti, che si manifestano in primo luogo contro i cinesi, è oggi possibile raccogliere consensi da parte della popolazione fortemente divisa politicamente e ideologicamente.

Queste le radici della tragedia vietnamita, ma non vogliamo pensare che l'attuale macroscopico caso di negazione dei diritti umani possa essere la conseguenza della guerra sofferta e combattuta dal popolo vietnamita. Non possono dunque essere nel giusto quegli amici del Vietnam di oggi che, anziché discutere, preferiscono tacere e omettere le inevitabili critiche che l'attuale realtà vietnamita impone. Chi scrive ha avuto modo di seguire direttamente per cinque anni gli avventimenti e la politica del Sud-Est asiatico. E l'impressione personale è stata che in Indocina e altrove le comunità cinesi, socialmente ed economicamente privilegiate, manchino di ogni desiderio di assimilazione nei confronti della popolazione locale, pronte sempre anzi alla più stretta collaborazione con il potere politico, colonizzatori compresi. Le conseguenze di tale atteggiamento sono state ovvie: le minoranze cinesi suscitano nella popolazione locale sentimenti di antipatia e talora di odio, capaci di condurre, come è avvenuto in Indonesia nel 1965 allo sterminio di mezzo milione di uomini.

E' questa la ragione per cui ancor oggi tutti i paesi del Sud-Est asiatico, con l'unica eccezione di Hongkong mostrano forti resistenze nell'accettare i profughi vietnamiti di origine cinese, come hanno di recente ribadito gli stessi ministri degli esteri delle nazioni aderenti all'ASEAN. La mancanza di prospettive di soluzione per l'immane tragedia vietnamita ha spinto, Waldheim, a convocare la conferenza di Ginevra che si è aperta ieri. Il compito più pressante: trovare una collocazione per il mezzo milione di profughi che ancora vive sulle barche e nei campi di raccolta.

Già molti paesi hanno dato prova di buona volontà. Gli Stati Uniti, ad esempio, hanno pressoché raddoppiato la quota di immigrazione consentita e l'Italia stessa ha offerto asilo a molti. Ma una migliore soluzione del problema si avrà solo se i profughi vietnamiti potranno trovare rifugio in paesi di condizione ambientale e climatica simili alla nazione d'origine. Ecco perché l'offerta di Indonesia e Filippine di mettere a disposizione del «boat people» una serie di piccole isole può rappresentare un accettabile, anche se parziale, accomodamento.

Ma al di là di questi immediati e pressanti obiettivi, a Ginevra spetta l'arduo compito: convincere, con il consenso delle grandi potenze interessate, il governo vietnamita a porre volontariamente fine a questo esodo forzato per far ritorno a una più saggia politica di unità nazionale, applicata con successo durante la guerra. Solo così i vietnamiti di origine cinese attraverso la proficua utilizzazione delle loro capacità e dei loro beni potranno significativamente contribuire alla ricostruzione del paese.

G. S.

Ginevra

no perduto sono mille morti in più mentre l'intero quadro politico e sociale del Sud - Est asiatico mostra segni di destabilizzazione.

La delegazione italiana è guidata dal ministro degli esteri Forlani accompagnato da Zamberletti che è il presidente del comitato per l'assistenza ai profughi dell'Indocina. A parte l'incidente tra Cina e Vietnam l'orientamento emerso dagli interventi della prima giornata è quello di un massiccio sforzo sia unilaterale che internazionale concordato e controllato dall'Onu per un aumento di fondi destinati agli aiuti. L'Onu, solo per quest'anno, ha bisogno di 60 miliardi per provvedere al mantenimento dei campi profughi; l'aumento dei fondi allevierebbe le difficoltà ai Paesi di primo asilo e potrebbe permettere — l'idea è stata avanzata dagli USA e dalla Malaysia — l'inserimento dei profughi in paesi in via di sviluppo.

Qualche cifra su questa tragedia: al 15 luglio erano 35 mila i rifugiati in Cina, 66 mila a Hongkong, 45 mila in Indonesia, 75 mila nei campi della Malaysia e 180 in Tailandia. Anche se la risoluzione del dramma dei profughi indocinesi dipende in larga misura dall'atteggiamento complessivo del Vietnam, del Laos e della Cambogia così come dalle possibilità di primo accoglimento dei paesi confinanti e quindi ha una sua chiave prettamente politica, l'Onu ha praticamente chiesto ai 58 paesi di prescindere da queste considerazioni ma di dichiararsi il più rapidamente possibile solo sul livello e sul peso delle loro disponibilità in aiuti concreti.

Nel suo intervento Forlani ha confermato la posizione italiana sull'atteggiamento verso i profughi indocinesi. L'Italia ha già dimostrato in questi 30 anni la sua solidarietà — ha detto Forlani — assumendosi impegni gravosi come paese di primo accoglimento di oltre 120 mila profughi europei, sudamericani e africani ma anche di fronte al dramma indocinese l'Italia non si tira indietro: Forlani ha elencato i contributi normali e straordinari all'alto commissario dell'Onu, l'invio delle nostre navi militari nei mari indocinesi per i soccorsi ai profughi e l'accoglimento già in atto per gruppi di vietnamiti. Circa cinque miliardi di fondi già stanziati più la ampia disponibilità per l'accoglimento di almeno mille profughi entro agosto.

G. E.

Craxi

cioè le ragioni per le quali, allo stato attuale delle cose, non possiamo accogliere la proposta che ci è stata avanzata. Teniamo comunque a ribadire la nostra opinione sul ruolo importante del Psi e la nostra volontà di ricercare tutte le condizioni utili per un proficuo rapporto». Domanda: «Questo significa la fine, per quanto riguarda voi delle trattative con Craxi?». Zaccagnini: «Noi abbiamo detto che in mancanza di fatti nuovi questa posizione è la nostra». Domanda: «Pensate già ad una possibile trattativa?». Zaccagnini: «Staremo a vedere quello che succede». Domanda: «Sono emersi elementi nuovi rispetto alle proposte iniziali del Psi?». Zaccagnini: «Mi pare di no».

Le altre dichiarazioni. «La politica dei veti incrociati e contrapposti — ha detto Longo — sta trascinando la lotta tra i partiti in una situazione di estrema pericolosità. Mi pare pertanto giusto che il presidente incaricato formuli una proposta politica e programmatica ai partiti e che su di essa ogni forza politica esprima compiutamente il proprio parere. La nostra posizione è nota. Siamo favorevoli alla formazione di un governo quadripartito organico, aperto ai contributi dei partiti che hanno operato nel quadro della solidarietà nazionale. Verso questa soluzione ci siamo sempre adoperati e lealmente siamo pronti a offrire il nostro contributo».

A. C.

DEFINITI DAL MINISTRO SPADOLINI I «TEMPI» DI LEZIONI E VACANZE

Dal 18 settembre al 14 giugno: ecco il prossimo anno scolastico

ROMA — *Il prossimo anno scolastico inizierà il 18 settembre e terminerà il 14 giugno 1980. Lo ha deciso il ministro Spadolini, che ha firmato il decreto ministeriale per il calendario scolastico relativo al triennio 1978-'81.*

Per il prossimo anno scolastico, la durata delle lezioni è ripartita ai fini degli scrutini in tre periodi: dal 18 settembre al 15 dicembre; dal 16 dicembre al 10 marzo; dall'11 marzo al 14 giugno 1980. Il collegio dei docenti degli istituti di istruzione secondaria superiore e artistica può deliberare di suddividere, ai fini degli scrutini, l'anno scolastico in due periodi: il primo dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio e il secondo dal 1.o febbraio al termine delle lezioni.

Gli esami di licenza e di idoneità nella scuola elementare e media e quelli di idoneità e di qualifica professionale negli istituti di istruzione secondaria superiore e artistica hanno inizio — per l'anno scolastico '79-'80 — il primo giorno non festivo successivo al termine delle lezioni. Le operazioni relative si concludono entro l'ottavo giorno per quanto riguarda gli esami nella scuola elementare ed entro il quattordicesimo giorno per quanto riguarda gli esami nella scuola media e negli istituti di istruzione secondaria superiore e artistica e comunque non oltre il 30 giugno.

Sempre per il prossimo anno scolastico, la sessione degli esami di maturità, di licenza linguistica e di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio ha inizio il 3 luglio; le operazioni relative si concludono non oltre il 31 luglio. Per gli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore e artistica, gli esami della seconda sessione si svolgono dal 1.o al 9 settembre.

I giorni di vacanza per le scuole di ogni ordine e grado — oltre le domeniche — sono, per l'anno scolastico 1979-'80: il 1.o novembre, festa di Ognissanti; 8 dicembre, festa dell'Immacolata concezione; dal 24 dicembre al 2 gennaio per le vacanze natalizie; dal 3 aprile all'8 aprile per le vacanze pasquali; 25 aprile, anniversario della Liberazione; 1.o maggio, festa del lavoro.

Il decreto firmato da Spadolini riguarda anche l'anno scolastico 1978-'79, che ha visto l'inizio delle lezioni il 19 settembre 1978 e il termine il 31 maggio 1979. La decisione si inquadra nel provvedimento cui il ministro della P.i. è tenuto ogni tre anni, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 517 del 4 agosto 1977, sentito il consiglio nazionale. Lo stesso articolo 11 della legge 517 fissa in almeno 215 giorni, esclusi i festivi, il periodo effettivo delle lezioni.

In una lettera inviata al prof. Giuseppe Mandorli, vicepresidente del consiglio nazionale della P.i., il ministro Spadolini spiega le ragioni che lo hanno indotto ad accogliere nella sua «ispirazione fondamentale il parere del consiglio nazionale, introducendo un'eccezionale e motivata deroga per l'apertura del prossimo anno scolastico», per il quale «si delinea infatti una complessa situazione relativa al movimento del personale docente in dipendenza dei trasferimenti e delle nomine in ruolo dei vincitori dei concorsi a cattedre recentemente ultimati e dei beneficiari della legge n. 463 del 1978, operazioni tutte coincidenti e preliminari all'inizio delle lezioni del prossimo anno scolastico».

Il ministro Spadolini fa d'altra parte notare di aver fissato l'inizio al 12 settembre per l'anno scolastico 1980-'81, conformemente al parere del consiglio nazionale, e ritiene che siano da prendere in seria considerazione i suggerimenti espressi dal maggior organo consultivo del ministero della P.i. per le modifiche della legge sul calendario scolastico.

Inchiesta Prima linea: si costituisce una ragazza

FIRENZE — Una giovane fiorentina colpita da ordine di cattura per falsa testimonianza emesso nel maggio scorso, si è presentata spontaneamente ai magistrati ed è stata arrestata. Si tratta di Laura Teot, di 26 anni, residente a Firenze, laureata in lettere.

La ragazza si è presentata ai magistrati, accompagnata dal suo difensore, l'avv. Zaganelli, e ha detto di non conoscere né Sergio D'Elia, né Salvatore Palmieri, né nessun altro degli arrestati nell'ambito dell'inchiesta contro l'organizzazione eversiva. Subito dopo la Teot è stata accompagnata al carcere femminile fiorentino di Santa Verdiana.

SU PROPOSTA DEL COMUNISTA NATTA

Si decide tra 15 giorni l'inchiesta sul caso Moro

ROMA — «E' istituita una commissione di inchiesta su: 1) la strage di via Fani, il sequestro e l'assassinio del deputato Aldo Moro, la strategia e gli obiettivi perseguiti dai terroristi; 2) i gravi eventi terroristici tendenti al sovvertimento delle istituzioni del nostro Paese». Questo, in sintesi, è quanto prevede la proposta di legge del comunista, Natta, che l'assemblea di Montecitorio ha deciso di discutere con procedura d'urgenza. Oltre alla dichiarazione di urgenza della p.d.l. l'assemblea di Montecitorio ha fissato alla commissione competente il termine di 15 giorni per riferire in aula.

La proposta di legge, presentata già nella passata legislatura, è stata riproposta dal gruppo comunista della Camera il 22 giugno scorso. E' prevista la costituzione di una commissione di inchiesta composta da 15 senatori e 15 deputati, scelti in proporzione al numero dei componenti i gruppi parlamentari. La commissione potrà valersi dell'opera di agenti e ufficiali di polizia giudiziaria. In ogni caso, i componenti la commissione parlamentare di inchiesta, i funzionari e il personale di qualsiasi ordine e grado addetti ai lavori della commissione stessa, saranno obbligati al segreto per tutto quanto riguarda le deposizioni, le notizie, gli atti e i documenti acquisiti all'inchiesta.

Nei dettagli la commissione dovrà accertare tra l'altro: se vi siano state informazioni comunque collegabili alla strage di via Fani; se Aldo Moro abbia ricevuto nei mesi precedenti il rapimento minacce o avvertimenti diretti a fargli abbandonare l'attività politica; eventuali carenze di adeguate misure di prevenzione a tutela della persona del deputato Aldo Moro; eventuali disfunzioni e conseguenti responsabilità nella direzione delle indagini, sia per la ricerca e la liberazione di Aldo Moro, sia nel coordinamento di tutti gli organi e apparati che le hanno condotte; quali iniziative od atti siano stati posti in essere da pubbliche autorità, da esponenti politici e da privati cittadini per stabilire contatti, diretti o indiretti con i rapitori, con le Br e con rappresentanti di altri movimenti terroristici.

Scoppio della bomba ad Abano: le indagini sui quattro sindacalisti

BOLOGNA — Continuano le perquisizioni per cercare tutti i collegamenti dei quattro sindacalisti arrestati dopo lo scoppio, verso l'una di lunedì scorso, di una bomba rudimentale davanti a un albergo di Abano Terme. Gli inquirenti starebbero in particolare cercando la stamperia dalla quale sarebbero usciti i dollari statunitensi, i marchi tedeschi, i franchi svizzeri trovati a Bologna in quella che viene considerata la base operativa del gruppo; in valuta italiana sarebbe una somma pari a circa una decina di milioni di lire, ma tutto il denaro era falso: che se ne facevano i quattro? Alla domanda per ora gli inquirenti non sembrano essere riusciti a dare una risposta.

Le indagini non pare si fermino ai quattro incarcerati — Paolo Sebartoli e la moglie Anna Mangili, Gilberto Veronesi e la fidanzata Gabriella Giustiniani, tutti espulsi dalla Cgil e dal Psi — né al terzo uomo ricercato, né ai giovani esuli cileni che erano in rapporti con i quattro. Gli inquirenti paiono decisi a stabilire che consistenza avesse l'organizzazione creata — secondo l'accusa — per estorcere denaro a ricchi italiani per aiutare la lotta di liberazione in Sud America, Cile in particolare: si fermava agli incriminati? E i suoi fini ed i suoi rapporti erano solo quelli apparsi finora?

L'inchiesta nei prossimi giorni da Padova dovrebbe passare a Bologna, non prima però che i magistrati padovani abbiano spulciato il materiale a loro disposizione per cercare anch'essi i possibili collegamenti che possano essere di loro competenza.

Presunti inquinamenti a Firenze provocati da macchinari Enel

FIRENZE — «Infiltramenti di sostanze tossiche nelle fognature di Firenze, con gravi conseguenze di inquinamento» potrebbero essersi verificate a causa di apparecchiature dell'Enel contenenti polidifeniliclorurati (Pcb), abbandonate — perché fuori uso — e «vendute come rottami, senza alcuna precauzione».

Questa la sostanza di un esposto del consiglio dei delegati dell'Enel di Firenze, che ha provocato l'apertura di un'inchiesta, da parte della Pretura, per accertare eventuali responsabilità.

In alcuni ambienti dell'Enel è stato invece messo in evidenza che il compartimento fiorentino è intervenuto disponendo lo smaltimento controllato dei condensatori fuori uso e dando incarico ad una ditta specializzata di prelevare le apparecchiature e di trasportarle in località destinate all'interramento.

IMPONENTE SPIEGAMENTO PUBBLICITARIO PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI

«Risparmiare energia è facile» (almeno negli slogan dell'Enel)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Risparmiare energia è facile...», «L'energia è un tuo patrimonio.., usala con intelligenza». Sono gli imperativi che l'Enel ha lanciato sul mercato per indurre gli italiani alla frugalità. Brevi filmati, diapositive didattiche, depliant informativi, manifesti e pubblicità stanno per invadere radio, televisione, stampa, cinema e scuole. Una campagna massiccia che si propone di sollecitare soprattutto il risparmio «volontario», quello affidato al comportamento di 22 milioni di cittadini, con particolare riguardo agli sprechi che avvengono tra le pareti domestiche (circa il 25 per cento del totale). Sono però già in programma anche iniziative riguardanti il settore terziario (negozi ed uffici) e quello industriale.

Questo spiegamento di forze comporterà grosse spese, che saranno comunque pienamente ripagate se si raggiungerà l'obiettivo della riduzione del 5 per cento nei consumi totali entro il prossimo quinquennio e del 10 per cento entro il 1990. La campagna pubblicitaria riguarda soprattutto l'utilizzo in maniera più economica degli elettrodomestici, dal frigorifero (90 per cento delle famiglie) alla lavastoviglie (8 per cento), allo scaldabagno (40 per cento), alla cucina elettrica (27 per cento) e all'illuminazione della casa. L'appello — ha detto il presidente dell'Enel, Corbellini — sarà rivolto con particolare riguardo ai giovani e per questo le scuole diverranno un importante centro di diffusione di materiale didattico. Questa strategia è — secondo l'Enel — «l'ultima spiaggia, se si vuole evitare il black-out a catena in inverno».

Per quanto riguarda invece la dipendenza dell'Italia nel settore delle importazioni petrolifere, si deve seguire una strategia che passa in primo luogo attraverso il risparmio energetico, e poi attraverso lo sviluppo delle fonti rinnovabili, con il maggior ricorso possibile al carbone e all'energia nucleare. Queste le considerazioni rese note ieri dalla commissione di esperti del ministero dell'industria che dalla fine di gennaio scorso sono impegnati nell'elaborazione di un «rapporto sulla situazione energetica italiana».

Quanto all'utilizzo di energia nucleare, la commissione fa notare che questa fonte rappresenta per un paese povero di combustibile fossile — quale è l'Italia — «la più importante alternativa al petrolio». Dopo l'analisi dei problemi energetici, gli esperti avanzano anche una serie di proposte operative, che battendo sempre sul tasto del risparmio, nel settore residenziale, commerciale, industriale e dei trasporti.

Il ministro dell'industria Nicolazzi ha confermato ieri che il governo terrà fede agli impegni assunti in campo petrolifero. Ci saranno aumenti di prezzi in base all'aumento del costo del petrolio greggio deciso dai paesi dell'Opec, ma si eviteranno ulteriori e ingiustificati aumenti. «Il governo terrà fede agli impegni assunti — ha detto il ministro — anche se alcune compagnie petrolifere non hanno rispettato gli impegni presi». Nicolazzi ha poi dichiarato di avere accolto di buon grado l'invito della commissione industria a riferire sulla situazione di approvvigionamento dei prodotti petroliferi. E' stato però critico nei confronti dell'allarmismo «che ha spinto molti consumatori a sproporzionati accaparramenti».

Allarmismo o no, vanno comunque diffondendosi notizie poco allegre nel campo dei rifornimenti di gasolio e benzina. L'Anita (l'associazione degli autotrasportatori) si è dichiarata allarmata per le condizioni di rifornimento di gasolio, che mette in pericolo l'attività delle imprese di trasporto e l'occupazione dei dipendenti, mentre la federazione dei benzinai (Faib) dichiara che non c'è nessuna novità positiva sul fronte dei rifornimenti di carburante.

Anche in questa vigilia di fine settimana permangono le preoccupazioni per chi vuole lasciare la città. Le compagnie petrolifere continuano nella loro opera di contingentamento: la Mach fornisce ancora il 50 per cento in meno dello scorso anno, mentre la Esso si è attestata sul 10 per cento in meno. Queste decurtazioni hanno creato serie difficoltà per le due compagnie di stato, l'Agip e l'Ip nel far fronte alla richiesta di tutti gli automobilisti che si sono riversati sui loro impianti. «Finora dobbiamo riconoscere che queste due società si sono dimostrate estremamente responsabili — dicono alla Faib — ma sarà impossibile per loro, a meno di interventi governativi, continuare le forniture regolarmente».

Oltre che per le difficoltà tecniche in cui si trovano i gestori alberghieri, la carenza di gasolio e di carburante in genere preoccupa anche per il turismo d'oltre confine: la presenza straniera in questa stagione estiva, infatti, sta già registrando un lieve calo, il che non permette certo previsioni rosee per il mese «clou» di questa estate.

M. Regina Perissinotto

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità irregolare temporaneamente intensa con brevi rovesci temporaleschi. Sulle altre regioni poco nuvoloso salvo attività cumuliforme ad evoluzione diurna nelle zone interne. Foschie notturne e durante il mattino nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli variabili.

Mari: poco o leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 23, 29; Bolzano 20, 27; Verona 19, 29; Venezia 21, 30; Milano 20, 30; Torino 18, 29; Cuneo 17, 25; Genova 22, 27; Bologna 19, 30; Firenze 19, 31; Pisa 19, 28; Ancona Falconara 19, 35; Perugia 18, 27; Pescara 18, 32; L'Aquila 14, 29, Roma Urbe 17, 30; Roma Fiumicino 20, 30; Campobasso 19, 29; Bari 22, 32; Napoli 17, 29; Potenza 16, 26; S. Maria di Leuca 21, 27; Reggio Calabria 20, 32; Messina 20, 33; Palermo 24, 30; Catania 30, 33; Alghero 23, 31; Cagliari 20, 29.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 13, 16; Atene 23, 35; Beirut 23, 28; Belgrado 16, 31; Berlino 10, 18; Bruxelles 8, 19; Chicago 16, 28; Copenaghen 11, 17; Francoforte 13, 24; Ginevra 16, 26; Helsinki 13, 17; Gerusalemme 16, 22; Kiev 16, 22; Lima 15, 16; Lisbona 16, 22; Londra 15, 16; Los Angeles 18, 30; Madrid 18, 36; Nuova York 20, 31; Nicosia 21, 37; Oslo 11, 17; Parigi 14, 22; Stoccolma 13, 16; Tel Aviv 23, 34; Tokio 20, 24; Vienna 19, 28.

Pistolettate a Roma contro sezione Pci

ROMA — Un attentato è stato compiuto ieri sera contro la sezione del Partito comunista del quartiere Salario, in via Sebino. Sei colpi di pistola sono stati sparati da due persone a bordo di una «Vespa»; i proiettili si sono conficcati nei muri esterni della sezione e in una porta interna che dà accesso alla stanza delle riunioni dove, al momento dell'attentato, erano riunite una trentina di persone. Il fatto è avvenuto alle 20.30 di ieri sera.

Le ricerche della polizia per rintracciare gli attentatori hanno dato esito negativo. Nel corso del sopralluogo in via Sebino, davanti alla sezione del Pci, gli agenti della «scientifica» hanno trovato quattro bossoli, di pistola calibro 7,65. I colpi sono stati diretti contro una vetrata.

LE TESI DIFENSIVE DELL'ESPONENTE DI AUTONOMIA

Scalzone: «Parlare ai giudici affinché la sinistra intenda»

ROMA — Con l'interrogatorio di Oreste Scalzone che si terrà oggi nel carcere di Rebibbia alla presenza degli avvocati Tommaso Mancini e Eduardo Di Giovanni, si concluderà la tornata degli interrogatori del gruppo padovano di Negri e compagni.

In previsione dell'interrogatorio, Scalzone — che riceverà formale contestazione del reato di insurrezione contro i poteri dello Stato mossogli dal consigliere istruttore Achille Gallucci — ha predisposto una memoria difensiva dal titolo «Parlare ai giudici perché sinistra intenda». Alcuni stralci di questa memoria sono pubblicati da «Lotta continua» sul numero odierno. Argomento principale della memoria è l'ordinanza del consigliere istruttore Gallucci. A proposito della quale, tra l'altro, Scalzone afferma: «...C'è il tentativo di forzare e falsificare il senso di alcuni scritti, tacendone il contesto e la caratteristica. Ciò avviene sistematicamente per Negri, tacendone il contesto e la caratteristica. Ciò avviene sistematicamente per Negri, Bravo, Vesce».

«Nel mio caso — dice ancora Scalzone — viene presentato come "documento" (e si lascia intendere "clandestino", o quantomeno "discreto"), la copia dattiloscritta di una lettera inviata ol scorso gennaio al quotidiano "Il Manifesto", in cui — a partire da una lettura critica di alcuni "casi" di applicazione della logica dei "reati permanenti" (in primo luogo il caso di Luigi Rosati, poi quello dei compagni del Tiburtino arrestati nel dopo-Moro, quello di molti compagni del Sud, quello dell'operaio Pietro Villa, oggi condannato a 5 anni di confino, ecc...) — si proponeva un rilancio generale del dibattito tendente a mettere in moto un movimento contro le "penalità differenziate", contro le carceri speciali, per la critica radicale del carcere e — tendenzialmente — per la solidarietà comunista a tutti i detenuti».

Due nuove lauree di ingegneria proposte dall'Ateneo di Udine

ROMA — Due nuove lauree di ingegneria vengono ad aggiungersi all'elenco previsto dall'ordinamento universitario.

Un decreto del ministro Spadolini, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale», integra infatti l'elenco delle lauree con la laurea in ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo economico-organizzativo e con la laurea in ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale. La proposta è partita dall'Università di Udine.

A tu per tu con Oriana

di Davide Lajolo

«ORIANA Fallaci scrittrice. Questo è il punto, lo so. Tu non dovresti neanche chiedere il riconoscimento perché è una realtà. Sei scrittrice, e direi che sei anche una brava giornalista proprio perché, oltre a cercare i fatti, cause, conseguenze nella cronaca quotidiana in tutte le parti del mondo, hai sempre saputo trasformare tutto in storia per come presentavi gli avvenimenti e li scrivevi, unendo realtà a fantasia, cultura e immaginazione, conquistando un linguaggio tutto tuo, che è appunto caratteristica prima di uno scrittore».

Oriana mi guardava con quei suoi occhi intensi soppesando ogni mia parola, pronta ad aggredire. Il libro, all'atto di quel primo incontro, era ancora in macchina per i tipi della Rizzoli e non aveva ancora preso volto per le vetrine delle librerie.

«Lo sai, lo sai che c'è una mafia letteraria fatta da quelli che scrivono libri per leggerli in circolo tra loro, dirne bene sulle loro terze pagine e parlarsi addosso... Ma lasciamo andare. Con "Un uomo" penso di avere dato una testimonianza e una prova che, a mio avviso, anche autocritico se vuoi crederlo, è inoppugnabile. Ti ho pregato di venire da me per dirti come ho costruito il libro. Devo dargli l'ultima revisione. Di te mi fido».

E con quella capacità di sintesi che le è propria, senza dimenticare un'immagine, senza perdere mai di vista i protagonisti del libro: Panagulis, la morte, la sua partecipazione come donna, come confidente e come innamorata, l'intensa vampata di passione e il grido altissimo di libertà, Oriana mi dispiega il vasto disegno del suo libro di vita.

Le chiedo: «E' una storia, una cronaca cocente di fatti vissuti, è romanzo?».

Oriana mi guarda quasi interdetta e capisco che devo affrettarmi a rispondere da me alla domanda per non subire le sue ire.

«Certo, tu non puoi certo scrivere un romanzo con intrecci e personaggi inventati. Ma poi quelli sono romanzi? Potrebbero resistere anche solo all'oggi se sotto la fantasia dello scrittore non bruciasse sempre la realtà vissuta in prima o in terza persona? L'avventura di Panagulis è tua, una vita vissuta costantemente nello specchio della morte, i fatti che implicano centinaia di personaggi morti e vivi, che attraversa nazioni, che affronta tutti i problemi che assillano l'uomo, la donna, e che rendono tragico l'esistere del mondo, costruiscono il romanzo più ingrovigliato, più giallo e più vero a un tempo, vissuto con lo spasmo in gola mentre Panagulis aveva la forza e l'estro di scrivere poesie e tu di amare disperatamente, come può accadere una sola volta nella vita».

«Ora siamo in tono — mi dice Oriana. Attraverso la tua comprensione, gli stessi racconti che fai tra fatti e argomentazioni, tra uomini e idee, il percorso di due creature che in un giorno vivono intensamente sicché i minuti diventano secoli o istanti già travolti prima di essere fissati nella memoria, mi pare che interpretino già il mio "Un uomo" che conosci appena per quanto ti ho raccontato e che leggerai con la tua sensibilità a confronto delle tue esperienze anch'esse drammatiche e vissute a coscienza scoperta oltre al rischio e al pagare di persona».

Oriana appariva smunta, pallida, svuotata anche fisicamente da quel grande costruire che aveva fatto, da quello scrivere febbricitante per oltre cinquecento pagine. Quasi era rimasta come un «fucile sparato» come mi ripeteva Pavese. Solo che Oriana, al contrario di Cesare, sa ricaricarsi, tornare a combattere anche se a metà della vita, quando si spegne improvvisamente il sole, è giocoforza camminare per il resto degli anni nella penombra.

La sua voce da rauca squillante l'ho risentita quando mi stava scrivendo la dedica sul libro.

«Una delle prime copie per te. Lo so che sono esagerata e presuntuosa, ma ti chiedo ugualmente di leggerlo subito».

«Certo».

«Ma è lungo, carico di cose e di sentimenti, ti stancherà. Però io voglio ugualmente che tu scriva presto un tuo giudizio. Soprattutto sul mio modo di raccontare, sul mio linguaggio. Io non faccio letteratura se tale significa alchimia costruita in astratto, ma se letteratura è vita questo libro mi ha preso l'anima con tutte le mie energie».

Lessi il libro. Tre notti. Noi che abbiamo attraverso la vita vissuta nei giornali la possibilità di essere lucidi di mente di notte come splendesse il sole sappiamo macinare le ore sulle parole.

Alle prime pagine del libro quel discorso in presa diretta, quel parlare bocca a bocca con Alekos non mi meravigliava perché la Fallaci era l'autrice delle «Interviste con la storia», ma ero preoccupato se quelle raffiche di parole come spari di mitraglia avrebbero resistito nel timbro e nell'epopea fino alla conclusione. Il libro era ricco di pagine. All'opposto dell'altro così golosamente assaporato dagli innumeri lettori «Lettera a un bambino mai nato».

Letto il libro ho tratto la convinzione che il fuoco era concentrato, ma bruciava per tutte le pagine. Come un assedio all'intelligenza del lettore, un invito a ragionare e a sognare, a vedere rispecchiate nelle pagine della Fallaci le offese del mondo e quelle a ognuno di noi, il calvario necessario per difenderci come individui un po' di libertà, la necessità di non essere soli per vincere almeno una volta nella vita e la cruda realtà di non poter trovare la solidarietà quando senti d'appresso il fiato del nemico, del tiranno, del drago che ti sta alle spalle, deciso a stritolarti.

Ognuno di noi, se è stato un uomo vivo almeno per una parte della sua vita, ha avvertito il tragico in cui ha vissuto volontariamente per sete di vivere Panagulis, ogni donna che sia vissuta con il sangue pulsante nelle vene può misurare quello che è dolore e dramma senza aggettivi di cui Oriana è stata protagonista.

Ora, raccontare tutto questo in cui sei stato partecipe dalla testa ai piedi, cioè dall'intelletto al cuore, un dramma umano oltre che di idee e raccontarlo per gli altri perché sappiano, perché lo conosca il mondo senza la retorica del voler commuovere a tutti i costi, senza ricercare il suono delle parole ma ponendole una dopo l'altra come pietre per una tomba mai monumento ma sempre memoria, è senza dubbio una forza non comune di scrittore. Certo si può fare un romanzo importante anche sul volo monotono di un calabrone, ma quando il calabrone è il mondo e il volo è la ricerca della propria libertà e perciò di quella di tutti, cioè la difesa della vita mentre la morte dichiaratati contro da oppressori maledetti è già più forte, e nonostante tutto questo riuscire a tenere il discorso, raccontare come racconta Oriana Fallaci, vuol dire che si hanno polmoni e voce che non possono non richiamare alla memoria gli scrittori dal grande respiro, quelli che hanno trattato l'umana tragedia da Socrate evocato alla prima pagina del libro della Fallaci con la sua frase d'addio alla vita a Thomas Mann.

Ho detto a Oriana che il suo stile, perché è soprattutto e costantemente parlato anche se scritto con parole nere sulla pagina bianca, mi richiamava il «maledetto» Celine. Cioè il suo raccontare a voce scrivendo. Ma Oriana non s'è detta d'accordo perché Celine è un'eccezione di scrittore, disperante, disperato, al limite di una follia che gli ha fatto percorrere sentieri che Oriana aborre.

D'accordo, ma per concludere, perché non dire anche a costo di essere sclassificato dai critici senza baffi, che si può scrivere un romanzo con tutte le componenti che deve avere un'opera poetica, un prodotto d'arte in modo che non abbia soltanto le assonanze comprensibili per pochi addetti ai lavori, ma sia invece fruibile anche da centinaia di migliaia di lettori? In genere questi riconoscimenti accadono dopo che lo scrittore è passato nell'al di là. Quando si sono spente le gelosie e il fascino dell'opera travolge le fittizie barriere dei giudizi contrari. Oriana Fallaci, anche per la sua volontà di essere presente dovunque, di contare, di sfidare, ha la fortuna di parlare ai tanti in Italia e all'estero con i suoi libri, da viva.

Davide Lajolo

LA TECNICA DEI VIAGGI PER MARE NEGLI «ATTI» E NELLE «LETTERE» DI SAN PAOLO

L'apostolo che non sapeva navigare

A Tarso aveva imparato solo il mestiere del fabbricante di tende confezionate con un panno di peli di capra
In compenso era in grado di prevedere «miracolosamente» i possibili pericoli che si incontravano lungo la rotta

1.

A Tarso, Paolo aveva imparato il mestiere di fabbricante di tende: era forse questo un mestiere comune tra gli abitanti della città, dove convergeva dalla regione un panno di peli di capra, il cilicium, di cui appunto si servivano gli artigiani locali nella fabbricazione delle tende.

Oltre che per il suo carattere agricolo e commerciale Tarso, «città non ignobile della Cilicia», ebbe fama anche per il traffico del suo porto efficiente e sicuro che serviva un vasto retroterra attraverso le ben note porte cilicie. Ma non risulta che Paolo abbia avuto una qualche confidenza con le cose de' mare. La missione di apostolo dei gentili, a lui affidata dalla volontà divina, lo obbligò a spostarsi frequentemente per mare, ma di tutti questi suoi viaggi non ci sono state tramandate osservazioni implicanti specifiche nozioni navali o marinaresche. Vero è che Luca, l'estensore delle imprese di Paolo, essendo medico, poté non apprezzare e quindi trascurò di riportare le eventuali osservazioni di tale natura, ma è un fatto che neppure le lettere dell'apostolo danno un qualche indizio per attribuirgli una conoscenza del campo navale. Dalla seconda lettera ai Corinti apprendiamo che Saul «spesso in viaggio tra i pericoli del mare», fu coinvolto in tre naufragi, in uno dei quali restò addirittura «una notte e un giorno nel profondo mare»: ma nessun dettaglio egli ci lasciò di tali eventi che tuttavia vanno verosimilmente collocati in un tempo anteriore alla sua conversione, quando da Tarso egli si recava a Gerusalemme alla scuola di Gamaliele il vecchio. Il più noto naufragio nell'isola di Malta è posteriore di tre o quattro anni al tempo in cui fu scritta questa lettera ai Corinti.

Dei primi tre viaggi, compiuti da Paolo apostolo e riportati negli Atti, le parti occupate dagli spostamenti per via mare sono ricordate con uno schematico elenco dei porti toccati o tutto al più con qualche indicazione di coste avvistate in navigazione: non sono fornite invece informazioni per quanto riguarda il tipo o le dimensioni delle navi interessate, la natura o l'entità del carico, le manovre marinaresche o i servizi svolti dagli equipaggi. Sono elementi questi che non hanno fatto impressione al diligente cronista e perciò è attendibile ritenere che le navi di limitato dislocamento partirono regolarmente cariche per i porti di destinazione e che le navigazioni, calme e lente sulle rotte prestabilite, rompevano la monotonia della lunga giornata col mutevole panorama delle terre costeggiate.

Durante il terzo viaggio tuttavia una notizia vivacizza l'ambiente: l'avvertimento a Paolo che i giudei gli avrebbero teso un'insidia per mare sulla nave prescelta per il viaggio dalla Grecia alla Siria. Avvicinandosi alla Pasqua ebraica, l'aumento dei passaggi per la Siria e la Palestina, richiesti dai giudei della diaspora, faceva affollare le navi sulle linee che collegavano direttamente l'Egeo all'Asia e più facile diventava perciò l'agguato per uomini malintenzionati. Paolo dovette così abbandonare l'idea d'un viaggio più rapido e accontentarsi di una lenta nave cabotiera che dalle coste della Troade lo portò fino a Patara nella Licia, da dove proseguì, cambiando nave, per Sidone nella Fenicia.

A questo stesso episodio è poi legata una non chiara indicazione riportata dagli Atti. Scrive Luca che la nave da Mitilene si diresse a Mileto, perché «Paolo aveva giudicato bene di navigare alla larga di Efeso» (Atti 20-16). E ciò farebbe supporre che fosse appunto Paolo a stabilire gli scali di attracco, pur senza dar credito addirittura all'eventuale noleggio della nave. Il suggerimento di G. Ricciotti che Paolo avesse scelto nella Troade una nave che non toccasse Efeso non sembra consistente: il servizio di cabotaggio è regolato più in generale (e lo era di certo di più ai tempi in riferimento) dalle richieste locali di traffico ed Efeso, il centro più importante della zona, costituiva sicuramente scalo privilegiato di attracco. L'annotazione però sul desiderio di Paolo di non toccare quel porto autorizza comunque a presumere un intervento in tal senso dell'apostolo sul «nauclero» che a bordo presiedeva all'utilizzazione della nave. Forse a Mitilene Paolo dietro compenso poté convincere l'uomo a fare il carico direttamente per Mileto invece che per Efeso o forse, meglio, si contattò già nella Troade il passaggio fino a Patara della consistente comitiva dell'apostolo (una decina di persone) alla condizione appunto di saltare il porto efesio dal programmato percorso.

Ma è l'ultima navigazione di Paolo, quella verso Roma, a interessare l'indagine con la tempesta che sorprende la nave al largo di Creta e la porta al naufragio tra gli scogli di Malta. Anche in questa circostanza la descrizione degli avvenimenti che Luca ci tramanda è estremamente stringata, pur presentando elementi di grande drammaticità. E' un elenco dei provvedimenti che si susseguono nel tempo per fronteggiare il pericolo, provvedimenti di cui si lascia al lettore la giustificazione, ma su alcuni dei quali l'ammassarsi dei secoli che sopravverranno, creerà problemi d'interpretazione.

Venti contrari

Il viaggio ebbe inizio a Cesarea, il porto di Gerusalemme, verso i primi di settembre dell'anno 60. Paolo, affidato alla custodia di un centurione di nome Giulio, venne imbarcato su una nave cabotiera adramittena che, costeggiando l'Asia, era diretta in Egeo verso Adramitto, il suo porto di armamento. La navigazione fu lenta, perché avversata da venti contrari: nei quindici giorni impiegati da Sidone a Mira nella Licia la velocità media sulla rotta effettiva non superò il nodo o nodo e mezzo e intanto stava per sopraggiungere l'autunno, il periodo dell'anno in cui la navigazione veniva chiusa.

Nel porto licio nondimeno il centurione trasbordò col suo prigioniero su una nave alessandrina che si apprestava a partire per l'Italia con un carico quantitativamente imprecisato di grano nelle stive e di altra merce in coperta, nonché 276 persone tra passeggeri ed equipaggio, e tra i passeggeri detenuti e soldati di scorta. Dagli Atti non si rilevano altre notizie riguardanti la nave: molto probabilmente però si trattava d'una delle grandi navi frumentarie in servizio tra l'Egitto e l'Italia, una nave simile a quella che circa un secolo dopo, come troviamo in Luciano (dialogo «la nave o i desideri»), richiamerà al Pireo una folla di visitatori ateniesi, stupiti di fronte alle dimensioni («120 cubiti di lunghezza per 30 di larghezza»), alla possibilità di portata («un quantitativo di grano sufficiente a rifornire tutta l'Attica per un anno intero»), alla moltitudine degli uomini di equipaggio («il numero dei marinai potrebbe essere paragonato a un esercito»).

La nave di Paolo lasciò Mira e, costeggiando, dopo parecchi giorni giunse al traverso di Cnido, l'estrema punta occidentale della Caria: «navigazione lenta e stentata» annota Luca. Nel mare Egeo la navigazione avrebbe richiesto una rotta per Ovest e il passaggio della nave a Nord di Creta: il vento spirante da Nord-Ovest obbligò invece il pilota a mettere per Sud-Ovest e, doppiato capo Salomone a Est dell'isola, portarsi a costeggiare la parte meridionale di Creta fino alla baia di Boni Porti, vicino alla città di Lasaia. Gli Atti non fanno alcun riferimento alle condizioni del mare, sicché c'è da presumere per esso uno stato di calma relativa.

A Boni Porti forse qualcuno avanzò il consiglio di fermarvisi a svernare per non sfidare oltre i possibili pericoli del mare nella stagione oramai così avanzata. Di certo Paolo ammonì gli uomini nello stesso senso, rivelando una visione di perdite e di lutti: «uomini, io veggo che la navigazione sta per diventare d'enorme nocumento e perdita non solo del carico e della nave, ma anche delle nostre vite» (Atti 27-10). Il pilota e il nocchiero, i diretti responsabili della navigazione, si dichiararono d'accordo sulla necessità di uno svernamento, ma, non ritenendo sufficientemente sicuro l'ancoraggio di Boni Porti, consigliarono il centurione di voler far proseguire per Fenice, una rada a una cinquantina di miglia a ponente sulla stessa costa meridionale di Creta. Un vento favorevole di noto invitata del resto a mettere in atto la proposta e la nave, levati gli ormeggi, salpò verso l'oscura visione di Paolo.

«Dopo non molto però si scatenò su di essa (isola di Creta) il vento tifonico chiamato euro-aquilone»: così troviamo negli Atti (27-14). Nei vocabolari del greco è riportato che un vento di questo nome è menzionato solo nel Nuovo Testamento, ossia che nessun classico greco in precedenza aveva mai adoperato tale denominazione: è logico pertanto ritenere che Luca negli Atti intese riferire il nome con il quale gli uomini di equipaggio qualificarono il vento incontrato dalla nave. Negli stessi vocabolari è inoltre indicato che il termine euro-aquilone vuole specificare un vento di Nord-Est e deriverebbe dall'accoppiamento della voce greca «euros» che è un vento di Sud-Est e di quella latina «aquilo» che è il vento opposto di Nord-Est; non è difficile incontrare ancora oggi nella terminologia marinaresca in uso, specie nei porti del vicino Oriente, parole coniate con radici di lingue diverse. Non ci sembra invece probabile classificare l'euro-aquilone come un vento di Nord-Est, almeno nel caso specifico in considerazione. Non sappiamo se in seguito il termine restò a indicare un vento di Nord-Est, ma secondo noi con esso Luca volle significare un vento che si presentava mutevole e violento per coprire tutto il cerchio dell'orizzonte, secondo appunto le due direzioni opposte indicate dalle voci componenti. E fu per questo un vento tifonico, ossia, etimologicamente, un vento turbinante. Ammoniva infatti Esiodo che in questo periodo dell'anno «le vie del mare diventavano assolutamente impraticabili, perché infuriano le raffiche di tutti i venti».

Sotto l'imperversare della tempesta gli uomini adottano a bordo i provvedimenti marinareschi classici, in uso fin dai tempi più antichi e, cioè, affidarsi agli elementi nella speranza di poter mantenere la nave al vento. Scrive infatti Luca che «non potendo far fronte al vento, abbandonandoci (a esso), eravamo portati alla deriva» (Atti 27-15). Poco più di un secolo prima Virgilio, immaginando nel mare di Cartagine una tempesta di vento sulle navi di Enea, fa prendere a Palinuro la stessa decisione (E, V/21-23): «non siamo in grado di lottare od opporci (agli elementi), ma poiché la Fortuna vince, seguiamola e volgiamo il cammino dove essa conduce».

L'interpretazione di G. Ricciotti, secondo cui a bordo della nave di Paolo fu «abbandonata la manovra» da intendere nel senso di avere imbrogliato la vela, come in una nota susseguente lo stesso Ricciotti lascia capire, oltre a essere arbitraria, non sarebbe neppure marinarescamente corretta. Senza la possibilità di manovrare la nave alessandrina sarebbe diventata un relitto, pericolosamente sballottato dalle onde e dal vento.

Misura previdente

A Sud-Est di Boni Porti un'isoletta, Cauda (Gaudos), fa ridosso alla nave che ne sfiora la costa, e gli uomini approfittano d'un allentamento della tempesta e recuperano con fatica il battello ch'era ancora al rimorchio. «Sollevato il quale» proseguono gli Atti (27-16) «(i marinai) si servirono di rinforzi per sub-cingere la nave». E' difficile interpretare questa misura di previdenza messa in atto dagli uomini di equipaggio, non potendosi logicamente ritenere che in condizioni di tempo così avverse sia stato possibile passare sotto la carena cavi di ritenuta trasversali. A meno che nell'espressione di Luca non bisogna intendere che la sub-recinsione va riferita al battello, ossia che cavi di rinforzo aggiuntivi incrociantisi sotto il battello aggrapparono più solidamente quest'ultimo alla nave. Ma una tale interpretazione è del tutto arbitraria.

Fuori dagli effeti benefici del sottocosta la nave con tutta la velatura dispiegata riprese a filare con velocità incontrollata, spostandosi verso Sud. Allora per non finire sui banchi sabbiosi della Sirti, come annota Luca, e di certo per diminuire contemporaneamente i pericoli d'una velatura alta, il pilota ordinò di calare «l'attrezzatura velica». Anche questo passo è diversamente interpretato dai commentatori. Tra di essi qualcuno scrive che «fu calato l'albero», un'operazione questa che di sicuro non poté essere affrontata nelle proibitive condizioni di mare e di vento, descritte dagli Atti, a parte la considerazione di relitto in cui si sarebbe venuta a trovare la nave a operazione compiuta. Per il Ricciotti invece «fu calato lo strumento» e in un'annotazione egli spiega che per «strumento» dovrebbe forse intendersi un qualcosa di simile a un'ancora galleggiante, impiegata ai giorni nostri per mantenere una nave alla cappa: interpretazione suggestiva, ma completamente libera.

Forse però il passo controverso ha una spiegazione più semplice. A quei tempi non era ancora nota la tecnica di terzarolare la vela, ma, poiché le navi onerarie dell'epoca avevano al di sopra di quella maggiore una vela triangolare di piccola superficie, ammainando l'antenna opportunamente, veniva imbrogliata la vela maggiore e restava a riva la sola vela triangolare. Di quest'ultima argomenteremo diffusamente più avanti: ora sembra possibile concludere che l'ordine di «calare l'attrezzatura velica» con tutta probabilità significò appunto l'abbassamento dell'antenna per restare sulla vela più piccola.

La nave intanto ballava sotto l'azione del mare con paurosi sbandamenti che sciacquavano il ponte; si rendeva perciò necessario alleggerirla per guadagnare in riserva di galleggiabilità. Fu dato perciò l'ordine di gettare in mare il carico che era in coperta e successivamente l'«attrezzatura della nave». Riportano gli Atti (27-18/19) «ma, essendo noi sbattuti violentemente dalla tempesta, il giorno dopo fecero gettito del carico e il terzo giorno scagliarono via con le loro stesse mani l'attrezzatura della nave». In che consistesse questa attrezzatura è più difficile da definire. A bordo attrezzatura è tutto ciò che mette la nave in condizioni di navigare. La letteratura dell'antica Grecia distingueva poi l'attrezzatura di legno e l'attrezzatura sospesa: da quanto conosciamo dell'una e dell'altra si dovrebbe poter concludere che il gettito in mare ricordato da Luca, interessò probabilmente remi, gomene, qualche palo, ecc., materiali questi di cui il bordo si privava, più che per ragioni di peso, forse per gli inciampi da essi creati ai movimenti degli uomini in coperta. E Luca sembra stupefatto che volontariamente si possa arrecare danno all'attrezzatura della nave e precisa perciò che il danno fu compiuto «con le loro stesse mani», ossia proprio dagli uomini dell'equipaggio.

Antonio Servello
(continua)

A bocca aperta

Perth (Australia) — Sembra quasi terrorizzata dalla gioia Maritza Sayalero, Miss Venezuela, mentre riceve le congratulazioni di Gina Swanson, Miss Bermuda, dopo essere stata proclamata Miss Universo.

A TRIESTE IN ALTRI TEMPI

Corsi e ricorsi della violenza

Nel XVII secolo loschi figuri giravano per le strade armati di archibugio

Un antico scudo della città di Trieste con l'aquila bicipite

La violenza è una mala pianta che trovò modo di prosperare in tutti i tempi e sotto tutte le latitudini, perciò non deve destare alcuna meraviglia se nei tempi passati anche la nostra città ne sia rimasta vittima. Gli episodi che seguono sono stati scelti fra i tanti che nella prima metà del 1600 turbarono la vita di una popolazione che, nel suo complesso, era pacifica e laboriosa, ed è motivo di tristezza il constatare che proprio la nobiltà fu spesso protagonista di tanti atti criminosi. Anche se è estremamente difficile poter fare un paragone con la situazione odierna, comunque si può affermare che nel XVII secolo la vita degli abitanti di Trieste era tutt'altro che sicura e tranquilla, al punto che era giudicata un'impresa piuttosto pericolosa l'avventurarsi nottetempo per le vie della città. I sempre più frequenti atti di violenza preoccupavano seriamente le autorità cittadine di quel tempo, che tentavano, con i pochi mezzi a loro disposizione, di fronteggiare il triste fenomeno.

Nell'anno 1601, ancora in periodo di peste, il patrizio triestino Fiorino Biagusich ferì seriamente certo Claudio Bassano durante un alterco scoppiato per i soliti futili motivi. Il Biagusich venne subito arrestato dagli sbirri e condannato alla pena di 300 lire, somma poi devoluta «alle povere bisognose Monighe di Trieste».

Due anni dopo, nel 1603, il 4 di novembre venne presentata in Consiglio una petizione in cui, tra l'altro, si denunciava «che sia vero che ogni notte si vedono persone travestite camminar con Archibusi per la Città, specialmente nella presente fiera (di tutti i Santi), et questo non per altro, perché la giustizia non è temuta, et perché non sono esecutori che provvedessero in tempo di notte». Dal chè si vede che certe situazioni non sono affatto prerogativa dei nostri giorni; anche le accuse rivolte alle autorità di non essere in grado di difendere la vita e la sicurezza dei cittadini, non sono certamente delle novità.

Avveniva anche in quel tempo che delle bravate notturne avessero come obiettivo i tutori dell'ordine e le loro case, come successe il 20 luglio 1611 in cui ignoti nottambuli «hanno tirato delle sassate alli sbirri della Città nella casa della loro habitacione, et sbarato dippoi una Archibusata nella pubblica piazza contro Jacomo Alber, il quale da quella restò ferito». Il mattino alcuni cittadini sospettati di aver preso parte alla scorreria furono invitati a presentarsi in Castello «sotto pena di confiscatione dei beni, et perpetuo bando».

Si deve constatare che anche in quegli anni la fantasia dei teppisti notturni non era certamente a corto di argomenti, tale impressione si ricava leggendo una protesta inviata ai Giudici e Rettori della città il 9 luglio 1647, nella quale si deplora che «ogni notte sono alcuni che con seguito di compagni vanno travestiti facendo insolenze alle persone che vanno per i fatti loro, sia in un modo et sia nell'altro, et particolarmente con una fune attraverso la strada, et le persone che camminando a securo passo non vedendo per l'oscurità della notte la fune, urtano contro et trabocano a terra con pericolo di farse grave danno, com'è successo di già ad alcune persone». La petizione termina con un appello alle autorità perché provvedano a garantire la sicurezza di tutti i cittadini «come si conviene a una ben retta Città». Però nelle notti successive la situazione deve essersi fatta ancora più pericolosa poiché il Consiglio si vide costretto a chiedere al Capitano Herberstein «dodici Moschettieri da spalleggiare la ronda».

Come informa una lettera inviata dal Capitano Brenner alle autorità di Graz nell'agosto 1658, il conte Germanico Petazzi, Girolimo Riva e due loro amici furono sorpresi in strada con armi proibite. I quattro, data la flagranza, sarebbero stati passibili di venir «moschettati» entro 24 ore; fortunatamente (per loro) trovarono rifugio nel convento dei Cappuccini. Nella lettera viene denunciato anche Antonio Capuano che alle quattro pomeridiane del primo agosto «sbarrò una Pistola» contro un suo parente di nome Matthias. Anche il Capuano si salvò dagli sbirri riparando nella bottega di Alessandro Cergna, poi fuggì nello Stato Veneto. Tutti furono banditi e i loro beni confiscati.

Ci furono sempre uomini per i quali la violenza era considerata norma costante di vita, e il continuo dispregio della giustizia una prassi dura a morire. In conclusione: nulla di nuovo sotto il sole, e nemmeno all'ombra del campanile di San Giusto!

Pietro Covre

Roma — D'ispirazione spagnola questo abito da sera previsto nelle collezioni d'alta moda 1979-'80.

TRE EDIZIONI
350.000 COPIE

Premio Viareggio
-Presidente-
1979

Oriana Fallaci
UN UOMO

Una storia del nostro tempo,
una storia di ieri, una storia di domani:
la tragedia dell'individuo
che da solo si batte
per la libertà e per la verità,
e perciò muore ucciso da tutti.

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

A CAUSA DEI TIMORI CONNESSI CON LA CRISI DEL PETROLIO

Accentuato ritorno al metano nel riscaldamento delle case

Preferenza per gli impianti autonomi - L'Acega è favorevole a quelli misti

Nel riscaldamento delle case si torna a dare la preferenza al metano e, dove è possibile, agli impianti autonomi: è un orientamento registrato da tempo e che i timori collegati alla crisi energetica hanno vieppiù accentuato. Ne dà conferma peraltro la stessa Acega che, grazie al potenziamento della rete di distribuzione cittadina e a un aumento dei contingenti concessi dalla Snam, è in grado di soddisfare un numero maggiore di richieste.

Se il ritorno al gas è favorito più che dalle differenze di prezzo, destinate a sparire, dalla certezza degli approvvigionamenti, la propensione a trasformare impianti centralizzati in impianti autonomi trova invece giustificazione nel desiderio di molte famiglie di pagare il riscaldamento di cui si è effettivamente usufruito. Nei condomini a impianto centralizzato, i costi generali di gestione e il consumo complessivo vengono ugualmente ripartiti fra tutti gli inquilini e qualcuno presume sempre, a torto o a ragione, di dover sopportare la stessa spesa per un consumo inferiore a quello del vicino.

Si calcola che in città il 60 per cento delle case abbia un impianto autonomo, e che il restante 40 per cento possieda un impianto di riscaldamento centralizzato. Il margine degli impianti centralizzati sembra comunque destinato a ridursi. Il ritorno all'impianto autonomo però non sempre è possibile. Nei condomini moderni bisognerebbe infatti rivoluzionare completamente la rete, con costi spropositati.

L'operazione è invece più semplice nelle case di una certa età, quelle cioè che precedentemente erano riscaldate da impianti autonomi poi sostituiti da un impianto centralizzato. In questi casi il ritorno all'autonomo è possibile, a costi limitati, ed è quanto in effetti si sta verificando ogniqualvolta si dovrebbe comunque rinnovare l'impianto per vetustà del medesimo. Nel passaggio dal centralizzato all'autonomo si dà poi la preferenza — come si diceva — al metano, tenuto conto anche del fatto che tale di di impianto è oggi molto più sicuro.

Per quanto riguarda i sistemi centralizzati di riscaldamento, l'Acega cerca di orientare gli utenti verso quelli cosiddetti misti, in grado cioè di funzionare sia a combustibile liquido sia gassoso. Sono impianti economicamente convenienti solo nel caso di condomini di una certa dimensione, e che l'azienda consiglia per poter far fronte ai maggiori consumi di gas in certi periodi dell'inverno, quando il metano disponibile in rete non sarebbe altrimenti sufficiente a far fronte alla domanda.

Per favorire la trasformazione di vecchi impianti in nuovi impianti misti venne anzi presentata nello scorso aprile, in seno alla commissione amministratrice, una proposta di prezzo differenziato per il gas consumato da tali impianti (10 lire in meno al metro cubo), che però non è stata ancora approvata e che si spera possa passare prima del prossimo inverno.

Nelle case più vecchie con impianto di riscaldamento centralizzato a nafta o gasolio non sempre però la conversione in impianto a gas è possibile se non con costi spropositati e fra mille difficoltà. La legge 373 del 1969, infatti, contiene tutta una serie di norme in materia di sicurezza, la cui osservanza viene rigorosamente pretesa dai vigili del fuoco. Tale legge considera l'impianto trasformato come un impianto nuovo a tutti gli effetti e, nel caso del gas, pretende che vengano rispettate misure (parete libera, distanze, ecc.) tali da rendere economicamente non conveniente la trasformazione.

Ecco allora un'altra ragione che giustifica il ritorno agli impianti autonomi che, anche se a gas, vengono più facilmente autorizzati. La convenienza è duplice: da una parte c'è la certezza del rifornimento (per i piccoli utenti è spesso difficile ottenere l'invio a domicilio dei canistri di gasolio o kerosene, sempre che i fornitori ne abbiano a disposizione); dall'altra la possibilità di pagare, anziché alla consegna o addirittura anticipatamente, come spesso è avvenuto negli ultimi tempi per i combustibili liquidi, soltanto al momento dell'arrivo della bolletta da parte dell'Acega, e cioè alcuni mesi dopo.

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Stamane inaugurazione della mostra su Svevo

Questa mattina alle 11, al castello di San Giusto, verranno inaugurate le mostre dedicate a Italo Svevo organizzate dal Comitato per le celebrazioni sveviane con il diretto impegno del Comune e dell'Azienda di soggiorno. Le rassegne resteranno aperte fino al 31 agosto.

L'omaggio a Svevo — come già riferito ieri — si articola una mostra di quadri e sculture di artisti triestini contemporanei di Svevo e una raccolta di documenti e cimeli riguardanti la vita dello scrittore. Alla celebrazione partecipa inoltre l'Università degli studi che fa anche parte del comitato organizzatore alla quale si deve una mostra di tesi di laurea scritte in Italia sullo scrittore dal 1931 in poi e, una pubblicazione (sarà presentata tra pochi giorni) dal titolo «La cultura su Italo Svevo nelle biblioteche triestine 1892-1978», preceduta da un sagio critico di Bruno Maier, che da trent'anni è uno dei più illustri studiosi della cultura sveviana. La ricca bibliografia è stata curata da Attilio Bonduri, bibliotecario dell'Università degli studi di Trieste.

INCONTRO ALL'IACP

Assegnazione di alloggi e limiti di reddito

Nel corso di un incontro tra l'assessore regionale ai lavori pubblici, Biasutti, e il presidente dell'Iacp, dott. Stasi, è stato, tra l'altro, affrontato il problema della revoca dell'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nei confronti di coloro che superano i limiti di reddito prescritti per la permanenza negli alloggi stessi.

Sono stati esaminati gli aspetti di natura giuridica, conseguenti alla concomitante presenza sull'argomento di leggi statali e regionali, nonché quelli di natura sociale e umana per le attuali difficoltà di assorbimento di nuove domande di locazione da parte del mercato edilizio, particolarmente nelle grosse città. L'assessore Biasutti ha riferito al presidente Stasi l'intenzione di portare il problema all'attenzione della Giunta regionale perché, in pendenza dell'elaborazione del disegno di legge regionale di riforma della disciplina nel settore casa, questi organi esprimono un indirizzo operativo al riguardo.

Com'è noto, infatti, la Giunta regionale ha già approvato la costituzione di un apposito gruppo di lavoro per la revisione delle leggi regionali vigenti nel settore della casa, al fine di una loro verifica alla luce dei nuovi indirizzi emersi in sede nazionale con le recenti leggi n. 513, del 1977, e n. 457, del 1978, e di una loro semplificazione, per venire incontro alle esigenze dei sempre più numerosi operatori e utenti.

Manca la sede all'Istituto industriale in lingua slovena

Dal 10 settembre, inizio del nuovo anno scolastico, l'Istituto professionale di stato ad indirizzo industriale in lingua slovena sarà privo di sede: l'utilizzo dell'attuale edificio di via Matteotti 12, infatti dopo tale data non sarà più possibile.

L'istituto (105 allievi, 24 insegnanti, 7 dipendenti non insegnanti) è ripartito in tre sezioni di qualifica triennale (congegnatori meccanici, operatori chimici, montatori e riparatori di apparecchi radiofonici e televisivi) per un totale di nove classi. Per un sede efficiente sono necessarie almeno 9 aule, 5 locali per l'amministrazione e ampi vani per le officine, i laboratori e la palestra.

Del problema, il consiglio d'istituto aveva provveduto ad informare, nel febbraio scorso, l'assessorato alla pubblica istruzione del Comune; nonostante l'interessamento di questo nella ricerca dei locali — si rileva — ad una soluzione non si è però ancora giunti.

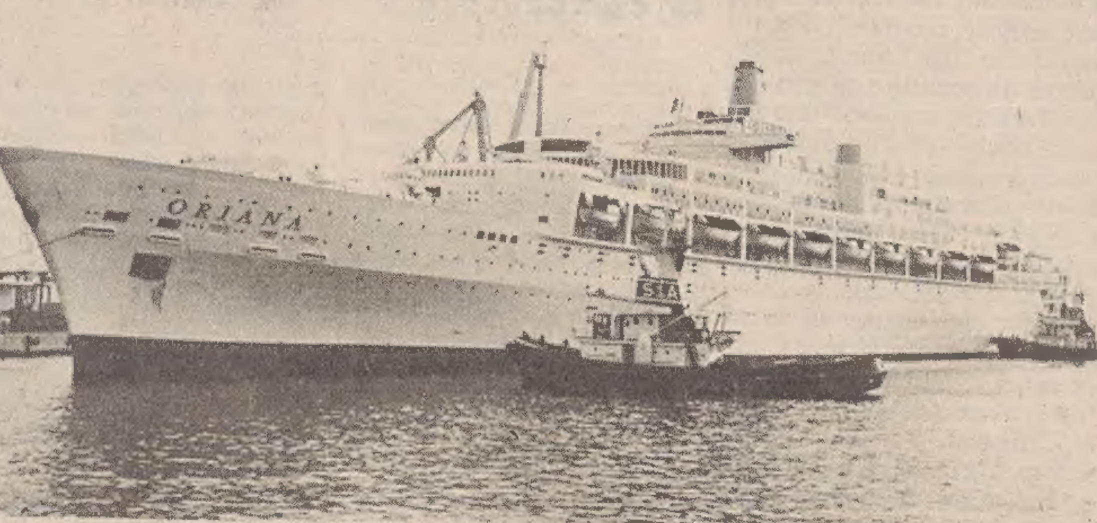
Il Psi a favore di un «piano casa»

Il direttivo della sezione centro del Psi ha preso atto della grave situazione creatasi a Trieste in seguito all'esecuzione degli sfratti. Invita i consigli circoscrizionali a farsi promotori nei confronti della giunta comunale, affinché al più presto venga elaborato un organico e completo «piano casa», per far fronte in particolare alle esigenze degli sfrattati, che preveda: l'anagrafe degli alloggi sfitti; convenzioni con le associazioni della proprietà edilizia, gli Iacp e gli altri enti pubblici; il riattamento e la messa a disposizione delle case di proprietà del Comune; l'acquisizione in proprio da parte del Comune del numero necessario di alloggi da destinare agli sfrattati; il provvedimento di requisizione di alloggi che risultino sfitti da più anni, da concordarsi con la Prefettura.

Luci e suoni — L'Azienda di soggiorno e turismo comunica che stasera la seconda rappresentazione dello spettacolo «Luci e suoni» verrà presentita in via secondaria nell'edizione inglese, alle 22.45 invece della prevista edizione in lingua tedesca.

IL RICHIAMO DEL FESTIVAL DELL'OPERETTA

Ritorna l'«Oriana»



Oggi alle ore 14 attraccherà al molo VII la motonave da crociera «Oriana», battente bandiera inglese, con a bordo 1.727 passeggeri e un equipaggio di 793 uomini. Al comando dell'«Oriana» è il capitano Scott Nason. Anche quest'anno la sosta della prestigiosa unità, che stazza oltre 41.000 tonn., nel nostro porto, ha avuto luogo anche grazie all'attrattiva esercitata dal festival dell'operetta, che ha ormai acquistato rinomanza internazionale.

Infatti stasera al Politeama Rossetti assisteranno alla replica dell'operetta «La duchessa di Chicago» un centinaio di crocieristi dell'«Oriana». Anche questa volta il Teatro Verdi e l'Azienda di turismo e soggiorno hanno collaborato al successo dell'iniziativa. Inoltre centinaia di crocieristi visiteranno la nostra città con un tour organizzato, mentre vi sarà, in loro onore, un'edizione a Miramare dello spettacolo «Luci e suoni» in lingua inglese. Numerosi altri turisti dell'«Oriana» si recheranno in escursione a Grado, Lignano, Venezia, e un gruppo visiterà le grotte di Postumia e Abbazia.

La m/n «Oriana», è di proprietà della compagnia di navigazione inglese «Peninsular and Oriental Lines» di cui è agente nella nostra città «Ellerman e Wilson Lines». Si prevede il ritorno dell'«Oriana» a Trieste l'anno prossimo per un ulteriore approdo turistico, che ormai sembra diventato una tradizione. La bella nave da crociera, arrivata a Trieste direttamente da Southampton, ripartirà dal nostro porto alla volta di Ragusa domani alle ore 21.

La presidenza dell'Associazione commercianti al dettaglio

A seguito delle elezioni svoltesi in seno al consiglio direttivo, la presidenza dell'Associazione commercianti al dettaglio per il triennio 1979-82 risulta così costituita: Giorgio Naibo, presidente; Marcello Skoric, e Adalberto Donaggio vicepresidenti.

Il col. Jaconis ricevuto da Colli

Il presidente del Consiglio regionale, Mario Colli, ha ricevuto in visita di presentazione il nuovo comandante della 19.a Legione della Guardia di finanza di Trieste, colonnello Carlo Jaconis, con il quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Fuoco negli scantinati del liceo Oberdan

Fiamme, ieri verso le 14, negli scantinati del liceo Oberdan di via Paolo Veronese. L'incendio è scoppiato durante l'assenza di una squadra di operai che sta provvedendo alla pulizia e alla manutenzione delle caldaie. Per ragioni ancora da accertare, dai bruciatori che erano stati smontati e posti sul pavimento sono scoccate alcune scintille che hanno incendiato i residui di carburante all'interno delle caldaie.

Sono accorsi sul posto i vigili del fuoco con due autopompe, agli ordini dei capisquadra Coretti e Ierman. In mezz'ora di lavoro l'incendio è stato domato. Il danno è rilevante.

Abbagliato dai fari sbatte contro un pilone

Mentre percorreva al volante della propria autovettura la statale 202 diretto a Duino, l'esercente Renato Meriani, 56 anni, Duino 9-F, è stato abbagliato dai fari di un'altra macchina che proveniva in senso contrario; ha perduto il controllo del volante ed è andato a sbattere contro un pilone del ponte ferroviario presso Aurisina.

Soccorso da alcuni passanti, il Meriani, con un'autolettiga della Cri è stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato in ortopedica per sospetta frattura del bacino sinistro, contusioni al volto, al torace e al braccio sinistro. Guarirà in 50 giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Aurisina per gli accertamenti del caso.

Moto sulle rotaie

Medicati in ospedale due giovani, Roberto Presiren, 17 anni, via Pindemonte 4, e Antonio Laiso, 19 anni, via Tonello 2, i quali, all'1,30 di ieri notte, in sella a una Kawasaki 500 Ts 40855, mentre percorrevano riva Grumula sono finiti con la ruota anteriore nei binari del treno e sono caduti. Guariranno rispettivamente in 7 e in 5 giorni per escoriazioni varie.

LA NUOVA EDIZIONE DEGLI ELENCHI PER IL 1979-'80

Il telefono che scotta

Aumenta continuamente il numero delle conversazioni



SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.
elenco ufficiale degli abbonati al telefono
TRIESTE
E PROVINCIA
1979-80
elenco alfabetico e pagine gialle aggiornati al 10 aprile 1979



Una foto a colori di palazzo Carciotti, sulle Rive (la sede che ospita la Capitaneria di porto e l'Acega) è l'immagine in copertina dell'elenco telefonico di Trieste e provincia, edizione 1979-1980. Un particolare dello stesso palazzo, il soffitto della sala rotonda, è riportato in ultima di copertina. Per il resto la veste tipografica della nuova guida telefonica, la cui distribuzione agli abbonati è iniziata e procederà al ritmo di 10 mila volumi al giorno, rimane del tutto identico a quella dello scorso anno, accolta favorevolmente dal pubblico. Una novità che sarà senz'altro apprezzata è quella dell'inserimento, a chiusa delle «pagine gialle», nello stradario completo della città, di alcune piantine topografiche, sia del centro che della periferia, per una migliore individuazione delle vie.

Questi i dati salienti del nuovo volume degli abbonati al telefono che è stato presentato ieri ai giornalisti nella sede della direzione dell'agenzia Sip di Trieste, in piazza Oberdan, dal direttore ing. Cavazzoni, presenti alcuni suoi collaboratori. L'incontro è stato anche quest'anno occasione per una panoramica sulle opere di potenziamento della rete telefonica a Trieste e sui nuovi servizi per gli utenti. Trieste si conferma la provincia con la più alta densità telefonica in Italia e, con Milano e Genova, una delle città con il maggior numero di abbonati in rapporto alla popolazione residente. Attualmente gli apparecchi in esercizio sono oltre 160 mila su un totale di 115 mila linee telefoniche (la differenza è data dal numero degli apparecchi addizionali). La media degli scatti giornalieri a Trieste è di un milione.

Nel primo trimestre di quest'anno si è registrato un incremento nel traffico telefonico notevolmente superiore a quello degli anni scorsi: il numero delle conversazioni telefoniche interurbane e internazionali è cresciuto, infatti, come pure il numero degli scatti, in misura del 15 per cento contro uno standard di incrementi del 9 per cento degli anni precedenti. Il fenomeno non ha dimensione soltanto locale, ma è il frutto di una sempre maggiore efficienza nelle comunicazioni a distanza via cavo e dell'introduzione di nuovi sistemi di trasmissione. A questo proposito il direttore della Sip di Trieste, ing. Cavazzoni, ha ricordato la riuscita dell'esperimento di teletrasmissione via spazio della «Gazzetta dello Spor» dalla redazione milanese del noto quotidiano sportivo allo stabilimento tipografico del «Piccolo» realizzata attraverso il satellite italiano «Sirio», ponti radio e cavi coassiali, cioé anche attraverso cavi telefonici. La trasmissione dei dati — ha ricordato l'ing. Cavazzoni — ha oggi un interesse notevole: da 70 utenti del 1970 si è passati agli oltre 600 attuali, per svariati usi: dalla riproduzione a distanza dei certificati camerali, a quelli anagrafici di tutti i comuni della regione, ai collegamenti fra gli ospedali, alla trasmissione in facsimili di documenti vari fra uffici.

Fra le realizzazioni che assicurano il potenziamento degli impianti è stata ricordata l'entrata in attività della nuova centrale di via Piccardi, con 1100 abbonati, cui proprio nei prossimi giorni (ne sarà data tempestiva comunicazione) verranno collegati altri 1200 utenti dei rioni di Rozzol, Chiadino, strada di Fiume e della zona attorno a piazza Perugino. Quest'ultimi abbonati avranno un numero telefonico a sei cifre, con le cifre iniziali 94. Altri 500 numeri verranno cambiati a fine mese, per il completamento del rinnovo di cavi e apparecchiature nel borgo Giuseppino e Cittavecchia: agli utenti verrà assegnato un numero con le cifre iniziali 760. Entro l'anno prossimo dovrebbe infine entrare in funzione la nuova centrale di via San Maurizio, la cui attivazione si rileva sempre più necessaria.

Fra i servizi opzionali che sono disponibili a Trieste, se ne è aggiunto di recente (ai numerosi già attivati da tempo) quello del bollettino nautico: basta formare il 196, con un addebito di scatti. Il 191 (previsioni meteorologiche) è stato sdoppiato in 1911 (previsioni meteorologiche e stato del tempo regionali) e 1912 (previsioni meteorologiche e stato del tempo nazionali). Recente è anche l'attivazione della teleselezione da Trieste con l'Olanda: si può ora telefonare direttamente da Trieste con le città di 11 Paesi europei, elencati nella nuova guida del telefono.

Anche quest'anno — è stato confermato nell'incontro stampa ieri — gli abbonati della nostra regione sono stati ricompresi in due elenchi: quello di Trieste e provincia (più pagine gialle) e quello delle province di Udine, Gorizia e Pordenone, non ancora pronto, che gli abbonati di Trieste potranno acquistare alla Sip al prezzo di 1.500 lire. Per le altre tre province della regione si aggiunge, quest'anno un volume a parte per le «pagine gialle»: anche questo acquistabile dagli utenti triestini al prezzo di lire 1.500.

Una particolare raccomandazione viene infine fatta agli utenti perché rispettino le installazioni telefoniche pubbliche, il cui funzionamento è affidato all'educazione dei cittadini, nell'interesse di tutti, specie nelle ore notturne le cabine pubbliche sono l'unico strumento per telefonare e comunicare: a Trieste vi è una media di 50 tentativi di frode al giorno su questi impianti — è stato rilevato — con danni non indifferenti sia in denaro (gettoni e monete nelle gettoniere), sia in veri e propri vandalismi ai telefoni e alle cabine.

CICLO DI CONCERTI

Ogni lunedì con la banda «G. Verdi»

Anche quest'anno, su iniziativa dell'Azienda di soggiorno, in collaborazione con il Comune, si terrà in piazza Unità d'Italia, ogni lunedì sera, l'ormai tradizionale ciclo di nove concerti della banda cittadina «G. Verdi», diretta dal maestro Lidiano Azzopardo. Il primo appuntamento è fissato per dopodomani, lunedì, alle 20.30.

La banda cittadina festeggia il sessantesimo anniversario della sua istituzione e può quindi vantare al suo attivo una lunga e positiva attività artistica che, pur attraverso ripetuti avvicendamenti, ha rivelato sempre la costante della solida formazione musicale, della serietà, della versatilità dei suoi componenti. In tempi recentissimi, il complesso si è fatto applaudire in una nutrita serie di concerti per le comunità italiane dell'Istria ed ha acquisito una nuova benemerenza, per la diffusione della cultura musicale, dando vita ad un organico ciclo di spettacoli-lezione in varie scuole elementari e medie della nostra città. Presidente del sodalizio musicale è Domenico De Luca, mentre il maestro Lidiano Azzopardo, che dirige il complesso formato da un'ottantina di elementi, è anche il concertatore dei numerosi brani di repertorio.

Questa è la terza stagione estiva che vede la banda cittadina «G. Verdi» impegnata nei concerti del lunedì in piazza Unità, richiamando sempre un notevole afflusso di spettatori attenti, grazie alla varietà e al livello delle esibizioni.

In programma, dopodomani, sei composizioni di vario genere musicale, e precisamente: l'«Inno a San Giusto» di Sinico; la sinfonia dei «Vespri siciliani» di Verdi; una selezione dell'operetta «La duchessa di Chicago» di Kàlman; una fantasia del «Mefistofele» di Boito; le Danze ungheresi n. 5 e n. 6 di Brahms, e infine l'ouverture dell'«Orfeo all'inferno» di Offenbach.

I concerti bandistici del lunedì si protrarranno fino al 3 settembre.

STATO CIVILE

NATI: Duse Elisabetta, Manzoni Barbara, Pertusi Daria, Hualich Diego; Colmo Michela, Glavina Davide.

MORTI: Benussi Ida, anni 90; Stok Ardemia Maria, 30; Santoro Giovanni, 34; Stefani Diomiro, 61; Zappador Stefano, 78; Bino ved. Bonacci Enrichetta, 74; Scrazzolo Renato, 53; Facchinetti Elvina, 59; Lenardon ved. Faelli Urania, 89; Krisanowsky Eugenio, 67; Martin Ferdinando, 55; Dussizza Maria, 90; Monteduro Alessandro, 59; Pilat Vittorio, 75; Ruzzier ved. Zorzutti Anna, 81; Tomaselli Vinicio, 49.

Una nota del Msi-Dn sull'on. Gruber Benco

Le dichiarazioni dell'on. Aurelia Gruber Benco circa l'opportunità di un ingresso dei comunisti nel governo vengono definite «estremamente gravi e preoccupanti» in una nota del Msi-Dn, il quale afferma comunque che «esse non possono sorprendere in quanto rappresentano le idee che la signora Gruber ha sempre portato avanti con estrema chiarezza».

«Il risultato è che — prosegue la nota missina — la Lista per Trieste, nata per protesta contro il trattato di Osimo, è rappresentata in parlamento da una persona la quale vuole portare al governo quel partito comunista che è stato l'ispiratore e il massimo artefice del trattato». La nota conclude osservando che «gli uomini della Lista, una volta eletti alle massime cariche, si sono dimenticati da chi e perché erano stati eletti, e si sono rimessi a fare politica per proprio conto e alla vecchia maniera».

Maree — **Oggi:** alta alle 9.47 con cm 26 e alle 20.42 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 3.07 con cm 52 e alle 14.54 con cm 10 sotto il l.m. — **Domani:** alta alle 10.19 con cm 31 e alle 21.17 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 3.39 con cm 58 e alle 15.34 con cm 12 sotto il l.m.

QUESTA SERA (ORE 20.30) SUGLI SCHERMI DI TELE ANTENNA

Tavola rotonda con tre deputati

La rubrica di Tele Antenna, «Quindici minuti con l'onorevole», mandata in onda nelle serate di martedì, mercoledì e giovedì, con la partecipazione (nell'ordine) dei parlamentari triestini Aurelia Gruber Benco, Antonino Cuffaro e Giorgio Tombesi, ha suscitato vivo interesse a Trieste. Vista la partecipazione degli ascoltatori e dei nostri lettori a questa trasmissione, la cui iniziativa è stata patrocinata dal «Piccolo», Tele Antenna ha invitato per questa sera, alle 20.30, nei suoi studi i tre deputati concittadini, per partecipare a una tavola rotonda sui temi politici di attualità e sui problemi di Trieste. Il confronto a tre sarà teletrasmesso in «diretta» e un ampio resoconto in cronaca verrà pubblicato dal nostro giornale. Moderatore della tavola rotonda sarà, come nelle precedenti trasmissioni della rubrica, il direttore del «Piccolo», Ferruccio Borio.

Fra i temi che verranno affrontati, quelli della formazione del nuovo governo e, nella dimensione triestina, i problemi legati al rilancio dell'economia e del nostro porto, alle grandi infrastrutture triestine, e alla situazione al Comune.

Si tratta degli argomenti che i tre deputati della nostra città avevano già affrontato singolarmente nella rubrica «Quindici minuti con l'onorevole», che tanto interesse e polemiche, in senso positivo, ha destato in città.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lorenzo B. — Il sole sorge alle 5.35 e tramonta alle 20.47; la luna si leva alle 3.27 e cala alle 18.36.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): viale Venti Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): viale Venti Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, telefono 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio) tel. 823831; via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Disegno di legge su Ps e GdF

La senatrice triestina Gabriella Gherbez (Pci) è la firmataria di un disegno di legge presentato nei giorni scorsi al Senato; il testo è firmato, oltre che da senatori comunisti, da socialisti, democristiani, indipendenti di sinistra, socialdemocratici e repubblicani. Il disegno di lege riguarda «modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, relativa al riordino degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo di guardie di pubblica sicurezza e del Corpo della Guardia di finanza, istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600».

il punto moda
informa la gentile clientela che CONTINUA CON SUCCESSO LA VENDITA DI FINE STAGIONE con particolari sconti sulla camiceria
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 11 - TEL. 64434

OROLOGERIA - OREFICERIA
Dante
SCONTI DEL 25% SULLA GIOIELLERIA E SU TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI SCONTI DAL 15 AL 20%
LARGO SANTORIO, 5 - TELEFONO 795163 - TRIESTE

la Bora ieri oggi
nelle edicole
Documenti inediti sul reggimento demoghèla

ROMANTICO SUD
Affascinante itinerario attraverso le più belle Regioni del Sud (CALABRIA - PUGLIA - CAMPANIA - LUCANIA)
VIAGGI IN AUTOPULLMAN di 8 giorni
Partenze il 4 e 25 agosto - l'1 e 22 settembre
UTAT Via Imbriani 11 - Tel. 767831
Galleria Protti 2 - Tel. 68311

POSTEGGI? CODE? CONSUMI?
liberi da tutto questo con i ciclomotori PIAGGIO
WALMOTOR
VIA MILANO 27/A - Telefono 62862



IMPRESA EDILZINI
VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI APPARTAMENTI CASA NUOVA VIA MARCONI
Una casa sul verde ed al sole nel centro della città
RIFINITURE ACCURATE
IMPRESA EDILZINI - TRIESTE V.LE MIRAMARE 129 TEL. 413333/422922

GIORNALE DI TRIESTE

MOMENTO DELLA VERITA' PER I GIOVANI CHE AFFRONTANO LE PROVE ORALI

Anche qualche domanda che scotta nell'atmosfera afosa degli esami

La temperatura d'una caldaia a vapore argomento d'un colloquio all'istituto tecnico «Galvani» Quesiti sull'inflazione e il passivo dello Stato italiano chiesti a una candidata del «Deledda»

Le prove orali d'esame stanno per concludersi e negli istituti dove la schiera dei candidati è più esigua sono già terminate. Qui viene interrogato uno dei sei maturandi dell'istituto tecnico professionale per l'industria e l'artigianato «Galvani». (Italfoto)

(A. d. C.) Le prove orali degli esami di maturita stanno volgendo alla conclusione. I maturandi di alcuni istituti superiori, essendo in numero limitato sono stati aggregati a commissioni che hanno la loro sede principale in altre città. E' il caso dei candidati dell'istituto tecnico professionale per l'industria e l'artigianato, «Galvani», e delle maturande dell'Istituto tecnico femminile «Deledda».

Al «Galvani» sono due gli indirizzi nei quali vengono suddivisi i maturandi: i tecnici per industrie meccaniche che sono sei, e sostengono l'esame nella sede di Trieste e gli odontotecnici — quattro — che sostengono il colloquio a Udine. Nel 1978, non c'erano candidati dell'indirizzo odontotecnico, gli ammessi furono 12 (su 13 iscritti all'ultimo anno) tutti promossi. Quest'anno i maturandi sono esattamente la metà: «In quarta eravamo in 18 — spiega Antonio B., uno dei maturandi, — poi quest'anno in quinta siamo rimasti in otto, e due non sono stati ammessi».

Uno dei tanti volti attenti e tesi delle ragazze che affrontano gli esami. (Italfoto)

La commissione (presidente, Michele Mezzasalma; italiano, Giuseppe Zuppardo; elettrotecnica, Benedetto Alaia; macchine a fluido, Roberto De Luca; matematica, Francesco Algante; tecnica produzione disegno, Piero De Flego; commissario interno, Giuseppe Parisi) dopo aver esaminato 36 maturandi a Portogruaro, nella stessa giornata passa al vaglio i sei candidati triestini.

Le quattro materie tra le quali vengono scelte le due delle prove orali sono italiano, macchine a fluido, matematica ed elettrotecnica. Come prima materia cinque hanno scelto matematica e uno macchine a fluido. Marino Z., un ragazzo alto con i capelli biondi e un accenno di baffi, è uno dei cinque che hanno scelto matematica.

Gli viene chiesto qual è il principio generale di funzione; poi si passa allo studio di funzione. Marino è un po' teso, rosso in viso. Talvolta risponde un po' precipitosamente, alcuni particolari gli sfuggono, ma le sue basi sono buone. Con l'ausilio di un disegno e di alcune formule dimostra il teorema dell'unicità del limite; seguono due esercizi e anche qui se la cava bene.

La seconda materia è macchine a fluido. Nell'aula fa caldo, le finestre sono aperte e il colloquio si svolge a voce sommessa. Non tutti i termini tecnici risultano intellegibili. Seduti tra i banchi tre candidati che nel corso della mattinata dovranno sostenere la prova orale danno un'ultima ripassata alle materie del colloquio. Marino nel frattempo non disarma, anche se i quesiti sono piuttosto impegnativi.

Prof.: «Qui abbiamo una caldaia, una turbina, un generatore, un condensatore e una pompa: che cosa fa l'acqua in questo ciclo?».

Marino: «La caldaia riscalda l'acqua che raggiunta una certa temperatura si trasforma in vapore, il vapore entra nella turbina e si espande».

Prof.: «Il generatore com'è collegato alla turbina?».

Marino: «Attraverso l'albero che comanda il generatore stesso».

Prof.: «Poi che cosa succede?».

Marino: «Nel condensatore il vapore viene condensato, e infine viene aspirato dalla pompa».

Prof.: «Prendiamo il caso di una turbina a gas nel cui ciclo invece dell'acqua facciamo circolare aria».

Marino sempre aiutandosi con vari schizzi su un foglio di carta illustra i principi di funzionamento. Si passa ai turbocompressori. («Quanti cavalli assorbe il compressore se, ad esempio, ne fornisce cento?») e infine alle turbine ad azione e a reazione con relative differenziazioni. Si passa alla discussione degli elaborati. Marino seguito dai compagni che assistevano all'esame esce dall'aula, mentre la commissione si ritira. Il colloquio è stato molto lungo: un'ora e venti minuti. Marino è abbastanza soddisfatto: «Adesso per prima cosa farò il servizio militare, solo più avanti penserò a che cosa fare di preciso. Tra noi soltanto due pensano di continuare a studiare all'Università».

Al tecnico femminile «Grazia Deledda» quest'anno le candidate ammesse sono 10 (una esterna), l'anno scorso le mature furono 16 su 16 ammesse dell quali una esterna.

Elena F., una ragazzina dai capelli scuri, con un vestito a disegni su sfondo bianco ha appena ultimato il colloquio. Si è presentata per pedagogia e italiano. E' raggiante, sembra che l'esame sia andato proprio bene. Ha discusso di Kant, di alcuni aspetti del pensiero di Marx, dell'educazione che non deve essere considerata strumento di autoritarismo e, per quanto riguarda la letteratura italiana, degli ermetici, di Pirandello e di Carducci.

«La commissione è molto in gamba, sa metterci a nostro agio e, a quanto sembra, valuta anche le capacità critiche della candidata, oltre che il suo bagaglio nozionistico».

La maggior parte delle maturande pensa di iscriversi all'Università una volta conseguito il diploma «anche perché — specifica Viviana, alta magra e biondissima, — per poter insegnare nelle scuole medie inferiori dobbiamo essere iscritte a qualche facoltà. A me piacciono molto le lingue straniere quindi penso di iscrivermi alla Scuola per interpreti».

La commissione (presidente, Rosa Rinaldini Zancan; italiano, Bruna Leban; pedagogia, Luciana Milocco; francese, Domenico Calcagno; economia delle comunità, Miranda Fortuna; inglese, Marinella Knowles Alinei; legislazione e servizi sociali Saro Finizio) che esamina le maturande dei tecnici femminili di Gorizia, Udine e Trieste, ora sta ponendo i primi quesiti ad Antonella, una ragazza con dei lunghi capelli biondi e un vestito a disegni rossi, che si presenta per inglese e legislazione e servizi sociali.

Si parla degli aspetti principali del «Romantic period» e dei suoi maggiori esponenti: Wordsworth, Coleridge e Shelley. La candidata si esprime con una buona pronuncia ed anche con naturalezza. Una piccola disattenzione riguardo Dickens («E' il più grande poeta, no, romanziere, del periodo vittoriano) subito corretta, non influisce sulla prestazione complessiva, senz'altro positiva. Ancora due parole sull'immancabile Joyce («E' veramente inglese?». «No, è irlandese») prima di passare all'altra materia, legislazione e servizi sociali.

Il primo argomento è la moneta.

Prof.: «Carta moneta che cosa significa?».

Antonella: «E' un biglietto con la dicitura «pagabili a vista» che la banca aveva il dovere di cambiare con l'equivalente in oro».

Prof.: «Oggi il biglietto che circola è ancora convertibile?».

Antonella: «No, non più».

Prof.: «Se la circolazione valutaria aumenta senza una corrispondente aumento dei beni cosa succede?».

Antonella: «Abbiamo un principio di inflazione».

Prof.: «Mi sapresti dire che cos'è il bilancio dello Stato?».

Antonella: «E' un documento dal quale risultano le entrate e le uscite dello Stato».

Prof.: «E come si chiude, in attivo o in passivo?».

Antonella: «Beh, dipende...».

Prof.: «Quello italiano ad esempio com'è?».

Antonella: «Passivo».

Si cambia argomento, ora i quesiti riguardano la distinzione tra le società: società di persone e società di capitali. Poi il monopolio, le forme di rendita ed infine la parte più strettamente legislativa. L'esaminanda, benché il suo non sia un linguaggio rigorosamente giuridico non se la cava male. Si passa alla discussione degli elaborati, e anche gli scritti, da quel che c'è parso di capire, sono andati benino. Quando la commissione l'invita ad uscire, l'aspetta l'abbraccio delle compagne.

SEGNALAZIONI

«Vedova allegra» e coniugi delusi

«Volevo assistere a una delle tre ultime rappresentazioni della "Vedova allegra" al Politeama e alla biglietteria di galleria Protti mi è stato detto che le prenotazioni per il martedì, il sabato e la domenica sarebbero state accettate il lunedì mattina. Ho appreso inoltre che prenotazioni telefoniche da parte di chi risiede a Trieste non sono ammesse.

«Il lunedì mattina davanti alla biglietteria ho trovato una lunghissima fila di persone che una guardia faceva entrare a due o tre per volta. Sono un pensionato e, data la mia età, ho preferito sedermi in un caffè ed aspettare che la "coda" si riducesse a una decina di persone. Poi mi sono messo in fila anch'io e alle 11 sono riuscito a entrare, per sentirmi dire che i posti per tutte e tre le rappresentazioni erano esauriti e che ne rimanevano solo alcuni in loggione.

«Mi domando come sia possibile che un centinaio di persone o poco più abbiano acquistato in meno di tre ore migliaia di biglietti per le poltrone, le poltroncine, le gallerie eccetera. Come fanno a procurarsi i posti i tanti spettatori che si vedono a teatro, ma non si mettono mai in coda davanti alla biglietteria«

«A mia moglie e a me resta la delusione di non aver visto "La vedova allegra" che ci piace moltissimo. Pazienza; sarà per un'altra volta. G. R.».

GLI AIUTI AI PROFUGHI DALL'INDOCINA

Tragedia vietnamita e problemi italiani

«In questi giorni è tornato d'attualità il Vietnam, con i suoi problemi, le sue miserie, le sue inaudite tragedie. E' quindi apprezzabile che si moltiplichino le iniziative volte ad assistere e ad aiutare coloro che soffrono così duramente, in un mondo sempre più martoriato, eppure tanto insensibile e cinico. E tuttavia non ci possiamo esimere dal fare alcune considerazioni critiche, di carattere generale e particolare, sul significato di tali iniziative.

«Dobbiamo anzitutto domandarci onestamente se determinati avvenimenti non ci colpiscano per motivi d'opportunità politica, per ragioni demagogiche o, semplicemente, perché sono di moda. Infatti si vorrà ammettere che la questione vietnamita ha una storia tremenda vecchia almeno di quarant'anni, sulla quale pesano le precise e gravissime responsabilità di ben identificati governi. Quei governi che ora si lavano con disinvoltura le mani e magari pretendono da altri l'umana solidarietà.

«D'altra parte il mondo è pieno di tragedie che ci toccano spesso solamente come fatti di una cronaca anche troppo usuale: pensiamo alla fame nel subcontinente indiano, in Africa, in gran parte dell'America latina; ricordiamo gli efferati regimi che imperversano con la connivenza ed il sostegno politico, militare ed economico di tanti paesi ricchi e "democratici". Meditiamo un momento sulle disgrazie e sulle meschinità di casa nostra. E chiediamoci se c'è coerenza e sincerità e serietà nel nostro comportamento.

«Infatti decine di migliaia di nostri fratelli vivono ancora nelle baracche, a tre anni dal terremoto; gli sfrattati di Trieste si attendano in piazza Unità; migliaia di operai sono in cassa integrazione, alcuni già da quattro anni, e su tanti altri incombe, con la chiusura delle fabbriche, la minaccia del licenziamento, da Pordenone, alla città giuliana, a Gorizia e a Cave del Predil. E si continua a disquisire e ad auspicare la fine dell'emigrazione ed il rientro dei nostri lavoratori in Friuli.

«E al tempo stesso, anche se per carità di patria sarebbe meglio dimenticare, richiamiamo per un momento alla memoria le umiliazioni subite da troppi nostri terremotati in cerca di alloggio (a pagamento!) in alcuni paesi della Bassa e della laguna e financo le manifestazioni ostili di cui sono stati fatti oggetto...

«Ecco dunque che le iniziative, che si stanno avviando a favore dei profughi dal Vietnam soprattutto in Friuli ma anche in Italia mentre rivelano superficialità e leggerezza, poiché (cosa da poco!) non tengono nella dovuta considerazione le estreme, obiettive difficoltà di inserimento di quelle comunità nella nostra realtà linguistica, culturale, climatica, economica e via dicendo (lo ha rilevato anche un medico vietnamita che vive a Portogruaro!), rischiano di trasformarsi in una beffa e in un'ingiustizia, in un vero e proprio tradimento, ai danni della nostra gente e, al tempo stesso, in un motivo di future discordie.

«Infatti per quei profughi si prevedono alloggi e posti di lavoro, e già si parla di una proposta di legge per assegnare loro 200 mila lire al mese per un anno, più 50 mila per ogni persona a carico oltre la terza e l'iscrizione nelle liste di collocamento. Ai nostri emigranti che rientrano non sono certo previste simili agevolazioni.

«A titolo di confronto dirò che nel ceto impiegatizio gli stipendi di 330 mila lire mensili sono fin troppo consueti, mentre vedove con prole e pensionati sono costretti a vivere con 120 mila lire al mese...

«I profughi della Libia non sembra abbiano avuto migliore fortuna. Quanto ai terremotati, nella categoria degli insegnanti, si è concesso (!) per il solo anno 1976-77 il mantenimento del posto di lavoro. E gli esempi potrebbero continuare.

«Certo questa mia non sarà bene accolta da molti, siano essi in buona o in malafede. Sono peraltro convinta si debba agire con grande senso di responsabilità e con onestà. Di problemi grossi il Friuli, e l'Italia, ne hanno già abbastanza. Distinti saluti, Anna Jus Spangaro (Lignano)».

ECHI ALL'UCCISIONE DI UNA BESTIOLA

Crudeltà impunita

Numerosi lettori ci hanno scritto indignati per la brutale fine della gattina che riportò mortali lesioni per essere stata scaraventata contro un albero in un campeggio del Muggesano. Come abbiamo già riferito, per le sue gravissime condizioni, la bestiola ha dovuto venire soppressa. Tra le tante proteste, ne scegliamo due: quella della signora Liliana Passagnoli, la quale, tra l'altro, lamenta che non sia stato reso noto il nome dell'autore dell'inqualificabile gesto. La signora precisa di avere letto l'articolo del sindaco, avv. Manlio Cecovini, in difesa dell'Enpa e di averlo ammirato.

«Come scrittore non poteva fare di più — rileva — ma come uomo politico deve fare di più. Senz'altro avrà avuto notizia del fatto e che cosa ne dice in merito e, soprattutto, che cosa intende fare?

E prosegue:

«Ci aspettiamo dal sindaco fatti concreti perché anche questa, a favore degli animali vilmente maltrattati, è la voce di Trieste. Alla gentile padrona della micetta, la mia profonda e sincera solidarietà. Potrebbe citare, credo, quell'individuo per danni morali, considerando il gesto lesivo della dignità e della libertà personale, libertà di tenersi un gatto che nessuno ha il diritto di uccidere».

Ancora più indignata protesta di un capitano in pensione della Marina mercantile, Rico Marini:

«Ho letto oggi sul "Piccolo" l'articolo relativo all'assassinio della gattina da parte di un civilissimo campeggiatore del Muggesano. Perché non avete indicato il nome di questo "eroe" di civiltà».

«Non ho scritto il nome di quell'individuo per la semplice ragione che non lo conosco. Il brutale episodio, che ha turbato la coscienza dei lettori e la mia, è la logica e inumana conseguenza dell'eliminazione dell'Enpa, e c'era da aspettarselo. Quando esistevano, le guardie zoofile, di fronte a eventi del genere, esercitavano il loro diritto — dovere di identificare l'autore di simili fatti che degradano l'uomo, oggi non possono farlo più. Ci sono — siamo d'accordo — polizia e carabinieri ma le forze dell'ordine sono troppo oberate da impegni e da incarichi. Nessuno, ad ogni modo, si è mosso. Eppure, pubblicando quel fatto abbiamo fornito una "notizia criminis" che, è passata del tutto sotto silenzio. In altre circostanze, tale trascuratezza avrebbe potuto avere penalmente una precisa denominazione: omissione di atti di ufficio. (mir)

Estate senza frontiere

Con riferimento all'ospitalità offerta dal Land dell'Austria superiore ai ragazzi di Duino-Aurisina la cui foto è comparsa giovedì 19 luglio sotto il titolo «Estate senza frontiere» riceviamo.

«I ragazzi sono rientrati da poco e noi vorremmo ringraziare quanti hanno dato loro modo di fare questa meravigliosa esperienza.

«Un grazie sentito vada alle autorità consolari italiane e austriache e ai loro collaboratori, alle presidi prof. Gruber e Milic, al Comune di Duino-Aurisina, ai vigili del fuoco volontari della città di Linz e alle famiglie per la loro cordialissima ospitalità e un grazie particolare ai due accompagnatori prof. Mauri e signor Bertrandi per aver seguito con tanta responsabilità i nostri figli. Grazie anche alle "Segnalazioni" per l'ospitalità che speriamo ci si vorrà dare». B. C., a nome di tutte le famiglie.

Piccolo albo

Un cagnolino ferito di razza grifone, color bianco è stato raccolto il 14 luglio presso un'agenda di formato grande proprietario voglia telefonare al numero 224273.

Tra la fine di via Giulia e San Giovanni è stata smarrita un'agende di formato grande con copertina di pelle color marrone. Il rinvenitore è vivamente pregato di telefonare al 767790.

Una gattina soriana di un anno, nera a righe grigie si è smarrita in via del Bosco. Forse è ferita, essendo saltata giù da un poggiolo. Chi ne sa qualcosa telefoni al 797526.

LE ORE DELLA CITTA'

Benvenuta, Silvia

Tommaso Genisio, capo della nostra redazione romana, è diventato papà. Non gli resta da attendere che la sonante parola bisillaba sia pronunciata per lui dalla piccola Silvia. Abituati a ricevere ben altre «sue» notizie con i tempi che corrono, un sospiro in rosa è un'iniezione di fiducia anche per noi. Per questo, felici, gli formuliamo i migliori auguri, naturalmente estesi alla signora Simonetta e alla cara Silvia.

Assegni di studio

La commissione di assistenza dell'Istituto tecnico industriale «Volta» informa che sono a disposizione assegni di studio per allievi già iscritti nell'anno scolastico 1978-'79. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande, da compilare su apposito modulo da ritirare in segreteria, è il 30 agosto 1979.

Cinema salesiano

Questa sera con inizio alle 21, nel cortile dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria 63, verrà proiettato il film di fantascienza «Odissea sulla Terra». In caso di maltempo, la proiezione si svolgerà in sala. Lo spettacolo si ripeterà domani alla stessa ora.

Saldi caldi

Proporre i «saldi» a fine stagione è facile. Più ambiti — perché più attuali — quelli di «piena stagione»: i «saldi caldi» proposti ora da Cesana, la *Camiceria Moderna* di via Mazzini 40 (angolo via San Lazzaro).

Volontari sul Podgora

La Compagnia volontari giuliani comunica ai partecipanti che la partenza del pullman per il pellegrinaggio al Podgora avverrà questo pomeriggio alle 17 da piazza Oberdan, lato Casa del combattente.

Rito in inglese

Domani, con inizio alle 11 nella chiesa di via delle Monache 3 (sul colle di S. Giusto), sarà officiata in lingua inglese una funzione di rito anglicano.

Invalidi del lavoro

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro comunica che l'orario per il pubblico della segreteria di via Crispi 23/1 sarà così modificato dal 23 prossimo: lunedì, mercoledì e sabato: dalle 8.30 alle 13; venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle ore 16 alle 18. Il martedì e il giovedì gli uffici rimarranno chiusi.

Assistenti di colonia

L'Opera figli del popolo cerca studenti maschi da impiegare come assistenti presso il soggiorno marino diurno di Punta Sottile (Muggia). Informazioni presso la segreteria dell'Opera, largo Papa Giovanni 7, tel. 794590, dalle ore 17 alle 19, sabato escluso.

Gita col «Calegari»

La sezione escursionistica del circolo «G. Calegari» organizza per domenica 5 agosto una gita a Forni di Sopra con escursione dal rifugio «Giaf». La partenza avverrà da piazza Oberdan alle 6.30. Per informazioni e prenotazioni la sede di via San Francesco 34 del circolo è aperta giornalmente dalle ore 19 alle 21.

A Roma e Pompei

In concomitanza con il pellegrinaggio diocesano, la parrocchia di Muggia organizza dal 30 agosto al 7 settembre un viaggio turistico a Pompei, Caserta, Montecassino, Viterbo, Orvieto, Lago di Bolsena con soggiorno in albergo a Roma. Ci sono ancora alcuni posti disponibili. Chi avesse interesse telefoni al n. 271104.

Da Galtrucco

Reale risparmio sulle confezioni da signora. Nelle taglie piccole, specie per ragazzi, prezzi di stralcio. Inoltre continua con successo la vendita di tessuti a prezzi enormemente ribassati. Da *Galtrucco*, piazza Goldoni, 1.

Viesse Pelletterie

Continua la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi!!! Visitateci e ne avrete la conferma!!!* Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

Settimana dell'abito

Continuano da *Beltrame* le offerte speciali di luglio coi nuovissimi abiti in cotone, colori di moda al prezzo di L. 24.900. Visitateci, acertateVi ed approfittatel *Beltrame*, Reparto Confezioni Signora, corso Italia 25.

Saldi borsette Cattaruzza

Continuano i saldi tradizionali nei negozi pelletterie siti in via Battisti 13, e Viale XX Settembre 16.

Da Beltrame

Anche quest'anno da *Beltrame* si ripetono a grande richiesta, le offerte speciali di luglio con due prime partite di abiti da donna in cotone, appena usciti dalla produzione, nei colori moda a L. 34.900 ea L. 28.500. Visitateci, accertatevi e approfittate. Corso Italia 25, 27.

La Mela

«La Mela» Saldi. Sconti su tutta la merce estiva. Via Del Ponte 4. Tel. 68300.

Laurea

Il 18 corrente mese si è laureata a pieni voti in medicina e chirurgia la signorina Gabriella Clarich, discutendo col chiarissimo prof. Giuseppe Mocavero, la tesi: «Il bambino in terapia intensiva: attuali orientamenti». Felicitazioni alla neo dottoressa.

Maxim

avvisa la spettabile clientela che da oggi inizia la vendita di fine stagione. *Maxim, via S. Nicolò 11/A.*

Francesco Ferlatti

il suo libro («Abissi di luce») si trova alla Libreria Borsatti, via D. Alighieri 14.

Il Comune di Muggia e le azioni sindacali

Il consiglio comunale di Muggia, nella sua ultima seduta, ha approvato un ordine del giorno nel quale esprime adesione ai contenuti delle lotte contrattuali in corso, sottolinea la propria solidarietà ai lavoratori impegnati nel rinnovo dei contratti e sollecita le autorità governative ad adoperarsi perché le vertenze abbiano esito positivo.

Pelletteria Argia

Saldi di tutte le borsette estive. Via Gallina, 1.

Tommasini Boutique

Via Mazzini 37 *salda* i modelli dell'estate, donna uomo bambino.

Beltrame

Anche quest'anno per la tradizionale Settimana del Vestito, offre vestiti da uomo in tutte le misure e conformazioni, appena usciti dalla produzione al prezzo eccezionale di lire 68.000. Visitateci, acertateVi e approffittate. Corso Italia 25, 27.

Grana grattugia 498 etto

in difesa del portafoglio della gentile Clientela, le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci, 26 offrono il formaggio grana da grattugiare al prezzo ultrarisparmio di lire 498 l'etto.

La legge della vita

Notte di burrasca

Cose da pazze. Strappata al sonno, una notte d'aprile, da un ciangottio d'acqua, un'insegnante, levatasi dal letto constatò che la pioggia stava scendendo dall'appartamento sovrastante al suo, occupato da una pensionata sessantenne e dal suo convivente. Bussò alla loro porta, nessuno rispose e allora si attaccò al telefono, sollecitando l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

I militari accorsi dovettero faticare come Ercole per penetrare nell'alloggio, il cui ingresso era stato bloccato con mobili vari. Come Dio volle, riuscirono a smuovere il battente e si trovarono davanti la donna che, urlante, abbracciava l'amante con furia selvaggia. L'uomo spiegò che la malcapitata era demente. e questa, nel sentir parlare di pazzia afferrò un coltello e un paio di forbici, avventandosi contro il caposcorta. Riuscì a colpirlo a una spalla e a lacerargli, ovviamente, la giacca.

I vigili dovettero accedere nell'alloggio attraverso una finestra e constatarono che il piccolo diluvio era stato provocato dal rubinetto aperto della cucina. La pensionata venne trasportata all'ospedale, e il convivente spiegò le ragioni della sua crisi: il giorno innanzi, si era recata a visitare la figlia. non l'aveva trovata e, per attenderla si era seduta sulla strada. Al mattino, aveva udito un pianto e si era messa a urlare che stavano ammazzando la figlia e il nipotino. Qualcuno l'aveva accompagnata a casa e, appena messo piede nell'appartamento, aveva rotto un ombrello, lacerato una giacca e, infine, aperto il rubinetto.

Venne imputata di resistenza ma il Tribunale l'assolse per totale incapacità di intendere e di volere. Contro la sentenza insorse il p.g., e l'acquazzone della follia investe la Corte d'appello. presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Giancotti e dott. Cola. p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia. cancelliere Milcovich. L'assistenza della donna viene assunta dall'avv. Montini da Pordenone.

Com'è finita? Non tanto bene: viene riconosciuta colpevole di resistenza e con le «generiche» e la diminuente del vizio parziale di mente si busca tre mesi di reclusione con la condizionale. Il prezzo di una folle impennata sempreché la pazzia abbia un prezzo. Perché, in genere, lo scotto per i gesti disennati lo pagano i sani di mente, colpevoli soltanto di essersi imbattuti in un matto.

mir

OFFICINA «E. MICHELI» S.N.C.
di Ernesto e Giorgio Micheli
• Lavorazione metalli e acciaio inox
• Serramenti corazzati e antiscasso
• Porte corazzate su misura ad anta unica e doppia con 10 punti di forza protezione antitrapano al manganese e antifiamma
• Blindatura ripostigli
PREVENTIVI GRATIS E SENZA IMPEGNO
Via Grimani 42 TRIESTE Telefono 744845

saldi ricki
Via Battisti 2. tel. 732631

BOUTIQUE Mary Queen
SALDI !!!
Trieste - via delle Sette Fontane, 36

sconti! WERK Campo San Giacomo 6 sconti!

I giocattoli si comperano da ORVISI
la nostra clientela lo sa
lo sa anche Lei?
che ORVISI compera regolarmente in tutte le fiere nazionali ed estere e può perciò offrire la PIU' GRANDE SCELTA di tutte le ultime novità nel settore giocattoli; presentati da un personale specializzato e a PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA.
GIOCHI PER GIARDINO E MARE
ORVISI
Via Ponchielli 3

EDI MOBILI
studio battistella trieste E 18779
ci sarà qualcosa di nuovo a trieste
EDI MOBILI
Trieste, via G. Di Vittorio 12

IL NUOVISSIMO CAMPER BEDFORD COMBI CF
OGGI IN ESPOSIZIONE DA
AUTO-CAR via Sergio Forti 41 - tel. 828655

CONCLUSA FELICEMENTE L'EDIZIONE 1979 DEL CONCORSO

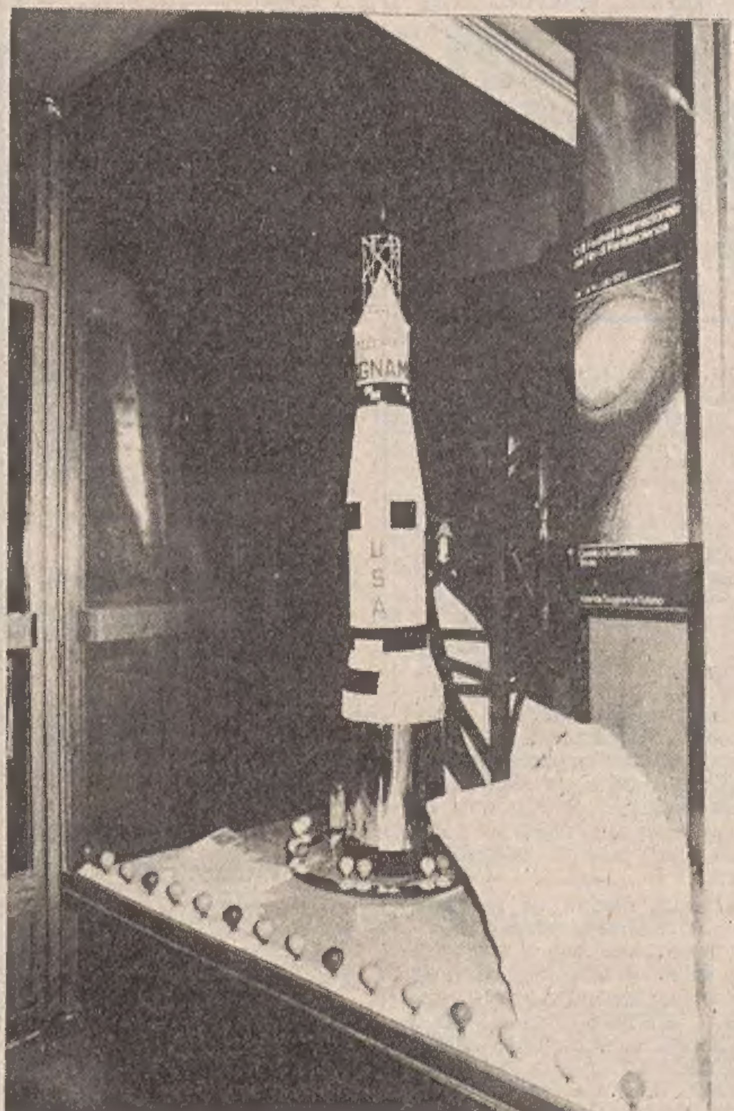
Fantascienza in vetrina

(F. Cos.) *Il concorso «Fantascienza in vetrina 1979», promosso dal locale «Comitato permanente vetrine», composto dal Comune, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dalla Camera di commercio, dall'Associazione artigiani, dall'Unione commercianti, dal Gruppo decoratori e vetrinisti e dal «Piccolo», si è felicemente concluso con la cerimonia della premiazione, al Castello di San Giusto, nell'ambito della manifestazione ufficiale conclusiva del XVII Festival internazionale del film di fantascienza.*

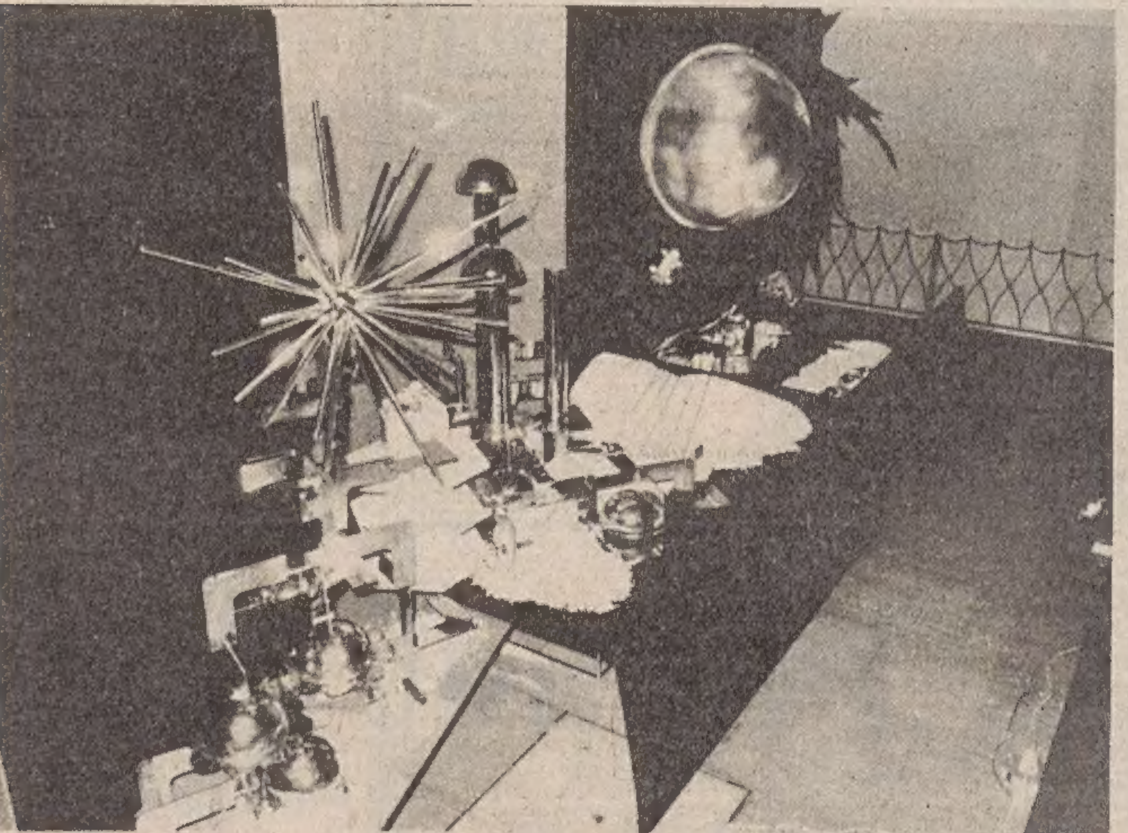
La giuria composta dai rappresentanti degli enti promotori e precisamente, nell'ordine, da Benito Aprigliano, Bruno Padovani, Fabio Ziberna, Luciano Franco, Italo Famea, Luigi Ferluga, Fulvia Costantinides e da due artisti concittadini, il pittore Ennio Steidler e lo scultore Mario Zol, dopo aver attentamente vagliato per ogni singola vetrina concorrente l'estro creativo, in base allo scrutinio dei voti riportati da ciascuna, ha stabilito di assegnare il primo premio, targa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo alla ditta «Godina», il II premio ex-aequo alle «Telerie Bignami» e al negozio di oggettistica «Quadrifoglio più» al quale sono andati rispettivamente la targa dell'Associazione artigiani e la medaglia del Comune di Trieste, il III premio a pari merito al negozio di fiori «Riviera fiorita» e a quello di alimentari «Vran» cui sono stati assegnati il «Mercurio» della Camera di commercio e la coppa dell'Unione commercianti. Il IV premio ex-aequo è stato conferito alla ditta «Juventus» e ai «Grandi magazzini Marchigomma» di via Baiamonti cui sono stati consegnati la targa del «Piccolo» e la targa dell' Associazione artigiani. Il V premio, coppa dell'Associazione commercianti al dettaglio, è andata al negozio di abbigliamento «Small». Diplomi di partecipazione sono stati assegnati alla pasticceria-confetteria Giorgi, alla camiceria Moderna, alla cartoleria Muran, a Mode-Amica e all'oreficeria «Argenti M.P.».

La giuria ha espresso il suo apprezzamento per l'alto livello artistico delle vetrine concorrenti sia per l'impegno profuso nella realizzazione delle stesse.

Si ricorda a tutti i titolari di negozi che questo concorso, come quelli che verranno prossimamente programmati, sarà valido ai fini del punteggio per la designazione della «Vetrina dell'anno». Il negozio che risulterà vincitore della «finalissima» avrà il diritto di fregiarsi di uno speciale contrassegno appositamente predisposto dal «Comitato permanente vetrine».



Un secondo premio ex aequo è stato conferito alle telerie Bignami di via Ghega 15 per un «superbo» veicolo spaziale.



La sapiente creazione del negozio Godina di via Carducci che ha conquistato il primo premio.



Una singolare allegoria spaziale è stata realizzata dal negozio di alimentari di Graziella Vran al quale è stato assegnato un terzo premio ex aequo e cioè la coppa dell'Unione commercianti. (Italfoto)

CONDANNA PER UN GIOVANE ACCUSATO DI DOPPIO FURTO AGGRAVATO

Nel destino di un furgone c'era la scivolata in mare

Una notte di guai quella che rivive al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Franca Gruden e dott. Romeo, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Del Fabbro, con il processo contro il contumace Roberto Mularoni, 25 anni, via dei Soncini 42.

[illegible] risale alla mattinata dell'8 ottobre dello scorso anno quando la Capitaneria di Porto sollecitò l'intervento della Vo[illegible] a Barcola: nello specchio di mare prospiciente lo stabilimento balneare Topolino, i Vigili del fuoco avevano ricu[illegible]sultò che l'automezzo era stato rubato durante la notte a Dario Sain, 28 ani, via D'Angeli 10, titolare di un negozio di alimentari in viale Miramare.

Il furgone, che aveva i fili strappati e una portiera manomessa, subì danni per tre milioni di lire. I sospetti si appuntarono in seguito su Mularoni anche in conseguenza di un preciso fatto: quella notte, in piazza della Libertà, egli era finito con il furgone Fiat 238, che stava guidando, contro un'altra macchina, e l'incidente aveva fatto accorrere sul posto i carabinieri. L'indiziato venne fermato, e ammise di essersi impossessato del veicolo per gironzolare un po' per la città. L'avevano scacciato di casa, era senza mezzi e, percorrendo la via San Francesco, gli era venuta l'idea di rubare il furgone della società Libraria.

Imputato di furto aggravato, Mularoni fu condannato dal Tribunale a un mese di reclusione con la condizionale. Il maresciallo Scalabrin, comandante dei carabinieri di Servola, volle vederci chiaro nella faccenda e decise di interrogare l'indiziato. Mularoni finì col confessare di essersi recato a Barcola con il furgone della Libreria, passando davanti all'istituto Rittmeyer, aveva notato il Fiat 238 del suo ex datore di lavoro, il Sain, tanto per intenderci, e gli era venuta voglia di cambiare... cavallo.

Secondo l'indiziato, il furgone aveva le portiere aperte, egli si mise al volante, raggiunse la pineta e lo spinse lungo lo scivolo sino a farlo finire in mare.

Il fascicolo relativo al colpo era appena stato trasmesso all' autorità giudiziaria quando Mularoni si presentò spontaneamente a un sostituto procuratore della Repubblica, al quale dichiarò di essere entrato nel furgone di Sain per trascorrervi la nottata. Raggiunse la pineta, si fermò nella zona dello scivolo ma, a un tratto, il veicolo, che avrebbe avuto i freni inefficienti, si sarebbe messo in moto e per il classico pelo egli sarebbe riuscito a balzare all'esterno.

Sarà anche andata così, certo è che si tirò addosso un'altra accusa di furto aggravato, quella di cui si discute all'attuale processo. Il p.m. chiede che Mularoni venga condannato a quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, l'avv. Annoscia, che si assume d'ufficio la difesa dell'assente, invoca clemenza, mentre il collegio infligge all'imputato 6 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa ma gli accorda il beneficio della condizionale.

Deposizioni e teste

Per esigenze di spazio, nella cronaca del processo contro il signor Renato Bembo non abbiamo riferito delle varie deposizioni rese in udienza e che per una teste, la signora Giuliana Terna, sarebbero importanti. Nella fattispecie, ella ha dichiarato che le 100 mila lire al signor Bembo non furono offerte da lei ma da Marella, e Bembo stesso non le chiese mai di superare i due milioni stabiliti per i lavori nell'alloggio.

Rassegne d'arte

Rocco

Laura Rocco alla Rossoni. Dall' illuminismo settecentesco in qua, frequenti sono i ricorsi alla cultura precolombiana, poiché quella e la civiltà dell'estremo oriente furono le uniche a darci immagini accostabili alla nostra classicità. Vi è dunque un'avanguardia (sinonimo, per taluni, del rifarsi al mondo dei selvaggi) che abbina alla novità e al primitivismo la raffinatezza di tutto il proprio passato civile.

Questa singolare condizione viene vissuta con grande spontaneità da Laura Rocco. Dai lunghi anni trascorsi nell'America del Sud provengono i temi del suo racconto visivo semplice, essenziale, privo di intellettualismi ed esente dalla confezione « artistica » (leggasi: kitsch). Disegna e dipinge perché deve farlo. Non disdegna di apparire colta, raffinata, pur trattando argomenti che sembrano primitivi. Le intere strutture figurate (compreso il supporto, incluso il bianco dei fogli disegnati) sono da intendere come brani decorativi.

Ma all'interno di tale decoratività c'è un cordiale e talora financo dolente appello che invoca la nostra partecipazione all' umanità degli indios. Valga un solo esempio: i piccoli peones che corrono in fila sul bordo di una duna che solca l'immenso campo del paesaggio andino.

Sembra l'inquadratura finale del «Settimo sigillo» di Bergman, film che forse la Rocco non conosce e al quale certamente non ha pensato. Soltanto concordanza spirituale di due prelievi dal lontano, dal confine geografico in un caso e temporale nell'altro, della nostra esperienza.

Ramella

Francesco Ramella alla Comunale. Sembra di averle viste da sempre, di averle avute sotto gli occhi da un tempo immemorabile, queste sue marine nel nostro golfo, coi bastimenti alla fonda, coi vecchi piroscafi attraccati alla diga e con la lunga sottolineatura di una petroliera all'orizzonte.

L'incantesimo del mare lo assapora a piccole dosi, andando e sostando in barca quasi a pelo dell'acqua, e poi lo distilla sulle tele con l'alchemica sapienza che gli viene dallo scrupolo veristico del suo abito mentale d'ingegnere. Si riappropria così, senza avvedersene, di tutta l'esperienza dei grandi marinisti del passato, percorrendo il loro stesso cammino, dagli appunti fotografici, alla equilibrata impostazione compositiva, ricca di spunti metafisici, alle sottili astuzie della tecnica del dipinger ad olio, emulando il vero sia nella quinta continua del crinale carsico, sia nei riflessi che intarsiano fra le onde l'immagine speculare dei natanti. Dieci anni di impegno pittorico centellinato nella concentrata pazienza di relativamente pochi quadri.

Ramella è un artista autentico già nella preselezione degli argomenti: sempre le marine, sempre le temperie del cielo grigio e delle onde morte, sempre il taglio panoramico dell'inquadratura, l'orizzonte alto, le poche figure ben calibrate sul vuoto della scena. E' così che si acquisisce quella sicurezza dell'incedere esecutivo che è premessa d'una delicata vena di poesia, alla quale basta la leggera inflessione rosata della luce, annuncio dell'imminente tramonto, per concretarsi ed esprimersi nella certezza, all'apparenza fotografica, della realtà fisica.

G. M.

MOSTRE D'ARTE

Heinz Seeber a Sistiana

Nella sede di Sistiana dell' Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino-Aurisina è esposto il ciclo completo «Daphne '77» dell' incisore tedesco Heinz Seeber. La mostra rimarrà aperta fino al 29 luglio con il seguente orario: feriali 9-12 e 16-19; festivi 9-12.

Lea Tedeschi Bocciai espone a Grado

In un albergo di Grado Pineta si è inaugurata ieri alle ore 18 una mostra di acquerelli di Lea Tedeschi Bocciai; la rassegna rimarrà aperta fino al 31 luglio.

Sala Comunale d'Arte

espone

NEREO RIVOLTI

Elargizioni

In memoria di Fabio Mattiassi nell' VIII anniv. (21.7) dagli zii Giovanni e Alice 10.000 pro Centro emodialisi ospedale Maggiore.

In memoria di Anna Rasa nel III anniv. dai figli Gianfranco, Annamaria e dalla sorella Clara 10.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù e 10.000 pro Istituto Riittmeyer.

In memoria di Dinno Gabborin nel V anniv. (1.7) dalla cognata Albina 2000 pro UILDM.

In memoria di Palmira Simich nel V anniv. (21.7) dalla figlia Albina Simic 3000 pro UILDM; dalla figlia Elvira 5000 pro ANFFaS e 5000 pro Ospedale Gregoretti lungodegenti (donne).

In memoria di Silvano Valentin nell'VIII anniv. dalla moglie Vera, il figlio Ennio, la sorella Elda 5000 pro UILDM, 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro ANFFaS e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Dick nel 29.o anniv. (19.7) dale famiglie Dick e Gerini 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia SS. Ermacora e Fortunato).

In memoria di Piero e Camillo Blessi per i rispettivi onomastici (30.6 e 18.7) da Emma Blessi 5000 pro Liceo ginnasio Dante Alighieri (fondo Camillo Blessi).

In memoria di Gastone Sussan per il compleanno (19.7) dalla mamma, sorella e cognato 15.000 pro Ancelle della carità (Istituto infanzia Burlo Garofolo).

In memoria di Donatella e Fabio Guina Riosa nel II anniv. da N.N. 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Duilio Bianconcini da Sergio Zacutti e fam. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Vidotto da Jole ed Enrico 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Umari da Natale Umari 10.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan; dalla fam. Umari 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Leopoldina Temmel da una amica 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Goffredo Terribile dalle famiglie Barmasse e Colussi 20.000 pro ASTAD.

In memoria di Ottavio Spessot dalla moglie Maria 50.000 pro UILDM.

In memoria di Orsola Stulle da Giorgio e Laura Fulizio 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ervino e Luciana Furlan 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Carlo Penco dalla moglie e figli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvira Susi ved. Sedmak da Vittoria Castellano 10.000 pro Ospedali Riuniti (Centro cardiologico) e 10.000 pro Ospedali Riuniti (Geriatria).

Da N. N. 30.000 pro La Spirale (Assoc. macrobiotica triestina).

In memoria del dott. Vittorio Rebelli da Emma Rota 10.000 pro ECA.

In memoria di Giovanna Cremonini ved. Rizzi da Italia e Guiscardo Modugno 50.000 pro Liceo Petrarca (Fondo Gabrio Modugno); da Emilia e Carmelo 10.000 pro Centro tumori; da Nereo e Lilia Ferluga 10.000, da Giulio e Irma Ressetta 20.000 pro Ospedale Lungodegenti.

In memoria di Mario Petracco da Ada Caisutti 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Lionello Padroni da Wanda Esopi 10.000 pro Pro Senectute; da Coselli, Crisafi e Rossi 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

Per una lieta ricorrenza (21.7) di Giordano Cogai e Lidia Fonda da Giordano e Luciana 30.000, dalla famiglia Ranieri Stebel 10.000 pro Centro tumori.

Per un lieto anniversario (21.7) da Rodolfo e Ada Carlini 30.000 pro Centro tumori.

Per un lieto anniversario (21.7) dai fratelli, sorelle Cogai 50.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Federico Ortar-Cravos da Luigia Craglietto 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Bianca Rosa 5000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Nelly Clifton, Fulvia Caselli e Iti Olivo 20.000 pro CRI; da Giorgina e Rita Bon 10.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

n memoria di Armando e Fernando Cozzi da Luciano Cozzi e figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Riccardo Bensi dalla fam. Sabini 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Duilio Bianconcini dalle sorelle Savoia, Emma, cognato Sandro, nipoti Bole, Guia e Giorgio, Cernecca Andrea e Dario Fiordelmondo, Sandra e da Floreani Gianna 100.000 pro Centrotumori (rep. chinioterapia).

In memoria di Leda Zanon in Bernardi dagli inquilini di via Locchi 42 e 48 17.000 pro Centro tumori e 17.000 pro UILDM; da Carlo e Iole Nuzzi 10.000 pro Centro tumori.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BARBABIETOLE	350 (—)	400 (—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	— (200)	480 (600)
CETRIOLI	173 (350)	345 (700)
CICORIA CATALOGNA	— (750)	— (500)
RADICCHIO VERDE	— (600)	1440 (2800)
CIPOLLE BIANCHE	288 (—)	403 (—)
FAGIOLINI	230 (—)	1035 (—)
LATTUGHE	480 (800)	960 (2000)
MELANZANE	173 (—)	690 (—)
PATATE	230 (—)	345 (—)
POMODORI COSTOLUTI	173 (200)	288 (350)
SEDANI VERDI	400 (—)	600 (—)
PEPERONI	345 (—)	1093 (—)
ZUCCHINE	115 (200)	403 (500)
FRUTTA:		
ALBICOCCHE	690 (—)	1265 (—)
BANANE	715 (—)	935 (—)
CILIEGE	— (—)	— (—)
FICHI	1035 (1200)	1150 (1400)
MELE	207 (—)	850 (—)
MELONI	115 (—)	345 (—)
PESCHE	230 (—)	920 (—)
ARANCE	690 (—)	748 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	— (24000)	— (24000)
CEFALI	500 (600)	3000 (3400)
GUATI GIALLI	— (—)	— (—)
MOLI	3500 (—)	8000 (—)
MORMORE	3000 (14800)	9000 (14800)
ORATE	— (28000)	— (28000)
PASSERE	1800 (3600)	1800 (3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000 (8800)	6000 (8800)
RIBONI	5500 (18800)	13500 (18800)
ROSPO (CODE DI)	7000 (—)	7500 (—)
SARDELLE	400 (—)	1000 (—)
SARDONI	300 (680)	760 (1280)
SGOMBRI	1000 (1600)	2200 (2400)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2600 (3600)	3600 (3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICE	— (—)	— (—)
CALAMARI	4000 (3980)	5000 (6800)
CANOCE	2000 (2800)	4000 (5600)
CAPELUNGHE	2000 (3000)	4500 (3000)
CAPEROZZOLI	300 (600)	400 (600)
MITILI (PEOCI)	650 (1000)	700 (1000)
SCAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPPIE	3000 (4800)	3800 (4800)

(*) Listino prezzi del 20-7-1979 — Le cifre tra parentesi si intendono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 19-7-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 20-7-1970 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

I prezzi dei SALDI di tommasini SPORT BOUTIQUE non vi hanno mai deluso

VIA MAZZINI 37

automercato dell' OCCASIONE

RENAULT

Nuovo a Trieste: la Concessionaria Renault Frisori di L. DAGRI apre

il primo grande Automercato dell'Occasione.

Da oggi c'è un servizio in più per gli automobilisti triestini. Con il primo grande Automercato dell'Occasione, inaugurato in questi giorni dalla Concessionaria Renault Frisori di L. Dagri, si apre la possibilità, per chi vuole un'auto d'occasione, di fare un acquisto sicuro. Più scelta e più sicurezza, con auto di ogni marca, modello, colore, anno, e la garanzia Renault. Nei nuovi saloni di esposizione e vendita della Concessionaria, che in Via Parisi ha aperto la sua seconda sede, troverete: • **tutta la gamma Renault**
• **un nuovo magazzino ricambi originali**
• **un reparto carrozzeria modernissimo.**
Venite a vedere di persona: vi aspettiamo!

— Via Parisi, 10 - Zona Industriale - Tel. 828731/2
— Rotonda del Boschetto, 3/1 (Sede Concessionaria) -Tel. 55511/2

saldi

prezzi scontati fino al

50%

IL LAVORATORE

RIUNITI I GRUPPI CHE SOSTENGONO LA GIUNTA REGIONALE

Accordi programmatici: i partiti a una verifica

Ha avuto lugo ieri a Udine la riunione delle delegazioni dei partiti che formano la maggioranza regionale per l'esame dei problemi relativi all'attuazione degli accordi programmatici.

L'incontro ha fatto seguito a quello svoltosi, sempre a Udine, lunedì scorso fra le stesse forze politiche, durante il quale era stata ravvisata la necessità che sui principali punti programmatici venissero presentate relazioni da parte dei responsabili della giunta regionale.

Alla riunione politica di oggi, che è stata presieduta dal presidente della giunta regionale, Comelli hanno partecipato i segretari regionali e i capigruppo consiliari Braida e Turello per la Dc, Cuffaro e Pascolat per il Pci, Bravo per il Pri e Stoka per l'Unione slovena, oltre che esperti e a incaricati di settore dei diversi partiti.

Presenti pure il presidente della commissione speciale del consiglio regionale per i problemi della ricostruzione, De Carli, il vicepresidente della Giunta, Coloni, gli assessori Antonini, Biasutti e Rinaldi.

I lavori, protrattisi per l'intera giornata, si sono articolati in cinque relazioni. Nella mattinata hanno parlato l'assessore alla sanità Antonini, sugli adempimenti e le linee d'attuazione della riforma sanitaria, e l'assessore ai lavori pubblici, Biasutti, delegato ai problemi della ricostruzione, che ha riferito sullo stato di attuazione dei programmi in atto per la ricostruzione stessa e, specificatamente, sui punti riguardanti la applicazione della legge n. 35, recentemente entrata in vigore, recante modifiche e integrazioni alle leggi regionali n. 30 e n. 63 del 1977 per le riparazioni e la ricostruzione.

Biasutti ha poi tenuto una relazione sugli adempimenti in corso per la attuazione del piano decennale della casa.

Nel pomeriggio il vicepresidente della giunta, Coloni, ha trattato dei rapporti con la Cee e con gli organismi comunitari e sui programmi relativi a tale settore, nonché sull'attuazione dei punti relativi agli accordi di Osimo, in particolare per quanto è stato delegato dalla legge di ratifica alla Regione.

Coloni ha pure illustrato i programmi relativi alle grandi infrastrutture in collegamento con la rete viaria delle regioni di confine.

Infine l'assessore all'industria Rinaldi ha svolto una dettagliata relazione sul settore industriale, con riferimento specifico alla situazione di crisi del settore stesso e delle singole aziende.

Data l'ampiezza e l'importanza dei problemi trattati è stato convenuto di rinviare la discussionea mercoledì prossimo.

Al termine della riunione il presidente della giunta, Comelli, si è limitato a dichiarare: «Con la relazione tenuta nella seduta precedente dall'assessore al bilancio sul piano regionale di sviluppo e con le relazioni presentate oggi è stato fatto un panorama molto ampio e dettagliato dei principali punti contenuti negli accordi programmatici siglati nove mesi fa dai partiti che sorreggono l'attuale maggioranza.

«Astenendomi in questo momento, per ovvie ragioni, da qualsiasi commento, ed anche perché le delegazioni dei partiti si sono riservate di esprimersi nella prossima riunione non posso – ha concluso Comelli – non sottolineare che siamo in piena fase di attuazione di un programma di grande rilevanza e di reali prospettive per il futuro della nostra regione.

L'imprenditoria e la ricostruzione

I problemi della partecipazione dell'imprenditoria edile al processo di ricostruzione delle zone terremotate, all'indomani dell'entrata in vigore della legge regionale 35, che modifica e integra le precedenti leggi 30 e 63 del 1977, sono stati al centro di un' incontro che si è svolto nelle sede della Giunta regionale, tra il presidente Comelli e il Presidente della Consulta regionale dell'industria edilizia, Riccesi.

Sono stati messi in evidenza quelli che, ad avviso dei costruttori, sono gli aspetti della normativa regionale che suscitano maggiori perplessità ai fini di una pronta e sollecita attività ricostruttiva, slegata da appesantimenti burocratici.

Il presidente Comelli, nel prendere atto di tali preoccupazioni, ha manifestato la volontà della Giunta di addivenire alla soluzione dei problemi che gli sono stati esposti, nell'ambito degli indirizzi politici che sono stati alla base dell'elaborazione della legge regionale 35; pertanto si è riservato di affrontare e approfondire l'intera tematica in una apposita riunione che verrà indetta quanto prima e alla quale saranno presenti anche i funzionari e i tecnici della segreteria generale

Nota della proprietà edilizia

Dal 1.o agosto aumento degli affitti

L'Associazione della proprietà edilizia di Trieste, in relazione ad avvisi comparsi recentemente sulla stampa locale in merito alla decorrenza degli aumenti di affitto per i contratti soggetti a proroga previsti dall'art. 62 della legge 27.7.1978 n. 392 (equo canone), comunica quanto segue, allo scopo di evitare disorientamenti o perplessità da parte degli interessati.

La relazione ministeriale presentata al Parlamento dai ministri competenti ha precisato all'art. 62 che il legislatore ha fatto decorrere il primo aumento dall'1 novembre 1978, anziché dall'entrata in vigore della legge (30.7.1978), per consentire alle autorità competenti la determinazione di alcuni parametri (cioè i vari coefficienti da applicarsi), mentre invece per i successivi aumenti ha stabilito che gli stessi avranno decorrenza da ogni 30 luglio successivo.

Pertanto, non sussistendo dubbi circa la decorrenza degli aumenti successivi al primo, si ribadisce e si conferma che per il corrente anno l'aumento verrà applicato dal prossimo primo agosto.

Aderite all'associazione donatori organi

Cronache degli spettacoli

«Show» di Celentano allo Stadio lunedì

Lunedì lo Stadio Comunale «P. Grezar» ospiterà uno dei più rilevanti personaggi del mondo della musica leggera e dello spettacolo, e precisamente Adriano Celentano con il suo nuovissimo «show».

Il «supermolleggiato» ha ultimato in questi mesi una serie di spettacoli itineranti con notevole successo toccando le principali località della penisola e poi ha proseguito il suo giro raccogliendo analoghi consensi in alcuni paesi europei. Difatti il suo spettacolo «Europe Tour '79» è stato accolto trionfalmente in Germania – tra cui Stoccarda, Amburgo e Francoforte – ed anche in Austria, ove a Vienna gli applausi prolungati hanno sottolineato l'estrema versatilità dell'artista.

Il repertorio con cui si produce in scena – e gli spettacoli si svolgono sempre anche con cattive condizioni atmosferiche in quanto il palcoscenico su cui si esibisce è allestito al coperto – è un programma molto vario perché il «supermolleggiato» spazia con estrema disinvoltura e capacità interpretativa dal classico «rock'n roll» – con quei brani che nel lontano 1957 al Palazzo dello Sport di Milano lo portarono agli onori della cronaca nazionale – come «Tutti frutti» o altri «bestseller» della musica ritmata, per passare a pezzi d'impronta particolare come «Soli» o «Non è», e quest'ultimo è una personale interpretazione italiana del classico «People».

Lo spettacolo è come sempre «condito» con le estrose e singolari, ma irresistibili, trovate e battute tipiche del suo stile, come pure con improvvise e travolgenti evoluzioni danzatorie, com'è nel suo «cliché» di personaggio anticonformista.

Natale Massara con diciotto orchestrali è l'accompagnamento strumentale per il suo repertorio, mentre il fedelissimo Miki del Prete cura l'allestimento del programma.

Piccoli cantori in Castello

Il complesso dei «Wienersaengerknaben» che si esibirà domani a S. Giusto. (Foto Ebner)

Un eccezionale concerto vocale verrà ospitato domani sera, alle 21.15, sul palcoscenico del Castello di S. Giusto, nel quadro delle manifestazioni estive promosse dalla Azienda di soggiorno e turismo di Trieste. Si esibirà il gruppo corale «Wienersaengerknaben» con uno scelto programma di composizioni di varia ispirazione.

Il coro «Wienersaengerknaben» è formato da una trentina di giovanissimi cantori viennesi ed è particolarmente importante per la vasta attività che sta svolgendo – sotto il profilo artistico – presentando il proprio impegnativo repertorio nelle principali manifestazioni internazionali, ove è stato sempre applauditissimo con esibizioni date praticamente in tutti i continenti.

Lo spettacolo di domani sera è organizzato a favore dell'Unicef, anche in occasione dell'Anno internazionale del fanciullo, e certamente darà una misura artistica delle rilevanti qualità vocali della formazione, la sorprendente purezza timbrica dell'impasto e l'amalgama interpretativo che ne caratterizza le svariate esecuzioni.

Per quanto concerne il repertorio che verrà trattato domani esso spazierà da composizioni di carattere religioso sino a brani e pezzi di ispirazione diversa, ma sempre di difficile elaborazione e resa vocale.

Inoltre il programma fissato prevede anche la presentazione di una breve realizzazione operistica, una messinscena particolare in questa forma espressiva ed artistica con cui i piccoli protagonisti hanno colto diverse affermazioni in campo internazionale, a riprova dei rilevanti mezzi tecnici e stilistici del gruppo.

Scorrendo la lunga storia musicale di questa formazione corale viennese, si sa che essa è sorta nel lontanto 1498 a Vienna alla corte dell'Imperatore Massimiliano I. Inoltre tra i suoi giovanissimi allievi ebbe anche Franz Schubert, come corista, e Joseph Anton Bruckner, quale organista. Per ben tre volte hanno onorato altrettanti Pontefici cantando in loro presenza in Laterano.

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

La pianista Presenty a S. Giovanni in Tuba

Causa un grave lutto in famiglia il pianista Claude Labelle ha dovuto improvvisamente rientrare in Canada, la pianista Nicole Presenty si è gentilmente offerta di sostituirlo per il concerto di lunedì 23 luglio in programma alla chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba, quinto concerto dell'estate musicale organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino Aurisina.

La giovanissima pianista canadese studia alla Scuola di musica Vincent D'Indy, a Montreal, classe della prof. Natalie Pepin, vincitrice di vari concorsi nazionali dei più importati in Canada. Solista delle Orchestre Sinfoniche di Montreal, Ottawa e altri. Parteciperà al concorso internazionale di pianoforte Busoni, a Bolzano.

Il programma del concerto è il seguente: Bach Busoni «Ciaccona»; Debussy «Etude: pour les arpèges composés» e «L'isle joyeuse»; Chopin «Sonata in si minore, Opus 58» (allegro moderato, scherzo, adagio, presto ma non troppo).

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 11 - 12.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61940
(angolo via G. Carducci)

PROSSIME PARTENZE VIAGGI UTAT

25/29 luglio: VIENNA, in autopullman o treno;
26/29 luglio: VIENNA, Turismo Facile, in autopullman;
29 luglio / 4 agosto: SARDEGNA PITTORESCA in nave e autopullman;
1/5 agosto: VIENNA in autopullman o treno;
1/5 agosto: ROMA ED IL LAZIO, in autopullman;
2/9 agosto: LENINGRADO e MOSCA, in aereo

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

RIVENDICATO DA «NUCLEI PROLETARI DI COMBATTIMENTO»

Attentato incendiario ad agenzia immobiliare

Attentato incendiario, ieri notte, poco dopo l'una, contro la sede dell'agenzia immobiliare «Casa mia» al piano terreno di via Giulia 13. Cosparso l'ingresso di liquido infiammabile spruzzato da un contenitore, gli attentatori hanno appiccato il fuoco e sono fuggiti.

L'attentato è stato rivendicato, ieri pomeriggio alle 14,45, dai sedicenti «Nuclei proletari di combattimento» che, con una telefonata all'Ansa hanno informato che in una cabina telefonica di fronte al Molo Audace, fra le pagine gialle, vi era un volantino con le motivazioni dell'attentato.

Sul posto si è recato l'equipaggio di una Volante che, nella cabina telefonica indicata (che è fuori servizio perché guasta), ha rinvenuto il messaggio scritto a macchina, salvo che per l'ora dell'attentato aggiunta a penna.

«Questa notte alle ore 1,20 - dice il volantino - un nostro nucleo ha colpito con cariche incendiarie una delle due sedi dell'agenzia immobiliare Casa mia in via Giulia 13, covo riconosciuto di parassiti e sfruttatori...»

Il documento, assai lungo, prosegue polemizzando con la delibera della giunta comunale sui finanziamenti stanziati per il problema della casa, e affermando che la responsabilità del drammatico problema è del governo e di tutto l'arco dei partiti che, consapevolmente, hanno portato avanti una politica della casa a favore della proprietà privata. Dopo aver indicato quali «nostri nemici» i grossi proprietari di appartamenti e i costruttori edili il comunicato conclude rammentando che la pazienza dei proletari è grande ma non infinita.

Il volantino è stato immediatamente sottoposto agli accertamenti della «scientifica» e della Digos. Su di esso non sono state rilevate impronte. La voce dell'anonimo telefonista era quella di un uomo giovane che parlava senza inflessioni dialettali.

I danni riportati dalla sede dell'agenzia «Casa mia» non sono rilevanti. Le fiamme, rapidamente domate dall'intervento dei vigili del fuoco, hanno distrutto la porta d'ingresso, hanno annerito l'androne e le parrti nonché il portone che dà sulla strada.

Titolare dell'agenzia è la signora Anna Ressel vedova Miani, via Crispi 69, che in questi giorni è assente da Trieste. Già il giorno di Pasqua del 1978 la sede di «Casa mia» era stata oggetto di analogo attentato incendiario. Sono in corso indagini.

Due triestine ferite a Grado

Due donne sono rimaste lievemente ferite a seguito di uno scontro di tre vetture avvenuto sull'Isola d'oro, tra Pineta e Giardino, precisamente sulla provinciale Monfalcone – Grado, al km 20 e 200. Una Mini, Ts 135327, con al volante Alba Franceschini, 68 anni, Trieste, via dell'Ospedale militare 2 con a bordo Gabriella Materozzoli, 40 anni, Trieste, via Tibullo 4, percorreva la rotabile proveniente dalla città dei cantieri.

All'altezza del distributore della Total, la Mini ha svoltato a sinistra, collidendo con una Fiat 128 incrociante, condotta da Augusto Balzarini, 58 anni, Mercallo (Va). Per l'urto, la Mini è stata sbalzata all'indietro, andando a urtare una Simca che stava regolarmente sorpassando la Mini stessa sulla destra. Il conducente della Simca è il francese Gabriel Hoblea Joccolyn di 35 anni.

Solo le due donne, come accennato, sono rimaste ferite. La Franceschini ha riportato delle sospette fratture costali, ferite lacero-contuse alla gamba sinistra, escoriazioni multiple; guarirà in dieci giorni. La Materozzoli, un ematoma in regione fronto-parietale destra e escoriazioni multiple; la prognosi è di cinque giorni.

Gesti osceni

Una ragazzina di dodici anni è stata insidiata da un maniaco che ha tentato di farla entrare nell'abitacolo della sua auto dopo aver compiuto esibizioni oscene. Il padre della bambina ha riferito il fatto alla Mobile i cui agenti stanno ora rintracciando lo sconosciuto automobilista.

SI DISCHIUDONO NUOVE PROSPETTIVE DI COLLABORAZIONE

Friulgiulia: un'agenzia sarà aperta nel Kenya

La missione che il presidente del consorzio Friulgiulia, dott. Gianni Patriarca, ha compiuto nelle scorse settimane in Kenya sta già ottenendo i primi risultati. E' stato infatti ospite in questi giorni del consorzio mr. Njeru Stanley Ireri, consigliere delegato di un grosso complesso industriale del Kenya, operante nel settore dei manufatti per l'edilizia e facente parte di un'importante holding.

Durante la sua permanenza nella nostra regione, il dirigente accompagnato dal presidente Patriarca, dal direttore Geppi e dal vicedirettore Cattarini si è tra l'altro incontrato con l'assessore regionale all'industria e commercio, Dario Rinaldi. All'esponente regionale sono stati nell'occasione illustrati i programmi di Friulgiulia per tutta l'Africa Orientale e soprattutto per l'Uganda, il Kenya e la Tanzania.

In particolare con quest'ultimo stato è in corso di perfezionamento un rapporto di collaborazione per la creazione colà di un'agenzia del consorzio regionale che punti non solo al mercato della Tanzania ma anche a quelli dello Zambia e del Malawi.

Si è inoltre parlato delle trattative per l'apertura di un'agenzia specifica in Kenya che dovrebbe essere affidata al gruppo industriale e commerciale rappresentato da mr. Ireri.

Con l'ospite africano sono state in questa occasione esaminate anche le caratteristiche delle aziende del Friuli–Venezia Giulia aderenti a Friulgiulia e selezionati i prodotti per i quali appare opportuno concentrare gli sforzi per la loro introduzione in Keya.

Durante l'incontro si sono inoltre verificate ed approfondite le linee di collaborazione tra il consorzio regionale ed il Kenya, non solo per il prevalente settore dell'export dei nostri prodotti in quello stato, ma anche per l'import di alcune materie prime. Le possibilità attuative di questa cooperazione commerciale saranno comunque sviluppate in successivi colloqui.

Sospensione a Muggia dell'energia elettrica

L'Enel informa che, per lavori improrogabili, nella giornata di domenica 22 luglio, sospenderà l'erogazione del servizio elettrico nel comune di Muggia con le seguenti modalità: dalle 5 alle 8 nelle zone di Ospo–Noghere–Aquilinia–Rabuiese–Vignano–S.Barbara–Farnei–ex Fonderia–Via Battisti–Centro Via 25 Aprile–Via Forti; dalle 5 alle 11 nelle zone di Villaggio del pescatore–S.Rocco–Chiampore–Zindis–Muggia Vecchia–Punta Olmi–Punta Sottile–Lazzaretto–S. Bartolomeo.

«La Duchessa»: replica oggi e domani

«La Duchessa di Chicago» si replica oggi e domani al Politeama Rossetti. Lo spettacolo di oggi inizierà alle ore 20.30, quello di domani inizierà alle ore 18. Fra gli spettatori di oggi ci saranno qualche centinaio di crocieristi della m/n «Oriana», la cui compagnia armatrice inserisce il Festival dell'Operetta come una delle attrattive degli scali mediterranei.

«La Duchessa di Chicago» è affidata alla bacchetta di Tamas Breitner, la regia e le coreografie sono state ideate da Gino Landi e realizzate per la ripresa rispettivamente da Luisa Crismani e Sergio Japino.

Ne sono interpreti: Aniko Felföldi, Graziella Porta, Evelina Sironi, Sandro Massimini, Carlo Tuand, Elio Pandolfi, Riccardo Peroni, Danilo Turk, Elio Crovetto, Giorgio Valletta.

Orchestra e Coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi. Corpo di Ballo del Festival.

Cinema d'essai

Il Cinema d'essai triestino comunica che da ieri al 29 luglio si svolge presso il cinema estivo S.Giovanni (via s. Cilino 101) il 1° Festival dell'Aiace, con una rassegna denominata «Doppio gioco dell'immaginario». Doppio nel senso di doppio programma (di lungometraggi, perché altri materiali vengono offerti ogni sera).

CONFERMATA LA CONDANNA A UN GIOVANE MILANESE

Il romanzo a puntate di una pistola rubata

Il romanzo a puntate di una pistola. Il 6 marzo del 1975, in viale Miramare, una pattuglia della Finanza fermò la «Giulia 1600», guidata da Antonio Berardi, 26 anni, da Milano. I militari ispezionarono la vettura e nel manicotto nell'aria calda scoprirono una «Beretta», calibro 22/C, e arrestarono il giovanotto. Interrogato, questi sostenne di avere acquistato l'arma per diecimila lire da uno sconosciuto incontrato casualmente dalle parti della Fiera di Milano.

Imputato di detenzione illegale della rivoltella, il successivo 13 marzo Berardi venne processato con rito direttissimo dal Tribunale penale, che lo condannò a due anni di reclusione e 300 mila lire di multa, pena che venne poi confermata dalla Corte d'appello e attualmente il caso è pendente davanti al Supremo collegio.

Ma la «grana» non finisce qui: venne, difatti, stabilito che la Beretta era stata rubata nella notte del 18 gennaio del 1975 in un'armeria di Cinisello Balsamo, e la constatazione tirò addosso a Berardi un'altra imputazione, di ricettazione questa volta.

Il 5 aprile del 1976, egli venne giudicato dal Tribunale penale che, ritenuta la continuazione con il fatto discusso da altro Collegio, gli aumentò la pena, inflittagli da quei giudici di ulteriori sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

Berardi ricorse ma diserta ora il giudizio di secondo grado, celebrato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. D'Amato e dott. Salerno, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli. Il p.g. chiede che nessuna modifica venga apportata all'impugnata sentenza, l'avv. Pierpaolo Poillucci, che si assume la difesa dell'assente, perora una riduzione della pena mentre le Corte conferma in pieno le deliberazioni del Tribunale e condanna Berardi alle maggiori spese processuali.

Straniero sospetto fermato dalla polizia

Serata «no» per il cittadino jugoslavo Ramic Hazin, 31 anni, senza fissa dimora, con tredici precedenti penali a carico fra cui condanne per furto e rapina, introdottosi abusivamente nel nostro Paese una decina di giorni fa e da allora girovagante per Trieste nonostante un preciso divieto di soggiornare da noi per un periodo di tre anni.

Alle 22,45 Ramic Hazin viene notato dall'equipaggio della Volante 17 (graudato Oliva, maresciallo Dellia, graduato Tuccio) in servizio di perlustrazione, mentre si aggira nel giardino di piazza Libertà. Viene notato in quanto, alla vista dei poliziotti, egli pianta in asso un uomo con il quale stava parlando e si dà a precipitosa fuga, saltando agilmente le panchine del giardino pubblico e i mucchi di scatole di cartone e altri rifiuti di cui il giardino è cosparso. Ovviamente i tre poliziotti si lanciano all'inseguimento e stanno per raggiungerlo quando l'Hazin va a cascare proprio nelle braccia di altri due agenti, le guardie Pusante e Maio che erano in borghese, fuori servizio e stavano passeggiando per conto proprio.

Trasportato in questura Hazin ha raccontato le sue disavventure, ha ammesso di essere sprovvisto di passaporto, di non aver tenuto conto del divieto di soggiorno e di essere fuggito alla vista degli agenti proprio per questi motivi.

In tasca gli sono state trovate cinque bollette di riscontro per deposito bagagli, tre presso la stazione centrale della Fs e due per la stazione delle autocorriere. Nei depositi la polizia ha rinvenuto pacchi e valigie colmi di merce varia: jeans, scarpe, maglieria, pentole, eccetera. «Tutto regolarmente comprato» ha detto Hazin.

Lo jugoslavo è finito in camera di sicurezza a disposizione della squadra mobile per ulteriori accertamenti.

Scontro auto–moto con due feriti

Scontro moto–auto in piazza Foraggi. Nell'incidente, rilevato ieri pomeriggio dai carabinieri sono rimasti feriti il guidatore della motocicletta (Ts 47827) lo studente Michele Puopolo, di 20 anni abitante in strada di Fiume 164 e un suo parente Alfonso Izzo, di 13 anni, residente a Napoli, che si trovava sul sellino posteriore. Entrambi i feriti sono stati medicati e giudicati guaribili in una settimana. La moto proveniente da piazzale Ippodromo è entrata in collisione con la 128», guidata da Vincenza Corossi Franco, che usciva dalla galleria.

Divieti di sosta per lavori stradali

Per consentire all'Acega la posa di una condotta per gas naturale in pressione lungo la via Pendice dello Scoglietto e il completamento della pavimentazione stradale lungo la via Cantù è istituito un divieto di sosta dalle 7 alle ore 18 lungo la via Cantù, sul lato dei numeri civici pari, sul tratto compreso tra il vicolo Castagneto e la via del Montello; e sul lato dei numeri civici dispari, nel tratto compreso tra la via Fabio Severo e il vicolo del Castagneto. E' stato istituito inoltre un divieto di sosta a carattere permanente in via Pendice dello Scoglietto, sul lato numeri civici pari, nel tratto compreso tra il Vicolo dell'Edera (all'altezza del civico numero 10) e l'accesso al civico numero 20 di via Pendice dello Scoglietto.

La vita nel porto

I traffici gennaio-maggio

In tutte le aree portuali il traffico marittimo (sbarchi ed imbarchi) nel periodo gennaio-maggio ha raggiunto 16,660 milioni di tonnellate. Tale cifra estrapolata a tutto l'anno dovrebbe poter portare il movimento ad oltre 39 milioni tonnellate, consolidando così la terza posizione del nostro scalo nell'ambito mediterraneo.

Pesa, come di consueto, la movimentazione del petrolio grezzo e del gasolio, ed in proposito, stando a quanto ci ha riferito la Siot, la società che ha la gestione del terminale dell'oleodotto, nel primo semestre sono stati sbarcati 15,756 milioni tonn., contro 13,371 milioni dello stesso periodo del 1978. La Siot ha operato anche per conto dell'Aquila 1,322 milioni tonnellate, cifra equivalente a quella dello scorso anno per l'identico periodo semestrale.

Non si possono fare delle previsioni per la seconda metà dell'anno, ma gli esperti ritengono che al minimo dovrebbero passare attraverso l'oleodotto gli stessi quantitativi del 1978, semprechè l'Austria e la Rft non riducano drasticamente da luglio a dicembre i loro prelievi per motivi di risparmi energetici.

Il caffè

Notevole è la contrazione negli sbarchi di caffè verde: circa 780 mila sacchi da 60 kg. sbarcati nell'arco dei primi cinque mesi. La crisi negli arrivi è dipesa dalla difficile situazione in cui versa il Brasile, a seguito delle incidenze negative delle due ultime gelate del 17 luglio 1977 e del 18 agosto dello scorso anno.

Causa questi «accidenti meteorologici», l'Ibc non ha potuto alimentare con la consueta frequenza il proprio deposito permanente presso il nostro Punto Franco Nuovo.

Nel '78, l'Ibc non è stato in grado di rifornire il deposito; quest'anno ha inviato a Trieste, sempre per il deposito rotativo, appena 150 mila sacchi, un'inezia rispetto ai quantitativi che arrivarono durante i periodi di espansione dell'export brasiliano.

E' da notare che il Brasile che normalmente esportava fra 18 e 20 milioni di sacchi, non è in grado attualmente di vendere all'estero se non un milione di sacchi mensili.

Agitazione dei portuali

Ieri è cessata l'agitazione nazionale dei portuali relativa al lavoro straordinario. E' noto che da quasi un mese venne a cessare il lavoro straordinario e quello del terzo turno, provocando in tutti i porti congestioni di traffico e rese difficoltose agli operatori.

Non discutiamo sulla vertenza, che è stata, appunto, a carattere nazionale. Vogliamo soltanto far notare che Trieste è un porto «sui generis», perchè i suoi traffici sono nella stragrande maggioranza «estero – per – estero» ed è arcinoto che gli operatori stranieri che si appoggiano sul nostro scalo hanno a loro disposizione anche altri numerosi porti concorrenti.

L'Ente Porto cerca di agganciare le clientele estere mediante partecipazione alle fiere, la creazione di uffici all'estero, con convegni di studio e di sensibilizzazione, con inviti rivolti ad operatori stranieri a visitare i nostri impianti.

Quest'opera di propaganda deve trovare anche nelle maestranze portuali una piena collaborazione, soprattutto per quanto detto più sopra, e cioè che il mondo estero guarda alle prestazioni del porto e non alle cause sociali che, anche se sono giuste, fanno deviare i traffici verso i «famelici» porti concorrenti stranieri.

Bisogna considerare che, ad esempio, gli operatori austriaci hanno a loro disposizione Fiume, Capodistria al Sud, Brema, Amburgo, Rotterdam ed Anversa al Nord, ed oggi anche i tre scali polacchi ed i due porti della Ddr.

Siamo circondati da un mondo portuale straniero che ha per obiettivo (specie in Adriatico e nel Baltico), di acquistare divise forti, a qualsiasi costo.

Non si può sottacere che la Odessa Ocean Lines offre ai caricatori austriaci una linea per India/Pakistan con navi «Lash» (o portabarconi) a noli convenientissimi e che la Transiberiana è pronta ad accettare contenitori a condizioni eccezionali come costi di trasporto.

D.L.

Due milioni

rateati in un anno senza interessi per l'acquisto di una

ALFA SUD

offre la Concessionaria Alfa Romeo di Trieste

ALFA ROMEO

S.A.V.R.A. di R. de MANZANO s.a.s.

VIA FABIO SEVERO n. 111 - TELEFONO n. 56863-4

RIVENDITORI AUTORIZZATI

JUNIOR 2000
VIA PICCARDI, 17 - TEL. 768077

AUTOAGENZIA ZANARDO
VIA DEL BOSCO, 20 - TEL. 796348

MINIAUTOSALONE ZENNARO
VIALE D'ANNUNZIO, 40 - TEL. 774773

LOVE-CAR di Loy e Veliconja
STRADA DELLA ROSANDRA, 50 - TEL. 820398

PER CONTRATTI SOTTOSCRITTI DAL 19 LUGLIO AL 31 AGOSTO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL CONCERTO DIRETTO DA JAROMIL NOHEIL NELLA BASILICA DI AQUILEIA

Scolpita con dura precisione l'inquietudine di Mahler

AQUILEIA — La «Seconda sinfonia» di Mahler, prossima al mondo fantastico del «Knaben Wunderhorn» (la raccolta di poesie popolari tedesche di Achim von Arnim e Clemens Brentano), è stata presentata giovedì sera dall'Orchestra filarmonica morava e dal Coro della Radio di Praga in un'edizione di ruvida forza, condotta valorosamente da Jaromil Noheil attraverso spazi dinamici immensi.

Questa sinfonia, che nel 1972 venne diretta a Trieste dal compianto Jascha Horenstein, è gremita di allusioni cosmiche e d'inviti alla speranza, racchiudendo un tema essenziale dell'universo mahleriano: la ricerca dell'assoluto, dell'eterno. Sinfonia o cantata sinfonica, itinerario dell'anima e voce di naufragio nell'Infinito, la «Seconda» di Mahler è soprattutto creazione edificante di una cultura mitteleuropea, di una civiltà ricca di fermenti e assilli, ma in una parabola crepuscolare.

Mahler l'inattuale solleva interrogativi supremi, medita sui problemi ultimi della vita e della morte. Ritroviamo il gesto sontuoso, il grande apparato decorativo (l'effetto delle quattro trombe in lontananza e gli interventi del coro sull'ode «Risorgerai mia polvere» di Klopstock, fortemente legata al pietismo slesiano); il presagio della vasta pagina funebre iniziale, malgrado i momenti iterativi ancora di segno bruckneriano, riflette in pieno una civiltà al suo tramonto e disvela un ramificarsi d'inquietudini che condurranno ad Alban Berg e alla «Klangfarbenmelodie».

L'attuale rinascita del culto mahleriano proscrive le ormai rafferme accuse di epigonismo e di magniloquenza. Si pensi che su un giornale come «Il Mondo», pochi anni fa, Giorgio Vigolo parlava ancora per Mahler di «depravato compiacimento per il banale, il grossolano, il triviale, l'operettistico». E ad affermazioni del genere bisogna aggiungere, in altri commentatori, l'odio razziale per l'ebreo Mahler, nato sul confine fra Boemia e Moravia, a Kaliste, e ora giustamente riproposto dalle istituzioni musicali cecoslovacche.

Al recupero del sinfonismo mahleriano presso il grande pubblico degli appassionati di musica (un recupero in gran parte gestito dall'industria discografica) ha certamente dato un buon contributo l'esecuzione aquileiese guidata dal maestro Jaromil Noheil: un direttore che sa scolpire con dura precisione il senso dell'inquietudine, affermando poi le più solenni presenze verbali e tematiche, anche di matrice parsifaliana (Wagner e il gusto floreale sono i grandi poli entro cui la musica di Mahler rivela tutta la sua forza). Ma nell'«Andante moderato» bisogna riscoprire la categoria della reminiscenza, l'immagine di una lontana ora di felicità, di un'innocenza perduta e vagheggiata. Il lungo respiro viennese di questa pagina in forma di Laendler sembra assumere, come l'«Adagietto» della «Quinta», un valore epigrafico per tutta l'opera di Mahler.

E' interessante notare, riascoltando la «Seconda sinfonia», come Mahler vi deponga l'armatura del sinfonismo brahmsiano, come rinunci ai modelli lungamente rincorsi da tanti musicisti minori, fino a Dvoràk e al nostro Martucci. L'altra sera i nodi del dramma sono venuti ben presto in primo piano: nella tagliente incisività di alcuni interventi degli ottoni, nel denso spessore degli archi della Filarmonica morava. La voce del contralto Maria Mrasova ha poi dato l'arcano bagliore della fede alle prime, intense misure di «Urlicht» («Luce primigenia»).

La «pietas» che pervade e anima il linguaggio di Mahler, questo musicista al fondo sempre misterioso e inviolabile, è stata bene espressa anche dal soprano Veronica Romanova e, con ammirevole fermezza, dal coro praghese diretto da Milan Maly.

Entusiastiche le accoglienze di un uditorio fittissimo per il direttore Noheil, per le due soliste e per il maestro del coro.

Il programma si era aperto con la «Cantata ceca» di Smetana, già eseguita ad Aquileia tre anni fa, e che sembra associare la fragranza popolare del mondo della «Sposa venduta» alle strutture formali derivate dalla tradizione colta.

Edoardo Guglielmi

Hit parade in Inghilterra

LONDRA — Questi, secondo la rivista Melody Maker, i dischi di musica leggera più venduti in Inghilterra: 1) «Silly Games» di Janet Kay; 2) «Are Friends Electric?» dei Tubeway Army; 3) «C'mon Everybody» dei Sex Pistols; 4) «Good Times» degli Chic; 5) «Night Owl» di Gerry Rafferty; 6) «Babylon's Burning» dei Ruts; 7) «Light my Fire» di Amil Stewart; 8) Up the Junction» degli Squeeze; 9) «Lady Lynda» dei Beach Boys; 10) «Girls Talk» di Dave Edmuns.

«Shakespeariana» al Teatro Romano

Una danza che richiami un folto pubblico, malgrado le afose serate estive. Ecco «Shakespeariana», presentato al Teatro Romano dalla compagnia di Loredana Furno. Già dal titolo risalta la particolarità del programma: tre pezzi tratti da drammi e commedie conosciutissimi. Infatti, la prima coreografia (di Roberto Fascilla) è tratta nientemeno che dall'Amleto, su musiche di Sciostakovic. Un Amleto condensato in venti minuti, ma con le sue Ofelie, regine e re obbedienti alle regole del gioco. Purtroppo, malgrado il nome altisonante, non è questo il balletto più interessante della serata, non presentando passi o soluzioni di particolare rilievo.

Di maggior riguardo la seconda composizione, ad opera di Vittorio Biagi, intitolata «Suite coreografica dal Giulietta e Romeo», su musiche di Prokofiev. Si tratta di un lunghissimo passo a due, interpretato magistralmente da Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. I due ballerini si esibiscono in passi difficili, che stanno a metà strada fra la tecnica accademica e la moderna stilizzazione, raggiungendo un considerevole pathos.

Il gran finale è affidato all'allegra favolistica e magica del «Sogno di una notte di mezza estate» (musiche di Mendelssohn), in cui nuovamente tutta la compagnia è impegnata. Malgrado il carattere riassuntivo del balletto, pure i vari «ensamble» e i passi a due hanno una piacevolezza fresca e tipicamente estiva, aiutata anche dagli allegri e colorati costumi (di Guglielminetti), tutti in tema con la foresta.

Ch. V.

QUANTO COSTERA' IL KOLOSSAL TELEVISIVO?

Quattro miliardi puntati su Verdi

Il musicista sarà interpretato da un inglese

ROMA — *Mentre il regista Renato Castellani non esita ad iniziare le prime riprese del suo kolossal «Giuseppe Verdi», la notizia sensazionale di un lavoro televisivo, il cui costo è stato «preventivato» nella cifra sensazionale di ben quattro miliardi che, già nelle più ottimistiche previsioni raddoppieranno, sempre secondo gli illuminati pareri dei contestatori, ha suscitato aspre polemiche. La prima accusa è quella di aver scelto un attore inglese, Ronald Pickup, del tutto sconosciuto in Italia, la seconda di aver affidato la parte di protagonista femminile, cioè della Giuseppina Strepponi, alla ballerina Carla Fracci la quale da parte sua avrebbe dato una ottima prova delle sue qualità recitative nei film di Ross dedicato alla vita del danzatore Nijnski.*

Perché proprio un interprete straniero? Perché dice subito il regista Castellani, benché contattati, i «mostri» sacri della cinematografia nostrana hanno dato forfait per diverse ragioni non ultima quella della «paga» che forse sembrava inferiore alla loro quotazione cinematografica, costretti fra l'altro, a stare sul set più o meno un anno intero, tale è il tempo previsto per la lavorazione del kolossal che, in conseguenza, potremo vedere sul piccolo schermo a colori soltanto all'inizio dell'81...

Hanno detto no dunque Gassman, Proietti, Volonté, Nero e perfino Mezzogiorno, abbastanza noto ai telespettatori per essere comparso in alcuni sceneggiati e per essere stato al fianco di Manfredi nel «Giocattolo», un film che ha ottenuto un certo successo. Tony Musante poi pare abbia chiesto soltanto quattrocento milioni e altre garanzie obbligando così Castellani ad andarsi a cercare il suo protagonista a Londra dove l'attore recitava nella compagnia di Laurence Oliver.

Come se i guai non mancassero, il regista si trovò a dover affrontare anche la scelta della protagonista, Giuseppina Strepponi, e a questo punto le polemiche si infuocarono avendo Castellani preferito allo stuolo delle nostre bravissime e preparatissime attrici nientemeno che Carla Fracci, «ballerina incantevole», ma assai discussa nelle vesti di attrice anche se, come dicevamo, di lei si è dichiarato entusiasta il regista Herbert Ross che le ha affidato un ruolo di protagonista nel suo film e che Castellani assicura sia attrice di enormi possibilità e tale comunque da vestire alla perfezione i panni della Strepponi dalla giovinezza alla vecchiaia.

Il cast comprende centocinquanta attori fra i quali Daria Nicolodi, Giampiero Albertini, Lino Capolicchio, Milena Vukotic, Enzo Cerusico, Philippe Leroy, Leopoldo Trieste e Nanni Svampa.

Infine notevole il numero degli inserti musicali tratti dal Nabucco, Rigoletto, Trovatore, Traviata, Un ballo in maschera, Forza del destino, Aida, Otello, Falstaff e ovviamente la Messa di requiem che Verdi dedicò al Manzoni sul letto di morte.

N. C.

Gazzelloni suona per 2500 persone

L'AQUILA — Severino Gazzelloni e il suo magico flauto per 2500 spettatori giunti da tutto l'Abruzzo, in un concerto tra le rovine della città sabina di Amiternum, presso L'Aquila.

Gli spettatori, affascinati dalla imponenza del luogo e dalle luci guizzanti tra le rovine riapparse dagli scavi, hanno vissuto una serata diversa da ogni altra. Il flauto di Gazzelloni ha completato l'atmosfera già di per sé emozionante.

Video

Penultimo Bergman

Rete 2

«La vergogna» (Rete 2, ore 21.35) — «La vergogna» è l'ottavo film della «La terra magica di Ingmar Bergman», protagonisti Liv Ullman, Max Von Sydow e Gunnar Bjornstrand. Tema: Vera e Jan, coniugi musicisti, sono costretti dalla guerra a lasciare il lavoro e a riparare in un'isola deserta. Ma la guerra li raggiunge e li ferisce anche lì. L'isola è invasa, poi liberata; l'esercito regolare li accusa di collaborazionismo, li incarcera, li tortura.

* * *

«Rock Follies» (Rete 2, ore 20.40, colore) — quinta puntata — «La grana» — del programma diretto da Jon Scoffield. Anna, Dee, si trasformano nelle mani di Stavros da scatenato gruppo rock a trio di sofisticate ragazze che cantano melodie degli anni '30. Il debutto è un successo, ma Nigel attacca apertamente le ragazze e accusa Stavros di avere tolto al gruppo quel che aveva di valido. Tutti si rendono conto che Nigel ha ragione, ma...

Rete 1

«Una valigia tutta blu» (Rete 1, ore 20.40, colore) — programma di Luciano Gigante con Walter Chiari. Testi di Chiari e Marco Zavattini. Regia di Giuseppe Turolla. Il maestro Buonocore ha sostituito Aldo Martelli alla direzione dell'orchestra.

* * *

«A caccia dell'invisibile» (Rete 1, ore 21.55, colore) — «Pasteur e il cane arrabbiato» è il titolo della puntata di questo interessante ciclo di carattere scientifico. Il caso di Joseph Meister, il bambino di nove anni ripetutamente morsicato da un cane idrofobo, è forse l'episodio più popolare della ricerca scientifica di Louis Pasteur ed è quello che sarà raccontato questa sera. Il bambino sarebbe certamente morto se Pasteur non avesse sperimentato con successo per la prima volta su di lui il suo vaccino antirabbico. La parte di Pasteur è sostenuta da Arthur Lowe. Regia di Simon Langton.

* * *

«Questa sì che è vita» (Rete 1, ore 22.50, colore) — A distanza di due anni torna un ciclo di telefilm che comincia con «Il paese dei contachilometri». La regia è di Claudio Guzman. Fra gli interpreti Larry Hagman, Donna Mills e Davide Wayne, noto ai telespettatori italiani per aver a lungo e di recente interpretato la parte del vecchio investigatore, padre dello scrittore-poliziotto Ellery Queen, a sua volta interpretato da Jim Hutton, morto quarantenne due mesi fa.

Inserzione pubblicitaria

RTA RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

I PROGRAMMI DI OGGI

Radio F.M. 101 - 89.700 MHz

Ore 7: Apertura programmi; 8.30: Notiziario 1; 9: Senza titolo; 10: Musicalmente; 11: La via en rose; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Musicalmente; 15: Spazio musica; 16: Mondial Show; 17: Spazio musica; 18: Arrivano i nostri; 19: Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Senza titolo; 21: Cori alla ribalta; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Premio Cicova; 23: Buona notte in musica.

Tele Canale 47 UHF

Ore 18.30: Documentario a colori: Il difficile regno di Nettuno; 18.50: Film a colori: Il corsaro. Con Robert Wods e Tania Alvarado; 20.20: Documentario a colori: Morte sul mare. 20.45: Film: Cyrano di Bergerac. Con José Ferrer e Mala Power 22.30: Film (colori): Diciottenni al sole. Con Catherine Spaak e Lisa Gastoni; 24.05: I programmi di domani di R.T.A.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARENA ARISTON
Altmania
QUINTET
Ultimo giorno

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in inglese; alle 22.45 in tedesco.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1979. Oggi alle ore 20.30 seconda de «La duchessa di Chicago» di E. Kàlmàn. Domani alle ore 18 terza. Biglietteria Centrale Galleria Protti (tel. 68311).

CASTELLO DI S. GIUSTO — Domani sera alle 21.15 spettacolo pro Unicef: «Wiener Saengerknaben», Piccoli cantori viennesi.

CASTELLO DI S. GIUSTO — Martedì e mercoledì prossimi alle 21.15 «Sangue viennese» di J. Strauss con l'allestimento del Teatro dell'Operetta di Bucarest. Prevendita biglietti alla Galleria Protti.

AL MIGNON
PETER FALK
IL TENENTE COLOMBO
UN AMICO DA SALVARE

ARISTON - I.N.C. — Vedi estivi (in caso di maltempo proiezioni in sala).

EDEN. Chiuso per ferie.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Controrapina». Lee Van Cheef, Karen Black.

FENICE. Chiusura estiva.

FILODRAMMATICO - (luce rossa - film porno). 15.30 ult. 22: «The porno story of Christine». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Il capolavoro comico di Mel Brooks: «Frankenstein Junior» con G. Wilder, P. Boyle, M. Feldman.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15. Peter Falk nell'ultima impresa del tenente Colombo: «Un amico da salvare».

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Caravans». Technicolor con A. Quinn, Jennifer O' Neill, Christopher Lee. Per tutti.

AURORA. 16.30. Per la rassegna «L'America dei giovani», oggi: «American Graffiti» di G. Lucas con R. Dreyfuss. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 17. A eccezionale richiesta proseguono le repliche di «Bilitis». Opera prima di D. Hamilton con P. D'Arbanville con M. Kristensen. Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. Chiuso per ferie fino al 3 agosto.

MODERNO (adiacente hotel S. Giusto). 16 ult. 21.30. Un cast formidabile: J. Wayne, Dean Martin e A. Dickinson nel colossale technicolor «Un dollaro d'onore».

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Rassegna del terrore e giallo. Un film di Dario Argento con la regia di George Romero «Zombi». Un thrilling di grande successo. D. Enge, S.H. Reiniger. V.m. 18 anni. Technicolor.

ABBAZIA. Chiuso per ferie.

ALCIONE (796162). 15.30: «La stangata», con Paul Newman e Robert Redford in un capolavoro che sfida il tempo. Technicolor.

LUMIERE. 16.30. Rassegna del film di Bruce Lee: «Lo spaccatutto» con Paul Smith e Bruce Li che sono i sosia di Bud Spencer e Bruce Lee. II visione assoluta. Technicolor.

RADIO. 16: «La seduttrice» in prima visione un film eccezionale in edizione integrale con Edvige Fenech. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli Arci Endas): Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston, V. Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30 (in caso di maltempo proiezione in sala). Rassegna Altman: «Quintet», l'ultimo e più misterioso film di Robert Altman, con Paul Newman, Vittorio Gassman, Bibi Andersson. Chi scoprirà le regole del «Quintet»? Colore. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

GIARDINO PUBBLICO. 21 (precise): «Via col vento», il più grande film di tutti i tempi in una nuova smagliante edizione con Clark Gable, Vivien Leigh, Olivia de Havilland, Leslie Howard. Colori.

SAN GIOVANNI. Cinema d'essai (in caso di maltempo in sala). Doppio gioco dell'immaginario - L'innamorato. Ore 21: «Irma la dolce» con Jack Lemmon e Shirley Mac Laine (colore); «L'altro uomo, ovvero delitto per delitto» di A. Hitchcock con F. Granger e R. Roman. Chiosco gastronomico.

SALESIANI. 21: «Odissea sulla Terra».

VALMAURA. 21.15: «Porgi l'altra guancia», comicissimo con B. Spencer e T. Hill. Colori.

ALCIONE
Tel. 796162
LA STANGATA
Paul Newman
Robert Redford

UDINE

ARISTON. 16: «Il laureato».
CAPITOL. Chiuso.
CENTRALE. 16: «Avevamo sedici anni».
CRISTALLO. 16: «Fuoco nel ventre». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La supplente».
ODEON. 18.30: «In diretta con la fine del mondo».
PUCCINI. 16: «Caravan».

GORIZIA

CORSO. 17, ult. 22: «Scontri stellari oltre la terza dimensione» con M. Gortner, C. Munro. Scope a colori.
VERDI. Chiuso per ferie fino al 26 luglio.
VITTORIA. 17.30, ult. 22: «Baby-love», girato in hard-core dove vedrete tutto l'amore. Colori. Vietato ai minori di 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «I ragazzi venuti dal Brasile» con G. Peck e L. Olivier. A colori.
PRINCIPE. 18: «Obiettivo Bross» con S. Loren e G. Kennedy. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «La maledizione di Diamen». V.m. 14 anni.

GRADO

ARENA. 21.15: «Questo sì che è amore» con S. Walsecchi, C. George, G. Hamilton, a colori.
CRISTALLO. 20.30: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, in technicolor.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Lo squalo 2» con Roy Scheider, Lorraine Gary, in technicolor.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Eutanasia di un amore». Con O. Muti e T. Musante.
GARIBALDI. 20: «Contessa... Contessina... e la cameriera». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. 20: «Belli, brutti, ridono tutti». Con W. Chiari.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Charleston». Con B. Spencer.

CASARSA

ROMA. 20.10: «L'insegnante balla con tutta la classe». V.m. 14 anni.

PORDENONE

CAPITOL. «Barrakuda» e «Sexy movie». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Castelli di ghiaccio».
SUPERCINEMA. Chiuso.
VERDI. «Blue nude». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ. «Mash». V.m. 14 anni.

MANIAGO

VERDI. «Adolescenza perversa». V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. «Lady Chatterly junior». V.m. 18 anni.

Giochiamo al varietè

Sandra Milo parteciperà al nuovo show televisivo «Giochiamo al varietè» in preparazione con la regia di Antonello Falqui.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10.03: Duca e bandito, storia semiseria di Alfonso Piccolomini; 10.20: Naples pop; 10.35: Prova generale di una cospirazione; 11.30: Mocambo bar; 12.25: Per favore faccia il classico; 13.20: Dal rock al rock; 13.45: Tutto-Brasile '79; 14.03: Ci siamo anche noi; 15.03: Va pensiero; 15.55: Facile ascolto; 16.35: Da costa a costa; 17: Radiouno jazz '79; 17.30: Mondo motori; 17.45: Asterisco musicale; 17.55: Obiettivo Europa; 18.30: Se permette parliamo di cinema; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Hollywood fra mito e realtà; 20: Dottore buonasera; 20.30: Mocambo bar; 21.25: Nastromusica da via Asiago; 22.15: In diretta da Sanremo: Quartetto Dexter - Gordon; 23.03: Prima di dormir bambina; al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno, con Arnoldo Foà; 6.35: Un altro giorno (2); 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno; 7.30: Buon viaggio - Un pensiero al giorno; 7.56: Un altro giorno; 8.45: Un altro giorno (4); 9.20: Domande a Radiodue; 9.32: L'eredità della priora (ultima puntata); 10: Gr2 estate; 10.12: La corrida! 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.30: Gr2 economia; 15.45: Buona domenica a tutti ovvero 12 anni di gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: I successi dell'estate; 17.55: Invito a teatro; 19.50: Non fa caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.35: Bollettino del mare; 22.40: Felice notte; 23.29: chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.45: Giornale Radiotre - Tempo e strade (collegamento con l'Aci); Il concerto del mattino (3); 10 e 10.55: Folkoncerto; 11.30: Operistica; 12.50: Musica per tre; 14: Le ricognizioni ipotetiche; 15.15: Dentro il libro: «Il boccalone»; 15.20: Un certo discorso estate; 17: Spaziotre; 19.45: Spaziotre; 20: Il discofilo; 21: Musica a Palazzo Labia; 22.10: Le Roi David, musica di A. Honegger; 23.25: Il jazz; 24: chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: L'ammazzacanzoni; 12.20: I programmi dell'accesso; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia: 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg. 6, 14, 19. 7.20: Buongiorno in musica; 8.05: Nuovamente oggi. Antologia radiofonica del presente e del passato; informazione, formazione e divertimento; 9.30: C'era una volta...; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Romanzo a puntate: «La serva Anna» 3.a punt.; 11.35: Giostravacanze; 13.15: Musica a richiesta; 14.10: Buon pomeriggio; 14.45: Riviste slovene in Italia nel dopoguerra; 16.30: Riservato per... Singoli argomenti del mondo della cultura, delle scienze, dell'istruzione popolare e del tempo libero; 17.05: Compositori e interpreti famosi; 18.05: «Il drago di fuoco», Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: I programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Un libro alla radio: «Il sole era lontano» di Dobrica Cosic, 1.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico: idee, musica consiglie con Vanna e Mirella; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: L'oroscopo del giorno; 10.35: Zig-zag; 10.45: E' con noi...; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Pomeriggio sereno; 13.30: Notiziario; 13.35: Scelti per voi; 13.45: Kim parade; 14: LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.35: E' con noi...; 15: Canta Gene Chandler; 15.15: Orchestra Borghesi; 15.30: Giornale radio; 15.45: Intermezzo musicale; 15.55: Lettera da...; 16: Carosello Curci; 16.15: Vittorio Borghesi; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 17: Canzoni, canzoni; 17.30: Notiziario; 17.32-19.30: Weekend musicale; 18.30-18.32: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TV RETE 1

13.00 Sipario su... I grandi interpreti. ✻
13.30 Telegiornale. *
18.15 Paul e Virginie. - 4.a puntata. ✻
18.40 Speciale Parlamento. A cura di G. Favero. ✻
19.05 Estrazioni del Lotto. ✻
19.10 Le ragioni della speranza. ✻
19.20 Zorro - «Gioielli negli stivali».
19.45 Almanacco del giorno dopo. ✻ *- Che tempo fa.* ✻
20.00 Telegiornale. *
20.40 Una valigia tutta blu. ✻
21.55 A caccia dell'Invisibile. ✻
22.50 Questa sì che è vita. - Telefilm. ✻
— Telegiornale. * *- Che tempo fa.* ✻

TV RETE 2

13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.15 Omaggio a Schubert. ✻
13.45 Giorni d'Europa. - A cura di G. Favero. ✻
18.00 Montelupo: Ciclismo - Gran Premio Montelupo. ✻
TV2 RAGAZZI
18.15 A che gioco giochiamo. ✻
18.35 Taratatà. - Disegno animato. ✻
18.45 Estrazioni del Lotto. ✻
18.50 Tg2 - Sportsera. ✻
19.10 Noi supereroi. ✻ *- Previsioni del tempo.* ✻
19.45 Tg2 - Studio aperto.
20.40 Rock follies. «La grana» - 4.a puntata. ✻
21.35 La lanterna magica di Ingmar Bergman. «La vergogna». - Film. - a cura di Pietro Pintus.
— Tg2 - Stanotte.

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori.*

TV Svizzera

16.05: Ciclismo: Tour de France: Digione - Auxerre; 19.10: Programmi estivi per la gioventù: Il tappabuchi; 20.05: Telegiornale; 20.15: Vita notturna - Documentario; 20.40: Alla ricerca di nuovi finanziatori - Telefilm; 21.10: Il Regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Un momento per nascere... uno per morire - Telefilm; 23: La conquista della luna, 10 anni dopo; 0.30: Ciclismo: Tour de France; 0.40: Telegiornale.

TV Capodistria

17.55: Telesport - Atletica leggera - Karlovac: Coppa Europa maschile - finale girone B; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Agente speciale Eva», film; 22.50: I meravigliosi anni del cinema; 23.35: Da Karlovac: Finale della Coppa B europea di atletica.

TV Lubiana

16.45: «La compagnia di Peter Grba», film per ragazzi; 18.10: Il nostro paese; 18.25: Calcio: Sloboda-Hajdukk; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «La casetta in affitto», serie TV; 21.55: «Sharade», film americano; 23.45: Telegiornale; 24: La TV e i telespettatori.

TV Zagabria

17.10: Notiziario; 17.15: Calendario-TV; 17.25: Sebenico; Festival dei ragazzi; 18.25: Campionato di calcio; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «La bella e la bestia», film; 22.45: Telegiornale; 23: Programma per il week-end.

Oggi all'Excelsior
LEE VAN CLEEF
KAREN BLACK
CONTRORAPINA
(THE RIP OFF)
regia di ANTHONY M. DAWSON
TECHNICOLOR

OGGI AL PORNO
FILODRAMMATICO
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
the Porno Story of Christine

AL CINEMA
VITTORIO VENETO
Come tutti gli anni, considerato il favore del pubblico, la direzione di questo Cinema è lieta di annunciare l'inizio di una selezione del
FILM DEL TERRORE
dal 21 luglio al 9 agosto
e continuare la rassegna con una selezione di film gialli.

AL GRATTACIELO
IL CAPOLAVORO COMICO
OTTIENE IL PIU' GRANDE SUCCESSO
PIU' PAZZO, PIU' DIVERTENTE, PIU' ESTROSO, DI QUALSIASI ALTRO FILM
Time Magazine
FRANKENSTEIN JUNIOR

«TRIESTINISSIMA '79»
20 luglio - 5 agosto
INGRESSO LIBERO
AL TEATRO TENDA
RICCARDO FOGLI
PRIMA PARTE CON I «CLARK»
Inizio ore 21.30 - Ingresso L. 3000 - Ridotti L. 1500
Prevendita sul posto Comprensorio Grotta Gigante, tel. 213104 e all'UTAT di Galleria Protti 2, tel. 65700
Luna Park - Chioschi enogastronomici
ballo - mini zoo - parcheggio assicurato

STADIO «PINO GREZAR» - TRIESTE - VALMAURA
Lunedì 23 luglio - Ore 21.30
ADRIANO CELENTANO
Prezzo unico L. 5.000
Prevendita biglietti d'ingresso:
Trieste — Utat Biglietteria Centrale (gall. Protti 2, tel. 65700-68311)
Monfalcone — Negozio Dischi Policardi (tel. 72167)
Gorizia — La Discoteca (tel. 32855)
Udine — Discotex (tel. 203464)
Lo spettacolo avrà luogo con qualsiasi tempo (palcoscenico coperto)

«TRIESTINISSIMA '79»
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
LORENZO PILAT
PRESENTA LUNEDI' 23
ROCK AND ROLL STORY
CON BALLO ACROBATICO
AL TEATRO TENDA
DI BORGO GROTTA GIGANTE
INGRESSO PROMOZIONALE PER LA SUA CITTA' INDISTINTAMENTE LIRE 2.000
Prevendita sul posto - Telefono 213104
e UTAT Galleria Protti - Telefono 65700
Lo spettacolo è garantito anche in caso di maltempo.

RISTORANTI E RITROVI

BALLO ALL'APERTO AL DANCING PARADISO
Trieste via Flavia, bus 20-23-48, tel. 812331. Dalle 21 il liscio con l'orchestra: Anaconda Folk, nel bellissimo giardino sulla terrazza panoramica.

BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75
Nell'incantevole giardino tutte le sere concertini di musica leggera. Eccezionale novità: specialità alla griglia. Nei giorni 27-28-29 settembre 1979 avrà luogo nei nostri locali il secondo Festival della nuova canzone triestina.

BALLO AL RISTORANTE IPPODROMO
All'aperto tutti i sabati con «I MULIANI» inizio 20.30. In caso di maltempo ballo al coperto.

TRATTORIA ALL'AGRICOLTORE
Via Soncini 92 — Nuova gestione con Dario e Walter. Seralmente grigliate in giardino.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Seralmente dalle 21.

RISTORANTE «DOLINA» - PADRICIANO 59
La nuova gestione offre un servizio con piatti regionali di carne e di pesce. Al sabato e domenica griglia all'aperto dalle 18 alle 24; inoltre un servizio alla fiamma nella tavernetta dalle ore 20 all'1.

«DA LIDIA» — MONFALCONE
Servizio ristorante «specialità pesce». Tel. 41561.

NIGHT CLUB PIM PUM — Grado
Nuovo show e strep tease. Ballo tutte le sere fino alle 4. Aria condizionata.

VILLA MANIN — PASSARIANO (Udine)
Venerdì 27 luglio ore 21.15. Canti, danze, musica e folklore di Spagna con il Balletto nazionale folkloristico spagnolo direttore Antonio Gades.

l'aria frizzante della sera...
l'allegria della discoteca...
se vuoi anche cenando
"blue moon„
— aperto anche all'aperto —

PASTICCERIA - BAR
GELATERIA
COSTA DEI BARBARI
presenta
CREME DEL CARSO
SISTIANA TRIESTE
Tel. 209963

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

VACANZE E CIVILTA' QUANDO SI VA IN MONTAGNA

Rispettare prati e boschi non lasciandovi i rifiuti

Accendere fuochi all'aperto costituisce un grave pericolo «Andar per funghi» è piacevole ma non bisogna esagerare

Siamo in piena fase di vacanze e come al solito frotte di turisti, parte stranieri, parte italiani iniziano ad invadere come formiche le zone climatiche che più si adeguano ai loro gusti.

Eccoci così di un balzo trasportati in montagna, in quelle magnifiche zone ancora (forse) incontaminate dai rumori e dai nefasti fumi grigi che imperversano nelle nostre città. Luoghi veramente eccezionali dal punto di vista fisico perché permettono non solo di gustare un panorama meraviglioso, ma ancor di più di respirare a pieni polmoni un'aria balsamica che rinfrancherà dopo un anno di lavoro.

Tutto questo andrebbe bene, anzi benissimo se non ci fosse un piccolo problema che, guarda caso, proprio in questi anni ha cominciato ad acuirsi sempre di più con danno materiale per questi posti che rischiano di essere travolti da un'ondata di rifiuti solidi con danno irreparabile per lo stesso equilibrio dell'ambiente.

A questo punto, urge fare qualche osservazione che sia di stimolo e di ripensamento per le migliaia di persone che durante questi mesi porranno piede nei boschi.

La prima considerazione da fare e la più importante riguarda l'educazione verso questi posti incantevoli che dovrebbero essere forieri di aria pura e non di lezzi nauseabondi.

Si deve infatti pensare che ogni anno in certe zone alpine alla fine delle vacanze prati e boschi devono completamente essere passati a setaccio dalle squadre del Cai e della forestale per venire ripuliti dal luridume che durante i mesi estivi frotte di turisti buttano a casaccio.

Non parliamo poi, come ci diceva qualche giorno fa una guardia forestale, di quando qualche sorvegliante si azzarda a fare una contravvenzione; il turista indignato se la prende con tutti ed immotivamente inizia la sua filippica dicendo che in montagna si è liberi.

Certamente, nessuno è obbligato a stare a casa sua, ma dovrebbe però imparare a rispettare questi posti perché la tranquillità e la gioia di distendersi su di un prato è di tutti: siamo difatti liberi di andare dove ci pare in montagna, questo sì, ma non di defraudarla o peggio ancora di vilipenderla con le cartacce.

Altra osservazione logica è che in certe zone boschive non si dovrebbero accendere fuochi, almeno questo è il divieto che moltissime volte si vede scritto su alcune tabelle.

Anche qui l'avvertimento diventa addirittura noioso a ripetersi; il turista o per una ragione o per un'altra cerca di divertirsi facendo delle pantagrueliche mangiate all'ombra magari di un pino, cuocendo alla brace i caratteristici cibi alpini: costate, salsicce e polenta; insomma nulla di più buono e gustoso, ma anche qui un attimo di attenzione.

Mai come in questi ultimi anni zone boschive sono state preda del fuoco: questo a detta della forestale accade per qualche incoscienza di turisti che accendono fuochi che poi spengono malamente, diventando questi ultimi scintille di incendi che possono distruggere letteralmente boschi di grande valore ecologico.

Accertiamoci quindi prima di accendere qualche fuocherello di essere vicini alla riva di un fiume o sul greto, luogo molto più prudente per queste operazioni.

Altro punto dolens della stagione estiva è la raccolta indiscriminata dei funghi. Secondo gli ultimi dati il singolo turista può raccogliere circa un chilo e mezzo di funghi; ora il nocciolo della questione rimane sempre sull'educazione ecologica nei confronti di determinate zone alpine.

Basti pensare che nella sola zona di Auronzo di Cadore, a quota 900, nella scorsa stagione alcune specie di funghi sono andate completamente distrutte a causa di alcuni turisti che non si sono accontentati di raccogliere la parte superiore del fungo, ma bensì anche la parte sotterranea, con un danno gravissimo per l'equilibrio ecologico della zona.

Alcuni guardiaboschi difatti, sempre nella scorsa stagione, potevano vedere con i propri occhi alla mattina presto vere e proprie battute di caccia al fungo, decine e decine di turisti che ricercando quelli più gustosi calpestavano orribilmente altre specie, e questo per il solo fatto di rivenderne poi in città.

Abbiamo solamente accennato ai mali che soffre la montagna durante la stagione estiva, mali però non connaturati in queste zone ma al contrario portati dall'uomo che spesso fa di tutto per rovinare un patrimonio che è di tutti.

G. C.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia, 9.

Il capodistriano Gian Rinaldo Carli nel Settecento diede un modello di una nuova costruzione per una nave di 74 cannoni. Per analogia al suo nome come fu nominata?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 14 luglio, è «La dura spina» di Renzo Rosso. Ha vinto il libro il sig. Franco Palazzi. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NEL MONDO DELL'ARTE

A Palazzo Ducale: «Tiepolo tecnica e immaginazione»

(L. D.) Organizzata dall'assessorato alla cultura del comune di Venezia, giovedì 26 luglio alle ore 18, avrà luogo in Palazzo Ducale l'inaugurazione della mostra «Tiepolo, tecnica e immaginazione».

Continua così felicemente una tradizione già affermatasi nelle rassegne promosse dal gabinetto stampe e disegni del Museo Correr, quella cioè di porre in evidenza il rapporto creativo esistente tra il disegno — genesi prima di ogni successivo sviluppo artistico — e la pittura.

La poetica dei Tiepolo è infatti vivificata da una elegantissima connessione tra l'ideazione grafica e la relativa realizzazione in pittura. Una poetica «grafica», quella dei Tiepolo che, nella sua essenza, costituì quasi un «novum» assoluto e inedito.

La rassegna, che rimarrà aperta fino al 30 settembre, permetterà di ripercorrere l'itinerario grafico di Giandomenico Tiepolo e, attraverso una presentazione parallela, chiarire la posizione di questi rispetto al padre. Conosciuto e apprezzato sino a poco tempo fa soprattutto come disegnatore a penna e pennello, Giandomenico Tiepolo viene ora restituito e riscoperto con una importante serie di disegni a gessetto su carta azzurra, «invenzioni» impareggiabili da collegare alle pitture, sia a dettagli di quadri, sia a studi per la realizzazione di affreschi.

I disegni e le opere esposte provengono dal gabinetto stampe e disegni del Museo Correr; i frammenti di affresco dalla Chiesa degli Scalzi, la «pala» da Noventa Vicentina. L'allestimento della mostra si deve all'arch. Umberto Franzoi; il catalogo a George Knox.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA

1	2	3	4		5	6	7	8	9		10
11				■	12					■	
13			■	14					■	15	
16		■	17					■	18		
	■	19					■	20			
■	21					■	22				
23					■	24					■
25				■	26					■	27
28			■	29					■	30	
31		■	32					■	33		
	■	34					■	35			
36											

ORIZZONTALI: 1 Uno Stato asiatico - 11 Fiume asiatico - 12 Scrisse «Assassinio nella cattedrale» - 13 Lo zio d'America - 14 Solidi senza spigoli - 15 Sigla della Polonia - 16 Sigla di Siracusa - 17 Gesto lezioso - 18 Pronome per più di uno - 19 Quella di Roma e ROMA - 20 un famoso Buffalo - 21 Non la mangia il vegetariano - 22 Commedia di Pirandello - 23 Levato, eliminato - 24 Lo solcano gli aerei - 25 Pieno di punte - 26 Si apre per parlare - 28 In un secondo tempo - 29 Può decollare dalla Malpensa - 30 Principio di Newton - 31 Iniziali del Tasso - 32 Un gas dell'atmosfera - 33 Generale (abbreviazione)) - 34 Città della Francia - 35 Regnava prima della Creazione - 36 Famoso potea francese.

VERTICALI: 1 Uno sportello in banca - 2 Il nome dell' attore Sharif - 3 Liquore della Giamaica - 4 La fine di Hitler - 5 Si svolge con indossatrici - 6 Fu rapita da Paride - 7 Circola in Italia - 8 L'armatore dell'arca - 9 Due di ottobre - 10 Tradì Sansone - 14 Se è spaventoso è un incubo - 15 E' ottimo alla diavola - 17 Pianta sacra a Venere - 18 Un fiore e un colore - 19 Gli acrobatici ne eseguono di mortali - 20 Torvo, truce - 21 Famoso pittore francese - 22 Si frequenta prima dell' università - 23 Ballo che ha dato fama a Fred Astaire - 24 Calci d'angolo - 26 Uno che alza spesso il gomito - 27 Ristoranti aziendali - 29 Il mare in cui si getta il Don - 30 Gas per insegne - 32 Antica lingua - 33 Allegri, contenti - 34 Sigla di Lucca - 35 Sigla di Cagliari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 sventura; 8 TCI; 11 ciliegi; 12 cric; 13 he; 14 OSO; 15 Saale; 16 ito; 18 alterne; 20 onda; 22 Arras; 24 Paisà; 26 Arc; 27 MC; 28 PM; 29 idi; 31 Aarau; 33 anima; 35 Seul; 36 Trapani; 38 art; 39 capre; 40 una; 42 eo; 43 Asia; 44 trainer; 46 Isa; 47 Khomeini.

VERTICALI: 1 schioppo; 2 Vietnam; 3 el; 4 Niò; 5 tesa; 6 ugola; 7 RI; 8 trans; 9 Cile; 10 ICE; 12 Caracas; 15 serra; 17 odi; 19 tra; 21 Asinara; 23 scultori; 25 adipe; 27 Maureen; 30 ima; 32 rea; 33 arpia; 34 anuro; 36 Tass; 37 Inam; 39 CAI; 41 aie; 44 Th; 45 ni.

REBUS (Frase: 7, 2, 8)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

L api; TTU radio; R cagna = la pittura di Orcagna

CENTRO COLORI

Una nuova generazione di pitture facili è nata, anticolature, atossiche, inodori

VIA CORONEO 6/C

AUTONAUTICA ROIANO

TRIESTE - PIAZZA TRA I RIVI, TEL. 410456

ABBIGLIAMENTO NAUTICO TUTTO PER LA PESCA GIORNALMENTE VERMI

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Regione, circoli e contributi

Per iniziativa dell'assessore arch. Bomben, preposto alle attività sportive, si è tenuta ad Udine, una riunione a cui hanno preso parte i rappresentanti dei circoli e delle associazioni ricreative della regione. Lo scopo della convocazione era quello di interpellare gli interessati sui problemi relativi al settore del tempo libero, perché tutti potessero esprimere suggerimenti e opinioni qualificate, in ordine al progetto di revisione, resosi necessario dopo la soppressione dell'Enal, della legge n. 60 - 1975.

Sembra opportuno esprimere a questo proposito, il dovuto riconoscimento all' assessore Bomben che, interpellando preventivamente la base, ha manifestato l'intenzione di voler conferire al suo operato procedurale, quelle forme di autentica partecipazione democratica, che vorremmo più spesso veder imitate, da quanti hanno pubbliche responsabilità.

Nel corso della discussione, sui problemi di maggior momento, è stata suggerita la necessità di enucleare tutte le associazioni attualmente operanti nella regione, per verificarne la consistenza, le capacità organizzative e quelle di promozione culturale.

E' emersa d'altra parte l' esigenza che, cessata l'attività Enal, sia constituito un ufficio servizi per le licenze dei circoli e l'assistenza agli stessi; si è proposto altresì che alla responsabilità di detto ufficio venga preposto, per la competenza, e l'esperienza precedentemente acquisita, il personale ex Enal.

Il presidente della Società scacchistica triestina, facendosi interprete di un'esigenza comune ad altre associazioni ricreative, ha proposto che siano previsti, nella stesura della nuova legge, provvedimenti particolari per quei circoli che sono autonomi e che non intendono rinunciare alla loro autonomia, e che, pertanto, non godono dei benefici, anche finanziari, di altre società, che si costituiscono come sezioni dopolavoristiche aziendali o che sono affiliate a organizzazioni vincolate di fatto, se non sempre di nome, ai partiti politici.

Circa la composizione della commissione regionale si è ravvisata l'opportunità che nella stessa siano rappresentate tutte le Federazioni, quella scacchistica inclusa naturalmente, per la conoscenza specifica dei problemi e per un controllo sui futuri stanziamenti.

La nuova legge prevederà ovviamente un rifinanziamento che potrebbe in parte derivare, come qualcuno ha suggerito, dai proventi, suddivisi per Regione, dell' Enalotto che, per quanto è dato sapere, seppure a nuovo titolo, continuerà la sua attività.

In conclusione della seduta si è convenuto di indire un' ulteriore riunione prima della stesura definitiva della legge, sulla cui materia, in virtù dello statuto speciale, la nostra Regione ha competenze legislative.

A cura della Società Scacchistica Triestina

Problema a premio

V SERIE

Come nei concorsi precedenti anche questa quinta serie dei problemi a premio pone in palio, tra i solutori di ciascuna puntata, un libro di letteratura scacchistica, e tra quelli che riusciranno a rispondere esattamente a tutte le sei puntate che costituiscono il concorso stesso sarà sorteggiata una scacchiera con i relativi pezzi.

Dopo questa serie, con tutta probabilità, abbandoneremo momentaneamente i quiz problemistici per dedicarci ad altri di natura teorica legati al giuoco puro.

Questa innovazione vuole rendere meno monotono l' angolino del tempo libero che ci è stato donato, e a questo scopo saranno graditi tutti i suggerimenti e le domande che il lettore vorrà rivolgerci.

Eccovi ora la posizione dei pezzi del problema proposto nella prima puntata: Bianco: Rg4, Dh7, Te1, Te7, Ac4, Cb3, ped. g7; Nero: Re4; Te3, Te5, Cb5, Ch8, ped. d6, g6, h4.

Matto in 2 mosse

Dove si gioca

TRIESTE: Società Scacchistica Triestina, via Tarabocchia 3; Circolo «Amici degli Scacchi», via Madonnina 21; Circolo «Costalunga», salita di Zugnano 69; Circolo «Polet», via del Ricreatorio, Villa Opicina; Dopolavoro Ferroviario, sez. Scacchi, via della Ferrovia, Villa Opicina; Arci Portuale, piazza Duca degli Abruzzi 2.

MONFALCONE: Società Scacchistica Monfalconese, presso Gelateria Bar De Pellegrini, via Duca d' Aosta 102.

GORIZIA: Circolo Scacchistico Goriziano, presso sig. Tullio Bregant, via Scaramuzza 2.

Il primo compleanno

Nel luglio 1978 apparve per la prima volta su «Il Piccolo» la rubrica a cura della Società Scacchistica Triestina «Nel mondo degli scacchi». La nostra collaborazione con il giornale è quindi ormai datata; in quest'anno di attività la «famiglia» de «Il Piccolo» ci ha manifestato una cortesia e una disponibilità che meritano la più sincera espressione del nostro riconoscimento.

Nei numeri, quanti ormai, della rubrica abbiamo parlato naturalmente di scacchi, dei problemi che assillano coloro che del gioco si occupano a livello organizzativo e promozionale, ma abbiamo anche cercato di suggerire all'attenzione dei lettori l' importanza di un gioco, i cui risvolti educativi e culturali, conferiscono al fenomeno degli scacchi, un valore formativo, che trascende i limiti dell'evasione ricreativa, nel contesto del tempo libero.

Protagonisti dei nostri servizi, sono stati, di volta in volta, celebrati campioni, oscuri dilettanti, ma anche personaggi d'attualità o del passato, che al gioco si sono dedicati con disinteressata passione.

Ci siamo rivolti anche alle autorità competenti nel settore e qualche volta la nostra voce non è rimasta del tutto inascoltata, vogliamo perciò ringraziare chi ci ha considerato con benevolenza, accogliendo le nostre istanze, finalizzate alla diffusione e alla divulgazione del gioco.

Vorremmo anche ricordare il prezioso contributo del sig. Fabio Cascone, che si è fatto carico della parte relativa al concorso problemistico, iniziativa questa che ha raccolto molti consensi fra i lettori, per le capacità didattiche del Cascone, che, gradualmente, è riuscito a illustrare l'importanza del tema nei problemi, stimolando gli iniziati, al punto di interessarli anche all' «aiutomatto» che, nel campo dell' eterodossia, costituisce la specialità più ricca di fantasiose suggestioni.

A quanti ci hanno testimoniato il loro favore e a tutti coloro, scacchisti e non, che ci hanno seguito da queste colonne, vorremmo fornire delle anticipazioni sui programmi futuri, ma attualmente sono ancora allo studio, ci ripromettiamo pertanto di farne parola, dopo il periodo delle vacanze estive.

Premiazione della IV serie

Di facile soluzione il problema dell'ultima puntata. Dopo Tf2 il nero non ha difesa; infatti se la Regina nera cattura quella bianca segue il matto con l'arrocco lungo, se il nero sposta semplicemente la Regina lungo la grande diagonale il Bianco dà matto con una mossa di Re. Chi suggeriva Ta2 non ha considerato la difesa Df3 che rende impossibile il matto in una mossa.

Ecco l'elenco dei solutori: Alessandro Prodan, Armando Prodan, Alessandro Dechigi, Antonio Manna, Alba Francavilla, Adriano Pussig, Guido Trevisan, Giuliano Severi, Tullio Gherbaz, Giorgio Astolfi, Antonio Cremona, Pier Giorgio Soranzo, Carlo Campolongo, Stefano Schreiber, Bruno Fumi, Daniele Napolitano.

Tra questi la sorte ha favorito il sig. Alessandro Dechigi, che si aggiudica il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

Ecco ora l'elenco di chi ha risolto tutti i sei problemi del concorso: Antonio Manna, Alba Francavilla, Adriano Pussig, Guido Trevisan, Giuliano Severi, Tullio Gherbaz, Giorgio Astolfi, Antonio Cremona, Pier Giorgio Soranzo, Carlo Campolongo, Stefano Schreiber.

Il sig. Antonio Cremona è risultato vincitore della scacchiera con i relativi pezzi.

La premiazione avrà luogo martedì 24, alle ore 18.30, presso la nostra sede di via Tarabocchia 3.

Ora ripariamo a una dimenticanza rilevando che la soluzione del 5.o problema era DXf7.

I volti della vita

(Foto Ukovich)

In un giorno di mezza estate il sogno di trasformare la pubblica via in palestra può diventare facilmente realtà. I negozi sono chiusi per ferie, le strade quasi deserte e questi ragazzi, approfittando del turno di riposo dei tassametristi, possono giocare a pallacanestro senza problemi di spazio.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4

Fidatevi di più del vostro sesto senso e un po' meno dei consigli (non disinteressati) di un compagno di lavoro. Successo in campo mondano: siete riusciti finalmente a essere ammessi in un club esclusivo. Piacevole serata con nuovi ammiratori. Salute: ottima; consigliabile un po' di sport.

TORO dal 21-4 al 20-5

A causa della stanchezza stentate a ritrovare l' abituale ritmo di lavoro; prendetevi un lungo periodo di riposo per ritemprare le forze. Non rinviate scelte decisive nel campo professionale; qualcuno ne potrebbe approfittare. Non date inutili preoccupazioni ai familiari.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Sentite lo squillo della riscossa. In effetti è arrivato prima del previsto il momento di reagire e far valere le vostre idee originali nell'ambiente di lavoro. Fortuna a fasi alterne: controllatevi se non volete perdere forti somme di denaro al tavolo verde. Salute: strano senso di insoddisfazione.

CANCRO dal 21-6 al 22-7

Per ovviare a una giornata monotona e noiosa è bene dedicarsi a un passatempo di tipo intellettuale e frequentare persone intelligenti. Gli aspetti astrali vi renderanno la vita affettiva particolarmente piacevole e carica di bellissime sorprese. Salute: controllate regolarmente il peso.

LEONE dal 23-7 al 22-8

Giornata distensiva sia in famiglia che nell'ambiente di lavoro. Fareste bene a rintracciare vecchi amici per ottenere quel sostegno economico di cui avete assolutamente bisogno. In amore nessun problema; tutto va meravigliosamente. Salute: avete bisogno di un periodo di riposo.

VERGINE dal 23-8 al 22-9

Sognare cose impossibili può farvi imboccare strade pericolose: attenzione a non intraprendere iniziative che possono danneggiare carriera e famiglia. Sta per nascere un nuovo e profondo affetto, dopo la recente delusione sentimentale. Notizie da parenti residenti all'estero. Salute discreta.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10

I favorevoli influssi astrali vi daranno molta intuizione e capacità di risolvere da soli problemi difficili in campo professionale. Nuove ombre sul vostro rapporto sentimentale: è venuta l'ora di decidersi. Tentate la fortuna al tavolo verde. Salute: regolate meglio i pasti.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Godete del favore degli astri: vi conviene pertanto approfittare della congiuntura propizia per avviare (o risolvere) una delicata questione. Non rinunciate a una deliziosa vacanza con la persona amata: vi ritempererà lo spirito. Un invito da non declinare. Salute: niente cibi grassi.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

Riuscirete ad abbattere senza difficoltà la muraglia di invidia nell'ambiente di lavoro; cercate di dosare i futuri impegni e di scegliere collaboratori più capaci. Un nuovo entusiasmante «flirt». In vista un viaggio. Salute: coltivate un hobby e riposatevi più a lungo.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Dovete contenere il vostro entusiasmo davanti a una nuova proposta di lavoro: è necessario esaminare i «pro» e i «contro» prima di prendere qualsiasi decisione. Qualche complicazione in amore dovuta alla vostra timidezza. Ricordatevi di un appuntamento. Salute: migliore.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Dovete farvi forza in quanto tocca a voi assistere un parente ammalato; fatelo con tatto e coraggio, senza lasciarvi contagiare psichicamente. Gli astri sono in posizione particolarmente favorevole; nel campo degli affari potrete conseguire il massimo risultato. Un invito.

PESCI dal 20-2 al 20-3

Riprendete i contatti con persone che sanno farvi compagnia e risollevarvi moralmente. Vivete in un ambiente troppo chiuso e gretto che non fa altro che peggiorare il vostro carattere. La salute va controllata; per quei disturbi è bene consultare un medico. In serata avrete un ospite di riguardo.

AA ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRE

Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)

CONFEZIONI UOMO CONFORMATI ABITI SU MISURA — SPORTSWEAR — ABBIGLIAMENTO DONNA MODELLI ESCLUSIVI CONFEZIONI IN PELLE

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano

STELLA, STELLINA CADENTE, ESAUDISCIMI! FA CHE TUTTO VADA BENE, CHE I TRENI ARRIVINO IN ORARIO, CHE I POLITICI MANTENGANO LE LORO PROMESSE, ECC. ECC...

flosk

GIÀ: DOPO LE ELEZIONI TUTTO SI AGGIUSTA...

RIPRODUZIONE VIETATA

07257/GIU 79

Borse e Mercati

Selettivi rialzi

MILANO — Selettivi rialzi con scambi discretamente attivi. Il mercato è tornato ad assumere un aspetto estremamente selettivo: mentre sono proseguite le iniziative sui titoli di alcuni gruppi (in particolare Invest e Monti), sul resto della quota sono affiorati numerosi contrasti. Anche l'attività è apparsa meno vivace di giovedì e ciò anche a seguito di un maggior riserbo degli operatori di fronte al protrarsi della crisi politica.

L'azione di alcuni operatori è apparsa ancora insistente sui titoli del gruppo Invest - Fingest (Fond. Incendio più 6,8 p.c., Invest più 3,9 p.c. e Fond. Vita più 1,9 p.c.) e su quelli del gruppo Monti (Sarom più 7,6 p.c., Agricola più 6,4 p.c. ed Eridania più 3,7 p.c.), mentre un certo interesse si è sviluppato per alcuni titoli bancari del gruppo Iri (Banco Roma più 9,4 p.c. e Comit più 1,9 p.c.) a seguito di voci di un presunto aumento del capitale.

In recupero anche le Pacchetti (più 9,9 p.c.), Tecnomasio (più 6,2 p.c.), Buitoni Perugina e Sai (più 3,4 p.c.), Bonifiche Siele (più 2,8 p.c.) seguite dalle Italcementi e Bastogi. Le Montedison, dopo aver esordito a quota 200,75 sono ripiegate conservando però un progresso dell'1 per cento circa. Ancora in tensione le Cir (più 2,7 p.c.) dopo la notizia dell'ingresso di nuovi soci e del positivo andamento della società nei primi 5 mesi del '79.

Da segnalare le ampie escursioni di prezzi dell'Anic che, dopo essere state rinviate per eccessivo rialzo, hanno recuperato (più 38 p.c.) la perdita della vigilia. Nonostante questi rialzi l'indice ha segnato un progresso contenuto (più 0,2 p.c.) per le flessioni denunciate dalle Rinascente (—5,6 p.c.), Toro (—3,3 p.c.), Pirelli e C. (—2,9 p.c.), Olivetti (—2,5 p.c.), Italia Ass. (—2,2 p.c.), Aedes (—2 p.c.), Comp. Milano e Ciga (—1,8 p.c.), Ifi priv. e Centrale (—1,1 p.c.). Di poco calme anche le Miralanza e Fiat.

Attività modesta con prezzi resistenti sul mercato obbligazionario. Tra le convertibili in recupero le Liquigas.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 840 milioni; obbligazioni 1 miliardo 680 milioni; azioni 17 milioni 335.675.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22000, Generali 43800, Ras 62700, Anic 14, Liquigas 40, Liquigas priv. 40, Liquigas risp. 38, Montedison 200, La Rinascente 113, La Rinascente priv. 68, Gerolimich 750, Premuda 1150, Sip 1200, Tripcovich 23700, Bastogi 739, Finmare 93, Finsider 146, Pirelli Spa 710, Sme 1790, Stet 1558, Generale Immobiliare 80,Fiat 2530, Fiat priv. 2030, Dalmine 241, Italsider 381, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1175, Snia Viscosa 820, Snia Viscosa priv. 445, Patriarca 2700.

LONDRA — Tendenza poco stabile e scambi calmi. Alla chiusura del recinto l'indice F.T. dei titoli industriali cedeva 0,4 punti a 471,6. Gli industriali di primo piano, inizialmente più fermi per coperture al ribasso, sono ritornati ai livelli di ieri. Nel reddito fisso contrastati i titoli di Stato. Lievemente cedenti, fra i titoli esteri, gli auriferi; in ribasso anche gli americani.

FRANCOFORTE — Mercato generalmente migliore grazie al continuo interesse degli investitori esteri. Fra i titoli che hanno maggiormente beneficiato degli acquisti, da segnalare Daimler (più 4 marchi), Veba e i chimici. Buon comportamento anche di bancari (Deutsche Bank più 2,10) e meccanici (Linde più 5). In lieve rialzo anche i titoli obbligazionari interni e i prestiti esteri in marchi.

ZURIGO — I corsi azionari hanno dimostrato notevole stabilità, sostenuti dall'alta liquidità e da un certo interesse degli investitori esteri. Lievemente più fermi i bancari, contenute migliorie anche per finanziari e assicurativi. Fra i chimici, stabili Ciba-Geigy, contrastata Sandoz. Buona domanda negli altri settori per Nestlé e Sulzer. Poco variati, nel settore estero, i valori in dollari e gli olandesi internazionali.

PARIGI — Seduta dominata da fattori tecnici in vista della chiusura del mese borsistico. Scambi moderatamente attivi con tendenza stabile. Bancari, assicurativi ed alimentari sono rimasti sulle posizioni della vigilia, più fermi immobiliari, titoli di investimento, chimici ed edili, deboli i meccanici, contrastati i grandi magazzini, elettrici, petroliferi e metallurgici.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20-7 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	11-3/8	11-1/8	11-3/16
Sterlina br.	13-3/4	13-7/8	13-3/8
Franco sviz.	11/16	1	1-7/8
Marco ger.	5-15/16	6-5/16	6-7/8

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 20 luglio i **seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.**

Francoforte	298,67	(— 1,25)
Hongkong	299,55	(+ 4,84)
Londra	298,75	(— 0,40)
New York	298,75	(— 0,40)
Milano	302,80	(— 1,89)
Parigi	315,26	(— 0,46)
Zurigo	298,37	(— 0,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	11,20	—
Fonditalia	»	13,30	—
Interfund	»	10,62	—
Italamerica	»	10,27	—
Int. Sec. Fund	»	7,00	—
Italfortune	»	8,93	9,46
Italunion	»	6,53	9,30
Mediolanum	»	12,03	13,08
Rominvest	»	12,50	13,50
Fondo Tre R	lire	7819,32	—
Europrogr.	fsvr.	143,40	—
Robeco	fiorini	162,50	—
Rolinco	»	132,00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	19-7	20-7
Alimentari e agricole		
Alivar	4990	4995
Bonifiche Ferraresi	6180	6410
Chiari & Forti	3195	3276
Eridania	3750	3891
Imm. Vittoria	7490	7590
Ind. Buitoni Perug.	3650	3780
Romana Zucchero	155	155
Sermide	70	72
» priv.	57	59.50
» risp.	80.50	82
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14750	14789
Assicuratrice Ital.	22000	22100
Ausonia	2045	2085
Bowring	1990	1990
Comp. Ass. Milano	8450	8299
» » » pr.	3390	3390
Comp. Latina	635	625
Comp. Latina priv.	332	325
Fire	3200	3210
Generali	44080	44000
Italia Assicurazioni	13600	13290
L'Abeille Italiana	10790	10470
Fondiaria Incen.	8800	9400
La Fondiaria Vita	26000	26500
Ras	62990	62900
Sai	8050	8390
Toro Assicuraz.	6249	6040
Toro Assicuraz. pr.	2919	2909
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	6250	6410
Banco di Roma	7100	7770
Banco Lariano	2040	2065
Credito Italiano	1400	1390
Cred. Varesino	3200	3230
Interbanca priv.	9100	9150
Mediobanca	38920	3880
Cartarie - Editoriali		
Binda	880	901
Burgo	6199	6200
Burgo priv.	5000	4990
De Medici	568	568
Mondadori priv.	2095	2130
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1190	1188
Cer. Pozzi	133.50	135
» » risp.	122	122
Eternit	805	814
Eternit priv.	684	684
Italcementi	17390	17590
Richard Ginori	—	—
Unicem	6605	6675
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	13	18
Brioschi	24790	24940
Caffaro	349	352.50
Carlo Erba	1801	1815
Carlo Erba priv.	950	950
Italgas	744	742
Lepetit	18310	18190
Lepetit priv.	18000	18000
Liquigas	41.50	40
Liquigas priv.	39.75	39.75
» risp.	37.75	37.75
Mira Lanza	21790	21600
Montedison	196	197.75
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1200	1199
Petrolifera Italiana	700	700
Pierrel	901	906
Rumianca	615	635
Saffa	6049	6030
» risp.	3895	3895
Siossigeno	8130	8140
Commercio		
La Rinascente	120	113.25
La Rinascente priv.	70.75	70
Silos di Genova	2710	2830
Standa	1539	1519
Comunicazioni		
Alitalia	1195	1194.50
Ausiliare	4600	4610
Aut. Torino-Milano	774	790
Italcable	3730	3710
Nai	700	650
Nord Milano	655	655
Sip	1200	1201

TITOLI	19-7	20-7
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	585	299
Marelli E.	295	585
Superfil	4690	4690
Tecnomasio	399	424
Finanziarie		
Acqua Marcia	1235	—
Agricola	4840	5150
Bastogi	736	739
Siele	5052	5197
Buton	3480	3400
Centrale	5350	5288
Fin. Ernesto Breda	1299	1304
Finmare	93.25	93.25
Finsider	146.50	146.50
Generalfin	1041	1047
Gim	2215	2256
IFI priv.	2399	2370
IFIL	3600	3635
Invest	2299	2390
Mittel	996	1004
Part. Fin.	551	490
Pirelli & C.	1650	1602
Pirelli SpA	714	714.50
Profing	226	235
Reina	9210	9210
» risp.	7600	7900
Riva Finanziaria	4380	4405
Sarom	1365	1469
SME	1795	1790
SMI	2410	2445
Stet	1551	1558
Borgosesia	3320	3190
» risp.	2125	2125
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2940	2880
Beni Imm. Italia	530	540
Beni Imm. It. pr.	287.50	291
Beni Stabili	—	—
Coge	1400	1390
Condotte d'Acqua	249.50	248.25
De Angeli Frua	7100	7100
Fiorex	1750	1560
Gen. Immobil.	80.50	80.25
Iniziativa Edilizia	5550	5530
Isvim	4050	4000
La Milano Centrale	34500	34800
Risanamento	4730	4800
Sifa	652	654.50
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2535	2527
Fiat priv.	2025	2015
Franco Tosi	17475	17400
Gilardini	4165	4229
Olivetti	1395	1360
Olivetti priv.	1237	1218
Westinghouse	12490	12485
Worthington	3615	3635
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	606	606
Dalmine	239	240.75
Falck	2615	2618
Falck priv.	2072	2075
Ilssa Viola	1253	1245
Italsider	376	381.50
Magona	2330	2345
Pertusola	1439	1439
Trafilerie	585	580
Tessili		
Centenari e Zinelli	49	48.75
Cantoni	4110	4150
Cucirini	2605	2600
Cascami Seta	5350	5400
Linificio	408	413
» risp.	465	465
Fisac	1699	1670
Marzotto priv.	1175	1175
Olcese Veneziano	43	43
Rotondi	10000	10100
Snia Viscosa	801	806
Snia Viscosa priv.	446	445
Unione Manifatture	16500	16950
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1229	1300
» » risp.	1356	1385
Acque Potabili	710	720
Calz. di Varese	3920	3900
Ciga	2130	2090
Cir	8950	9200
Pacchetti	50.50	55.50
Terme Acqui	476	470
Trenno	2033	2018

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		20-7
Rendita	5%	69.30
Edil. Scol. '67	6%	88.15
» » '68	5,5%	85.40
» » '69	5,5%	81.95
» » '70	6%	80.50
» » '71	6%	78.50
» » '72	6%	76.80
» » '75	9%	82.70
» » '77	7%	85.16
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.50
» '80	5,5%	97.80
» '80 Pol.	9%	96.90
» '81	10%	97.65
» '82	5,5%	87.80
» '83	12%	99.05
» '83 2A	12%	98.65
Am. FF. SS. 61/87	6%	—.—
» » » 62/80	6%	—.—
» » » 70/90	6%	—.—
» » » 71/86	7%	—.—
» » » 73/87	7%	—.—
IMI XXIII	5,5%	89.70
» XXIV	6%	87.—
» XXV	6%	88.35
» XXVI	6%	74.90
» XXVII	6%	72.10
» XXVIII	7%	77.—
» XXIX	7%	75.80
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	97.90
» XXXII	7%	88.50
» XXXIII	7%	75.90
» XXXIV	7%	69.40
» XXXV	7%	77.30
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	68.80
» XXXIX	7%	70.75
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.40
» XLII	6%	70.25
» XLIII	8%	85.70
» XLV	8%	83.20
» XLVI	8%	73.60
» XLVII	8%	91.55
» XLVIII	10%	90.45
» IL	10%	81.50
» L	10%	94.50
» Interfund	6%	92.30
Cons. Op. Pubbl.	6%	65.95
» » »	5,5%	65.90
» » »	6%	62.45
» » »	7%	63.40
COP se. I	6%	—.—
» se. II	6%	—.—
» se. III	6%	—.—
» ANAS '68	6%	—.—
» ANAS '72	7%	—.—
» Dotaz. I	6%	—.—
» Dotaz. II	6%	—.—
» Int. Sr. 1	6%	77.60
» Int. Sr. 2	6%	75.70
» Int. Sr. 3	6%	73.50
» Int. Sr. 4	6%	72.05
» Int. Sr. 5	6%	70.50
» Int. Sr. 6	6%	—.—
» Int. Sr. I	7%	72.90
» Int. Sr. II	7%	71.20
» Int. Sr. III	7%	71.—
» Int. Sr. IV	7%	71.—
Ferrovie 1960	5%	93.80
» 1961	5%	90.30
» 1965 I	6%	83.10
» 1965 II	6%	80.80
» 1966 I	6%	79.80
» 1966 II	6%	77.10
» 1967	6%	77.—
» 1969 I	6%	73.—
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	72.20
» 1972 I	7%	73.—
» 1972 II	7%	70.55

TITOLI		20-7
Pubbl. Ut.	5,5%	91.90
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.40
Pubbl. Ut. Ed. '66	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	85.—
» Ind. ss. C	7%	—.—
Iseimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	98.70
» XI	6%	95.10
» XII	6%	92.60
» XIII	6%	89.90
» XIV	6%	88.70
» XV	7%	87.40
» XVI	7%	85.35
» XVII	7%	83.70
» XVIII	7%	82.55
» XIX	7%	80.—
» XX	7%	72.30
Enel 1965 I	6%	83.—
» 1965 II	6%	83.75
» 1966 I	6%	79.65
» 1966 II	6%	77.60
» 1967	6%	77.45
» 1968 I	6%	74.70
» 1968 II	6%	73.40
» 1969 I	6%	72.75
» 1969 II	6%	71.75
» 1970	7%	87.80
» 1971	7%	84.45
» 1972/87	7%	81.10
» 1972/92	7%	70.70
» 1973/88	7%	70.25
» 1974/81 Ind.	7%	126.90
» 1974/94	8%	82.20
» 1975/82 I	10%	95.45
» 1975/82 II	10%	94.50
» 1976/83	10%	93.15
» 1976/83 Ind.	10%	117.50
» 1977/84 Ind.	10%	116.40
» 1974/84 II Ind.	10%	116.35
» Europa	6%	98.—
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	95.70
» 66/81	6%	92.90
» Gela	5,5%	97.80
» Sud 61 IV	5,5%	95.20
» » 62/81 V	5,5%	93.30
» » 62/81 VI	5,5%	93.20
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	95.75
» 61/86	5,5%	78.90
» 63/88	5,5%	88.10
» Alfa R.	7%	78.50
» Stet	7%	81.40
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '66	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1965	6%	87.80
» » 1966	6%	83.85
» » 1967	6%	96.80
» » 1968	6%	80.—
» » 1969	6%	83.15
» » 1988	6%	72.—
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	70.40
» » 1992	6%	69.—
» » 1993	7%	79.—
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68.80
» » 1985	7%	72.—
» » 1986	9%	86.—
» » 1996	7%	65.40
» » 1990	7%	72.—
» » 1996	9%	78.50
» » 1997	6%	66.85
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6½%	96.50
» 67/82	6½%	98.25
» 67/87	6½%	90.—
» 68/83 I	6¾%	98.60
» 68/83 II	6¾%	98.25
» 69/84	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7¼%	95.—
B.E.I. 66/83	6½%	91.—
» 67/82	6½%	94.—

B.E.I. 67/82 II	6½%	94.75
» 68/80	6¾%	94.—
» 69/84	7½%	85.50
» 71/76	7¾%	86.—
» 71/86	8½%	85.—
» 71/86	8¾%	91.50
C.E.C.A. 65 giug.	6½%	88.50
» 65 dic.	6½%	89.—
» 67/87	6½%	89.—
» 67/87	6,5/8%	89.50
» 70/86	8%	—.—

BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7898 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CON L'ESCLUSIONE DELLE TASSE E DEI DAZI

Prodotti petroliferi I prezzi nei paesi Cee

BRUXELLES — I prezzi dei principali prodotti petroliferi (tasse e dazi esclusi) al 9 luglio 1979 risultavano aumentati in media del 42,50 per cento nella Comunità europea rispetto alla fine del 1978. E' quanto si apprende a Bruxelles dal Bollettino settimanale della commissione Cee pubblicato in seguito alla decisione del consiglio energia del 18 giugno scorso per rendere più trasparenti i mercati del petrolio della Cee. La precedente edizione del bollettino indicava al 2 luglio un aumento medio del 39 per cento rispetto alla fine del 1978. Nella tabella, i prezzi, espressi in dollari per mille litri, nei nove paesi della Comunità.

Rispetto al precedente bollettino, il paese che ha registrato il maggiore aumento nel prezzo della benzina super è stato il Regno Unito (più 26,27 dollari per mille litri. Segue il Belgio più 13.70 dollari per 1000 litri). Quello dove, per lo stesso prodotto, vi è stata una maggiore stabilità è la Germania (0,27 dollari in meno per 1000 litri). In Italia, l'aumento è stato di soli 0,21 dollari per mille litri di benzina super.

Il gasolio per riscaldamento è il prodotto il cui prezzo ha subito il maggiore aumento in una settimana: più 28,18 dollari nel Regno Unito e più 18,80 dollari per mille litri in Belgio. I prezzi medi comunitari risultano nell'assieme i seguenti: 251,92 dollari per la benzina super, 240,43 per quella normale, 238,60 per il diesel e 218,24 per il gasolio da riscaldamento.

PAESE	Benzina super	Benzina normale	Diesel	Gasolio
Belgio	273,80	260,92	256,66	223,65
Danimarca	263,33	255,45	244,95	215,80
Germania	252,02	228,66	269,40	259,08
Francia	245,69	224,68	200,88	182,76
Irlanda	274,10	264,28	287,27	249,48
Italia	173,82	162,22	197,59	183,50
Olanda	257,12	242,91	224,78	194,38
Regno Unito	310,26	201,83	300,79	256,33

Tariffe più care per il transito nel Canale di Suez

IL CAIRO — Ahmed Mashur, presidente dell'ente che gestisce il Canale di Suez, ha annunciato che le tariffe del canale sono state aumentate il 15 luglio scorso. Secondo le tariffe fissate il 6 giugno 1975 data della riapertura del canale di diritti di transito sono calcolati in diritti di prelievo speciali (1 dps equivale a circa diecimila lire italiane). Mashur ha precisato che la tariffa per i mercantili che trasportano prodotti solidi sarà calcolata sulla base di 2,42 dps per tonnellata per le prime mille tonnellate e quindi a 2 dps per tonnellata per le successive quattromila tonnellate e infine 1,611 dps per ogni tonnellata rimanente.

Dalla riapertura del Canale di Suez era quest'ultima tariffa che veniva applicata per i mercantili che portano solidi. Per gli altri mercantili la tariffa sarà di 2,610 dps per tonnellata per le prime mille tonnellate e di 1,722 dps per ogni tonnellata rimanente.

I diritti di transito per le navi scariche saranno calcolati sulla base dell'80 per cento della tariffa calcolata sulla capacità di carico. Finora per le navi scariche veniva applicata la tariffa unica di 1,289 dps per tonnellata. Mashur ha annunciato che la tariffa per il transito delle petroliere è rimasta inalterata a 1,611 dps per tonnellata. Mashur ha indicato che l'aumento è stato deciso a seguito dei cambiamenti di carattere economico nel mondo e a causa dell'aumento dei prezzi del petrolio.

PRESTO IN ITALIA LA CONVENZIONE SULLA RESPONSABILITA'

Furti in albergo

Lo scorso mese di maggio ha avuto luogo a Strasburgo il deposito, presso il segretariato generale del Consiglio d'Europa, dello strumento di ratifica della convenzione sulla responsabilità degli albergatori per le cose portate in albergo, che entrerà in vigore in Italia il 12 agosto p.v. Provvedimento un po' tardivo — siamo gli ultimi fra gli Stati firmatari ad avervi dato esecuzione — quando si pensa che la convenzione venne adottata a Parigi il 17 agosto 1962 e che l'autorizzazione parlamentare alla ratifica risale ad oltre un anno fa. Vediamone tuttavia i tratti principali e le motivazioni di fondo.

Non è certo di oggi il problema del «se» e «quando» l'albergatore — ed imprenditori assimilati — debbano essere ritenuti responsabili nei confronti dei propri clienti per le cose da questi portate in albergo, allorché manchi il presupposto dell'esplicita consegna delle cose al titolare o ai suoi ausiliari. Il contratto d'albergo, infatti, viene di solito stipulato oralmente, senza particolari formalità, e non sempre il cliente risponde all'invito di depositare i valori presso il bureau.

Per gioielli, denaro, ecc. non c'è dubbio: ma che dire di una borsetta pregiata, di un capo di abbigliamento di gran marca, di una pelliccia di visone? Proprio il furto di una pelliccia di visone ha formato oggetto, lo scorso anno, di una sentenza del Tribunale civile di Milano, che ha riconosciuto la responsabilità del gestore di un ristorante, nonostante la cliente non fosse stata in grado di esibire la contromarca a comprova dell'avvenuta consegna della pelliccia al guardaroba. Il rischio del furto per i clienti di alberghi e pubblici esercizi è d'altronde in netta ascesa — come ebbe a sottolineare all'inaugurazione di un recente anno giudiziario il procuratore generale della Suprema Corte — né giova a molto la denuncia del fatto alla polizia, per quanto tempestiva.

Una simile percentuale di impunità testimonia d'altronde dell'elevato grado di specializzazione con cui operano ormai i topi d'albergo e della perfetta organizzazione dei canali di smercio per un mercato altamente ricettivo. Di fronte a tale situazione è abbastanza plausibile che il legislatore moderno abbia impostato una normativa improntata a criteri di turismo nei confronti del cliente, assai più che alla considerazione delle difficoltà che così facendo si sarebbero create per l'albergatore. Già il codice Rocco infatti si era orientato a riconoscere che l'albergatore, pur senza averne la dotazione, doveva rispondere per la sottrazione, deterioramento e la perdita delle cose portate in albergo, anche se dovuti a causa ignota o a furto, né poteva liberarsi semplicemente dimostrando di aver usato la diligenza media del «buon padre di famiglia». Era stato, in altri termini, adottato un criterio molto prossimo a quello «obiettivo», che prescinde dalla ricerca della colpa e il cui fondamento veniva fatto risalire alla teoria del rischio professionale.

Se infatti in precedenza questi non era tenuto a rispondere oltre il limite di 200.000 lire per ciascun cliente, la nuova formulazione dell'art. 1783 cc ha elevato quel limite sino all'equivalente di 100 volte il prezzo di locazione dell'alloggio per giornata.

Anche l'ambito spaziale e temporale della responsabilità dell'albergatore è stato ampliato. Infatti devono ormai considerarsi alla stregua di «cose portate in albergo», oltre a quelle che vi si trovino mentre il cliente vi è alloggiato, anche le cose di cui l'albergatore assuma la custodia fuori dell'albergo, e il periodo dell'esposizione si estende a ricomprendere anche il tempo che «ragionevolmente» precede e segue quello in cui il cliente dispone dell'alloggio. Nessun limite trova poi la responsabilità dell'albergatore quando il deterioramento o la perdita delle cose dipendano da una responsabilità sua, di parenti o di ausiliari, e altrettanto se il cliente gli abbia espressamente consegnato le cose in custodia: l'albergatore può rifiutarsi di riceverle solo quando si tratti di oggetti pericolosi, troppo pregiati o ingombranti in relazione all'importanza e condizioni della gestione dell'albergo.

Che dire, in conclusione? Per tutta scappatoia la legge lascia all'albergatore solo la possibilità di dimostrare che le cose sono perite per colpa del cliente stesso o per loro intrinseca natura o — cosa del tutto improbabile — per forza maggiore (come nel caso del terremoto).

Ben giustificate dunque appaiono le apprensioni dei gestori d'esercizio pubblico che vedono così seriamente minacciati i profitti della buona stagione. L'unica via d'uscita appare, anche in questo caso, quella della tutela assicurativa, che prevede un'espressa copertura del rischio dell'albergatore sia per la responsabilità che gliene possa derivare in relazione alle cose che gli vengano espressamente consegnate, come pure per quelle semplicemente «portate» dai clienti in albergo.

Sergio Cecovini

Alle stelle anche l'argento

MILANO — Sul mercato italiano la quotazione dell'argento ha raggiunto il massimo storico, toccando quota 237.000 lire al chilo. La media del 1978 vedeva il prezioso metallo quotato a 150.000 lire al chilo, mentre già alla fine del '78 il prezzo era salito a 160.000 e da allora non ha più invertito la rotta. Alla borsa di Londra, i 300 pence all'oncia della quotazione dell'argento alla fine del 1978 hanno come riscontro il prezzo di mercoledì scorso, pari a 416 pence per oncia. Un aumento meno macroscopico di quello italiano.

In realtà, il prezzo di mercato dell'argento nei vari paesi non riflette il prezzo fissato a Londra, perché sono molti gli elementi che intervengono come variabili, non ultimo l'ammontare delle scorte. La produzione annua italiana di argento da minerale è pari a 30 tonnellate, contro le 10.500 tonnellate del mondo.

Equo canone: forti aumenti dal 1.o agosto

ROMA — Tra meno di due settimane, il 1.o agosto, i circa 2 milioni e mezzo di contratti di affitto non soggetti a proroga subiranno un aumento pari al 50 per cento della differenza fra il vecchio canone di affitto e l'equo canone. Ad un anno di distanza dall'entrata in vigore della legge sull'equo canone (30 luglio '78), — hanno sottolineato questa mattina in una conferenza stampa i rappresentanti del Sunia — questi contratti arriveranno quindi al canone pieno.

Per quanto riguarda invece i contratti soggetti a proroga, che il Sunia calcola siano circa 5 milioni, aumenteranno di un importo pari al 20 per cento della differenza fra il vecchio canone di affitto e l'equo canone.

Sfratti: cinque proposte Sunia

ROMA — «L'emergenza si è aggravata in questi ultimi mesi. Soltanto a Roma gli sfratti sono 5 mila, 2 mila dei quali avranno effetto immediato; a Firenze gli sfratti sono mille, a Genova 800». A lanciare l'allarme sono i rappresentanti del Sunia, Silvano Bertocci, segretario generale aggiunto del sindacato e Daneo Uggelli, responsabile del settore privato che questa mattina hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare le proposte del Sunia «per fronteggiare l'emergenza abitativa». «Oggi — ha esordito Bertocci — si riuniscono a Firenze i sindaci delle più grandi città per analizzare la questione. Ciò conferma che il problema sfratti ha assunto una dimensione tale da diventare un caso politico e di ordine pubblico».

I dirigenti del Sunia hanno innanzitutto esaminato la relazione governativa sull'applicazione dell'equo canone. Sugli alloggi sfitti, l'indagine del governo contiene «molte omissioni» per cui — sostengono — si rende necessaria un'indagine approfondita da parte dei comuni. Secondo il Sunia attualmente gli appartamenti sfitti sarebbero 600 mila. Quanto al problema delle disdette e degli sfratti dal campione esaminato nell'indagine governativa risulta che il 5,5 p.c. degli inquilini ha ricevuto la lettera di disdetta. Una proiezione su scala nazionale significa — ha rilevato Daneo Uggelli — che dovrebbero essere state mandate circa 400 mila disdette», ciò significa che le procedure di sfratto iniziate negli ultimi 5 anni sono oltre 200 mila.

Di fronte a tale situazione, il Sunia chiederà un incontro al presidente del Consiglio e avanza queste proposte:

1) un intervento dei ministri del Tesoro, dell'Industria e del Lavoro sugli organi competenti perché denuncino gli alloggi sfitti;

2) l'emanazione da parte del ministero dell'Interno di precise direttive ai prefetti affinché: a) al termine del periodo di sospensione della concessione della forza pubblica per l'esecuzione coattiva degli sfratti (15 settembre), questa venga concessa solo in presenza di una adeguata soluzione alloggiativa per le famiglie sfrattate; b) i prefetti si facciano carico della necessaria opera di coordinamento, fra enti locali, Iacp e proprietà immobiliare, per la ricerca delle soluzioni alloggiative nei casi in cui l'effettiva e indilazionabile necessità del proprietario renda lo sfratto irrinviabile; c) venga richiamato in tutta urgenza l'attenzione delle regioni e comuni (in particolare di quelli superiore a 500.000 abitanti) per quanto di rispettiva competenza, perché attuino senza ulteriori e inammissibili ritardi le disposizioni per l'applicazione alle famiglie sfrattate di una quota alloggi costruiti dagli Iacp;

3) un intervento urgente nei confronti dei consigli di amministrazione degli enti previdenziali, da parte dei ministeri che hanno su di essi poteri di vigilanza e di controllo, per un utilizzo straordinario di parte della liquidità disponibile (valutabile attualmente nell'ordine di circa 500 miliardi) per l'acquisto di parte dello stock di abitazioni invendute, nelle grandi concentrazioni urbane. Secondo il Sunia tali alloggi acquistati a costi trasparenti e controllati dovrebbero avere caratteristiche tipologiche popolari e superfici adeguate alla necessità, per destinarli a equo canone alle famiglie sfrattate e alla generalità dei cittadini, alla ricerca di una sistemazione alloggiativa;

4) l'istituzione di uffici delle abitazioni con il compito di sorvegliare del mercato abitativo, ai quali i proprietari di alloggi sfitti o non occupati dovrebbero fare denuncia degli stessi, pena un'ammenda da 2 a 4 milioni;

5) l'obbligo per i proprietari di alloggi sfitti o inoccupati da almeno 6 mesi a darli in locazione alle famiglie oggetto di provvedimento esecutivo di rilascio indicate dal comune; ovvero a darli in locazione al comune stesso che poi provvederà a sublocarli alle famiglie già indicate. Nel caso che i proprietari in questione non ottemperino all'obbligo della locazione i sindaci potrebbero ordinare la occupazione temporanea d'urgenza degli alloggi richiesti.

Alfa Romeo Rincaro medio del 5,3%

MILANO — L'aumento medio del 5,3 per cento annunciato dall'Alfa Romeo, non si applica sulle vetture prenotate sino al 20 luglio e su quelle disponibili presso la rete dei concessionari sino al 10 agosto 1979.

Incontro all'Isdee sullo sviluppo delle relazioni economiche con l'Albania

In considerazione della nuova fase in cui è entrata l'Albania dopo l'interruzione dei rapporti economici con la Cina e dell'interesse esistente ad un approfondimento dei rapporti economici bilaterali, l'Istituto di Studi e Documentazione sull'Est Europeo (Isdee) di Trieste, che da poco ha terminato uno studio sui principali aspetti del commercio estero di questo paese, ha organizzato mercoledì 18 luglio una riunione di operatori del settore pubblico e privato per dibattere i termini e le prospettive di una più intensa collaborazione bilaterale. Al fine di consentire un utile scambio di informazioni e una franca discussione, la riunione è stata limitata alle imprese e agli enti direttamente interessati.

Hanno introdotto i lavori due brevi relazioni di Angelo Masotti Cristofoli dell'Isdee e dell'Ambasciatore d'Italia a Tirana dott. Gian Paolo Tozzoli. La relazione dell'Isdee ha inquadrato i problemi attuali e di prospettiva delle relazioni economiche internazionali dell'Albania, incentrando l'analisi sul settore delle materie prime, il cui sviluppo è determinante sia per il decollo industriale del paese (date anche le ampie disponibilità di energia), sia per il riequilibrio e lo sviluppo delle sue relazioni commerciali. Per quanto riguarda le capacità esportative, l'interruzione delle relazioni economiche con la Cina, che era il maggiore acquirente di minerali di cromo, dovrebbe aver reso libere sul mercato ampie quote di questa materia prima, e quote meno rilevanti, ma ugualmente significative, di bitume e di rame blister.

E' seguito un dibattito che ha affrontato il problema dell'interscambio tra i due paesi in molteplici settori.

USA: al 10 p.c. il tasso di sconto

WASHINGTON — La riserva federale USA ha reso noto di aver aumentato dal 9,5 al 10 per cento, con decorrenza immediata, il tasso di sconto negli Stati Uniti.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	450,81	445,—	450,76
Franco francese	193,09	192,75	193,09
Fiorino olandese	409,72	402,—	409,75
Franco belga	28,11	26,50	28,11
Corona danese	156,87	154,—	156,87
Sterlina irlandese	1699,—	1690,—	1699,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1862,09	1863,—	1862,55
Corona norvegese	162,35	160,—	162,34
Corona svedese	194,24	190,—	194,19
Dollaro USA	815,20	816,—	815,75
Dollaro canadese	700,50	492.—	700,64
Peseta spagnola	12,29	12,10	12,30
Escudo portogh.	16,82	17,75	16,85
Scellino austriaco	61,30	60,75	61,29
Franco svizzero	498,07	692,—	498,06
Yen nipponico	3,77	3,55	3,78
Dracma greca	—,—	22,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42,50	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39,50-40,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 28,78 p.c. (28,58; nei confronti di tutte le valute 43,79 p.c. (43,76); nei confronti della Cee 49,55 p.c. (49,58). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 83500-87000, sterlina oro (nc) 82000-86000, marengo italiano 64000-69000, marengo svizzero 66000-69000, marengo francese 70000-73000, marengo belga 64000-67000, 20 doll. oro 370000-390000, 100 pesos cileni 200000-210000, 50 pesos messicani 310000-330000, oro 7700-7900, argento 240500-246500, platino 11720.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 69086

Sulle navi sovietiche crociere di vertice

I rincari del petrolio colpiranno notevolmente anche le tariffe delle crociere marittime, ma le compagnie sovietiche hanno già reso noto, attraverso le agenzie turistiche, che per la stagione in corso e quella del 1980, non verrà applicato nessun aumento. La concorrenza crocieristica sovietica comincia a farsi sentire pesantemente — scrive sul londinese «Fairplay» il columnist Bill Glenton —; i turisti occidentali non temono più, come per il passato, viaggiare sui cruisers battenti la bandiera «falce e martello» perché in quindici anni di esperienza, le società russe hanno imparato ad offrire ai turisti lo «style and decor and entertainments» secondo la più ortodossa metodologia delle navi da crociera americane, inglesi, tedesche, elleniche.

«A bordo — scrive Glenton — ci sono persino i servizi religiosi» e nel giornale tedesco «Wico-touristik» sono anche indicati i «church services» per cattolici, metodisti, protestanti, luterani ecc. A bordo, poi, non esistono più le «Russian bands», ma orchestrine che vanno dalla musica pop, agli swings, al tango, al samba, ai ritmi hawaiani, a quelli delle Samoa, di Capocabana, di Tahiti. La cucina di bordo è esclusivamente occidentale: imita i piatti più famosi dei migliori ristoranti tedeschi, inglesi, americani, di Montecarlo, con un pizzico dell'arte culinaria dei Caraibi, delle Bahamas, delle Bermude.

I sovietici, quando trovano navi da crociera in vendita, ne approfittano subito, tanto più che i prezzi sono ridotti al lumicino. Hanno acquistato di recente i due ex-Cunarders di 21.000 tonn. di stazza, ribattezzati «Feder Shalyapin» e «Leonid Sobonov», il transatlantico «Hanseatic» di 24 mila tsl., diventato «Maksim Gorkiy», e, di recente, l'«Odessa» di 14.000 tonnellate, costruito in Granbretagna col nome di «Copenhagen» per una società danese. Rimangono fuori moda, invece, i vecchi liners della classe sovietica «Ivan Franko» ed i piccoli cruisers del tipo «Mikhail Kalinin».

Attualmente la flotta liner sovietica conta sulle 400 mila tonnellate di stazza lorda, ma fra breve entreranno nelle crociere un buon numero di unità da 16.000 tonnellate, costruite su progetti occidentali, ed affidati a cantieri occidentali. La Turopa, una agenzia che fa parte del grosso trust tedesco Tui, ha in noleggio una mezza dozzina di cruisers sovietici; la Neckermann impiega il «Maksim Gorkiy» in full-time per crociere in tutto il mondo.

Bill Glenton, l'articolista del «Fairplay», ha compiuto sull'«Odessa» una crociera di 14 giorni per conto del suo giornale, con l'intento di scoprire eventuali deficienze nella vita di bordo. Al termine del viaggio ha scritto un articolo in cui dice d'aver trovato servizi di standard elevato, una pulizia perfetta, ed un equipaggio di duecento persone, di cui la metà composta da donne «very smart and attractive». Negli anni ottanta, conclude il giornalista londinese, le crociere con navi russe saranno riservate al «top of the market».

Dante Lunder

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 815-825 franco svizzero 497-502, marco tedesco 445-451, franco francese 193-194, sterlina 1850-1890.

LA SETTIMANA IN BORSA

Ripresa smorzata

La settimana è stata condizionata dal ricorso delle scadenze mensili che hanno motivato la maggior parte del lavoro. Non si è trattato però di scadenze difficili questa volta in quanto nelle passate settimane l'attività è stata controllata e non sembra abbia dato luogo a squilibri apprezzabili. Le sistemazioni si sono snodate, così, in termini abbastanza tranquilli, consentendo di arrivare ai riporti in condizioni alleggerite. Per quanto concerne la risposta premi, anche in questo caso la massa delle partite prenotate, pur apprezzabile, è stata di parecchio inferiore a quelle dei due mesi precedenti. Le partite abbandonate sono state stimate in circa il 60 per cento.

La cronaca dell'ottava rileva un andamento piuttosto piatto e privo di mordente sia alla vigilia che nelle due giornate delle scadenze, viceversa giovedì si è avuto un avvio borsistico piuttosto vivace, con parecchi titoli anche di primissimo piano in progresso del 2-3 per cento ed oltre. Le Generali hanno fatto segnare, ad es. un +3 p.c., le Montedison un +3,7 p.c., le Centrale un +3,8 p.c.. Le Generali sono state un po' il capofila di diversi altri assicurativi balzati nuovamente in luce e che hanno beneficiato del momento per riguadagnare lo stacco del dividendo. Un altro titolo che ha fatto parlare di sé è stato quello della Olivetti, con una serie di aumenti che a fine settimana si esprimono in +6,6 p.c. che si commenta da sé. Viceversa, contraddittorio l'andamento questa settimana delle Rinascente che, dopo iniziali guadagni, si sono poi viste oggetto di realizzi che sono costati il 5,6 p.c.

L'intenzione di spingere oltre la dinamica operativa era chiara anche nella giornata di ieri, ma l'ampiezza degli interventi si è ridotta, concentrandosi su taluni settori del listino e su taluni valori secondo scelte che confermano l'avvento di una nuova fase di attività cauta e prudenziale, verosimilmente in relazione con le aumentate difficoltà che si vanno riscontrando in campo politico. Le oscillazioni dei prezzi, in diversi casi sono risultate però, pur sempre notevoli. Per i valori mossisi al rialzo, giova menzionare i progressi di titoli come Fondiaria Incendio (+6,8 p.c.), Invest (+3,9 p.c.), Sarom (+7,6 p.c.), Agricola (+6,4 p.c.), Pacchetti (+9,9 p.c.), Banco Roma (+9,4 p.c.). Nel campo opposto, arretramenti sensibili hanno conseguito a es., Rinascente (—5,6 p.c.), Aedes (—2 p.c.), Toro (—3,3 p.c.), Ciga, Centrale ed altri.

Nel comparto del reddito fisso attività modesta con prezzi stazionari. Qualche recupero a favore delle Liquigas convertibili.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 13.7	chius. 20.7	%
Generali	43.610	44.000 ex	+ 3,3
RAS	63.700	62.900 ex	+ 0,3
Assicuratrice	21.790	22	+ 4,8
Mediobanca	37.880	38.220	+ 2,8
ANIC	30	18 ex	+ 3,3
Montedison	190,25	197,75	+ 3,9
Bastogi	740	739	— 0,1
Centrale	5.180	5.288	+ 2,1
Finsider	150	146,50	— 2,3
Pirelli SpA	737	714,50ex	+ 3,0
STET	1.660	1.558 ex	+ 2,3
Immobiliare Roma	80,75	80,25	— 0,6
FIAT	2.540	2.527	— 0,5
Olivetti	1.275	1.360	+ 6,6
Viscosa	800	806	+ 0,7
Italcementi	17.630	17.590 ex	+ 3,1
Rinascente	120	113,25	— 5,6
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	700	750	+ 7,1
Premuda	970	1.150	+18.5
Tripcovich	23.300	23.700	+ 1,7

LE INDICAZIONI EMERSE ALLA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI ROMA

Il congresso della Fao chiede più spazio per le aree rurali

Si è chiusa anche la controconferenza inneggiando alla rivoluzione come sola speranza

ROMA – A conclusione della conferenza mondiale sulla riforma agraria e lo sviluppo rurale, voluta ed organizzata dalla Fao dal 12 al 20 luglio per offrire uno spazio di discussione e accordo tra le politiche economiche dei vari paesi, sono state enunciate una serie di misure. Si tratta di indicazioni da applicarsi, sia a livello nazionale che internazionale, per migliorare le condizioni di vita dei contadini poveri.

I delegati presenti ai lavori si sono concordemente espressi sulla necessità che la riforma agraria e lo sviluppo rurale modifichino radicalmente la situazione delle zone agricole e il mondo legato alla vita dei campi, con l'impiego delle risorse economiche e tecnologiche. I paesi del Terzo Mondo hanno senza dubbio influenzato le decisioni della conferenza e la richiesta di un miglioramento delle attuali relazioni economiche internazionali per superare gli ostacoli delle politiche protezionistiche, le distorsioni dei mercati, l'inadeguatezza della cooperazione tecnica, l'insufficienza delle risorse, corrisponde ad una vittoria per i paesi emergenti.

I 145 stati partecipanti hanno lanciato un appello perché paesi ricchi e poveri e organismi internazionali di credito si impegnino a destinare un sempre maggior numero di risorse per lo sviluppo rurale. Questo, nelle aspettative della conferenza, va incrementato anche grazie ad una concessione di aiuti più elastica e all'impegno di «una più attiva partecipazione popolare» ai progetti di piccola scala.

Punto chiave emerso dai lunghi lavori congressuali riguarda il raggiungimento di un nuovo ordine economico internazionale perché, come più volte è stato ribadito nel corso dei lavori, non è sufficiente una sana e buona amministrazione e programmazione agricola a livello nazionale se poi vengono a mancare supporti in un contesto più ampio. Agli organismi dell'Onu, ma soprattutto alla Fao, si sono indirizzate le richieste dei delegati perché il programma globale per i progressi della riforma agraria sia tenuto sotto controllo.

Ciò non significa condizionare le scelte politiche nazionali di ogni singolo paese a cui la conferenza ha riconosciuto il diritto di «esercitare la piena e permanente sovranità sulle risorse naturali e le sue attività economiche, e di adottare le misure necessarie per la pianificazione e la gestione delle sue risorse». Agli investimenti stranieri, soprattutto alle multinazionali, bisogna ricorrere in conformità alle esigenze locali e le priorità dello sviluppo agricolo.

I singoli stati devono, secondo le deliberazioni della conferenza, fondare il proprio progresso su «la redistribuzione del potere economico e politico ed una maggiore integrazione delle aree rurali negli sforzi di sviluppo nazionale, con più vaste possibilità di occupazione e reddito per i lavoratori agricoli». Anche il ruolo della donna deve essere rivisto e la conferenza auspica la partecipazione femminile in piena uguaglianza con gli uomini ai processi sociali, economici e politici dello sviluppo rurale.

I delegati hanno quindi conglobato le richieste a livello di organismi internazionali chiedendo che il direttore generale della Fao possa proporre misure per agevolare l'afflusso dei contributi volontari, che le Nazioni Unite e le altre organizzazioni specializzate si impegnino ad analizzare la possibilità di destinare risorse ad altre attività con lo sviluppo rurale e le istituzioni finanziarie a fornire le risorse necessarie.

Anche la controconferenza ha ultimato ieri i lavori ed è da due «Tazebao» che si ricavano, in sintesi, le idee dei dissidenti. Vi si legge «lo sviluppo rurale nel contesto dell'imperialismo significa modernizzazione che accentua il divario tra ricchi e poveri, la rivoluzione è la sola speranza per un cambio reale» è ancora «una grande responsabilità delle repressioni va imputata ai paesi industrializzati, vendita di armi, etc.». Ma l'affermazione più significativa sull'essenza e la forza dei dissidenti è quella che riguarda la presa di coscienza di non esser soli nella loro battaglia.

Laura Forzinetti

Frase oltraggiosa sulla morte di Varisco: una donna a giudizio

ROMA – E' cominciato ieri davanti ai giudici della sesta sezione penale del tribunale il processo con il rito direttissimo contro una donna di 56 anni, Rosa Amoroso, arrestata la mattina del 13 luglio sul lungotevere Arnaldo da Brescia dove era stata sentita pronunciare una frase oltraggiosa dai curiosi accorsi sulla scena dell'uccisione del colonnello dei carabinieri Antonio Varisco.

La donna rinviata a giudizio per il reato di istigazione a delinquere, avrebbe detto: «Hanno ammazzato Varisco? Uno sbirro di meno...». Le sue parole furono sentite da un avvocato ed altre persone che si trovavano sul luogo dell'agguato. Su segnalazione di costoro gli agenti intervenuti sul lungotevere Arnaldo da Brescia fermarono la donna, poi dichiarata in arresto.

La Amoroso, che ha detto in aula di essere figlia di un generale dei carabinieri a riposo, ha ottenuto la libertà provvisoria. A questo proposito, il presidente di tribunale ha detto all'imputata: «Gliela diamo a malincuore e non voglio avere alcun ringraziamento. Si presenti alla prossima udienza». Il processo è stato infatti rinviato al 22

■ BANCARELLA – «Premio Bancarella» ultimo atto. Domenica prossima a Pontremoli, al termine dello spoglio delle 250 schede inviate da altrettanti librai e bancarellai sparsi in tutta Italia, si conoscerà il nome del vincitore della 27.a edizione.

FORMULA AMPIA PER L'EX DEPUTATO

Per il pm. Saccucci non sparò a Sezze

Chiesti 18 anni per il neofascista Allatta

LATINA – Assoluzione con formula ampia dell'ex deputato missino Sandro Saccucci e condanna a 18 anni di reclusione per il muratore di Aprilia Pietro Allatta: queste le richieste del pubblico ministero Alfonso De Paolis al termine della requisitoria pronunciata al processo per l'uccisione del giovane comunista Luigi Di Rosa e per il ferimento di Antonio Spirito, avvenuti il 28 maggio 1976, al termine di un comizio missino a Sezze Romano.

Il rappresentante della pubblica accusa, che ha parlato per quasi cinque ore, ha ritenuto che non esistano prove o indizi contro Saccucci, giudicato per concorso morale nei due delitti attribuiti materialmente ad Allatta. Il magistrato ha sollecitato per l'ex deputato il proscioglimento per non aver commesso il fatto; sempre secondo il dott. De Paolis, a Saccucci dovrebbero essere inflitti tre anni e dieci mesi di reclusione: due anni ed otto mesi per detenzione di arma da guerra ed un anno e due mesi per porto abusivo di arma in luogo pubblico.

Il pubblico ministero ha invece ritenuto pienamente colpevole Pietro Allatta, chiedendo per lui 18 anni di reclusione per omicidio volontario e tenatativo di omicidio volontario con la concessione delle attenuanti generiche.

Le conclusioni del dott. De Paolis, per quanto concerne Saccucci, non hanno destato eccessiva sorpresa, in quanto, fin dai tempi dell'istruttoria, il magistrato aveva chiesto l'assoluzione dell'ex deputato missino. Questi, alla fine della indagine, fu invece rinviato a giudizio dal giudice istruttore Ottavio Archidiacono sulla base di argomentazioni giuridiche diametralmente opposte a quelle del pubblico ministero, ritenendo Saccucci responsabile di concorso morale nel duplice delitto.

Durante la requisitoria, De Paolis, dopo aver polemizzato ancora una volta con i padroni di parte civile, ha preso in esame le numerose testimonianze fatte nel corso del dibattimento. Il magistrato, in sostanza, non ha dato eccessivo peso ai testi a carico, dei quali ha messo in rilievo le presunte contraddizioni, ed ha invece valorizzato le deposizioni di altri testimoni che ha definito «super partes», tra cui quelle dei due fratelli Abbenda e del preside della scuola media di Sezze, da lui considerati fondamentali per la ricostruzione degli avvenimenti terminati con la morte di Di Rosa.

Il pubblico ministero ha rievocato tutti i fatti accaduti quella sera del 28 maggio 1976 per giungere alla conclusione che Saccucci non sparò ad altezza d'uomo e che sparò alcuni colpi in aria soltanto per intimorire un gruppo di giovani di «Lotta continua» che avevano già disturbato ed interrotto il suo comizio e che, successivamente, avevano minacciato di aggredirlo.

Nella parte finale della requisitoria, il magistrato si è occupato di Pietro Allatta. De Paolis ha riconosciuto che il neofascista di Aprilia sparò con l'intenzione di uccidere, sia pure terrorizzato da quanto stava accadendo attorno a lui. Oggi la parola passerà alla difesa. Parleranno gli avvocati Cestra e Sangermano, che assistono Saccucci.

Al termine dell'udienza, l'avv. Fausto Tarsitano, di parte civile, ha dichiarato: «Quella di De Paolis è stata una requisitoria scontata, preconcetta e contradditoria. Egli ha operato una inammissibile discriminazione nei confronti di gran parte dei testimoni, ha trascurato elementi forniti dai periti e le univoche testimonianze sul comportamento tenuto da Saccucci. Il pubblico ministero – ha detto Tarsitano – ha dovuto ammettere che il «parà» ha sparato mirando con la mano destra sorretta dalla sinistra, ma la sua stupefacente tesi è che Saccucci ha agito così solo per intimorire e non per uccidere».

■ FERITO – Giuseppe Cozzolino, di 27 anni, di San Gennarello, è stato ferito con un colpo di pistola all'inguine dall'ex fidanzata Pasqualina Sambuco.

Crolla il palco delle miss

Perth – **Miss Scozia, Lorraine Davidson sbuca dalla crepa creatasi sul palco del concorso «Miss Universo» in Australia, in cerca di un braccio forte che la aiuti a risollevarsi.** *telefoto Ap*

PERTH – Il concorso «Miss Universo '79», vinto dalla venezuelana Maritza Sayalero, di 18 anni, ha avuto un finale un po' movimentato in seguito al crollo di una sezione del palco che avrebbe potuto avere serie conseguenze per le reginette di bellezza.

Mentre le 78 partecipanti, ormai al termine della serata svoltasi nel centro di divertimenti di Perth, sfilavano in abito da sera una parte del palco è sprofondata per una larghezza di circa due metri facendo atterrare circa tre metri più in basso alcune delle ragazze finite nel buco apertosi proprio ai piedi del trono della vincitrice. Il tutto è avvenuto tra fragore di assi spezzate, grida delle «miss» finite sotto il palco e degli spettatori che le vedevano sparire, l'accorrere degli organizzatori della manifestazione e l'ululato delle autombulanze inviate sul posto.

Fortunatamente tutto si è risolto per il meglio senza gravi danni alle persone poiché soltanto miss Brasile, Mearth da Costa, di 20 anni, é rimasta ferita mentre Dian Bartolo. miss Malta, di 18 anni, e Fusun Demirtan, di 21 anni, miss Turchia, sono state ricoverate in ospedale con escoriazioni alle gambe. Alcune altre miss sono rimaste invece soltanto un po' traumatizzate. Gli organizzatori ritengono che il crollo sia stato causato dall'eccessivo numero di persone affollatesi sul palco.

Mentre il palco crollava – è da notare che nella confusione seguitane le «miss» classificatesi dopo Martiza Sayalero sono state quasi dimenticate – le femministe australiane dimostravano fuori il centro di divertimenti scandendo «slogan» e agitando striscioni.

Al centro della manifestazione c'era una mucca installata su un rimorchio ad indicare che le femministe considerano il concorso di «Miss Universo» alla stregua di un mercato di bestiame.

Sul palco, in un angolo distante dalla parte che è crollata, si trovava anche in esibizione il frammento cilindrico dello Skylab caduto in Australia la settimana scorsa e rinvenuto per caso da tre uomini.

CARMINE CIVITATE, AMMAZZATO DAI TERRORISTI DI «PRIMA LINEA»

A Torino l'estremo saluto per il barista assassinato

TORINO – Si sono svolti nel pomeriggio i funerali di Carmine Civitate, il barista assassinato da «Prima linea» perché nel suo locale erano morti in un conflitto a fuoco con la polizia i terroristi Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi.

Verso le 14,30 dall'istituto di medicina legale la salma è stata trasportata in via degli Ulivi (nel popolare quartiere della Falchera, alla estrema periferia Nord di Torino, nei pressi dell'autostrada per Milano ed Aosta) dove Civitate abitava con la moglie, Francesca, e due figli. Da qui un piccolo corteo funebre si è diretto nella vicina chiesa di Gesù Salvatore. Lo aprivano due carabinieri con una corona del presidente della Repubblica; seguiva la bara (coperta da rose rosse e portata a spalle da parenti), la moglie, il vecchio padre e altri familiari ed amici.

In chiesa attendevano altre persone e, poco dopo, sono giunti anche il sindaco di Torino, Novelli; il presidente della Regione, Viglione, il prefetto, Veglia, ed il questore, Pirella. Alla cerimonia funebre hanno nel complesso partecipato non più di 200 persone.

La messa è stata concelebrata dal parroco, don Giuseppe Sibona, e dal vescovo ausiliare e vicario generale mons. Livio Maritano, in rappresentanza del card. Ballestreri fuori Torino. Nell'omelia, mons. Maritano ha espresso «preoccupazione, sgomento e angoscia per la comunità civile così divisa e sconvolta dall'odio».

«Poco vale – ha soggiunto – che la nostra città progredisca sul piano del benessere se poi si scavano odi che giungano sino a queste manifestazioni estreme. Sono necessari perciò un sussulto di energia morale e una ripresa di vitalità spirituale per ritrovare quei valori senza i quali è impossibile una convivenza civile».

Terminato il rito funebre, la salma è stata trasportata a Montiglio d'Asti, nella tomba di parenti.

Torino - Un momento dei funerali di Carmine Civitate, assassinato da «Prima linea». *(tel. Ansa)*

Cabina autostradale abbattuta da un «Tir»

SESTRI LEVANTE – Una cabina del casello autostradale di Sestri Levante è stata sradicata, ieri, da un pesante autotreno che procedeva in direzione di Genova. Nel singolare incidente è rimasto ferito un esattore della «Salt» (Società autostrade ligure-toscane), Paolo Della Sala, che all'ospedale di Sestri Levante è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Il fatto è accaduto nelle prime ore di ieri. L'autista dell'autotreno, dopo aver ritirato il biglietto, ha messo in moto il pesante automezzo senza accorgersi di aver agganciato con la parte posteriore un ferro che sporgeva dalla cabina.

PAOLELLA ACCUSATO DALLA PARTE CIVILE DELL'OMICIDIO

Caso Franceschi: si difende l'ex vicequestore di Milano

MILANO – L'ex dirigente generale di pubblica sicurezza Paolella ora in pensione, sentito come teste al processo per l'uccisione dello studente Roberto Franceschi e a suo tempo coinvolto nell'inchiesta sull' episodio, ha fatto pervenire all'Ansa una dichiarazione in cui afferma di essere completamente estraneo ai fatti avvenuti davanti all'Università «Bocconi» la sera del 23 gennaio 1973.

«Apprendo la notizia – scrive Paolella – che all'Ansa di Venezia sarebbe pervenuta una telefonata di persona qualificatasi come portavoce dei nuclei comunisti di combattimento, con l'annuncio minaccioso rivolto agli "sbirri" che "il sangue del compagno Franceschi sarà vendicato». Al processo, conclusosi due giorni fa, sono stati assolti dall'accusa di omicidio l'agente Gianni Gallo ed il vicebrigadiere Agatino Puglisi.

«Poiché le cronache giornalistiche hanno riferito anche il mio nome come di persona coinvolta e comunque sospetta di aver sparato – prosegue Paolella – mi preme anzitutto, per un dovere morale, di precisare, ancora una volta, ma (conclusosi il procedimento penale) questa volta all'opinione pubblica, che nel corso di quella drammatica sera non ho sparato e non ho neppure impugnato l'arma».

Nel documento sostitutivo dell'arringa presentato dai patroni di parte civile veniva messo in rilievo che alcuni testimoni avevano riferito di aver visto sparare una persona in abiti borghesi, i cui connotati potevano corrispondere a quelli di Paolella. Questa persona in borghese, sempre secondo la ricostruzione della parte civile, era stata vista sparare da un punto del marciapiede in cui si poteva facilmente raggiungere Franceschi ed inoltre aveva fatto fuoco proprio nei momenti, sul finire dei disordini, in cui lo studente fu raggiunto da due proiettili alla nuca. La parte civile nella sua istanza in cui chiedeva l'apertura di un procedimento per omicidio nei riguardi di Paolella, metteva anche in rilievo il fatto che una perizia chimica compiuta sul cappotto indossato quella sera del funzionario aveva riscontrato sulla manica delle sostanze chimiche che potevano provenire da un sparo.

«Ero distante dal luogo donde partirono i colpi – prosegue il vicequestore – ero in compagnia di persone insospettabili e fra queste due dipendenti dell'università «Bocconi». Al fracasso prodotto dall'improvviso attacco attuato dagli studenti, mi allontanai nella direzione opposta del luogo predetto, che raggiunsi solo quando l'episodio era concluso.

«Questi elementi – precisa poi Paolella – sono stati ampiamente provati nella lunga e diligente istruttoria del giudice Urbisci che ha deciso l'archiviazione nei mie confronti.

«Dal dibattimento – scrive inoltre l'ex vicequestore – non è emerso nulla che possa riferirsi con certezza alla mia partecipazione se non confuse e contraddittorie isolate dichiarazioni, già note in istruttoria. D'altronde la miglior prova della mia totale estraneità è dimostrata dal fatto che persino le persone imputate (poi giudicate e risultate innocenti) che sicuramente erano sul luogo dello scontro, non hanno fatto il mio nome come persona che al momento del fatto era vicina, armata e che aveva sparato; sul posto, oltre ai due imputati, v'erano decine di persone: e nessuna di queste mi ha mai accusato.

«Ignoro – conclude Paolella – se la telefonata provenga effettivamente dai terroristi, ma nulla potrei fare per difendermi e nulla comunque farò perché dopo un'intera esistenza vissuta nel servire la nazione posso, con tutta tranquillità, affermare di non aver mentito e di essere in pace con Dio, con gli uomini e con la mia coscienza».

Muore ustionata per un rito «magico»

LECCE – «Il cordone ombelicale quando si stacca va bruciato. Contro il malocchio» una vecchia superstizione che è stata riferita dalla suocera ad Adriana Dorini, di 24 anni, e che ha provocato la morte della giovane per aver riportato gravi ustioni al viso e in altri parti del corpo.

GRANDI CITTÀ IN RIUNIONE A FIRENZE

Proposte di sindaci sul problema alloggi

FIRENZE – Le maggiori città d'Italia proporranno al Governo l'adozione di provvedimenti urgenti per far fronte all'emergenza della casa, determinata principalmente dalle migliaia di sfratti esecutivi che sono pendenti ovunque. In particolare si prevede l'approntamento di un decreto legge che permetta di far fronte alle situazioni più gravi e urgenti. Questa la decisione principale presa ieri mattina a Firenze dai rappresentanti delle amministrazioni comunali di Roma, Napoli, Genova, Palermo, Bologna e Venezia, oltre che naturalmente di Firenze, riunitisi, in Palazzo Vecchio, a nove mesi dalla prima riunione sulla casa tenutasi nel novembre scorso.

A conclusione il sindaco di Firenze Elio Gambuggiani ha spiegato ai giornalisti che è stato compiuto un esame della situazione, che ha assunto proporzioni drammatiche. Da qui la decisione di concentrare la discussione odierna sull'emergenza, pur riservandosi i rappresentanti delle grandi città, anche di affrontare in modo coordinato i problemi più generali (revisione legge equo-canone, piani per la casa, etc.) della complessa e delicata questione.

Il decreto legge che le grandi città proporranno dovrebbe prevedere – per le linee generali – l'obbligo di notifica per gli appartamenti sfitti e un aggravamento delle sanzioni per omessa notifica; sanzioni tendenti a penalizzare chi non affitta in base all'equo-canone; attribuzione di poteri speciali ai Comuni verso i proprietari che omettono di effettuare lavori di sistemazione di alloggi in degrado (in pratica un obbligo a rendere abitabili le case vuote); consentire, per situazioni più drammatiche, requisizioni a tempo determinato di alloggi; la istituzione di un fondo al quale i Comuni possano attingere per l'acquisto di immobili destinati ad abitazioni.

Queste le linee generali, per approfondire e perfezionare le quali i rappresentanti delle grandi città d'Italia si riuniranno di nuovo, sempre a Firenze, il 27 luglio. Dalla nuova riunione, alla quale prenderanno parte anche altre città ieri assenti (per esempio Torino e Milano) potrebbe scaturire un articolato vero e proprio di decreto legge da sottoporre al governo.

Roma: sfratti sospesi fino al 31 dicembre

ROMA – Gli sfratti già deliberati e in fase esecutiva degli inquilini dell'Istituto autonomo case popolari della provincia di Roma sono stati sospesi fino al 31 dicembre. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Istituto, il quale ha precisato – in un comunicato – che dal provvedimento restano però esclusi gli assegnatari o gli occupanti abusivi che siano anche proprietari di immobili o percettori di redditi elevati.

Boss mafioso assassinato in Calabria

REGGIO CALABRIA – Uno dei più noti esponenti della «nuova mafia» reggina, Domenico Sesia, di 46 anni, è stato ucciso ieri in un agguato, a colpi di pistola, lungo la provinciale San Sperato-Mosorrofa.

Lo sparatore era appostato dietro un muretto, quasi all'altezza del bivio per Cannavò, quando Sesia è passato a bordo di una motoretta. Colpito da distanza ravvicinata al petto, il «boss» mafioso è morto all'istante. Sesia era cognato di Domenico Tripodo, il capomafia reggino ucciso nelle carceri di Poggioreale, dove si trovava chiuso.

Domenico Sesia, ex sorvegliato speciale da parte della pubblica sicurezza, era pregiudicato per vari reati sia contro la persona, sia contro il patrimonio. Era stato ritenuto responsabile di associazione per delinquere, di porto e detenzione di arma da fuoco, tentativi di estorsione, rapina aggravata, lesioni personale ed altro. In passato era già sfuggito a due attentati.

Le indagini per far luce sulla uccisione del boss sono coordinate dal tenente colonnello Morelli, comandante del gruppo carabinieri di Reggio Calabria.

Sesia era stato assolto in primo grado dal tribunale dall'accusa di associazione per delinquere di natura mafiosa, nel processo contro 60 presunti mafiosi reggini, svoltosi nel gennaio scorso.

Nel processo di appello, in corso di celebrazione, il procuratore generale, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto per Sesia la condanna a sei anni di reclusione, nonché due anni di casa di lavoro.

Noleggia elicottero per suicidarsi

RAMONA – Una donna rimasta sconosciuta ha pagato 270 dollari (circa 220 mila lire) per compiere un volo in elicottero dal quale si è lanciata da un'altezza di 600 metri.

Alla polizia il pilota dell'elicottero, Oscar Madariago, ha detto che la donna gli aveva chiesto di essere condotta in una zona a Nord-Est di San Diego per osservare una proprietà e che dopo avergli chiesto di virare prima a sinistra e poi a destra l'ha vista lanciarsi improvvisamente nel vuoto.

A PICCO IL «KLEARCHOS» CHE PRESE FUOCO AL LARGO DELLA SARDEGNA

Affondato il mercantile greco carico di sostanze velenose

OLBIA – Il cargo «Klearchos» di 1360 tonnellate di nazionalità greca devastato da un incendio scoppiato sabato mattina, è affondato poco dopo le 11.00 nel tratto di mare tra l'isola di Tavolara e l'isolotto di Molara al largo delle coste di Olbia. Il mercantile, con il resto del carico di sostanze chimiche particolarmente inquinanti, è finito su un fondale di 60 metri.

L'affondamento è avvenuto mentre il mercantile greco veniva trainato al largo dai rimorchiatori. Infatti la capitaneria di porto di Olbia, constatato che l'inclinazione assunta dalla nave faceva temere da un momento all'altro l'affondamento, aveva deciso di trainare il «Klearchos» al largo cercando di farlo affondare su un fondale di diverse centinaia di metri per evitare pericoli di inquinamento.

I pericoli di inquinamento, nonostante l'incendio abbia consumato in oltre 6 giorni di fuoco gran parte del carico, rimangono. Del resto il riserbo mantenuto dalle autorità su una sostanza chimica che si trovava a bordo del «Klearchos» accresce le preoccupazioni. Secondo notizie diffuse ad Olbia e non smentite dalle autorità marittime a bordo del mercantile greco vi era anche un carico di cianuro o di una sostanza chimica particolarmente tossica e pericolosissima per l'avvelenamento

Lo stesso comunicato della capitaneria di porto sull'affondamento del mercantile non fa altro che aumentare il mistero. L'autorità marittima – è detto nel comunicato – informa che la motonave greca «Klearkos», che da alcuni giorni era ormeggiata in zona di sicurezza con incendio a bordo, alle 10.35 di oggi è affondata a seguito di un ulteriore sbandamento provocato dal moto ondoso aumentato nel corso della mattinata. E' stato interessato il medico provinciale di Sassari perché faccia eseguire analisi delle acque al fine di stabilire se esse presentano una qualche forma di inquinamento e di quale eventuale tenore esso possa essere.

Il tratto di mare nel quale la nave è affondata – prosegue il comunicato – ha fondali intorno agli 80 metri e sono cautelativi per quanto attiene alla diluizione e al diradamento di possibili sostanze inquinanti. Il prodotto chimico, che maggiormente preoccupava l'autorità marittima, sublimando per effetto del calore provocato dall'incendio, presumibilmente non è più presente a bordo perché disperso nell'atmosfera fin dal 14 luglio scorso.

Napoli: pesche al macero

NAPOLI — Quintali di pesche prodotte in Campania andranno quest'anno al macerro per sovrapproduzione mentre i prezzi al dettaglio sono altissimi. È stato calcolato, infatti, che non meno di mezzo milione di quintali di pesche, in parte destinati alle industrie conserviere, saranno distrutti perché le aziende non sono in grado di assorbire l'intera produzione.

Dietro questo fenomeno, che nel Napoletano si ripete ogni anno, vi sarebbero manovre speculative per mantenere alto il prezzo del prodotto al dettaglio.

L'Aima, l'organizzazione che funge da calmiere in questo settore, paga infatti le pesche portate nei centri di raccolta a marcire 316 lire al chilo, allo stesso prezzo cioè delle industrie conserviere e dei grossisti.

Per non far scendere il prezzo di mercato al di sotto delle 316 lire si preferisce così far deteriorare negli otto centri di «ammassamento» della Campania, enormi quantitativi del prodotto.

Il mistero rimane comunque – dicono i consumatori – per quanto riguarda il prezzo delle pesche al dettaglio che, in alcuni negozi della Campania, supera le duemila lire al chilo. Un prezzo non soggetto ad alcun controllo che varia da zona a zona, da negozio a negozio.

In un comunicato diffuso nel pomeriggio il ministro dell'agricoltura, Marcora, diffida le associazione ortofrutticole a ritirare le pesche per avviarle al macero, dopo i contributi concessi in sede comunitaria all'Italia per gli aiuti alla trasformazione dei prodotti

RINVIATO A TRAPANI IL PROCESSO CONTRO I TERRORISTI

Proclama di cinque brigatisti a giudizio per danneggiamento

TRAPANI – E' stato rinviato a lunedì prossimo il processo ai cinque brigatisti – Sante Notarnicola, Roberto Ognibene, Salvatore Cucinotta, Augusto Viel e Gaetano Spera – accusati di danneggiamento aggravato. Il rinvio è stato chiesto dai difensori d'ufficio degli imputati dopo la ricusazione di quelli di fiducia. All'udienza di ieri erano presenti Sante Notaricola, Augusto Viel e Salvatore Cucinotta.

Sante Notaricola ha fatto avere al presidente del tribunale un comunicato nel quale è detto: «La nostra presenza in quest'aula, in questo mese di luglio, assume un particolare significato. Due anni fa, infatti, nel luglio del '77 avevate impegnato tutta la vostra organizzazione repressiva per raccoglierci nei campi di concentramento che avevate costruito in tutto il paese e dove, attraverso uno speciale ‹trattamento› vi eravate proposti l'ambizioso progettato di distruggerci prima politicamente, poi fisicamente.

«Ma le avanguardie comuniste – prosegue il comunicato – e tutti quei proletari che nel corso di dieci anni di lotte nelle carceri hanno maturato un antagonismo radicale contro un potere corrotto e moribondc hanno saputo attraverso la costruzione dei "comitati di lotta" battere la vostra criminale politica, ribaltando i rapporti di forza che volevate imporci e gettando le basi per la costruzione del potere rosso nei campi e sul territorio circostante. Alle prime vittorie ottenute, essenziale è stato l'apporto fatto fin qui dalle organizzazioni comuniste combattenti intervenute nella giusta misura ad ammonire e punire gli sgherri della controrivoluzione e farli riflettere sul triste ruolo che si sono assunti e che li porterà inevitabilmente alla distruzione».

I danneggiamenti avvennero nel 1977 nel super-carcere nell'isola di Favignana, la principale delle Egadi, davanti alla costa di Trapani. I cinque detenuti politicizzati incendiarono l'ufficio matricola.

Poco prima, Sante Notarnicola, che fece parte della banda Cavallero aveva chiesto al direttore della casa penale di fare in modo che non avvenissero più i frequenti trasferimenti dei reclusi, come lui, considerati estremisti politici. La richiesta era avvenuta per telefono, attraverso il citofono interno, e il direttore ad un certo punto aveva troncato la conversazione abbassando la cornetta. La risposta dei detenuti non si fece attendere.

Uomini della «Digos» della questura durante l'udienza hanno presidiato il palazzo di giustizia e hanno controllato con attenzione le persone che entravano ed uscivano.

Per ogni caso di SORDITA' interpellateci per un nuovo apparecchio acustico

MINORATI di VOCE Protesi Fonetiche per Laringectomizzati e Assistenza

Richiedete informazioni o una prova gratuita presso la

ditta Roberto Girardi
PADOVA - Via Altinate 142/1
Tel. Ø 049-34692
AUDIOPROTESISTI QUALIFICATI
Da oltre 28 anni al servizio dei deboli d'udito

TRIESTE - Ditta Castro - Via S. Nicolò 18, tel. 69163 Venerdì 27 luglio tutto il giorno
GORIZIA - Farmacia All'Orso Bianco - «Kurner» - Corso Italia 10, Mercoledì 25 luglio al pomeriggio
MONFALCONE - Farmacia Al Redentore - Via F.lli Rosselli 23 Mercoledì 25 luglio al mattino
GRADO - Farmacia Comunale - Via C. Colombo 14, tel. 80895 Martedì 24 luglio al pomeriggio
PORDENONE - Ottica Pollini - Corso Garibaldi, tel. 22076 Mercoledì 25 luglio al mattino
UDINE - Farmacia Dall'Acqua - Via Mercato Vecchio 22 Giovedì 26 luglio tutto il giorno
PALMANOVA - Ottica Milocco - Via Aquileia, tel. 928672 Martedì 24 luglio al mattino

Informazioni e assistenza tutti i giorni

un
nuovo fiore all'occhiello
a Trieste

Il nuovo negozio
di
l. Furlan

via carducci 20

cristallerie porcellane
articoli da regalo
elettrodomestici

SABATO 21 ...
INAUGURAZIONE
E DRINK
D'APERTURA

Nell'occasione esposizione
della collezione di quadri di
EMILIO CONCIATORI
e sculture di
VILLIBOSSI
e delle acqueforti di
CARMEN FILONI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

ANZIANA sola bisognosa aiuto e compagnia offre vitto e alloggio più compenso a persona pensionata. Tel. 752362. 12628 B

CERCASI per tutto agosto presso Cervignano persona referenziata capace cucinare. Telefonare tra le 14-17 al numero 729236. 12630 B

CERCASI persona stabile o lungo orario sappia cucinare. Telefonare martedì 24 al 732650. 12712 B

CERCASI signora signorina 30-50 anni tuttofare villa lago di Como buona retribuzione attività 9 mesi 13 mensilità. Telefonare (0344) 40402. 12688 B

CERCASI stabile con dormire assicurasi buon trattamento. Telefonare 53692 ore serali. 12668 B

CERCASI stabile con dormire assicurasi buon trattamento. Telefonare 93725 ore serali. 12668 B

OFFRESI a persona pensionata o a coniugi referenziati ospitalità stabile gratuita. Cambio governo casa presso persona sola. Rivolgersi giornalaio di via Battisti 13 pomeriggi. 12596 B

PENSIONATO 65enne solo autosufficiente cerca casalinga, offre vitto e alloggio in comodo appartamento oltre modesto compenso mensile da concordare. Tel. 418732, 14-16. 12508 B

STABILE con referenze o giornata cercasi per persona sola. Tel. 65214 ore 16-18. 12610 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

CUOCO disponibile sabato e domenica offresi. Tel. 752435. 12614 C

DIPLOMATO in edilizia militesente volonteroso offresi anche per attività non attinente purché qualificante. Telefonare 748166. 12679 C

GIOVANE architetto offresi studio architettura imprese edili industrie produzioni mobili. Telefonare 271244 ore pasti. 12579 C

MILITESENTE perfetta conoscenza tedesco e buona conoscenza inglese-dattilografia offresi seria ditta. Tel. 751508.

OFFRO assistenza bambini o compagnia signora anziana pomeriggi o mattine. Ottime referenze. Telefonare 728820. 12609 C

SIGNORINA pratica offresi per accudire bambini. Tel. 752435. 12624 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, giardini. Telefono 414244. 12492 CC

A.A. TRASPORTI, traslochi, ovunque; prezzi modici, portata q.li 25. Tel. 225721. 12250 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro tetti facciate rimoderna appartamenti e pitture in genere, tel. 61363. 12601 CC

RAGIONIERI pluriennale esperienza tenuta libri contabili, Iva, paghe contributi offrono collaborazione eventualmente quali lavoratori a domicilio. Scrivere a Publikompass, cassetta 13-E, 34100 Trieste.

SGOMBERIAMO appartamenti e cantine eseguonsi traslochi e trasporti in genere. Prezzi modici. Telefonare ore pasti e serali 623500. 12268 CC

SOFFITTI rustici eleganti termoacustica isolanti eseguesi. Telefonare 414721 ore pranzo. 12632 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

A.A.A. CERCASI giovane commessa/o pratica/o abbigliamento conoscenza croato. Presentarsi via Ghega 9. 12645 D

ACCONCIATURE maschili Mario Luciano cerca urgentemente lavorante. Tel. 60956. 12715 D

ALBERGO cerca portiere notte e facchino piani. Telef. 040-62081. 12625 D

APPRENDISTA commessa/o 15 anni volonterosa/o conoscenza lingua slovena negozio casalinghi cerca, piazza Ospedale 3. 12706 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Pizzeria Perla, Fabio Severo 1, tel. 60367. [illegible] D

AUTO officina «San Giusto», servizio Innocenti cerca personale volonteroso. 12624 D

CERCASI persona addetta alla vendita settore abbigliamento. Via Madonnina 18-B, telefono 790287. 12317 D

CERCASI cameriere per ristorante massimo 30 anni. Telefonare 870081 ore 10-15.

CERCASI cuoco per locale notturno dalle ore 19 alle 03 oppure dalle 23 alle 03. Telefonare dopo le 10, 755638. 12661 D

CERCASI esperto cameriere buona retribuzione. Monfalcone, tel. 41861. 13/Mo D

CERCASI magazziniere settore ferramenta ottimo trattamento pronto impiego. Telefono 763026. 12468 D

CERCASI aiuto cameriere. Telefono 224189, ristorante da Francesco. 12572 D

CERCASI apprendista cuoco. Telefono 224189, ristorante da Francesco. 12572 D

CERCANSI apprendisti-e e commessi-e conoscenza sloveno-croato. Presentarsi Dear, via Galatti 16 B. 12603 D

COMMESSI-E assume prontamente ditta campo macchine agricole. Indispensabile conoscenza sloveno o serbo-croato. Preferibilmente con esperienza settore meccanico. Telefono 65383. 12533 D

CONTABILE provetta/o cercasi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 30 E 34100 Trieste. 12675 D

CUOCO/A secondo/a e un'internista per albergo Trieste cercansi prontamente. Telefonare 30132. 12657 D

DITTA commerciale campo macchine agricole cerca per impiego immediato aiuto magazziniere conoscenza sloveno o serbo-croato. Telefono 65383. [illegible] D

GORIZIA azienda commerciale cerca ragioniere o segretario azienda contabile con conoscenza dattilografia militesente. Telefonare 2186 dalle 11 all 12.30. 684 D

IMPIEGATA/O cerca amministrazione stabili. Scrivere Publikompass Cassetta n. 29 E 34100 Trieste. 12671 D

IMPIEGATO/A pratico/a lavori ufficio, buona dattilografia, preferita esperienza spedizioni assumesi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 25 E 34100 Trieste. 12626 D

IMPORTANTE provveditoria marittima nazionale cerca per sede di Trieste giovane robusto operaio autista da adibire magazzino e consegne. Telefonare i pomeriggi al 60797. 12701 D

JUNIOR area manager centro Europa ricerca importante organizzazione commerciale con sede a Trieste. Richiedesi perfetta conoscenza lingua tedesca e almeno due anni esperienza lavorativa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18 E 34100 Trieste. 12569 D

LANREANDE-I cercansi da studio medico anche primo impiego. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12 E, 34100 Trieste. 050261 D

PER cantiere estero cercansi geometri, topografi, assistenti, capicantiere, capisquadra, personale dei servizi. Richiedesi massima serietà e buona esperienza. Inviare curriculum di lavoro e notizie su persona dettagliati con eventuale conoscenza lingue estere. 12574 D

STABILIMENTO industriale cerca giovane operaio militesente per manutenzione apparecchiature elettriche-elettroniche-tv. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 24-E, 34100 Trieste. 12617 D

IMPORTANTE COMPAGNIA DI BANDIERA NAZIONALE

ricerca

PERSONALE QUALIFICATO

di ogni grado e qualifica coperta e macchina munito libretto navigazione. Agenti generali Adria Linea Trieste.

Scrivere a PUBLIKOMPASS Cassetta n. 33 E 34100 Trieste

ISTRUZIONI

G Lire 230 per parola

OFFRESI per interprete e traduzioni in lingua slovena, croato, inglese, spagnolo. Telefonare (0481) 30260-87163. 575 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

FORTE mancia rinvenitore bracciale oro con brillanti e pietre smarrito inizio corso Italia. Telefonare 69036. 12663 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 230 per parola

AFFITTASI appartamentino ammobiliato panoramico tranquillo per breve periodo. Telefonare 231741 8-12.

APPARTAMENTINO camera cucina bagno o camera con entrata propria cerca pensionata distinta massimo 100.000. Telefonare 766774. 12620 T

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

A.A. PER trasferimento sede lavoro funzionario azienda privata cerca affitto appartamento 120 mq circa qualsiasi canone massime garanzie. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 28 E 34100 Trieste. Contatto telefonico 71040 dopo ore 20. 12660 L

CERCHIAMO magazzino pianoterra 50-150 mq Trieste città in affitto. Tel. Jode 766665. 1352 L

CERCO appartamentino locazione anche uso ufficio. Telefonare 62526 dalle 21.30. 12646 L

MEDICO cerca in affitto appartamento centro 6 stanze più servizi uso abitazione disposto effettuare eventuali migliorie. Telefonare 763021. 12685 L

MONFALCONE compero inintermediari casetta o appartamento 3 stanze salone doppi servizi garage. Telefonare (0481) 75855 ore 18-19. 16/Mo L

REFERENZIATA cerca appartamento affitto 80 mq circa servizi zona Giulia, Sanzio, Cologna. Offresi 500.000 stipula. Tel. 82371. 12460 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

BILANCE elettroniche usate, a partire da lire 250.000. Via Crispi 42, negozio. 22/7 M

VETRINA frigo usata cm 150, lire 100.000. Via Crispi 42, negozio. 22/7 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi strumenti bordo, soprammobili e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 12205 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

VENDONSI tavoli sedie una panca lunghezza 3 metri circa seggiolini tutto in rovere stile Frattina. Tel. 730889 ore pasti. T.A. 1359 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami pagando fino a lire 7.250 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà disimpegno polizze. Piazza S. Antonio Nuovo n. 4 II piano. 11478 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie a n t i c h e. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20.

ACQUISTANSI oro 7.250 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 11863 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza, Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Fiat F. Severo65 continua la vendita delle auto nuove in pronta consegna massime valutazioni rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Visitate la mostra delle favolose occasioni: 500 F 64 66, 850 coupé ssport 72, 850 speciale 69, 128 coupé 72, 127 72 73 74 75, 131 special 1300 5 marce 77, 132 GLS 74 75, Giulia super 1.3 74, Ford Ecort 72, Renault 5 TS 77, Renault 5 TL 76, VW Passat 74, Alfa 2000 GTV 73, BMW 520 6 cilindri 3 mesi. Prossima apertura succursale Opicina via Prosecco 237. 1326 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan e Carli, via Flavia 47, tel. 827762: Fiat 126, 127, 128, 128 fam., 124; Maggiolino 1200; Renault 6, 5 TL; Mini 850, NSU 4 L; Citroen GS Break; Ford Fiesta, Escort, aunusT; Sunbeam 1250 TC; 1.3 GLS 79; Matra Bagheera; Simca 1000 LS-GLS, Rallye 1, 1100 GLS Special; 1301 S, 1302 GT; Chrysler 180. 1313 Q

A.A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1. Vendita e assistenza su tutta la gamma Citroen. Dilazioni in 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Occasioni garantite 3 mesi: 500 L 71; Giannini 71; 128 coupé 73; 128 CL 4 p. 78; 124 special 72; Alfetta 1.8 76; Alfa Sud 72-73; Renault 5 TL 76; 6 TL 74; Peugeot 204 diesel break; Mini 1000 72; Citroen CX Pallas 76; 1220 72 73; Diane 76; Moto Benelli 750 6 cilindri; Benelli 650 e 250. 1325 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telef. 566355. 12453 Q

A 112 1971 perfetta carrozzeria motore permuta tel. 417010. 12672 Q

A rate vendonsi tutti giorni Fiat 126 '73, 500 L '72, 127 '72, 128 '72. Bar Guglielmo via San Marco 2. T.A. 1356 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire. Telefono 821378. 12486 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutando usato per usato. ALFAROMEO Alfetta 2000 78 77 Alfetta 1.6 77 75 Giulia Super 1600 72 Giulia 1.3 73 GT Junior 72 Alfa Sud super 78 Alfa Sud L 75 FIAT 130 Coupé aria condizionata 73 125 Special 70 128 Berlina 74 127 3 porte special 1050 78 AUTOBIANCHI 112 E 72 RENAULT 14 TL 77. 5 TS 76 5 TL 77 CITROEN GS 1200 familiare 77 Dyane 78 OPEL GTE Manta 78 VOLKSWAGEN Scirocco 1100 L 77 RANCE ROVER 78. Sul NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 1331 Q

AUDI 50 LS in perfette condizioni vendesi presso la ditta Autocar. Forti 4-1 828655. 12708 Q

AUTOCCASIONI Carli: 500, 850, A 112, 127, 128, 124, 125, AR GT 1300, R4, 128 fam., Opel 1000, 128 coupé '73, Spitfire '71, 750 fam., DS 20. Via Casale 7, tel. 826084. 1222 Q

AUTOBIANCHI A 112 '74 accessoriata bellissima tel. 273289 ore pasti. 12526 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, permuto rateizzo; Giulietta 78, Alfetta 1.8 76, Giulia Super 71, Lancia 2000 72, Fulvia Coupé 73, 131 76, 128 75 71, Golf VW 75, Simca 1000 72, Skoda 1050 SL 77 128 Coupé 73, Motore Jhonson 20 CV. Acquisto auto usate. T.A. 1283 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, telefono 772122: Alfetta 1800 73; VW Maggiolone 73; Giulia Super 1300 71; Fulvia 1300 70; Fulvia coupé HF 71; Fulvia coupé 70, 71; Citroen Club 72; VW Maggolino 68; 600 T familiare 68; 127 72; Renault 6 71; Dyane 6 73; Mini 90 77; 500 L Giannini 650 71. 1314 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 laterale Corso Italia. 131 special, 127 3 p. 1978 km 14000, 128 coupé, 850 spider, Fiesta km 20.000, Citroen 2000 CX, Fulvia coupé impianto gas, G.T. Junior, Kaasaki 750 seminuovo, Guzzi 250, Beta Cross, Ducati, Peugeot, Torpado. Cambi rateazioni. 1330 Q

CAMPER Bedford CF, oggi in esposizione presso il nuovo punto di vendita autocarri Bedford - Gruppo G.M., Autocar, via Forti 4-1 angolo via Flavia. Tel. 040 - 828655.

CICLOMOTORI Peugeot tutti i modelli, pronta consegna, assicurazione furto 12 mesi in omaggio vende Conc. Peugeot, via Flavia, tel. 811235, 810214. 126087 Q

CITROEN D Super 5 bella occasione, meccanica garantita. Autocar, Forti 4-1. 828655. 12708 Q

DIANE 6 '78 unico proprietario perfettissima vende Conces. Peugeot via Flavia tel. 810214. 12687 Q

FIA 131 1600 1976 5M unipropietario visibile via Casale 7. Tel. 826084 12602 Q

FIAT 850 coupé 1971, 125 special 1972, 128 Giannini 1973, 130 berlina 1971, 3200 1976, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino 1973, Fiat campagnola collaudata soccorso stradale, Ford Taunus 12 M familiare, Fort Transit 100 pulmino. Tel. 231193. T.A. 1348 Q

FIAT 127 '75 vera occasione vende Conc. Peugeot via Flavia tel. 811235. 12687 Q

PEUGEOT 204 '76 in garanzia, vendita rateale vende Conc. Peugeot via Flavia, tel. 810214. 12687 Q

GIULIETTA 1600 nero privato vende. Possibilità fattura. Cerchi in lega. 28.000 km. Agosto 1978. Telefonare ore ufficio 0481 - 5295. 585 Q

HANORAG Mercedes furgone plasticato, Fiat 238 revisionato perfetto. Belle occasioni presso il nuovo punto di vendita autocarri Bedford. Autocar. Forti 4-1. 828655. 12708 Q

LAVERDA cross vendesi 250 TR km 2800 perfetta tel. 827187. 12651 Q

LEONCINO ribaltabile e pala meccanica Fiat FL4, 500 furgoncino, Lancia cabriolet, furgoncini 750, 850 e 616 collaudati soccorso stradale e normale. Tel. 211193. 1350 Q

MAGGIOLINO meccanica perfetta 700.000 vendesi. Autocar. Via Forti 4-1. 828655. 12708 Q

MERCEDES 280 SE '75 nuova vendesi. Telefonare 62526 dalle 21.30. 12646 Q

MINI giardinetta legno in ottimo stato vendesi. Autocar Forti 4-1. 828655. 12708 Q

MINI 90 '77 25.000 uniproprietario vendesi L. 2.600.000 trattabili. Tel. 767523. 12654 Q

MOTO furgone Ape vendesi affare, visibile garage piazza Ortis oppure tel. 771240. 12693 Q

OPEL 1700 station wagon bella occasione vendesi all'Autocar, Forti 4-1. 828655. 12708 Q

PRIVATO vende A 112 Elegant condizioni perfette visibile via delle Cave 2, autofficina. Telefonare 722557. T.A. 1353 Q

PRIVATO vende bella 500 Lire 400.000 e 127 1.100.000. Telefonare 826673 T.A. 1357 Q

VENDESI Kawasaki Z 400 seminuova. Telefonare 0432 - 74102 ore ufficio chiedere di Loris. 582 Q

VENDESI Simca 1000 lire 400 mila. Tel. (0481) 778150 ore serali. 111 Q

VENDO 127 3 porte, 6 mesi, garanzia. Tel. 911117. 12690 Q

VOLKSWAGEN Passat 73, Citroen ID 20, DS 23 1973, BMW 1800 e 520 75 impiato gas, Peugeot Diesel 504 familiare 1974, Alfaromeo 1300 Junior 70, 72. Tel. 231193. T.A. 1304 Q

127 1971 blu motore km 35.000. Tel. 417010. 12672 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A. VENDESI trattoria con giardino zona S. Giacomo avviatissima. Telef, 751086, pomeriggio. 12674 R

LOCALE centrale attualmente adibito ristorante (ottimo reddito dimostrabile) adatto qualsiasi attività mq 115 h 5 cedesi (L. 140 milioni trattabili). Scrivere a Publikompass cassetta n. 31-E 34100 Trieste. 12691 R

Continua a pagina 16

Valutiamo ogni nastro, disco, autoradio o mangianastri scassato, rotto, graffiato, difettoso, senza motore, grande, piccolo o brutto...

L. 500 - 5.000 - 50.000

Tutto questo acquistando nei nostri negozi un disco LP, una cassetta stereo, un'autoradio o un radiomangianastri! ...e gli omaggi?

MONTAGGIO E GARANZIA TOTALE

RADIOMANGIANASTRI STEREO CON FM STEREO (in omaggio un'antenna) . . . . L. 59.000
RADIOMANGIANASTRI STEREO CON FM STEREO (in omaggio un'antenna e una coppia altoparlanti Philips 12 W) L. 99.000
ALTA FEDELTA' IN MACCHINA: EQUALIZZATORI, ALTOPARLANTI JENSEN - PIONEER - MARANTZ DA . . . L. 29.000
EQUALIZZATORE AMPLIFICATORE A CINQUE BANDE, 30 W . . . . L. 57.000

RADIO TELEX
VIA SETTEFONTANE, 27

TELEXINO TELEX
CORSO ITALIA 26 - TRIESTE

CRONACHE DELLO SPORT

IL GIRO DI FRANCIA VERSO LA CONCLUSIONE CON HINAULT IN MAGLIA GIALLA

Knetemann toglie a Battaglin la gioia di vincere una tappa

AUXERRE — L'olandese Gerrie Knetemann e l'italiano Giovanni Battaglin sono stati i protagonisti assoluti della penultima del Tour de France. I due corridori, nell'occasione compagni di fuga, si sono infatti classificati nell'ordine sul traguardo di Auxerre: Knetemann, che era stato penalizzato di 10' mercoledì a Digione ed era stato privato della vittoria di tappa assegnata all'italiano Parsani, si è preso la sua rivincita e si è imposto d'autorità nello sprint disputatosi sulla pista in tartan dello stadio di Auxerre.

Giovanni Battaglin dal canto suo ha realizzato una grossa impresa perché, anche se non è riuscito ad aggiudicarsi la vittoria di tappa che sta inseguendo con grande determinazione dall'inizio della corsa, ha guadagnato un certo margine sul gruppo ed è riuscito a rimontare due posti in classifica generale scalzando il belga Wellen e l'olandese Jos Maas. Battaglin è al sesto posto della graduatoria e senza i 10' di penalizzazione per il caso di doping sarebbe ora addirittura al quarto posto assoluto.

La tappa non è stata molto movimentata. Ormai il Tour de France si sta avviando alla sua conclusione tradizionale a Parigi e la situazione in classifica è ormai chiara. Benard Hinault è saldamente in testa alla graduatoria e solo un «miracolo» potrebbe consentire ad uno Zoetemelk in fase calante di rovesciare l'andamento della corsa.

Nella 22.a tappa da Digione ad Auxerre l'andatura è stata molto più lenta dei giorni precedenti. Il plotone si è risvegliato solo in occasione dei «rushes» in cui si è messo in evidenza Willy Teirlinck. La corsa si è movimentata veramente solo negli ultimi 20 chilometri. Battaglin, Knetemann, Pozzi, Laurent e Delcroix sono fuggiti durante la salita della Cote d'Irancy. L'ascesa è stata particolarmente selettiva e Knetemann e Battaglin sono restati soli al comando riuscendo poi ad incrementare il vantaggio sul gruppo negli ultimi 15 chilometri. Prima 25" poi 40" e 1'7". Sulla pista dello stadio di Auxerre Knetemann ha battuto agevolmente Battaglin allo sprint, ma l'italiano, grazie ai 49" di vantaggio sul gruppo e ai 10" ottenuti con l'abbuono nell'ultimo «rush» d'Trancy, s'è portato al sesto posto della classifica.

ORDINE D'ARRIVO

1) Gerrie Knetemann (Ol) 5.32'22" (alla media oraria di km 34,119); 2) Battaglin (It) s.t.; 3) Demeyer (Bel) 5.33.11; 4) Thurau (Rft) s.t.; 5) Teirlinck (Bel) s.t.; 6) Van Calster (Bel) s.t.; 7) Jacobs (Bel) s.t.; 8) Sherwen (GB) s.t.; segue il gruppo con lo stesso tempo.

CLASSIFICA GENERALE

1) Bernard Hinault (Fr) 92.26'09"; 2) Zoetemelk (Ol) a 3'07"; 3) Agostinho (Por) a 24'35"; 4) Kuiper (Ol) a 25'58"; 5) Bernaudeau (Fr) a 30'25"; 6) Battaglin (It) a 35'54"; 7) Maas (Ol) a 36'21"; 8 Wellens (Bel) a 36'48"; 9) Criquielion (Bel) a 38'29"; 10) Thurau (Rft) a 42'17".

Antognoni chiede più di 120 milioni

FIRENZE — La Fiorentina si è trasferita ieri a Fosdinovo, presso Massa Carrara, per il raduno precampionato, ma la società viola continua l'azione sul «mercato». Sembra ci siano delle nuove prospettive, forse a novembre, per il difensore-stopper Giancarlo Galdiolo (31 anni), che peraltro è regolarmente con la squadra, mentre all'ultimo momento la società gigliata ha ceduto al Livorno l'attaccante Luciano Venturini (20 anni), che l'anno scorso giocò in serie «A» (il Livorno partecipa al campionato di serie C 1 e quest'anno nutre serie ambizioni di promozione).

A Fosdinovo i dirigenti viola inizieranno subito le trattative per i reingaggi (già avviati, si dice, durante la tournée in Giappone); sembra che la richiesta di Giancarlo Antognoni superi quella dello scorso anno di 120 milioni di lire (incluse tasse).

La Biellese ha chiesto di retrocedere in «D»

MILANO — La Biellese, abbandonata dagli industriali che negli ultimi anni l'avevano sovvenzionata, permettendole di conquistare alcune promozioni, ha presentato alla Lega calcio un'insolita richiesta: quella cioé di «retrocedere» spontaneamente dalla Serie C 1 nel torneo di serie «D».

La Biellese, stando ai regolamenti, non potrà essere esaudita: dovrà partecipare al campionato di «C 1» oppure ricominciare da capo nelle serie inferiori.

ABEL IN FRANCIA

Il Vasco da Gama di Rio de Janeiro ha annunciato che il terzino Abel — che ha fatto parte della nazionale brasiliana che disputò l'anno scorso la Coppa del mondo in Argentina — è stato trasferito al club francese «Paris Saint-Germain».

LA TRIESTINA HA CEDUTO FONTANA, MUIESAN, TRAININI, MARCATO E FURLAN

Acquistato in extremis Paina



Angelo Paina ritorna alabardato: eccolo in una foto di dieci anni fa.

Mitri rimane...

«Fumata bianca» ha annunciato sorridendo ieri alle 18 il segretario alabardato Valerio Covacich. Ed ha aggiunto: «Comuzzi ha telefonato da Milano che è andato in porto l'affare Paina».

Finalmente. Del giocatore ex alabardato, trentenne, con alle spalle una carriera brillante anche se non eccezionale, a livello soprattutto di serie B, si parlava da tre mesi almeno. Per la precisione dalla scorsa Pasqua, allorché il giovanotto, in visita a Trieste, confidò ad un amico il suo desiderio di sistemarsi per il futuro campionato in maglia alabardata. In serie B, ovviamente. La notizia si diffuse, propagata anche da personaggi «ufficiali» in forma «sottufficiale». Adesso, a distanza di tre mesi, dopo trattative che hanno sposato il presidente del Sabato e il direttore sportivo Comuzzi, Paina è diventato alabardato. In maniera definitiva, essendo stato acquistato dall'Atalanta appunto con questa formula. E trattandosi di un trentenne non poteva essere diversamente, del resto.

Angelo Paina è la terza punta che la Triestina andava cercando, oltre al già collaudato Panozzo e al nuovo arrivato ex genoano Coletta. Riassumiamone la carriera. Nato nel Lodigiano, Paina è cresciuto calcisticamente a Milanello, alla scuola del Milan. Dopo avere disputato in serie B nove partite con il Padova, nel luglio 1968 è arrivato per la prima volta a Trieste (assieme a Sigarini) per rinforzare la squadra che con Enrico Radio intendeva dare la scalata alla «B». Paina disputò 35 partite, segnando 12 gol: il suo dovere insomma lo fece in pieno, ma la promozione non venne. Nemmeno l'anno successivo, quando (pur in servizio di leva) disputò altre 34 partite, segnando 10 gol.

Paina era stato mandato alla Triestina in prestito da Nereo Rocco, che se lo riprese al Milan per il campionato 1970-71. Quattro partite, e a fine torneo lo smistamento a Taranto dove rimase tre anni, con presenze quasi ininterrotte in prima squadra e sedici gol all'attivo, complessivamente. Altro cambio di maglia per tre anni, nelle file della Spal, dal 1974 al 1977: 26 gol in tre anni. Un salto di qualità nei campionati successivi, con il passaggio all'Atalanta, in serie A: 20 partite e due gol nel 1977-78; un solo gol in 14 partite nel 1978-1979, segnato al Verona.

Per un Paina in arrivo, ci sono diversi alabardati in partenza. Elementi che alla Triestina avevano dato molto, nella loro carriera e che sono stati esclusi per ragioni tecniche o di età dalla rosa per il prossimo campionato. Al mercato che si è concluso ieri alle 20, proprio un'ora prima della scadenza sono state perfezionate le cessioni di Peppino Fontana (definitivo) e di Vittorio Muiesan (in comproprietà) al Mantova. Giampiero Trainini invece è stato ceduto a titolo definitivo al Sant'Angelo Lodigiano, sede che certamente gli riuscirà gradita, oltreché per la serietà di quel sodalizio anche per la vicinanza della nuova squadra alla sua Brescia.

Altri movimenti riguardano la cessione definitiva al Palmanova del centrocampista Giorgio Marcato, che lo scorso anno era in prestito al Venezia, mentre allo stesso Palmanova è finito in prestito Dorino Furlan, che era in prestito al Pordenone.

L'unico dei «ceduti» (sia pure in comproprietà) presente in sede è Vittorio Muiesan. Essendosi rassegnato già lo scorso mese alla partenza («Restare è inutile — aveva dichiarato —: se non ho giocato che pochissimo in una squadra che disponeva di una punta sola, cosa posso sperare se ne arrivano altre due?») ieri si è detto felicissimo della nuova destinazione. «Meglio di così non potevo sperare — ha commentato —: finisco in una squadra del Nord ed in serie C 1. Inoltre ci sarà con me un mio ex compagno di squadra bravo ed esperto come Fontana. Cercherò di fare del mio meglio e se alla fine del campionato, visto che passo al Mantova in comproprietà, la Triestina mi vorrà, tornerò di corsa».

Nessuna altra novità da Milano dopo le ore 20. Si deve arguire quindi che Andrea Mitri resterà in forza alla Triestina ed infatti è stato regolarmente convocato per le ore 11 di lunedì, completando l'elenco già reso noto nei giorni scorsi: i 18 nominativi con Paina diventano così 20.

Ieri è rientrato in sede l'allenatore alabardato. Nei giorni scorsi intanto è stato provveduto ad effettuare le visite mediche da parte del dott. Pistan ai giocatori residenti «in zona» (Schiraldi, Lenarduzzi, Politti, Francini, Grigollo, Geissa), allo scopo di alleggerire il lavoro dei medici nella giornata di lunedì, quando ci saranno tutti i convocati.

Per quanto riguarda le cessioni, dato che ad essi non era stato rinnovato il contratto, restano ancora da sistemare Andreis, Rossi e Clemente, fra quelli che avevano giocato nello scorso campionato. Vedremo quali soluzioni saranno adottate. La Mestrina, la cui segreteria abbiamo interpellato ieri, si era detta interessata ad Andreis, mentre non ha confermato l'acquisto di Dri dal Mantova, pare per il rifiuto del giocatore.

Vediamo per concludere il quadro della rosa dei titolari, come appare in base all'elenco dei convocati per lunedì:

portieri: Bartolini, Grigollo;
difensori: Carlo, Geissa, Lucchetta, Mascheroni, Magnocavallo, Prevedini, Schiraldi;
centrocampisti: Franca, Giglio, Lenarduzzi, Mitri, Politti, Quadrelli, Scarel;
attaccanti: Coletta, Francini, Paina, Panozzo.

Un giudizio sulla rosa? Diciamo che è... nutrita. Il valore dei rimasti è noto, quello dei nuovi arrivati è da scoprire. Aspettiamo con fiducia. Una cosa è certa. La Triestina quest'anno non può partire in sordina, deve uscire subito allo scoperto; il suo disegno di promozione del resto è noto a tutti. E' un rischio grosso che corre, ma esso è diventato fatale dopo Vicenza. Anzi, dopo la sconfitta interna con il Parma. Adesso deve correre, per non perdere nuovamente l'autobus. Stavolta davvero l'impegno è notevole ma senza alternative.

Dante di Ragogna

TEMPO DI RADUNI PER LE SQUADRE DELLA SERIE MAGGIORE: IL TORINO DA OGGI A CHAMONIX, LA ROMA IN VIAGGIO PER BRUNICO

Fiducia e spirito di rivincita animeranno i granata di Radice

TORINO — *Gigi Radice ristabilito dal gravissimo incidente stradale dell'aprile scorso (i segni più visibili sono alcune cicatrici sul volto e la mancanza di un dito alla mano sinistra) ha accolto ieri mattina i giocatori del Torino, convocati in sede per la ripresa dell'attività. Insieme con lui c'erano il vice presidente ed amministratore delegato, Giovanni Traversa, ed altri dirigenti; mancava invece il presidente Pianelli, in Spagna per precedenti impegni.*

Dopo i deludenti risultati e le difficoltà economiche dei mesi scorsi, il Torino si appresta ad affrontare questa nuova stagione con spirito di rivincita e fiducia nei propri mezzi. La società ha infatti superato nel migliore dei modi il periodo difficile; con una sottoscrizione tra i soci ed una oculata campagna acquisti-vendite non solo sono state tamponate le «falle» del bilancio, ma il parco giocatori è stato nel complesso rinforzato. Non è stato necessario cedere i pezzi pregiati (Graziani e Claudio Sala) ed è invece arrivato un «libero» (Carrera dal Vicenza) che forse riuscirà finalmente a dare un assetto un po' più solido ad una difesa che negli ultimi anni aveva lasciato piuttosto a desiderare. Volpati (acquistato dal Monza) dovrebbe anche contribuire al rafforzamento di questo reparto. Inoltre sono rientrati tra i granata i giovani Pileggi (Ascoli) e Masi (Genoa).

La «partenza» di maggior rilievo è quella di Mozzini (che è finito all'Inter perché costituiva un doppione di Danova, ormai diventato stopper fisso); hanno anche lasciato Torino l'anziano Santin (Vicenza), Onofri (la più grossa delusione dello scorso anno, ritornato al Genoa) e il giovane attaccante Jorio (Ascoli).

«Conoscete tutti le traversie che abbiamo dovuto affrontare — ha detto il vice presidente Traversa — ma siamo ugualmente tra le poche società che sono riuscite a raggiungere i loro scopi: chiudere la campagna cessioni-vendite in attivo e rafforzare la squadra. Da parte della società è stato fatto tutto il possibile per ricreare un ambiente sereno, ora spetta ai giocatori impegnarsi al massimo e non deludere. Quest'anno vorremmo proprio sfatare la tradizione che ci vuole in difficoltà (e spesso eliminati) nelle prime gare di coppe internazionali e della Coppa Italia». Dello stesso parere (necessità di raggiungere subito una buona forma per non essere tagliati fuori dalle coppe) si è detto anche Radice il quale ha soggiunto: «Ho a disposizione una squadra valida sotto tutti gli aspetti; con Carrera e Volpati dovremmo aver potenziato la difesa e, se non ci saranno contrattempi, il Torino parte quest'anno leggermente favorito nella lotta per lo scudetto».

«E' difficile infatti — ha proseguito Radice, che per il quinto anno consecutivo è alla guida della squadra granata — che il Milan si ripeta; l'Inter farà cose buone ma non sembra in grado di lottare per puntare al primo posto in classifica. Il Napoli, con tutti i nuovi, ha qualche «chance», ed il Perugia, con l'arrivo di Rossi, è diventato veramente temibile». «Quest'anno — ha detto ancora Radice — dovrebbe di nuovo registrarsi la supremazia delle torinesi ed è naturale che io creda particolarmente nel mio Torino. La Juventus si è accontentata dei quattro dell'Atalanta (Prandelli, Tavola, Bodini e Marocchino), giocatori che seguiva da tempo e che dovrebbero quindi avere caratteristiche tali da inserirsi bene nel gioco. I bianconeri credono di risolvere il problema del centravanti con Fanna ed avranno certamente i loro buoni motivi per farlo; in Virdis, quando ero allenatore del Cagliari, avevo molta fiducia, ma sulla sua metamorfosi dopo il passaggio alla Juventus non ho elementi per dare un giudizio preciso».

Dopo il pranzo in sede, i giocatori — mancavano soltanto Greco (militare) e Copparoni (che ha perso l'aereo) — sono stati sottoposti alle visite mediche: stamattina partiranno per Chamonix (la squadra va in Francia perché invitata ed ospitata gratuitamente) dove rimarranno sino a sabato prossimo. Da lunedì 30 (con l'interruzione del sabato e della domenica) saranno per due settimane ad Asti, dove disputeranno (l'8 agosto) la prima amichevole contro la «Torretta» (serie D), tre giorni dopo giocheranno una partita contro una squadra ancora da designare, il 14 saranno a Bergamo contro l'Atalanta ed il 19 a Genova, contro il Genoa. Il 22 ci sarà il primo incontro di Coppa Italia a Palermo ed il 2 settembre i granata esordiranno a Torino in una amichevole contro gli olandesi dell'«Az».

Per tutta la stagione gli allenamenti non saranno più tenuti al vecchio «Filadelfia», ma ad Orbassano (ad una decina di chilometri da Torino) in un «centro» della «Sisport Fiat».

LA ROSA DEI GIOCATORI

PORTIERI: Terraneo (26 anni), Copparoni (27), Ferraris (20).

DIFENSORI: Salvadori (29), Volpati (28), Vullo (26), Danova (27), Carrera (24), Masi (20), Mandorlini (19).

CENTROCAMPISTI: P. Sala (24), C. Sala (32), Pecci (24), Zaccarelli (28), Pileggi (21), Greco (21), Paganelli (19), Sclosa (18).

ATTACCANTI: Graziani (27), Pulici (29), Bonesso (18), Mariani (17).

Bentornato, Gigi!

Torino — Gigi Radice è tornato in prima persona a guidare il Torino. Eccolo nella foto al raduno dei granata tra i nuovi acquisti Pileggi (il primo da sinistra), Carrera (seminascosto) e Volpati. (Telefoto Ansa)

Tutti suggeriti da Liedholm i nuovi acquisti giallorossi

ROMA — La Roma si presenterà al via della prossima stagione con un organico parzialmente rinnovato. L'acquisto di Benetti, Ancelotti, Amenta e Turone, il ritorno di Bruno Conti insieme con l'importante «acquisto» dell'allenatore Nils Liedholm, reduce dallo scudetto conquistato con il Milan, sono il risultato del lavoro in sede della campagna trasferimenti della nuova gestione della società che ha inteso con questi mutamenti profondi dell'organico accontentare totalmente il nuovo tecnico.

Dopo il raduno di giovedì i giocatori giallorossi, dopo aver espletato ieri mattina le visite mediche, sono partiti in serata per Bolzano da dove raggiungeranno in pullman Brunico, sede del ritiro precampionato.

«Tutti gli acquisti — ha dichiarato il dirigente Guido al raduno — sono stati espressamente sollecitati dall'allenatore. E' questo un discorso di coerenza che abbiamo voluto portare avanti anche perché negli anni scorsi non sempre la campagna-acquisti era stata condotta con l'avallo completo del tecnico. Per quanto riguarda gli obiettivi della squadra, abbiamo prospettato un piano triennale. Certamente per quest'anno cercheremo di portare a termine un torneo tranquillo per cominciare ad accontentare il nostro appassionato pubblico».

L'allenatore Liedholm avrà oggi a Riscone di Brunico il suo primo contatto con i giocatori giallorossi a lui affidati.

CATANZARO IN RITIRO

Palanca ad Asiago Mazzone soddisfatto

ASIAGO — Visite mediche e controlli vari all'ospedale civile da parte dei medici sociali del Catanzaro, per tutti i calciatori della squadra calabra in ritiro ad Asiago. Ha parlato per tutti l'allenatore Mazzone che ha detto di essere soddisfatto di come stanno procedendo le cose. «Un giocatore come Massimo Palanca — ha precisato Mazzone — non è facile a trovarsi e poter contare su di lui anche quest'anno significa avere una certa tranquillità sia per me sia per la squadra». La preparazione tecnica è cominciata ieri: in programma sono state predisposte due sedute giornaliere. La mattinata sarà dedicata completamente al «footing».

Lenzini migliora

MILANO — Sono nettamente migliorate le condizioni di Umberto Lenzini, colto da malore la scorsa notte davanti al suo albergo. Il presidente della Lazio è stato ricoverato all'unità coronarica dell'ospedale di Niguarda, ma i medici hanno escluso che possa essere stato colpito da infarto. Secondo i primi accertamenti, si tratterebbe di una crisi ipotinnica (perdita di conoscenza) dovuta alla assunzione di un farmaco antidiabetico.

Crescono i dubbi sul recupero di Leonardo David

NOVARA — Dichiaratamente pessimistiche le previsioni fatte ieri sull'evolversi delle condizioni di Leonardo David, lo sciatore azzurro gravemente infortunatosi negli Stati Uniti il 3 marzo scorso, da parte del prof. Enrico Geuna, primario del reparto rianimazione dell'ospedale di Novara, dove lo sfortunato atleta è ricoverato dalla metà dello scorso mese di maggio.

Il prof. Geuna, che da circa tre settimane non si incontrava più con i giornalisti, ha detto che «non c'è stata alcuna variazione in meglio nello stato del paziente, rispetto a venti giorni fa. Persiste tuttora — ha aggiunto — una costante alternanza tra periodo di veglia e periodo di presenza di coscienza che però non sappiamo fino a che punto sia reale».

Dal punto di vista generale — ha spiegato il prof. Geuna — qualche progresso c'è indubbiamente stato: ad esempio, è stato registrato un aumento di peso rispetto a quando David è rientrato in Italia; non esiste purtroppo alcuna novità, però, per quanto riguarda i tracciati elettroencefalografici».

Al primario è stato chiesto di fare il punto della situazione a cinque mesi dall'incidente; e il prof. Geuna ha risposto che «effettivamente, dopo tanto tempo è inevitabile che comincino a sorgere i primi dubbi. Il mio ottimismo iniziale, — ha aggiunto — comincia a scemare».

«Non già per le possibilità di sopravvivenza di David comincio a dubitare — ha precisato il prof. Geuna — quanto piuttosto per il recupero completo funzionale del ragazzo. Il tempo passa, e Leonardo non si sveglia; se tornerà in sé come tutti auspichiamo, il ragazzo ne porterà, temo, le conseguenze. Purtroppo, egli non svolge alcuna attività volontaria. E' tuttora nutrito tramite il sondino naso-gastrico, non muove le braccia né le gambe. Mi aspettavo decisamente qualcosa di più. Il rischio, adesso, lo ripeto, è questo: che non recuperi la propria completa funzionalità».

Al prof. Geuna è stato chiesto se sussiste la possibilità concreta che non possa più migliorare rispetto alla situazione attuale. «Voglio proprio sperare di no — ha risposto il primario — perché ritengo che qualche miglioramento possa ancora avvenire. Il fatto però che la progressione, finora sia così scarsa, ci preoccupa parecchio. La prognosi attuale è sicuramente più brutta di quella di un mese fa, quando arrivò a Novara. Ho delle paure che per ora non vi dico».

— Si può fare qualcosa per aiutarlo? — E' stato chiesto.

«Purtroppo — è stata la risposta — non si può fare assolutamente nulla, se non aspettare».

Il prof. Geuna ha quindi annunciato che non ci saranno altre conferenze stampa sino al 24 agosto prossimo.

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE NERAZZURRO FRAIZZOLI

Con Ambu, Caso e Mozzini l'Inter ritorna competitiva

MILANO — Consuntivo della campagna acquisti, nuova struttura della squadra e problemi connessi con la temporanea inagibilità dello stadio di San Siro. Sono stati questi gli argomenti principali affrontati ieri nella sede dell'Inter in una conferenza stampa del presidente Ivanoe Fraizzoli, alla quale hanno preso parte il consigliere delegato Sandro Mazzola, il direttore sportivo Giancarlo Beltrami e l'allenatore Eugenio Bersellini.

Fraizzoli ha anche parlato della prossima apertura delle frontiere («Sono sempre stato favorevole, anche perché, ingaggiando all'estero, si può evitare il "mercato chiuso" italiano, dove le società non vendono a dirette concorrenti per non rafforzarle») e della pubblicità («Le sponsorizzazioni le appoggiamo, agli abbinamenti non credo: il giorno che l'Inter, invece del suo stemma, avesse il marchio di un'aranciata o di qualcosa d'altro, io me ne andrei. Sarò un conservatore ma la penso così...»).

La maggior parte della conferenza stampa è stata occupata dal bilancio della campagna acquisti. Fraizzoli si è detto soddisfatto e ha tenuto a sottolineare che anche l'Inter ha sempre avuto «l'orecchio teso e le batterie puntate» sul nome di Paolo Rossi, anche se la società nerazzurra non è mai comparsa nelle trattative sul centravanti della nazionale.

Il presidente dell'Inter ha poi fatto un po' la storia del mancato acquisto di Claudio Sala. «La richiesta del Torino di un miliardo, poi scesa a 800 milioni — ha detto — mi è parsa sproporzionata per un giocatore di 32 anni. Io sostenevo che, per uno di quell'età, la valutazione poteva andare sui 200-250 milioni. Trattandosi di Sala, cioè di un elemento di primissimo piano, si poteva salire fino a 400 milioni. Ho fatto anche una proposta alternativa: avrei dato tutti i soldi che il Torino voleva se, in uno dei prossimi due anni, l'Inter avesse vinto lo scudetto o fosse arrivata seconda. Non ci sono stati, hanno risposto che vendevano Claudio Sala solo se era un vero e proprio affare».

Lo «staff» dirigenziale interista ha quindi sostenuto che l'acquisto di Caso, in mancanza di altre soluzioni preferenziali (Antognoni, tanto per fare un nome), è da considerarsi validissimo. «Sappiamo che Caso non è andato bene ultimamente e che è da recuperare — ha detto Mazzola — però ha caratteristiche che lo rendono utilissimo all'Inter».

Fraizzoli ha messo in evidenza anche il ritorno in nerazzurro di Ambu. «Abbiamo potuto riscattarlo — ha spiegato — perché la cifra prefissata era di 450 milioni, altrimenti chissà quanto avremmo dovuto pagare». E Beltrami, per sottolineare la validità del giocatore, ha detto che per Ambu c'è stata una offerta di 800 milioni per la sola comproprietà. Offerta non accettata perché Bersellini voleva disporre dell'ex ascolano. I dirigenti interisti hanno comunque voluto sottolineare che quest'anno l'Inter ha voluto «pescare» direttamente in serie «A», al contrario degli anni scorsi. Forse per questo non sono stati rinnovati gli approcci che la società di Foro Bonaparte aveva avuto lo scorso anno per Ancelotti (la richiesta di allora, 250 milioni per un giovane con sole 11 partite di serie «C» alle spalle, spaventò Fraizzoli che preferì puntare su Beccalossi). Fraizzoli comunque ha detto che il piano impostato all'avvento di Mazzola, Beltrami e Bersellini non deve essere considerato, quest'anno, «una cambiale» anche se «lottare per lo scudetto è la parola d'ordine».

Dell'esito della campagna acquisti e, dunque, della nuova struttura della squadra, Bersellini si è detto soddisfatto.

Due nuovi all'Udinese

L'Udinese ha movimentato l'ultima giornata del mercatino acquistando dalla Carrarese due pedine di cui l'allenatore Corrado Orrico dice un gran bene. Si tratta del difensore Pier Luigi Panizza e della mezzala Angelo Cupini entrambi di 22 anni. Il direttore sportivo Franco Dal Cin è riuscito inoltre a piazzare, in comproprietà, la mezzapunta Palese che è finito al Mantova per una ventina di milioni.

Movimenti al Pordenone

PORDENONE — L'Associazione calcio Pordenone ha concluso ieri sera la campagna trasferimenti. Dal Milan sono arrivati in prestito l'attaccante Guerra e il difensore Cancian; in comproprietà sono giunti in casa neroverde l'attaccante Anzeloni dell'Audace S.M. e il centrocampista Cagnin del Como. Nelle file pordenonesi giocherà in prestito ancora per un anno Aldo Rossi.

L'unica cessione riguarda Marco Rossi, passato alla Reggina.

Cronache dello sport anche a pag. 14

Panatta-Fleming lunedì a Grado

GRADO — Adriano Panatta, il «reuccio de Roma», che fa l'eroe al torneo mondiale di Wimbledon e un po' meno nella più recente disputa romana di Coppa Davis contro gli ungheresi, è pur sempre uno dei più discussi ma anche uno dei più interessanti personaggi del tennis mondiale.

Egli sarà ospite di Grado lunedì 23 luglio, dove sarà chiamato a sostenere, sui campi del locale Tennis Club di via Vespucci, un confronto molto impegnativo e senz'altro spettacolare, poiché avrà di fronte uno dei suoi rivali più qualificati in campo internazionale, l'americano Peter Fleming.

L'importante avvenimento è stato posto in calendario, in questa stagione ricca di manifestazioni sportive e culturali per il centro turistico dell'Isola d'oro (qualche giorno fa si è concluso un riuscitissimo torneo di «doppio giallo» che fra l'altro ha visto affermarsi una delle vecchie glorie del calcio nazionale, l'ex azzurro Giorgio Puia), dalla locale Azienda di soggiorno, che si è avvalsa in questa occasione della preziosa collaborazione degli appassionati dirigenti del Tennis club Grado. L'incontro avrà inizio alle ore 21,30, sul campo centrale del Tc Grado.

Presentare in questo momento Adriano Panatta non è proprio il caso: tutti ormai ne conoscono le grandi capacità e le non meno imprevedibili «defaillances». Gioverà ricordare tuttavia che non è la prima volta che Panatta viene a Grado. Anzi, pochi lo sanno, Adriano frequentava la spiaggia gradese fin da bambino, contando sull'isola anche qualche affinità di parentela con una famiglia gradese. Si può dire quindi che a Grado sia di casa, tanto più, che diventato professionista del tennis, egli si è aggiudicato la vittoria nel torneo internazionale dell'edizione 1971. Qualche anno dopo ebbe modo qui di misurarsi anche con il suo amico-rivale Paolo Bertolucci.

Dello statunitense di Chatham, Peter Fleming, oltre ai successi ottenuti nel 1978 a Portland e a Bologna, si ricorderà la più recente affermazione al torneo di doppio di Wimbledon, in coppia con McEnroe.

Luciano Sanson

Il Cmm a Gradisca per la Coppa Italia

Domani a Gradisca si disputerà la finale della fase regionale di Coppa Italia di tennis. Le due squadre che si contenderanno il titolo sono il Tc Morena di Udine e la formazione triestina del Cmm. Per la prima volta una società della nostra provincia ha raggiunto l'ambito traguardo, ed in particolare il Cmm ha vinto tutte le partite del girone eliminatorio per 6-0. Proseguendo il cammino, il sodalizio triestino ha avuto vita dura, eliminando prima il Tc Manzano per 4-3 e il Tc Gorizia per 4-2. Gli udinesi del Morena, dopo il girone eliminatorio, hanno superato negli ultimi due turni il Tc Obelisco e il Tc Grignano. La manifestazione, che ha avuto inizio nel 1975, riveste particolare interesse per la sua funzione propagandistica. La squadra vincitrice avrà l'opportunità di qualificarsi per il tabellone nazionale, che inizierà a settembre, sponsorizzato dalla Martini e Rossi.

EUROPEI CADETTI

Trenta punti a Damasco di Tonut e Sfiligoi

DAMASCO — Positivo avvio della squadra italiana ai campionati europei cadetti di basket che si svolgono a Damasco. Battuta la Turchia, campione uscente, per 115-69 (52-31). l'Italia deve incontrare nei prossimi giorni Rft, Siria e Belgio. Questa la formazione azzurra: Loli 13, Caneva 16, Tonut 17, Riva 22, Croce 8, Sfiligoi 13, Lovatti 6, Tosarini 2, Seboldo 8, Forti 10.

BORG-ZUGARELLI

Con il drastico punteggio di 6-0 6-1 e in appena 35 minuti di gioco, Bjorn Borg ha eliminato Tonino Zugarelli al secondo turno del torneo di singolare maschile dei campionati internazionali open di Svezia di tennis.

Panorama velico

Anche questo fine settimana presenta notevole attività velica lungo tutto l'arco settentrionale dell'Adriatico, da Santa Margherita di Caorle a Trieste. Infatti il Cn di Santa Margherita organizza per domani il raduno Optimist; lo Yacht Club di Lignano dà vita alla regata del sole, tre prove, oggi e domani, per FJ, 470, 420 e Laser.

Ma la manifestazione di maggiore rilievo è la regata estiva curata dall'Adriaco di Trieste per i 470, che fra stamane e domani vedrà l'eccezionale presenza di due armi campioni del mondo, e precisamente i Po muggesani Bertocchi - Gerin, in predicato per Tallinn, e i triestini dell'Adriaco fratelli Gianfranco e Salvatore Noè. Mentre Bertocchi si giova della barca fornitagli dalla Fiv per compiere le selezioni che valgono agli effetti della qualifica dei Giochi Olimpici, i due Noè hanno acquistato in proprio un nuovissimo, scintillante scafo Nautivela che hanno finito di armare ieri per dare battaglia ai grandi rivali muggesani. Sarà quindi una competizione ad altissimo livello quella che si svolgerà fra oggi e domani nell'ambito della classe olimpica.

Guglielmo Danelon, con il suo prodiere Alberto Michelini ha spopolato nelle regate nazionali di Tornado a Cesenatico che hanno visto la partecipazione dei maggiori biscafisti italiani, con la sola esclusione di Pivoli. I due Tornadisti triestini, con venti mutevoli hanno ottenuto due primi e un quarto in una giornata vincendo nettamente in assoluto la regata.

I prossimi impegni ufficiali per Danelon e Michelini sono confermati per Trawemuende, Helsinki e Tallinn.

* * *

Comincia a fureggiare sulle acque del nostro golfo un'altra imbarcazione delle classi olimpiche, attualmente la maggiore per stazza e componenti l'equipaggio: il Soling. Come vent'anni fa era in auge il Dragone che aveva in Sorrentino, Gongetto e Annibale Pelaschier formidabili rappresentanti di quella classe olimpica, così odiernamente si va formando una diffusa mentalità agonistica nel Soling.

Si è costituito infatti il gruppo Soling Trieste presieduto dal comandante Gianpaolo Benedetti, armatore del Mivado. Gli altri componenti il sodalizio specialistico sono: ing. Piero Miceu, proprietario del Cocodach; ing. Gianfranco Battaglia, armatore del Calesteaida; dott. Alessandro Janosek proprietario del Plutzer; dott. Nino Pavella armatore dell'Ezechiele; cap. Gianfranco Cadelli, proprietario del Ghiribizzo.

Momentaneamente i «magnifici 6» regatano fra di loro per la bicchierata, perché il calendario federale non ha incluso per questa stagione regate ufficiali. Con la prossima programmazione il Soling avrà un posto di rilievo nelle manifestazioni adriatiche.

I. S.

Pronostico Totip

(Trotto ROMA)		
	1.o arrivato	2 2 x
	2.o arrivato	1 x 2
(Trotto ROMA)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto CESENA)		
	1.o arrivato	2 x x
	2.o arrivato	x x 1
(Trotto NAPOLI)		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto MONTECATINI)		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Galoppo TORINO)		
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x

CRONACHE DELLO SPORT

BASEBALL «A1»: A DUE TORNATE DALLA CONCLUSIONE IL COMELLO E' ORMAI IRRAGGIUNGIBILE

Missouri al congedo casalingo L'obiettivo è il posto d'onore

Il campionato di baseball di serie A è giunto ormai in dirittura d'arrivo. A due giornate dalla conclusione la situazione al vertice della classifica è ancora inalterata. Ormai fuori discussione la posizione del Comello, che con dieci punti di vantaggio sulla terza in classifica, il Grosseto, è matematicamente promosso (sono ancora 8 i punti a disposizione) rimane accesa e quanto mai viva la lotta per la conquista della seconda piazza. Sono tre le squadre che, racchiuse in un fazzoletto di quattro punti, se la contendono: i triestini del Missouri, secondi in classifica con 30 punti, il Grosseto terzo con 28, e il Parmapan quarto con 26 punti. Sette giorni più tardi gli equilibri sono rimasti immutati, a tutto vantaggio del Missouri che incontrava la capolista Comello.

Del doppio derby si è già detto: una vittoria per parte, che tutto sommato, visti anche i risultati degli altri campi, ha accontentato entrambi. L'ennesima prodezza di Bob Grant, perno della difesa ma validissimo anche in attacco, la grande prova di De Robbio e l'ottima prestazione della difesa sono stati gli ingredienti della vittoria biancoverde nel confronto «under». Nel secondo incontro il Comello ha sfoderato maggior grinta, maggior determinazione e con Boscarol e Fite in grande evidenza ha accumulato un buon vantaggio che soltanto nell'ottavo inning i biancoverdi di casa avrebbero potuto annullare.

Il derby è sempre, in qualsiasi sport, una partita un po' atipica, ciononostante rimane da constatare che nella giornata in cui il Comello ha gustato la gioia della promozione i triestini hanno ritrovato appieno la grinta e la determinazione, ingredienti essenziali per affrontare con buone prospettive gli ultimi ostacoli stagionali. Dopo la prova del fuoco della doppia trasferta a Parma, (che ha coinciso con la decisione della Federbaseball di non consentire l'accesso al campo di Prosecco) e del derby con la capolista, il Missouri è sempre al secondo posto ed ha, rispetto alle inseguitrici, il vantaggio psicologico di vedere il traguardo più vicino.

Tutto potrebbe risolversi fin da domani. Comunque al Missouri, vincendo tutti e due gli incontri con la Scavolini Pesaro, basterebbero poi due soli punti nell'ultimo doppio incontro in trasferta a Latina per arrivare almeno allo spareggio. I ragazzi di Miani contro la Scavolini sono convinti di farcela: se si esclude l'assenza di Cernecca (per lui il campionato è già finito) potranno contare sulla formazione migliore. Dovrebbe rientrare anche Carraro.

Anche Parmapan e Grosseto devono vincere ad ogni costo. I toscani hanno il compito più impegnativo, essendo in trasferta sul campo degli Yankees, (pur violato per due volte la scorsa settimana dalla Scavolini avversaria di turno del Missouri). I parmensi ospitano l'Olimpyc Latina e il Comello, ormai felicemente fuori dalla lotta di vertice, ospita il fanalino di coda Magniflex Firenze.

L'appuntamento col Missouri è fissato, sul diamante di Prosecco, alle 20.45 di oggi e alle 10 di domattina.

SERIE «B»

Ancora nebulosa la situazione al vertice col Valbrunacciai ad un passo dalla promozione alle finali per l'ammissione alla serie A. Il Tergeste reduce dalla brillante vittoria sul Blue Knights si mantiene al secondo posto a pari punti col Bolzano. I Rangers, col successo di domenica scorsa, si sono appaiati ai patavini del Bellamio staccando il Buttrio rimasto ultimo in coda.

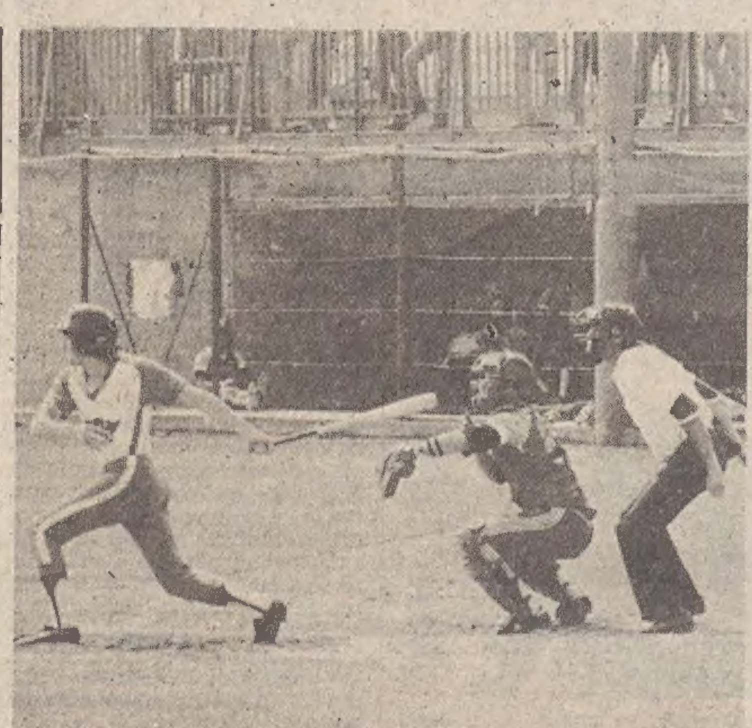
Il Tergeste, che renderà visita al Bellamio, deve assolutamente aggiudicarsi l'intera posta in palio per mantenere ancora in vita le sue speranze di successo, Rangers e Buttrio, a loro volta saranno impegnati in due incontri tiratissimi che coinvolgono il vertice e la coda della classifica. I Rangers saranno impegnati in trasferta sul difficilissimo campo della capolista Valbrunacciai, ma devono comunque cercare di vincere per non farsi raggiungere dal Buttrio — ed eventualmente dover disputare uno spareggio per la permanenza in serie B — qualora i friulani riuscissero nell'impresa non impossibile di battere il Bolzano. Riposa il Blue Knights.

Softball

Ancora ferma la serie nazionale di softball che riprenderà il 5 agosto, gli interessi si spostano sulla serie A. Il quadro, per quel che riguarda le regionali, è presto fatto. Il Buttrio riposa mentre il Team Trieste che avrebbe dovuto giocare in casa del Publimarket Macerata ha rinunciato al doppio impegno in trasferta. La mancanza di uno sponsor che sopperisca in qualche modo alle incombenze economiche e l'impossibilità di allenarsi convenientemente sono alla base dei motivi che hanno indotto la squadra triestina alla rinuncia.

In serie B, fermo il Mode Giovani per il turno di riposo, il programma prevede gli incontri Staranzano - Cab Gorizia e Pordenone - Castionese.

A. d. C.



Ultime battute tra stasera e domani mattina sul «diamante» di Prosecco, con il Missouri proteso verso la conquista della piazza d'onore alle spalle del Comello. Nella foto, ecco alla battuta Bruno Persi. (Italfoto)

INIZIATIVA DELL'ESERCITO

Campi di basket alla scuola di Aosta

AOSTA — Si è inaugurato il campus estivo di pallacanestro riservato ai giovani del '66 e organizzato dalla Scuola militare alpina di Aosta. L'iniziativa, a titolo sperimentale, è frutto della collaudata collaborazione tra lo Stato Maggiore Esercito e il Comitato attività giovanile della Federbasket. E' prevista una serie di allenamenti e di lezioni, nonché di escursioni turistiche e culturali. Un torneo finale coronerà l'iniziativa. I giovani, provenienti da tutte le regioni italiane, sono stati scelti fra le 18 squadre del settore propaganda che hanno partecipato ai concentramenti interregionali per la designazione delle 8 squadre finaliste del torneo recentemente conclusosi a Viterbo.

La direzione tecnica del campus, che avrà la durata di 10 giorni, è stata affidata all'allenatore prof. Marchionetti, che si avvarrà della collaborazione degli allenatori già presenti alla Scuola allievi sotufficiali di Viterbo durante le finali nazionali. Di Trieste partecipano al campus cinque atleti del Don Bosco (classificatosi al 2.o posto a Viterbo) e l'allenatore Pistrin, designato quale aiuto del prof. Marchionetti dal vicepresidente della Federazione nazionale pallacanestro prof. Amedeo Salerno. Durante il campus sarà disputato, con la collaborazione di enti sportivi locali, il torneo «Scuola militare alpina».

CON HURLINGHAM, ALABARDA (AL POSTO DELLA POSTALMOBILI) E DUE FORMAZIONI JUGOSLAVE

Sulle ali del basket giovane il «quadrangolare» di Muggia

Vista l'indisponibilità dei giocatori statunitensi e l'assenza da Pordenone di buona parte dei giocatori titolari, la Postalmobili è stata costretta a declinare l'invito di partecipazione alla seconda edizione del quadrangolare internazionale «Città di Muggia», dicendosi disponibile per un eventuale esibizione a Muggia nel prossimo settembre.

Il Comune, l'Azienda di Soggiorno e l'Internazionale, organizzatori della manifestazione, hanno chiesto all'Alabarda di subentrare alla formazione pordenonese. L'Alabarda ha accettato l'invito garantendo la partecipazione a ranghi completi.

Il programma del torneo è stato pertanto così modificato: alle 20 di oggi i triestini del com. Simoncelli incontreranno il Sebenico di Zoran Slavnic (il giocatore belgradese è dal 1.o luglio in forza alla società dalmata), mentre alle 21.45 l'Hurlingham giocherà contro la rappresentativa «under 21» della città di Spalato; in precedenzt, alle 17.30, incontro di minibasket tra l'Inter e una rappresentativa istriana.

Nonostante le reiterate assicurazioni da parte degli organizzatori sulla presenza di Dordei l'Hurlingham per non creare offese agli sportivi triestini ha confermato l'indisponibilità del giocatore, cui è stato concesso un periodo di riposo.

La seconda edizione del quadrangolare internazionale muggesano si svolgerà dunque sulle ali del basket giovane per la presenza dei più validi giovani triestini e della selezione «under 21» di Spalato.

Domani alle 20 saranno in campo i quintetti perdenti della prima giornata, mentre alle 21.45 si giocherà la finalissima per il primo posto.

Verso la conclusione il torneo San Lorenzo

Anche quest'anno è stato organizzato il tradizionale torneo cestistico San Lorenzo. La manifestazione, che si svolge all'aperto, è giunta alla diciottesima edizione. L'Us Servolana e il presidente Saporito, son riusciti ad allestire una competizione ricca di interesse e spettacolare. Infatti nelle gare finora disputate, si sono potuti notare oltre a giocatori conosciuti per le loro qualità, anche diversi elementi promettenti.

La manifestazione è divisa in due categorie di partecipanti, in modo tale da risultare più varia e quindi da richiamare l'attenzione di un pubblico più vasto.

Il torneo proseguirà fino a mercoledì 25 con la disputa delle ultime gare e l'assegnazione del prestigioso trofeo. Venerdì 27 si disputerà la classica sfida tra i «veterani» e quella tra la vincente del torneo ed una rappresentativa delle altre squadre partecipanti.

CATEGORIA A

MALOSSI - H. URSINO 90-69 (40-36)

MALOSSI: Pastori 16, Nisi 2, Metlica 21, Sardos 11, Sivini 10, Janousek, Bacchelli 16, Gimona 14.

H. URSINO: Pascon 10, Micol 7, Zumin, Carone, Caforio, Parigi 24, Moschioni 10, Giacca 8, Florean 10.

ARBITRI: Policastro-Klammert.

MALOSSI - AGIPGAS 75-65 (39-37)

MALOSSI: Gimona 15, Pastori, Janousek 4, Nisi, 12, Magrini 3, Metlica 9, Sardos 11, Sivini 2, Bacchelli 10, Zonta 9.

AGIPGAS: Michelis 3, Cattaruzza 6, Ziberna, Macuz 2, Rossi 13, Quarantotto 11, Cumbat 10, Comar 18, Cedarelli 2, Sancin.

ARBITRI: Policastro-Popazzi.

H. URSINO-DALLAVIA 84-81 (42-44)

H. URSINO: Pascon 2, Micol 13, Zumin 4, Carone 4, Caforio 1, Parigi 21, Moschioni 10, Giacca 14, Florean 15.

DALLAVIA: Florean 9, Fattorini 2, Pieri 13, Miraz 5, Sossi 6, Abrami 18, Deste 6, Rella 7, Ritossa 14, Perini 1.

ARBITRI: Tomasi-Fornasaro.

AGIPGAS-EDIMOBILI 102-100 (47-52)

AGIPGAS: Michelis 18, Quarantotto 13, Cattaruzza 5, Ziberna 2, Macuz 4, Sancin 4, Rossi 13, Comar 10, Cumbat 25, Vignetti 8.

EDIMOBILI: Giuliani 12, Carnelli 4, Falconetti 10, Neppi 4, Giraldi 17, Franco 5, Tofful 2, Palombita 22, Sculin 15, Zarotti 9.

ARBITRI: Festini-Franco.

CATEGORIA B

SINT 2000 - LOVECAR 116-111 (48-46) (103-103)

SINT 2000: Ceppi 24, Dapas 38, Sterle 1, Nigris 3, Ferruzzi 19, Ruzzier 21, Rovina, Cassano 2, Emanuelli 8.

LOVECAR: Mucchiut 33, Prodan 8, Ventura 7, Ceppi, Angeli 21, Bobicchio 20, Genzo 12, Babic, Dal Bianco 4, Suban 2.

ARBITRI: Franco-Tellusig.

DALLAVIA - LOVECAR 97-80 (54-32)

DALLAVIA: Manin 46, Grisoni 4, Apollonio 18, Sumbaresi 2, Fabo 5, Lizzul 4, Prandi 2, Mazzeni 3, Leonzini 3.

LOVECAR: Mucchiut 19, Prodan 12, Suban 2, Ceppi, Babic, Dal Bianco 6, Angeli 10 Genzo 20, Bobicchio, Degrassi 4.

ARBITRI: Boscolo-Klamert.

Il programma per la disputa dei gironi finali prevede:

LUNEDI' 23 — ore 19.30 4.o-6.o posto — ore 21.00 1.o-3.o posto

MART. 24 — ore 19.30 4.o-6.o posto — ore 21.00 1.o-3.o posto

MERC. 25 — ore 19.30 4.o-6.o posto — ore 21.00 1.o-3.o posto

VENERDI' 27 — ore 20: Incontro «veterani» e vincente S. Lorenzo-Resto S. Lorenzo.

Federici all'Alabarda Cavazzon alla Servolana

Come già ventilato nei giorni scorsi, si è avuta conferma dello scambio di allenatori avvenuto tra le società di basket Servolana e Alabarda. Infatti il prof. Federici è passato a guidare la formazione dell'Alabarda, che disputerà il campionato di C 1, mentre per la formazione servolana siederà in panchina l'allenatore Bruno Cavazzon.

LA PALLANUOTO TRIESTINA ATTESA DA DUE INTENSE GIORNATE AGONISTICHE

Si gioca per la «C» alla «Bianchi» All'Ausonia il festival giovanile

La pallanuoto triestina vivrà tra oggi e domani due giornate molto intense. Alla piscina «Bianchi» sono infatti in programma fra oggi e domani quattro incontri validi per il campionato di serie C e due incontri validi per il torneo di Promozione, mentre alla piscina Ausonia ci sarà tra questo pomeriggio e domani mattina il festival giovanile.

Sarà l'Edera Transmare ad aprire oggi la serie degli incontri di serie C ospitando l'Ancona alle ore 18. Farà seguito, alle 19, l'incontro tra la capolista Mct Triestina e il Cus Firenze; seguirà quindi, alle 20 il confronto di promozione fra Cus Trieste e Rari Nantes Verona.

Domani Mct Triestina e Edera Transmare si scambieranno gli avversari: gli alabardati affronteranno l'Ancona alle 18, mentre gli ederini se la vedranno con il Cus Firenze alle 19; quale epilogo dell'intenso week end ci sarà il derby fra Cus Trieste e Udinese per il torneo di pallanuoto di promozione.

Nel settore giovanile è in programma il torneo a quattro squadre valido per la fase provinciale dei Giochi della Gioventù. La manifestazione a carattere nazionale, indetta dalla Fin e organizzata in loco dall'Us Triestina Nuoto, dovrà qualificare il sette che nei giorni seguenti attraverso la fase regionale con Udine e Gorizia, l'interregionale con il Veneto e il Trentino, avrà accesso alle finali nazionali di metà agosto nel Lazio.

In questa occasione ritorna quale «terreno di gioco» la vasca del bagno Ausonia, che sottoposta agli opportuni restauri, circondata dal gran pavese, sembra rinverdire gli antichi fasti che la vedevano quotidiana protagonista di gare ed incontri. Gli atleti partecipanti sono quelli appartenenti alla scuola di pallanuoto dell'Us Triestina Nuoto, che formeranno ben tre squadre; quarta partecipante l'Edera.

Curato nei dettagli dai dirigenti alabardati Orelli e Giustolisi, e dal Gruppo Ufficiali Gara, il torneo avrà come negli scorsi anni una simpatica «chiusura» con la distribuzione dei premi e medaglie offerti con sensibilità da numerose aziende e negozi cittadini.

Il programma dei Giochi della Gioventù: ore 9.30 Ustn C. - Edera, ore 10.30 Ustn A. - Ustn B., ore 16 Ustn B. - Edera, ore 16.45 Ustn A. - Ustn C., domenica ore 11 Ustn B. - Ustn C., ore 11.45 Ustn A. - Edera.

CAMPIONATO ALLIEVI

Triestina - Edera 4-2

(1-1, 0-0, 1-0, 2-1)

TRIESTINA: Vattovani, Bartole 2, Piccini, Maizan 1, Bortolossi, Gavagnin, Pecorella 1, Coppola, Nobile, Giovannini, Cozzi.

EDERA: Cuccaro, Violin, Danese, Mladossich 1, Motica, Lippizer, Vinattieri, Marini, Malusà, Vinattieri, Lazzarich.

ARBITRO: Tognon di Napoli.

Pallanuoto incandescente l'altra sera alla «Bianchi», nel derby di ritorno del campionato allievi; una partita che ha richiamato circa mezzo migliaio di spettatori, accesissimi tifosi dei colori alabardati e rossoneri. In palio la qualificazione per le semifinali nazionali di Cremona, che con il risultato di ieri è ancora aperta ad ambedue le squadre, che dovranno affrontare uno spareggio.

L'Edera dopo il successo dell'andata si sentiva al sicuro, con lo spumante già pronto per brindare: invece Piccini e compagni, con una condotta di gara particolarmente accorta hanno vinto bene, colpendo fra l'altro cinque pali con Cuccaro battuto. Con le palle al centro conquistate dal capitano Piccini, pallanuotista dallo scatto breve bruciante, e con le ottime prestazioni di Maizan e Coppola, la squadra alabardata ha girato alla perfezione, mettendo in mostra un ottimo collettivo.

Minivolley

Si è svolta presso la palestra del Liceo Scientifico Galilei la fase provinciale del «I Trofeo Topolino di Minivolley» organizzato dal Comitato Nazionale Minivolley e dalla Mondadori S.p.A. Il minivolley è un gioco che la Fipav ed il Comitato Nazionale Minivolley propongono come contributo per l'educazione fisica e l'inserimento sociale dei ragazzi e delle ragazze compresi nelle fasce d'età tra gli otto ed i dodici anni.

Anche se la partecipazioni non è stata molto numerosa, per il fatto che i tempi di preparazione erano molto limitati, si è notato un grande entusiasmo da parte dei ragazzini che prendevano parte per la prima volta a questo tipo di manifestazione.

Alla fase provinciale hanno partecipato due squadre maschili della scuola media Bergamas e quattro femminili delle società Kontovel e Sloga.

Al termine delle gare sono stati scelti dai capitani e capitane delle squadre il giocatore e giocatrice che, in base al regolamento del Trofeo, rappresenteranno la provincia di Trieste al sorteggio che si terrà presso il Comitato regionale della Fipav, fra tutti i partecipanti alle fasi provinciali nella regione, da cui scaturirà il nome del ragazzo e ragazza che prenderanno parte alla finale nazionale che si terrà a Verona nei giorni 2-3-4 settembre.

Quale migliore atleta in campo maschile è stato scelto Paolo Mercusa della Ig della scuola Bergamas; migliore atleta in campo femminile è risultata Elena Praselj del Kontovel.

La riunione al Coni del consiglio regionale

Si è svolta nei giorni scorsi nella sede triestina la IX riunione del Consiglio regionale del Coni per il Friuli-Venezia Giulia. Il delegato regionale prof. Enzo Civelli ha relazionato sull'ultima riunione dei delegati regionali del Coni, nel corso della quale il segretario generale Mario Pescante aveva illustrato i programmi (in fase esecutiva e di progettazione) che il massimo ente sportivo italiano intende realizzare, a favore delle società sportive.

Infatti il Coni, dopo aver ristrutturato tutta la propria organizzazione interna e periferica, nell'intento di sostenere concretamente l'attività sportiva, ha recentemente deciso di sostenere attraverso l'Istituto del credito sportivo, la Cassa depositi prestiti e altre banche, la costruzione di impianti sportivi, progettati anche dalle società sportive o che le stesse vogliono ampliare e migliorare; di potenziare i centri di avviamento allo sport con nuovi, sostanziali sovvenzionamenti; di potenziare i vecchi Centri Olimpia e aiutare con maggiori stanziamenti i nuovi centri; di concedere, oltre ai riconoscimenti morali, anche contributi alle società che si segnalano annualmente con i Premi Coni; di assegnare 4 miliardi alle società sportive; di continuare a finanziare la manifestazione Giochi della Gioventù.

Civelli ha sottolineato come si sia aperto un capitolo nuovo di attività del Coni, che verrà sempre più ampliato e aumentato. I contributi che saranno assegnati nel 1978 devono considerarsi una sperimentazione; dopo, attraverso le critiche e osservazioni che giungeranno si potrà meglio programmare per gli anni futuri la tecnica delle assegnazioni dei contributi che quest'anno saranno di un milione per società.

Il delegato regionale Civelli ha quindi relazionato su altri argomenti: maestri dello sport e personale, Giochi della Gioventù (le finali nazionali sono state spostate ai primi di ottobre, sempre a Genova), Giochi della Gioventù delle Tre Regioni.

NON E' COLPA SOLO DELLA SFORTUNA LA RETROCESSIONE DEL GARCIA

L'annata deludente del «prato» triestino

Mentre il direttore tecnico della nazionale Kiki Aramu sta preparando la spedizione degli azzurri di metà agosto in Russia, in vista dei Giochi del Mediterraneo del mese successivo, a Trieste dopo una stagione particolarmente intensa si sta un po' tirando il fiato. L'hockey giocato lascia dunque il passo a quello parlato, ed al centro delle discussioni degli addetti ai lavori c'è ovviamente l'annata sportiva appena conclusa, che è costata alla Garcia la retrocessione dalla massima serie.

Purtroppo i pareri sono ovviamente unanimi, perché i risultati deludenti conseguiti dalle squadre triestine sono dati di fatto e non chiacchiere: una stagione così negativa in tutte le categorie non si ricorda a memoria di hockeista. Fin qui le opinioni concordano, ma quando si cerca di coglierne le cause allora i pareri sono piuttosto articolati. C'è innanzitutto chi vorrebbe dare una spiegazione a tutto con la sfortuna, che certamente non è mancata, ma che d'altronde costituisce il troppo comodo capro espiatorio di sempre. Chi dà la colpa ai terreni di gioco, e soprattutto al San Luigi, che non permettono un allenamento costante nel tempo e valido tecnicamente. Ci sono inoltre alcuni i quali si stanno finalmente accorgendo che Trieste è rimasta senza tecnici qualificati, perché dopo la generazione dei Mascia, Colonna, De Vecchi che ha forgiato decine e decine di giocatori, c'è stato il vuoto. Chi infine nota con rammarico che, tranne rare eccezioni, il ruolo di portiere, che a causa della scarsità delle realizzazioni per l'hockey è ancora più importante che per gli altri sport, a Trieste è coperto in maniera tecnicamente insufficiente.

Chi ha ragione? Probabilmente tutti: la dea bendata quest'anno si è completamente scordata di Trieste e delle sue squadre; San Luigi è un campo praticabile in condizioni ottimali nel corso della stagione invernale e primaverile una volta su cinque, e su di esso comunque anche il più semplice degli stop diventa un terno al lotto; Mascia, Colonna e De Vecchi nel passato hanno insegnato molto hockey ma non hanno insegnato ad insegnarlo; non c'è compagine locale che non abbia avuto ripetute occasioni di arrabbiarsi per le papere terribili del proprio portiere. Messi insieme questi quattro ingredienti ne viene fuori una torta insipida, che può essere digerita solo a gran fatica, ed è quello che lentamente e malvolentieri stanno facendo gli hockeisti triestini, per lo meno quelli più avvertiti.

Quando ci saranno riusciti, e speriamo che ciò avvenga presto, si potrà pensare al futuro che già batte alle porte con le idee più chiare, sperando sempre che esso sia migliore del 1978-79, annata da dimenticare.

A. D. V.

Festa d'estate del M.C. Parlotti

Sempre intensa l'attività del sodalizio motociclistico triestino. Con la sportiva collaborazione del C. S. Domio infatti, questa sera con inizio alle ore 19 si terrà una festa sociale imperniata su due incontri di calcio delle rappresentative interne del Moto club. Saranno di fronte infatti i crossisti ai dirigenti e le vecchie glorie agli «stradisti», dopo di che si procederà ad una premiazione degli atleti, molti dei quali stanno conducendo un'intensa stagione di gare motociclistiche, ricca di soddisfazioni come in tutti questi ultimi anni.

Anche i mototuristi, festeggiano la prima parte della stagione con un bagaglio di attività veramente degno di nota; basti ricordare la partecipazione al meeting internazionale d'Olanda, tenutosi lo scorso maggio.

Il contorno alla manifestazione dei centauri triestini, che si terrà presso i campi di calcio del C. S. Domio, sarà costituito da buona musica e... polli alla griglia.

Attività estiva scuola sub

Anche quest'anno la sezione provinciale della Federazione italiana pesca sportiva, tramite la sua scuola federale, organizza i corsi estivi riservati a coloro che intendono apprendere le nozioni più elementari per una corretta immersione in apnea e con autorespiratore ad aria. Contemporaneamente ai corsi per «sub», sarà organizzato un corso per l'insegnamento del nuoto, riservato agli adulti. I corsi avranno la loro sede presso la piscina all'aperto dell'Obelisco, con frequenza bisettimanale.

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla segreteria della Fips, piscina comunale «B. Bianchi», ogni giorno dalle ore 19 alle 20.

«Inter 2000»

Una nuova società sportiva è stata costituita nella nostra città. Si tratta della Polisportiva Inter 2000, sorta dalla fusione di due squadre, una di calcio femminile e l'altra di softball. Il direttivo, eletto nel corso dell'assemblea costitutiva, è composto da Giovanni de Gioia presidente; Lucilla Poropat vicepresidente; Manuela Rosso segretaria; Paolo Piazza tesoriere; Zita Paris, Roberto Gregorio, Patrizia Piazza, Susanna Novel consiglieri; Gianfranco Poropat revisore dei conti. I tecnici della società saranno Rino de Gioia, Guido Gei e Giuseppe Rauber.

TRIESTINA NUOTO

L'Us Triestina Nuoto organizza corsi estivi intensivi di nuoto della durata di quindici giorni. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria all'interno della piscina «B. Bianchi» dalle 15 alle 18.

BILANCIO REGIONALE DOPO LA PRIMA PARTE DELLA STAGIONE

Supremazia netta del Jolly ai campionati di artistico

Manuela Corenica e Boris Mazziero, i due atleti del Jolly, laureatisi campioni regionali di danza seniores.

In attesa dei risultati del criterium nazionale, prova di riparazione per l'ammissione ai campionati italiani, che si disputano a Pontedera oggi e domani, è di prammatica stilare un consuntivo dei campionati regionali, conclusisi la settimana scorsa. Nelle quattro prove, disputate a Trieste (Jolly e Ferroviario), Pordenone e Monfalcone, il numero dei partecipanti è risultato altissimo. Oltre 250 sono infatti gli atleti presenti, selezionati ai campionati provinciali e rappresentanti 19 società del Friuli-Venezia Giulia, fra le quali ha esordito l'Oratorio Fontanafredda.

Complessivamente il livello tecnico è risultato elevato in certe categorie, piuttosto basso in altre. Nelle coppie e nella danza i migliori piazzati hanno ottime possibilità di ben figurare anche nelle competizioni nazionali, mentre nelle categorie individuali, salvo imprevisti, soltanto Nadia Marassi, Sandro Guerra, Rita Coslovich e Gianfranco Minin possono nutrire ambizioni di vittoria.

Nettissima è risultata la superiorità del Jolly nel complesso delle gare. La più agguerrita antagonista, l'Itc di Monfalcone, segue distanziata mentre ancor più lontani seguono gli altri 17 sodalizi, che pure hanno ottenuto qualche soddisfazione. I biancogialli del Jolly hanno conquistato così il loro quinto titolo regionale consecutivo di società e l'ammissione alla Coppa Italia, che si svolgerà a Malo in ottobre.

I veri mattatori dei regionali sono risultati comunque due atleti, Boris Mazziero del Jolly e Gianfranco Minin del Pieris: entrambi hanno realizzato un formidabile tris di successi, conquistando il titolo individuale, di coppia e di danza.

L'appuntamento più immediato è dunque il criterium nazionale, di cui si è detto in apertura, al quale parteciperanno, fra le altre, Susanna Carlovich e Ieva Lajla del Jolly e Laura Perossa della Gmt nella categoria allievi, Susanna Serri della Pol. Opicina e Gabriella Riccobon del Jolly nella juniores.

Per gli appassionati comunque la manifestazione di maggior rilievo è il campionato italiano allievi, in programma a Trieste il 21, 22 e 23 settembre. Ancora non si sa se le gare avranno luogo al Palasport o nell'impianto del Jolly in Giarizzole, tutto dipende dall'agibilità per tale data della pista di Chiarbola. Il problema degli impianti di pattinaggio è dunque sempre alla ribalta. Troppo poche sono le piste per l'elevato e sempre crescente numero di pattinatori dell'artistico.

U. S.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) Jolly Trieste	p.	126
2) Itc Monfalcone		67
3) Dop. Ferroviario Ts		31
4) Skating Pordenone		28
5) Pieris		26
6) U.G. Goriziana		22
7) Zuppancich Gorizia		18
8) Polet Opicina		16
9) Polisp. Opicina		11
10) Grandi Motori Trieste		7
11) Roll S. Marco Pn, Ronchi		6
13) Oratorio Fontanafredda		5
14) Edera Ts, Apa Pn, Latisanese		3
17) S. Vito al Tagliamento		2
18) Patt. Triestino, Junior Pn		1

IL MEDAGLIERE

	O.	A.	B.
Jolly Trieste	6	5	7
Itc Monfalcone	4	4	1
Pieris	3	—	—
Skating Pordenone	2	—	—
Ferroviario Trieste	1	2	1
Polet Opicina	1	1	1
Zupancich Gorizia	1	—	2
U. G. Goriziana	—	2	—
Polisp. Opicina	—	1	1
Oratorio Fontanafredda	—	1	—
San Marco Pordenone	—	—	1

Torneo di calcio «Triestina Club»

Risultati: Bel Rosso - S. Luigi 0-2; Da Plinio - Amici Unione 8-3; Alabarda - S. Sergio 2-8; I fedelissimi - Armando 4 1.

Orario gare odierne (Campo Villa Ara): ore 20: S. Luigi - Amici Unione; 21.15: Bel Rosso - Da Plinio.

Sui campi di bocce

I rappresentanti di Gorizia l'hanno fatta da padroni nella gara interprovinciale di categoria allievi, specialità «singolo», svoltasi a Sistiana. Infatti, i primi quattro posti sono stati conquistati dai loro rappresentanti, relegando i migliori di Trieste, Gulic del B.K. Opicina e Craiser del G.B. Sistiana al quinto posto. Questo il dettaglio tecnico: 1) Rosar (Monfalconese); 2) Del Bello (Monfalconese); 3) Tomasin (S. Ambrogio Monfalcone); 4) Cicciarella (Acli Ronchi).

La riunione per l'unificazione, svoltasi a Pordenone, dovrebbe aver segnato un valido passo avanti pre l'auspicato ricongiungimento di tutti i bocciofili; in questo spirito deve intendersi la discreta partecipazione di bocciofili dell'Ubi alla gara organizzata da nuovo gruppo bocciofilo Mario, affiliato alla Figb. Questo il dettaglio tecnico: 1) Flego - Rob (Ab Triestina); 2) Chiappa - Gorisek (Gb Poldo Ed. Mobili); 3) Caporal - Saule (Gbs Giovanni); 4) Ribera - Ursich (Gb San Giovanni).

Nella cornice del Castello di Duino, ospiti del Principe di Torre e Tasso, si è conclusa la seconda edizione del «Memorial Mario Cerchi», gara organizzata dal Gb Duinese, alla quale hanno partecipato 32 terne, in rappresentanza dei gruppi bocciofili di Trieste Gorizia e della Slovenia. Questo il dettaglio tecnico: 1) Auber - Friscione - Stacovaz A. (Gb Postelegrafonici); 2) Capolicchio - Violin - Serafin (As Ronchi); 3) Santoni - Giorgi - Stacovaz D. (Neven); 4) Hrovatin - Perosa - Baolini (Gb Mobili Elio). Nella cerimonia della premiazione si è inserita, creando una nota di allegria, la banda dell'Oratorio S. Michele di Monfalcone.

Calcio femminile stasera ad Opicina

Oggi alle ore 21, sul campo di Villa Carsia, ad Opicina, si disputerà un incontro amichevole di calcio femminile tra una squadra di serie A, il Belluno, e la neo costituita Milan - Moda Bella di Trieste. Madrina della manifestazione sarà la signora Ara.

IL PANORAMA CICLISTICO REGIONALE

«Week end» in sella

Fine settimana con nove gare in programma sulle strade del Friuli - Venezia Giulia. Apriranno oggi i cicloamatori (categorie A-B-C-D) a Tricesimo nel «G. P. Luciano del Fabbro» (G. S. Elio Mauro) con partenza alle 16.

Domani due corse saranno riservate ai giovanissimi: il «I G. P. Luigi Mio - Bar Dolcet» (Centro promozione ciclismo Cordenons) e il «III G. P. Edmondo Brian» (V. C. Latisana) con il via da Cordenons e a Precenicco sempre alle 16.

Gli esordienti gareggeranno nella «I Coppa papà Giuseppe Capponi» (9.30) messa a punto dal C. G. Trieste Vetreria Capponi con percorso Sgonico, Sales, Gabrovizza, Sgonico, per un totale di km 6,9 da ripetersi sei volte e nel «II G. P. Autoscuola Federigo Dario» (G. C. Bannia) con inizio alle 16 da Valvasone.

Per gli allievi è invece in cartellone il campionato regionale su strada — «I G. P. Boario» — con partenza alle 9.30 da Fontanafredda, organizzato dalla società locale. I dilettanti (I e II cat.) gareggeranno nella «XXXIV Coppa Fratelli Paravano» (G. S. Varianese) con il via alle 13.30 da Variano.

Chiuderanno infine i cicloamatori (C-D) nel «III Trofeo Agraria Mocilnik» (K. K. Adria) e (A-B-C-D) nel «III G. P. Bar Mina» (G. S. San Giovanni di Livenza) con inizio rispettivamente alle 9 da Basovizza e alle 15 da Brugnera.

Baseball serie C

I due gironi regionali eliminatori della serie C di baseball sono giunti alla penultima giornata. Nel sottogirone A il favorito nella corsa alla promozione giocherà in casa dell'Alpina.

Questo il programma: Alpina - Drag Bears (Opicina, ore 16.30); Decorazioni Maschietto - Umanità Gorizia (Villaggio del pescatore, ore 16.30); Staranzano - Lubiana (Redipuglia, ore 16.30); Giants Pordenone - Dragons (Pordenone, ore 16.30).

LE PALLAVOLISTE DEL CUS AL TORNEO DI VENEZIA

Brillanti protagoniste in laguna

Si è svolto nei giorni scorsi a Venezia un quadrangolare di pallavolo femminile, al quale hanno partecipato, oltre al Cus Venezia, società organizzatrice, i sestetti universitari di Roma e Trieste.

Il Cus Padova poteva contare sull'ex nazionale De Diana e su altre giocatrici che quest'anno hanno fatto «panchina» in serie A 1, ma nonostnate questo valido apporto, nella prima eliminatoria, il Cus Trieste, dopo un inizio incerto, non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi l'incontro per 3-0, grazie anche al validissimo apporto di Silvia ed Elena Magnaldi e di Giuliana Amadei, in prestito, per l'occasione, dall'Oma.

Nell'altro incontro eliminatorio, il Cus Roma aveva ragione del Cus Venezia per 3-2 dopo una partita lunga e piacevole, che vedeva prevalere la squadra romana (che milita in A 2) dotata di maggior esperienza e più incisiva in attacco.

La finale per il terzo posto era poi vinta dal Cus Venezia, che si avvaleva di due giocatrici del Mogliano Veneto, per 3-2. Per la prima piazza si affrontavano infine Cus Roma e Cus Trieste. Anche in questa occasione vincevano le romane, 3-2, dopo due ore ed un quarto gioco.

Grossa soddisfazione comunque per le ragazze guidate da Sandro Bourlot, che nei due giorni in laguna si sono aggiudicate l'incontro con le più quotate padovane ed hanno impegnato severamente, fino all'ultima palla, le romane.

Tra le «cussine», da rilevare la prova della Nacinovi nel primo incontro e di Manuela Bourlot nella finale, mentre sempre determinante è stato l'apporto dato dalle tre ragazze di Franco Cipolla.

Il Cus Trieste ha schierato nel corso del torneo veneziano Patrizia Milanovich, Elena Aquilante, Elisabetta Nacinovi, Manuela Bourlot, Anna Bartolini, Vera Rinaldi, Silvia ed Elena Magnaldi, Giuliana Amadei.

A. B.

Pentathlon moderno

Periodo di collegiali per il pentathlon moderno triestino. In questi giorni sono rientrati da Roma i giovani Stefano Bossi, Pierpaolo Briganti, Roberto Chiama e Paolo Lipizer dopo un periodo di quindici giorni di allenamenti collegiali. La federazione del Pentathlon moderno li aveva infatti invitati quale premio per aver brillantemente vinto la fase interregionale del Nord - Italia dei Giochi della gioventù. Adesso è la volta di Roberto Lipizer e Fulvio Danese, ad essere convocati all'Acqua Acetosa dalla federazione per aver ben figurato nei recenti campionati italiani di categoria.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Cambogia allo stremo



GINEVRA — Monaci buddisti hanno inscenato una manifestazione silenziosa di solidarietà per i profughi all'esterno del Palazzo delle nazioni, dove è in corso la conferenza dell'Onu. Su uno dei cartelli — nella Telefoto Ap — si legge: «Salvate i cambogiani dall'estinzione». Il popolo khmer è infatti il più colpito dalle tragedie che si sono susseguite in Indocina: prima la guerriglia comunista, poi la spietata dittatura genocida dei «khmer rossi» e, infine, l'invasione vietnamita seguita dal massiccio esodo delle popolazioni verso la Thailandia, dalle epidemie e dalla fame. Le ultime notizie parlano di massicce immissioni di gente vietnamita per colmare i vuoti ed alterare gli equilibri etnici.

La serie degli orrori è ben lungi dall'essere finita. Si è appreso ieri da Bangkok che il rappresentante della Croce rossa svedese, Olof Stroh, ha reso noto che le autorità di Phnom Penh hanno negato alla sua organizzazione il permesso di far giungere aiuti alimentari ai profughi rimpatriati in Cambogia dalla Thailandia lo scorso mese.

Stroh ha precisato che in seguito a tale diniego la Croce rossa svedese dovrà probabilmente sospendere lo studio di un piano di emergenza che avrebbe consentito di far giungere viveri e medicinali ai profughi, 40 mila dei quali sono concentrati nella «Valle dell'inferno» nella Cambogia settentrionale.

Alla fine della scorsa settimana le autorità thailandesi avevano espresso l'auspicio che gli aiuti umanitari alla Cambogia fossero distribuiti indiscriminatamente a tutte le popolazioni civili e non finissero nelle mani delle varie parti in lotta: «khmer rossi», vietnamiti, milizie del nuovo regime di Phnom Penh.

In risposta a queste riserve, radio Phnom Penh ha affermato — citando un portavoce del governo — che «tutte le questioni inerenti il Kampuchea, compresi gli aiuti al popolo del Kampuchea e altre questioni analoghe, devono essere concordate con il Consiglio rivoluzionario del popolo (la nuova amministrazione di Phnom Penh)».

Nuovo ambasciatore degli USA a Mosca

WASHINGTON — Il Presidente Carter ha deciso di nominare Thomas Watson, ex presidente del consiglio d'amministrazione della «Ibm», quale nuovo ambasciatore americano a Mosca.

Watson ha 65 anni ed è stato per decenni uno dei maggiori personaggi dell'industria americana. E' stato a capo della grande società elettronica dal 1952 al 1971, quando si è dimesso per motivi di salute. Se confermato dal Senato, sarà, il primo diplomatico non di carriera a ricoprire il delicato incarico a Mosca dalla fine della guerra. Egli sostituisce Malcolm Toon ambasciatore presso il Cremlino dal 1976. Toon ha avanzato forti riserve sull'accordo «Salt».

PROPOSTA DI REINTRODUZIONE RESPINTA AI COMUNI

I deputati britannici contro la pena di morte

LONDRA — Con 362 voti contrari e 243 favorevoli è stata respinta giovedì ai Comuni una proposta di legge che avrebbe reintrodotto la pena di morte in Gran Bretagna. I deputati erano stati lasciati liberi dai rispettivi partiti di votare secondo coscienza. Diversi conservatori hanno votato a favore della proposta di legge, la maggior parte dei laburisti contro. Ai Comuni seggono 339 deputati conservatori e 268 laburisti, oltre ad 11 liberali e ad altri pochi rappresentanti di partiti minori. Mentre il primo ministro signora Margaret Tatcher ha votato per la reintroduzione della pena di morte, 12 suoi ministri (dei 19 presenti in aula) hanno votato contro. La maggioranza dei voti contrari è risultata molto più ampia di quanto ci si attendesse, sorprendendo gli osservatori che prevedevano se non una vittoria dei fautori della pena capitale, comunque una loro sconfitta di misura, cioè per non più di una quarantina di voti (contro i 119 risultati ieri).

Due sarebbero i fattori che avrebbero influenzato i deputati a votare contro: innanzitutto il fatto che la proposta di legge prevedeva la reintroduzione della pena capitale per responsabili sia di atti di terrorismo (compiuti dall'Ira), sia di omicidi normali, e molti conservatori sono favorevoli solo alla prima applicazione. Inoltre, avrebbe influito decisamente la posizione assunta dal ministro dell'interno, William Whitelaw, che si è dichiarato nettamente contrario alla iniziativa.

La pena capitale non è più applicata in Gran Bretagna dal 1964.

Margaret Tatcher, si è dichiarata ieri contraria ad indire un referendum sulla eventuale reintroduzione della pena capitale. In un discorso tenuto per l'inaugurazione di una lapide in memoria di un agente di polizia ucciso da un rapinatore, il primo ministro ha detto di non avere «il minimo dubbio» che la maggioranza dei cittadini sia favorevole al ripristino della pena di morte. La signora Tatcher ha tuttavia aggiunto di nutrire «il massimo rispetto» per il Parlamento britannico.

Il governo britannico sta per mettere frattanto in vendita «una considerevole minoranza» del pacchetto azionario della compagnia aerea di bandiera, la «British Airways». La notizia ha provocato aspre reazioni da parte dell'opposizione laburista, che ha fatto rilevare che l'annuncio è stato fatto di venerdì, quando molti parlamentari avevano già lasciato la Camera dei Comuni per il week end. Il portavoce laburista John Smith ha detto tra l'altro che il governo non possiede un mandato per vendere sezioni in attivo della compagnia aerea.

Si apprende infine che la Gran Bretagna ha perso più giornate lavorative negli ultimi sei mesi di quanto non sia accaduto dal 1974. Secondo quanto scrive il quotidiano «Evening News», gli scioperi generali di gennaio e giugno scorsi hanno portato alla perdita di sette milioni e mezzo di giornate lavorative. Un numero così alto non si registrava da cinque anni, da quando cioè lo sciopero dei minatori contro il governo conservatore di Edward Heath costrinse la Gran Bretagna a una settimana lavorativa di tre giorni.

DECISIONE DI CARTER

Bloccato il ritiro dalla Corea

WASHINGTON — Il Presidente Carter ha deciso di congelare «a tempo indeterminato» il progettato ritiro delle forze armate USA ancora nella Corea del Sud, a causa del sospettato rafforzamento militare nordcoreano.

Lo ha annunciato il consigliere presidenziale per la sicurezza nazionale, Zbigniew Brzezinski, osservando che il passo americano «contribuirà a rafforzare la dissuasione nei confronti di un'eventuale azione militare nordcoreana, ad evitare di dare un'impressione sbagliata a Pyongyang e a dare più tempo a Seul per sistemare il proprio potenziale militare».

Brzezinski ha, d'altra parte, ricordato che nella sua recente visita a Seul Carter ha discusso con il Presidente Park Chung Hee anche mezzi per ridurre le tensioni (tra cui la proposta di colloqui tripartiti), ed ha aggiunto che gli Stati Uniti rimangono pronti a dare la loro assistenza agli sforzi diplomatici.

SIMONE VEIL CONTESTATA DALLE SINISTRE PER LA SUA CONDUZIONE

Estenuante battaglia procedurale nella notte al Parlamento europeo

Pannella insiste per formare un gruppo e accusa di «fascismo» l'assemblea

STRASBURGO — *I problemi attinenti al regolamento che l'altra notte hanno visto i parlamentari radicali bloccare i lavori del Parlamento europeo, sono stati evocati ieri, nel corso di una conferenza stampa dalla presidentessa del Parlamento, signora Simone Veil. La signora Veil, la quale era stata vivacemente contestata per alcune decisioni da lei prese e qualificate come «irregolari», ha sostenuto la validità delle due interpretazioni, nonché la necessità di giungere rapidamente ad una revisione del regolamento che ne consenta una lettura più chiara ed efficace.*

E' normale, ha aggiunto — che la nuova assemblea non dipenda dai regolamenti validi per il Parlamento precedente. La presidentessa ha quindi espresso un giudizio abbastanza positivo sull'azione svolta dalla pattuglia di radicali e demoproletari per evitare che fosse impedito loro di costituire un gruppo. In fondo non ci sono state irregolarità — ha detto — ma solo un esatto sfruttamento del regolamento, in difesa dei diritti delle minoranze.

La seduta notturna era stata molto agitata e nel corso di essa, oltre ai deputati radicali e demoproletari italiani, anche alcuni comunisti, socialisti e liberali avevano rivolto accuse di irregolarità alla signora Veil. All'origine della tensione era un rapporto del democristiano tedesco Rudolf Luster sulla progettata modifica del regolamento e, in particolare, sull'aumento da 10 a 21 del numero dei parlamentari necessari della costituzione di un gruppo.

Già giovedì mattina i radicali italiani Pannella, Bonino e Sciascia, i demoproletari Capanna e Castellina ed otto indipendenti belgi e danesi, riuniti in un «Gruppo di difesa degli indipendenti», avevano bloccato per 5 ore i lavori dell'assemblea per protestare contro il progetto Luster, il quale, in precedenza aveva raccolto l'adesione dei grandi gruppi del Parlamento. Era già passata la mezzanotte quando, concluso il dibattito sui profughi indocinesi, l'assemblea decideva di procedere con l'esame del rapporto Luster. Ma i radicali presentavano oltre cento emendamenti il che avrebbe comportato un lunghissimo impegno per la traduzione dei testi nelle sette lingue ufficiali.

Il capogruppo liberale, il tedesco Martin Bangerman, proponeva alle 2 del mattino di votare gli emendamenti, senza previa traduzione. Invece il comunista italiano D'agelosante ed il socialista Mauro Ferri si opponevano, chiedendo il rinvio del progetto in commissione. A sua volta, la signora Veil decideva che non era possibile prendere in considerazione gli emendamenti presentati solo in lingua italiana; perciò, si doveva passare subito alla votazione sul rapporto Luster. Marco Pannella — a questo punto — si levava in piedi gridando «Parlamento fascista», in ciò sostenuto dalle proteste dei parlamentari socialisti e comunisti.

Verso le 3 la signora Veil lasciava l'aula mentre si accendevano commenti ispirati ora a deplorazione per quanto accaduto, ora a consenso per la difesa dei diritti delle minoranze». Poco dopo tornava in aula. I socialisti, schierati a favore dei radicali italiani, chiedevano il controllo del del «quorum»; accertata in tal modo l'assenza di un numero di deputati sufficiente, la presidentessa rinviava alle 10 del mattino la votazione sul rapporto e sugli emendamenti, e ciò anche per consentire ai traduttori di smaltire il loro ingrato lavoro con riferimento agli emendamenti radicali.

Finalmente, alla ripresa della seduta, i tre gruppi favorevoli al progetto Luster (democristiani, conservatori, liberali) proponevano il rinvio in commissione, sia del rapporto Luster, sia degli emendamenti.

Successivamente il Parlamento europeo ha chiesto al governo cecoslovacco la liberazione dei dieci dissidenti del movimento «Charta 77» arrestati il 29 maggio. Nel testo, il Parlamento si dice «fermamente convinto che questi arresti ed i relativi processi costituiscano una chiara violazione delle disposizioni dell'atto finale di Helsinki, disposizioni le quali garantiscono la libertà di espressione». Presentando la risoluzione a nome del proprio gruppo, il socialista italiano Ripa di Meana ha ricordato che i dieci militanti arrestati saranno sottoposti ad un processo probabilmente in agosto, mese in cui l'opinione pubblica è tradizionalmente disattenta.

Le decisioni prese dal consiglio dei ministri circa il mercato agricolo della Cee sono state infine criticate dal commissario della comunità Tughendat che parlava dinanzi al parlamento europeo presentando, a nome della commissione, un progetto preliminare di bilancio per il 1980. Tughendat ha affermato che i ministri non avevano tenuto sufficientemente conto dell'incidenza delle misure sul bilancio e, in particolare, non avevano trovato una soluzione al problema delle eccedenze.

Il Marocco si ritira dal vertice africano

MONROVIA — Il Marocco si è ritirato dalla conferenza al vertice dell'Oua a Monrovia ed ha richiamato in patria la propria delegazione in segno di protesta contro la risoluzione del «comitato dei saggi», che auspica una tregua ed un plebiscito per risolvere il problema del Sahara occidentale.

La delegazione marocchina si era trovata isolata anche perché la Mauritania, tradizionale alleato del governo di Rabat sulla questione del Sahara occidentale, aveva appoggiato la risoluzione.

Secondo alcuni diplomatici presenti a Monrovia, la decisione di richiamare la delegazione marocchina potrebbe preludere ad un'uscita del Marocco dall'Oua.

Giubilo dei sandinisti

Managua — **Manifestazioni di giubilo, ma anche devastazioni e saccheggi hanno salutato l'ingresso della giunta sandinista. Nella foto: il segno di vittoria di un miliziano. (Telefoto Ap)**

L'AUMENTO DEL TASSO DI SCONTO

Impegno di Washington a sostenere il dollaro

WASHINGTON — Il consiglio direttivo della Riserva federale degli Stati Uniti — come riferiamo anche nella pagina economica — ha aumentato il tasso di sconto dal 9,5 al 10 per cento, livello che rappresenta il più alto raggiunto nella storia del paese. Il provvedimento — dice un comunicato — è stato preso all'unanimità dal consiglio direttivo e vuole essere un ulteriore passo verso il rafforzamento del dollaro sui mercati esteri. Il precedente aumento del tasso di sconto (dall'8,5 al 9,5 per cento) venne deciso il primo novembre scorso.

Il comunicato informa anche che il provvedimento tiene conto dell'eccessiva espansione della massa monetaria negli Stati Uniti.

L'aumento del tasso di sconto segue di un giorno la nomina del presidente del consiglio della Riserva federale, William Miller, a segretario al Tesoro, quale successore di Michael Blumenthal.

Il segretario al Tesoro dimissionario ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa di aumentare il tasso di sconto federale, assicurando che «gli Stati Uniti non permetteranno un rinnovato deprezzamento del dollaro».

Contemporaneamente, il dipartimento del commercio ha reso noto che l'indice di crescita economica del paese ha subito nel secondo trimestre di quest'anno un calo (rapportato all'intero anno) del 3,3 per cento. Ciò conferma il netto rallentamento dell'economia e la già pronosticata tendenza alla recessione.

E' il calo più forte dal 1975, quando si fu all'apice della crisi seguita all'embargo petrolifero del '73.

Intanto, l'inflazione non accenna a rallentare. Anzi, l'indice cosiddetto «implicito» (che misura l'inflazione attraverso tutta l'economia invece che a livello dei soli consumi), è salito nel secondo trimestre del 9,9 per cento, contro il 9,3 per cento nel primo trimestre.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura in lieve rialzo alla seduta della Borsa di New York, caratterizzata per la seconda giornata consecutiva da un relativamente modesto volume di cambi. Il mercato non si è evidentemente ancora orientato dopo lo sconvolgimento del governo di Washington. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a 828,07, in rialzo di 0,77 punti.

TRENTAQUATTRO I DISPERSI MENTRE LA MACCHIA DI GREGGIO MINACCIA TOBAGO

Superpetroliere si scontrano nell'Atlantico

SAN JUAN — Due superpetroliere cariche di greggio sono venute a collisione in pieno Oceano Atlantico al largo dell'isola di Tobago l'altra notte e sono ora alla deriva in preda alle fiamme dopo l'abbandono delle navi da parte dei rispettivi equipaggi. Trentaquattro uomini non rispondono all'appello dopo che le due navi sono state travolte dal fuoco.

Una macchia di petrolio si è allargata coprendo una superficie marina di 31 chilometri quadrati, mentre le due navi alla deriva vengono trascinate dalla corrente verso Tobago, le cui splendide spiagge, che costituiscono una grande attrazione turistica (e il turismo è la principale risorsa economica dell'isola), sono in gravissimo pericolo.

Le fiamme e le densissime colonne di fumo nero che si levano alte dalle due navi — secondo comunicazioni telefoniche giunte a Portorico — si scorgono chiaramente da Roxborough, un villaggio di pescatori sulla costa orientale di Tobago.

Solo cinque dei membri dell'equipaggio della superpetroliera «Atlantic Empress» sono stati tratti in salvo: nulla si sa invece della sorte toccata agli altri 34. Sono stati salvati tutti i 36 uomini a bordo dell'altra superpetroliera, la «Aegean Captain». Fra i superstiti si ha notizia di alcuni feriti; ma ancora non si sa quanti siano, né quale sia la gravità delle loro ferite.

L'incendio divampa ancora furiosamente avvolgendo entrambe le navi, che hanno già percorso sette miglia in direzione di Tobago, continuando a viaggiare in direzione della costa dell'isola. I superstiti sono stati portati tutti all'ospele di Scarborough, sull'isola stessa di Tobago.

Sui registri navali le due superpetroliere risultano entrambe battenti bandiera liberiana, ma da fonti liberiane negli Stati Uniti si apprende che sono entrambe di proprietà di armatori greci: l'«Atlantic Empress» dovrebbe essere stata ultimamente registrata anche ufficialmente come di proprietà greca.

Le due navi (due colossi del mare: sono entrambe lunghe oltre 300 metri, come tre campi di calcio messi uno dietro l'altro) sono venute a collisione in piena notte una ventina di miglia a Est di Tobago: quest'ultima, che fa parte dello stato di Trinidad e Tobago, dista circa 160 chilometri dal punto più vicino della costa del Venezuela in direzione Nord-Est, verso la foce del fiume Orinoco.

Ancora non sono state accertate le circostanze della collisione. Nemmeno è noto, alla Guardia costiera statunitense di Portorico se le navi stiano imbarcando acqua o stiano comunque affondando. Tutte le informazioni disponibili sono estremamente frammentarie.

Le autorità di Trinidad e Tobago hanno mandato sul posto due corvette, un elicottero e due aerei. Anche le autorità dell'isola di Curacao, nelle Antille olandesi, circa 800 chilometri a Ovest nel Mar dei Caraibi, hanno inviato un aereo per sorvegliare gli sviluppi.

«Boeing» dirottato negli Stati Uniti

DENVER — Un «Boeing 727» delle «United airlines», con 119 passeggeri a bordo, è stato dirottato dopo il decollo da Denver. L'aereo è ora fermo nell'aeroporto di Epley, ad Omaha. Il pirata dell'aria, che chiede di essere portato a Cuba, ha lasciato scendere tutti i passeggeri e le hostess. A bordo restano con il dirottatore, il comandante, il primo ufficiale e il secondo ufficiale.

CONTRO LO ZAMBIA

Raid rhodesiano anti-guerriglia

SALISBURY — Forze rhodesiane, appoggiate dall'aviazione, hanno attaccato alcune basi dei guerriglieri nazionalisti in Zambia, occupate dalle forze del movimento di Joshua Nkomo, leader del «Fronte patriottico», nella regione di Livingstone.

Il governo rhodesiano ha voluto colpire prima dell'entrata in vigore della tregua proclamata per la visita dei reali inglesi nello Zambia. La regina Elisabetta è giunta intanto ad Arusha, nella Tanzania settentrionale. La regina, che è accompagnata dal principe Filippo e da uno dei figli, il principe Andrea, si è recato successivamente a Dar Es Salaam, dove è stata accolta dal Presidente Nyerere.

■ 20 LUGLIO — La resistenza a Hitler culminata nel fallito attentato dinamitardo del 20 luglio 1944 nel quartier generale del Führer e nella successiva esecuzione degli ufficiali cospiratori è stata ricordata ieri nella Germania occidentale.

■ PREZZI — Le quattro compagnie aeree jugoslave hanno deciso di aumentare il prezzo dei loro voli del 59 per cento, in media. Ma alcuni voli aumenteranno anche del 100 per cento.

■ ATTACCO — Un commando terroristico ha attaccato ieri una stazione di polizia a Madrid, uccidendo un agente e ferendone un altro.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 19 luglio è mancato il nostro caro

Danilo Contorno
Colonnello di P.S. a riposo

Con profondo dolore lo annunciano:
— la mamma FRANCESCA
— la moglie TINA
— la sorella CARMEN con il marito MICHELE
— i nipoti PUCCI, ADRIANA, SABRINA
— la suocera GIGETTA e i parenti tutti

I funerali avranno luogo oggi 21 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 luglio 1979

Partecipano al dolore di TINA
— ADELIA e GIUSEPPE CATTARUZZA

Trieste, 21 luglio 1979

Partecipano al lutto:
— ETTA e MARIO GIRALDI
— CRISTINA GIRALDI e TULLIO MASE'

Trieste, 21 luglio 1979

EDDA e FAUSTO BASSANESE ricordano con tanto affetto il caro amico

Danilo

Trieste, 21 luglio 1979

Partecipano al lutto famiglie MERLO.

Trieste, 21 luglio 1979

Prendono parte al lutto gli amici del Bagno Savoia.

Trieste, 21 luglio 1979

Affranti partecipano al lutto:
— ENEO e SILVANA DORINI
— MARIO e SERENA MONTABONE

Trieste, 21 luglio 1979

Partecipano al lutto gli amici LIANA e GIULIANO CHITTERO.

Trieste, 21 luglio 1979

Il giorno 16 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Cecchini

Lo annunciano con profondo dolore, a cremazione avvenuta, la moglie NIVES, il figlio SERGIO con la moglie SILVANA e la cara nipotina PATRIZIA, i cognati ELVI e GUIDO unitamente ai parenti, amici e conoscenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. MARINO MARCON, al Primario prof. KLUGMANN ed alla sua équipe della Clinica Salus, al prof. CAMERINI ed al personale medico e paramedico dell'unità coronarica.

Trieste, 21 luglio 1979

†

Il giorno 19 luglio dopo lunghe sofferenze è mancato al nostro affetto

Giuseppe Dobrilla (Pepi)

Ne danno il triste annuncio la moglie INES il figlio ROBERTO, le sorelle, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano i medici e personale del I Reparto dell'Ospedale Santorio di Opicina.
I funerali seguiranno oggi sabato 21 luglio alle ore 16 dalla Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 21 luglio 1979

Si associano al lutto della famiglia, dirigenti, giocatori e le vecchie glorie del Circolo Sportivo «Aurisina».

Trieste, 21 luglio 1979

†

Il 19 corrente è deceduta

Anna Zorzutti

Ne danno il triste annuncio zia GABRIELLA, cugini e familiari.
Un ringraziamento alle Suore della Casa di riposo «MALUSA ZANETTI».
I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 luglio 1979

†

Il 20 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Mosca

Ne danno il triste annuncio la moglie CHIARA, i figli LUCIANO, RENATO e MARIAROSA con le rispettive famiglie.
Le esequie si svolgeranno a Caderzone di Trento.

Caderzone, 21 luglio 1979

Ad un anno dall'improvvisa scomparsa avvenuta ad Annecy (Francia) di

Giuseppe Burigana
Ragazzo del 99
Cav. Vittorio Veneto

lo ricorda con affetto il fratello GUGLIELMO, la cognata ESTER e nipoti tutti.

Trieste, 21 luglio 1979

21-7-1977 — 21-7-1979

A due anni dalla immatura scomparsa del nostro

Stelio Mos

i suoi cari Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 21 luglio 1979

†

Il 19 luglio si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi

Ruggero Glavina
di anni 74

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie MARIA, i figli ERMELINDO ed ELSO, le nuore, i nipoti e parenti.
Le esequie si svolgeranno oggi alle ore 9.15 nella Cappella di via della Pietà da dove la salma sarà traslata a Turriaco.

Trieste-Turriaco, 21 luglio 1979

Il personale della Polizia Stradale di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro collega

Ferdinando Martin

Trieste, 21 luglio 1979

Nell'impossibilità di farlo personalmente la vedova MILDRED, il fratello DINO anche a nome delle rispettive famiglie ringraziano sentitamente le Autorità e tutti coloro che hanno partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.
Emo Perco

Trieste, 21 luglio 1979

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Paola Hocevar ved. Ciclitira

e nell'impossibilità di farlo singolarmente le famiglie CICLITIRA, PERCO e MOLINARI ringraziano tutti sentitamente.

Trieste, 21 luglio 1979

Ricorrendo il nono anniversario della morte di

Matilde de Suvich Parisi ved. Staglieno

il marito e le figlie con imperituro rimpianto La ricordano a quanti Le hanno voluto bene.

Trieste, 21 luglio 1979

†

Il giorno 19 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Krisanowski

Ne danno l'annuncio della scomparsa la sua cara MARIA, il fratello CARLO, i nipoti ALESSANDRA, ENNIO, NEVIA e la cara amica NINA unitamente ai familiari tutti.
I funerali si svolgeranno oggi sabato 21 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 luglio 1979

Si associano le famiglie:
— SPERTI
— ORLANDINI
— DOBRILLA

Trieste, 21 luglio 1979

Partecipa al lutto la CARTUBI.

Trieste, 21 luglio 1979

†

Sia che viviamo, sia che moriamo, apparteniamo al Signore.
(S. Paolo)

Al Signore è piaciuto di chiamare a Sé

Giuseppe Soranzo
di anni 83

Ne danno l'annuncio la moglie TERESINA, i figli LINA, LIVIO, LINO, DANILO, FEDE, PIA, GIOVANNI, MARIA, ETTA, don PAOLO e SILVIA, le sorelle GIUSEPPINA, MARIA, VIRGINIA, suor GIUSTINETTA e suor ALBA, i fratelli ISIDORO, don GIUSTO e ADELIO, ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 21 corr. alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale, rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio.
Non fiori ma opere di bene
Nell'impossibilità di farlo personalmente, si ringrazia di cuore quanti vorranno onorare la cara memoria.

Monfalcone, 21 luglio 1979

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Godnik
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CARLA, il figlio VITTORIO con la moglie STELIA, il nipote VILJEM, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti.
Un grazie di cuore al prof. dott. ERCOLESSI e a tutto il personale del Sanatorio Pineta del Carso.
I funerali seguiranno oggi alle ore 12.15 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Famiglie: GODNIK
PERHINEK
PETROVICH

Trieste, 21 luglio 1979

†

Il giorno 20 luglio è venuta a mancare la nostra cara

Anna Novacco nata Rebec

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, la nipote VIDA e la sorella STEFANIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi sabato 21 corrente alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 21 luglio 1979

†

Dopo breve malattia è mancato a Milano il

COMM.
Aldo Balzi
Fondatore dell'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro

I Consulenti del Lavoro della Provincia di Trieste partecipano al cordoglio della famiglia e rimpiangono la perdita dell'amico e collega.

Trieste, 21 luglio 1979

†

Ha cessato di vivere

ZIA
Maria Dussizza

Con dolore lo annunciano ANTONELLA, ELDA e TILLY TIRELLI assieme agli altri nipoti.

Trieste, 21 luglio 1979

La BAKER S.p.A. prende parte al lutto per la scomparsa di

Eivina Facchinetti

per lunghi anni apprezzata collaboratrice.

Trieste, 21 luglio 1979

Si associano al lutto i dipendenti tutti della BAKER S.p.A.

Trieste, 21 luglio 1979

segue da pagina 12

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. S. LORENZO ISONTINO AGENZIA CASA MIA vende casa bifamiliare 600 mq orto, garage, cantina, 25.000.000 AGENZIA CASA MIA TRIESTE, Giulia 13, 040 794286. 10710 S

A.A.A.A.A. SE volete vendere il vostro appartamento in qualsiasi zona anche a MONFALCONE GORIZIA e dintorni rivolgetevi all'Agenzia CASA MIA troverete persone esperte che vi consiglieranno e seguiranno fino al cotratto notarile, stima, pubblicità, MEDIAZIONE GRATUITE. AGENZIA CASA MIA TRIESTE, via Giulia 13, 040 794286. 12710 S

A.A.A.A. MONFALCONE AGENZIA CASA MIA vende seminuovo in palazzina giardino condominiale, due stanze soggiorno cucinino servizi garage, 35.000.000, mutuo accordato AGENZIA CASA MIA TRIESTE, Giulia 13, 040 794286. 12710 S

A.AM. SEMINUOVO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli vendesi, prezzo occasione. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 12326 S

A. ACIT. S. Giacomo consegna fine anno, prezzi bloccati, anche ritiro dell'usato, disponibile attico con mansarda, e appartamenti salone due stanze doppi servizi, soggiorno stanza cucina, tutti comforts, posto macchina, mutui approvati, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 12337 S

A. ACIT Condominio vicinanze Villa Revoltella, varie grandezze, tutti comforts, cantina posto macchina, mutui approvati, prezzi bloccati, accettansi permute. Visione progetti, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 12337 S

A. ACIT Terreno zona verde 4.000 mq Gabrovizza vendesi 11.000.000. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 12337 S

A. ACIT S. Giacomo, consegna fine anno. Prezzi bloccati. Anche rtiro dell'usato. Disponibile attico con mansarda, e appartamenti salone due stanze doppi servizi, soggiorno stanza cucina, tutti conforts, posto macchina. Mutui approvati. S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 12337 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze IMBRIANI - GHEGA - XXX OTTOBRE vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 12275 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2 stanze, stanzetta, cucina, zone: ROTONDA BOSCHETTO - GHIRLANDAIO - VICOLO OSPEDALE MILITARE - TOTI (angolo ORIANI) vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 12275 S

A.I. UNIVERSITA' VECCHIA III piano vista verde. 3 stanze cucina, bagno, RINNOVATO. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4. Telef. 750777. 12497 S

A.I. TESA (D'ANNUNZIO) - stanza saloncino, servizi centralnafta ascensore poggiolo. LIBERO 31.000.000, trattabile. ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750777. 12357 S

A.I. ROSSETTI (pressi CRISPI). Occupato occasione, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta. 23.000.000, trattabile. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 12357 S

A.I. MATTEOTTI due stanze, cucina, bagno, 18.500.000. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. 12357 S

A.I. PIETA' 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno. LIBERO 35 milioni, trattabile. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 12357 S

A GRADO centro storico commerciale vendo interessante edificio da riattare anche con progetto. Telefonare 0432 - 27051. 131 S

A RAVASCLETTO centro monolocale con cucinino separato, terrazza, arredato. Consegna immediata, 0432-27051. 128 S

ACQUISTO appartamento due, tre pagamento contanti. Tel. 227228. 12465 S

CENTRALISSIMO PIAZZA SAN GIOVANNI libero 4 stanze stanzino cucina bagno wc mq 182 vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 12275 S

CERCASI importante fondo città per nuova costruzione o casa da ristrutturare. Telefonare 10-12 al 767022. 12206 S

CERCO urgentemente terreno per costruire villetta alla periferia città. Telefonare ore ufficio 61073. 12574 S

«CONDOMINIO PARCO BAZZONI» prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze, salone, cucina, doppi e tripli servizi, box auto, posti macchina, autoriscaldamento, libera visione progetti e plastico. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 12275 S

DUINO - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento 3 stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, anche arredato. Tel. 41569 - largo Anconetta - I piano - Monfalcone. 17-MO S

GABETTI VIA CARDUCCI 20, vende via Pascoli locale d'affari angolare mq 160, sei vetrine. Ottimo investimento tel. 764664. 050239 S

GABETTI VIA CARDUCCI 20, vende a Opicina appartamento in nuovo condominio, completamente arredato, camera, soggiorno, 2 servizi, angolo cottura, ampia terrazza, box. Tel. 764842. 050239 S

GABETTI VIA CARDUCCI 20, vende via Coroneo alloggio 3.o piano, doppio ingresso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore. Tel. 764664. 050239 S

GABETTI VIA CARDUCCI 20, vende via Stuparich stabile occupato su 5 piani. Ottimo investimento. Prezzo interessantissimo, tel. 764842. 050239 S

GABETTI VIA CARDUCCI 20, vende via Pascoli, miniappartamento, ingresso, cucina, 1 stanza, servizio, lit. 6.000.000 sufficienti lit. 2.000.000 in contanti. Tel. 764842. 050239 S

GABETTI VIA CARDUCCI 20, vende via Felluga 3 minialloggi in costruzione recente con giardino, box. Tel. 764664. 050239 S

GABETTI VIA CARDUCCI 20, vende zona Gretta in recente costruzione appartamento: ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, balcone, lire 18.000.000 sufficienti lire 6 milioni in contanti. Tel. 764842. 050239 S

GABETTI VIA CARDUCCI 20, vende via Rossetti alloggio in palazzina recente: soggiorno, cucinino, camera, servizi, ottime rifiniture. Tel. 764664. 050239 S

GORIZIA acquisto appartamento o casetta liberi 2-3 stanze. Tel. 2693. 580 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende Gradisca appartamenti 2-3 letto, salone, cucina, doppi servizi, garage. 41607. 14-Mo S

SALDI

sconti fino al
50%

coin

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca villa con giardino. 41607. 14-MO S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende appartamenti in costruzione palazzina 6 famiglie. Mutuo fino al 70 per cento. Agevolazione regionale. 41607. 14-Mo S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende appartamento pronta consegna, 23.500.000. Mutuo 70 per cento. Agevolazione. 41607. 14-Mo S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende Sagrado appartamentino con garage, cantina, orto privato. 41607. 14-Mo S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons appartamento in palazzina occasione, altri in costruzione. Mutuo agevolato. 41607. 14-MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende nuova villa mq 150 giardino 2000 mq posizione ideale. 41607. 14-MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Duino appartamento 100 mq con garage. 41607. 14-MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Villaggio Pescatore villetta 3 camere salone cucina doppiservizi giardino. 41607. 14-MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi casa con 500 mq giardino possibilità due appartamenti. 41607. 14-MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti centrali salone cucina doppiservizi 2-3 letto 33-35.000.000. 41607. 14-MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia due bellissime ville con giardino. 41607.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento in palazzina ultimo piano giardino giochi bimbi garage. 41607. 14-MO S

MONFALCONE - Cedesi appartamento IACP, BUONISSIME condizioni, 3 stanze letto, ad altre persone che ne hanno diritto. Tel. 41569. 17 MO S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi APPARTAMENTI nuovi, seminuovi, in costruzione, da 22 milioni 500.000 in poi. UFFICI, NEGOZI, ANCHE CENTRALISSIMI. VILLE in periferia. Tel. 41569 - largo Anconetta - I piano. 17-MO S

PIANO d'Arta - Terme vendesi abitazione 4 camere, doppi servizi, soggiorno, tre cucine, terrazza, riscaldamento, arredamento, giardino. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 11-E, 34100 Trieste. 050260 S

PRIVATO acquista appartamento-casetta 30-40 milioni. Tel. 763522 inintermediari. 12648 S

PRIVATO vende appartamento 8 mq più garage e cantinetta in palazizna di 6 appartamenti a Ronchi dei Legionari. Tel. 777431. 12559 S

PRIVATO vende 6000 mq terreno con sopra una costruzione di 15 anni fa di 240 mq alta 3 metri luce acqua telefono Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 12680 S

RAVASCLETTO vendo rustico con 1000 mq terreno 26 milioni trattabili. Tel. (040) 31793. 1360 S

SAPPADA vendonsi appartamenti 2, 3 stanze, giardino. Prossima consegna. Mutuo 60%. Trieste 768016, Grado (0431) 80484. 12720 S

SISTIANA appartamenti lussuosi giardino, confort, pronto ingresso in villette vendonsi. Telefono 209325. 86 Monf. S

SOFFITTA 3 vani, soleggiatissima, libera, privato vende. Via G. Pascoli 29, I, dalle 13 alle 15. 12659 S

TERRENO vendesi zona carsica, 5000 metri. Telefonare sabato, domenica, tel. 53596. 12678 S

TERRENO 3000 mq costruibile con progetto, tel. 227228. 12465 S

VENDESI terreno edificabile 1000 mq, località Jamiano. Prezzo 12.000.000 trattabili. Telefono 208251. 19/Mo S

VENDESI terreno Monfalcone zona artigianale, 2000 mq, zona industriale 2900 mq. Duino vendesi appartamento libero, 2 letto, doppi servizi, cucina, soggiorno, 2 terrazze. Telefono 040-208251. 15-Mo S

VILLE signorili in zone collinari Nord città di Udine e rustici con scoperto o con terreno coltivato viti frutteti vendonsi. Per informazioni telefonare n. (0432) 27051. 130 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore, luglio 10-12 mila, camere con servizi ottimo trattamento. Telefono n. 0435-62723 e 62690. 121 T

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

41ENNE attività propria, distinto, serio, sano fisicamente-moralmente, colto, conoscerebbe unicamente scopo matrimonio max 35enne anche separata, vedova senza figli seria, sana, sensibile, affettuosa, indipendente, amante casa famiglia, massima serietà riservatezza inanonimi foto telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta 21 E, 34100 Trieste. 6635/Mant. U

39ENNE simpatico benestante relazionerebbe con signorina max 35enne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass, cassetta n. 19 S, 34100 Trieste. 581 U

DIVERSI
V Lire 300 per parola

CONTROSOFFITTATURE in gesso vibrato, pannelli decorati con posatura. Nuova fabbrica artigiana Pertegada di Latisana. Telefonare n. (0431) 55150. Interpellateci. 132 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO dell'Alabarda dispone pastori tedeschi cuccioli cuccioloni e adulti addestrati e cucciolo alano blu. Addestramento e pensione, via Cesare Rossi 53. 12664 W

BOXER figli campione internazionale Peer Vonelsavatal Sch 2, Dobermann altissima genealogia figli plurimi campioni internazionali tedeschi. Ruoso Holger, via Rovereto - Silvella di Cordignano (Treviso), telefono (0438) 90204. 050265 W

CUCCIOLA 10 mesi cerca un padrone con giardino. Telefonare 742432. 12711 W

DISPONIBILI cuccioli bracco ungherese (Uisla) da genitori importati. 71401, 731401, Bibalo Cividale, via S. Chiara 8. 129 W

MICETTA deliziosa tricolore regalasi famiglia zoofila. Telefonare 810378 (dopo le 17).

PASTORE tedesco purissimo, buon carattere, un anno regalasi a famiglia abitante solo in villa o campagna. Telefonare al 418952. 12650 W

REGALO gattini di 40 giorni. Tel. 422651, ore serali. 12683 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo, Nuova Concessionaria, via Caboto 24.

CARINA cabinato a vela accessoriato di tutto seminuovo vendo L. 3.500.000. Centro motonautico Gorizia, tel. 0481 - 2480. 588 Z

DORMIRE sul tetto della vostra auto nella tenda Air Camping. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39, tel. 61355. 050259 Z

FUORIBORDO vendesi British Seagull 3 HP dieci ore moto. Tel. 827167. 12651 Z

MOTOSCAFO Ulisse 5M Evinrude 25 HP 1977 vendo. Tel. 0481-72423 o 777956. 12-MO Z

OFFRESI parcheggio roulotte estivo-invernale. Tel. 200459. 12520 Z

ROULOTTE Elnagh 4,75 Brennero 1975 tendaveranda moquette frigo fornello accessori 2 milioni 500.000. Visibile campegio Fiessa-Portorose. Telefono 62462. 12658 Z

TENDA speciale per auto per due e tre persone. Visibile da Tommasini Sport, via Mazzini 37-39, tel. 61355. 050259 Z

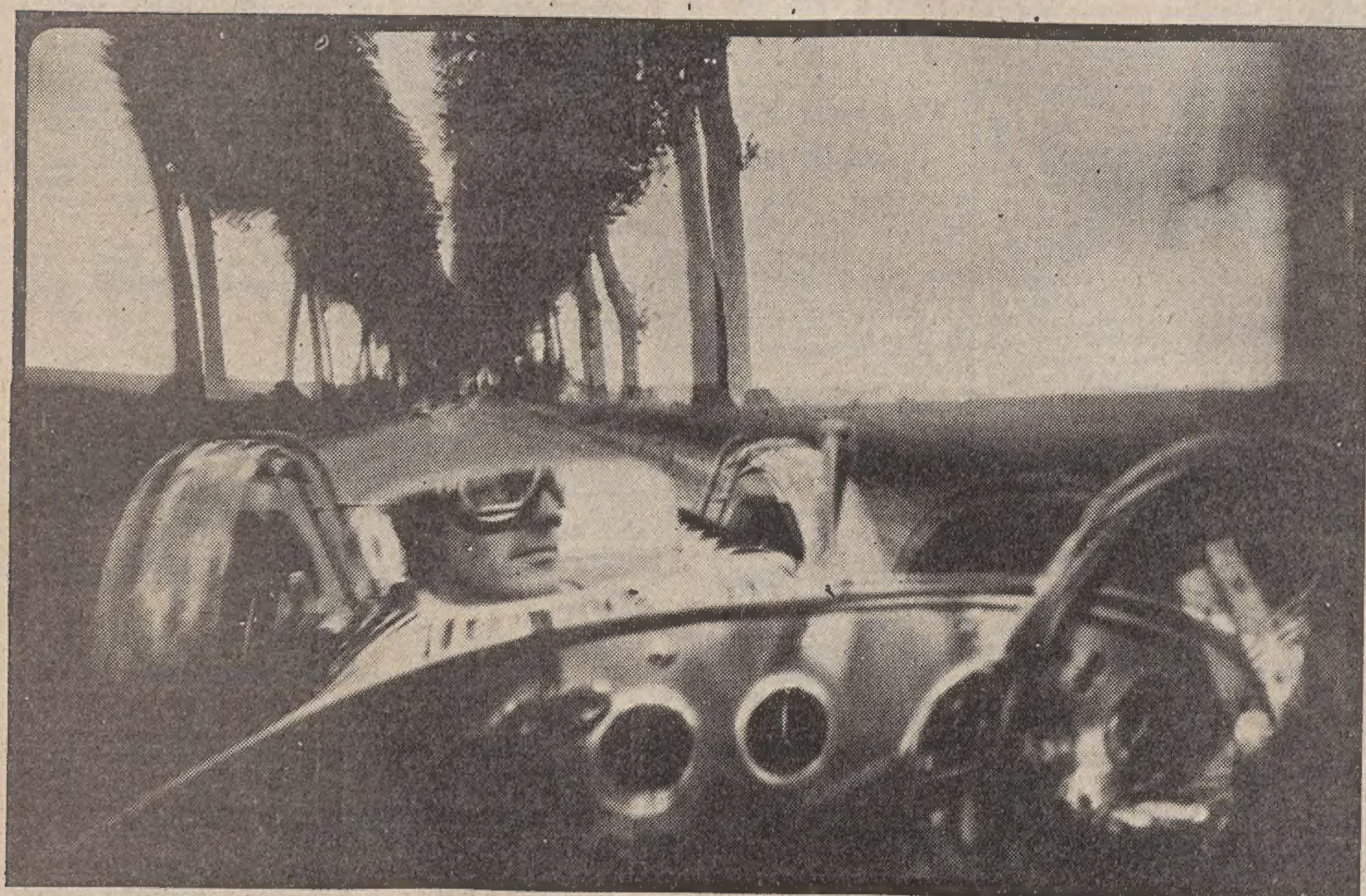
VEGA Bonanza metri 7, 8 posti, 2 x 130 Volvo, perfetto, accessoriatissimo, dotazioni, posto barca vendesi. Telef. (0431) 2542, ore 13-15. 050262 Z

VENDESI tortuga 27 motorsailer perfetto, accessoriato. Visibile Nautica Offshore Lignano Sabbiadoro. Telef. (0431) 71584. 12608 Z

VENDESI barca in legno metri 6.60 con motore diesel 10 CV completa dotazioni e ormeggio. Tel 826236. 12669 Z

VENDESI furgone finestrato Volkswagen adibito camper anno 1972 2.500.000 trattabili. Visitare lunedì. Telef. 623555. T.A. 1358 Z

RISCOPRIRE IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE.



Dal 10 luglio 1979, Chrysler Simca ha un nuovo nome e un nuovo avvenire. La produzione dei modelli continua, ma d'ora innanzi si chiameranno Talbot Simca. Avremo dunque delle Talbot Simca Horizon, delle Talbot Simca Sunbeam, delle Talbot Matra.

Naturalmente sia i 2200 Concessionari Chrysler Simca europei che i 300 italiani, tutti diventati Concessionari Talbot Simca, continueranno più che mai ad assicurare il Servizio e l'Assistenza come di consueto. Ma perchè questo cambiamento?

Da un anno Chrysler Simca non è più proprietà del costruttore americano Chrysler, ma fa parte del primo Gruppo automobilistico europeo: quello stesso cui già appartengono le marche Peugeot e Citroën. Da qui dunque la necessità di cambiare il nome americano a delle auto che fanno parte di un Gruppo europeo. La scelta non poteva cadere che su Talbot, un nome prestigioso, un nome europeo.

Talbot, infatti, non è solo un nome associato a Simca da oltre 20 anni, ma è un marchio automobilistico che vanta un glorioso passato; un marchio che grazie alle vittorie ottenute in numerosi Gran Premi e all'ingaggio di piloti leggendari come Fangio, già negli anni 50 aveva varcato i confini francesi per farsi conoscere in Europa.

Talbot costruiva allora auto brillanti, veloci e sicure. Costruiva vetture che i più famosi carrozzieri dell'epoca si facevano un vanto di vestire con il loro design.

Talbot allora significava l'amore per le automobili, la passione di guidarle, la volontà di renderle sempre migliori.

Ma oggi occorre soddisfare le attese di milioni di automobilisti, rispettare i tempi e ridurre i consumi.



Essere Talbot oggi significa rispondere ai problemi che la nostra epoca pone al settore automobilistico, senza sacrificare l'essenziale: il piacere dell'automobile.

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

Simca ha scelto ip